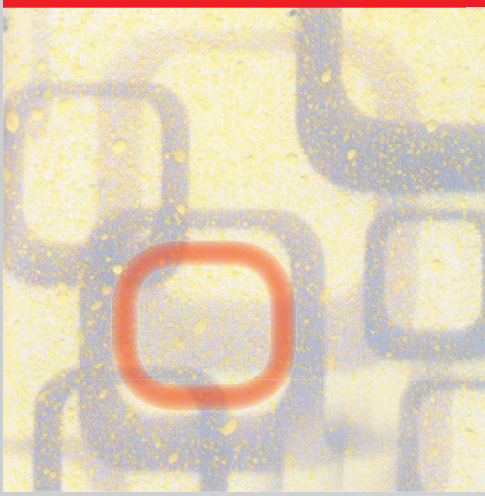
Regione Toscana

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2010



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Rapporto generale di monitoraggio strategico 2010

INDICE

Presentazione 5

Note di lettura delle Tabelle 6

1 **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO** 7

1.1 Ricerca 9

1.2 Industria, artigianato, turismo, commercio 12

1.3 Agricoltura e foreste 23

1.4 Sviluppo locale - montagna 31

1.5 Istruzione, educazione, formazione, lavoro 33

1.6 Cultura 43

Appendice - Tabelle 48

2 **SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE** 69

2.1 Ambiente 69

2.2 Infrastrutture e mobilità 81

2.3 Governo del territorio 91

Appendice - Tabelle 95

3 **DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE** 108

3.1 Politiche integrate socio-sanitarie 108

3.2 Immigrazione 128

3.3 Cittadinanza di genere 129

3.4 Altre politiche sociali (sport, tutela dei consumatori) 130

Appendice - Tabelle 132

4 **GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA P.A., PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA** 144

4.1 Attività internazionali 144

4.2 Società dell'informazione e della conoscenza 147

4.3 Attività istituzionali e rapporti con gli Enti locali 149

4.4 Sicurezza e protezione civile 153

4.5 La programmazione regionale e locale 156

4.6 L'organizzazione della Regione 159

4.7 Tributi e finanza regionale 163

Appendice - Tabelle 167

PRESENTAZIONE

Il *Rapporto generale di monitoraggio strategico* è stato introdotto dalla legge regionale sulla Programmazione (LR 61/2004 di modifica della LR 49/1999), la quale dispone che ogni anno la Giunta regionale presenti al Consiglio, unitamente alla proposta di DPEF, un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

L'obiettivo è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta - in primo luogo al Consiglio regionale - uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino ai primi mesi del 2011), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

Anche se il 2010 rappresenta formalmente l'ultimo anno di vigenza del quadro programmatico che ha caratterizzato l'ottava legislatura regionale, si è ritenuto preferibile organizzare le informazioni contenute nel Rapporto sulla base della struttura programmatica della nuova proposta di PRS 2011-2015 (approvata dalla Giunta regionale l'11 aprile 2011), allo scopo di consentire una rilettura dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con il nuovo quadro programmatico.

La descrizione sintetica delle principali realizzazioni è integrata da alcune Appendici, che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate nel 2006-2010 a sostegno delle politiche regionali, anche per quanto riguarda i singoli programmi d'intervento.

Anche per il 2010 il Rapporto è stato redatto con un taglio di relativa sintesi, allo scopo di migliorarne la leggibilità.

Il Rapporto è accompagnato da un allegato, formato da due distinti report:

- "Le politiche d'investimento", che presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana;
- "Lo stato di attuazione dei Patti per lo sviluppo locale", che presenta un quadro di sintesi dell'avanzamento dei progetti contenuti nei PaSL, ai sensi del comma 8 dell'art. 12 bis della LR 49/1999.

Una sintesi del Rapporto è allegata alla proposta di DPEF 2012

Secondo quanto disposto dalla LR 70/2005 (Legge finanziaria peri il 2006), il Rapporto generale di monitoraggio strategico rappresenta anche lo strumento con cui la Giunta illustra al Consiglio regionale lo stato di avanzamento del Programma straordinario degli investimenti (in precedenza oggetto di uno specifico rapporto di monitoraggio); in tale ambito:

- nei singoli Capitoli del Volume 1 è presentato, in forma prevalentemente descrittiva, lo stato di attuazione dei singoli programmi di investimento attivati;
- nell'Appendice dedicata agli investimenti il Capitolo 3 (Paragrafo 1) presenta una sintesi complessiva dei Programmi finanziati con il programma straordinario degli investimenti della Regione.

NOTE DI LETTURA DELLE TABELLE

Le Tabelle nelle Appendici (una per ciascuna delle quattro Aree tematiche della Proposta di PRS 2011-2015) offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2006-2010, ricaduta territoriale degli interventi, destinatari delle risorse, avanzamento finanziario dei piani e programmi.
Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2006-2010, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).
Le risorse che finanziano il DocUP 2000-2006, che nel Bilancio sono tutte collocate nella FO "Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo", sono state riclassificate, attribuendole alle politiche d'intervento corrispondenti per finalizzazione della spesa.
Tutti i dati finanziari sono al 31.12.2010.

- Quadro finanziario generale
  - Risorse attivate
    Impegni e pagamenti relativi agli esercizi 2006-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB).Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; l'analisi dei pagamenti è effettuata con riferimento all'anno d'impegno: pertanto la colonna "Pagamenti" comprende i pagamenti effettuati sia nello stesso anno dell'impegno sia negli anni successivi. La tabella comprende anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2011-2012.
  - Destinatari degli interventi
    Categorie di beneficiari destinatarie di finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2006-2010):
    - Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali
    - Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali
    - Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università
    - Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici
    - Individui
    - Imprese
    - Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali)
  - Destinazione sul territorio
    Ricaduta territoriale, per ambiti provinciali di destinazione, delle risorse impegnate nel 2006-2010 per le politiche regionali d'intervento.
    Nella colonna "Intermediari" sono indicate le risorse attribuite per la gestione operativa ad intermediari finanziari (sistema creditizio, "agenzie" regionali, etc.), e come tali non territorializzabili. Nella colonna "Toscana, altro" sono indicate le risorse non attribuibili specificamente a singoli ambiti provinciali.
    Non sono territorializzate le risorse per il funzionamento della Regione.
- Programmi d'intervento
  Stato di attuazione finanziaria dei programmi e dei relativi filoni di intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa (le tabelle sono nell'ordine corrispondente a quello dei programmi nei Capitoli del Rapporto).
  Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente; pertanto sono rappresentate sia le eventuali assegnazioni effettuate a valere sugli anni successivi, sia gli eventuali impegni assunti a carico degli esercizi successivi. In particolare:
  - i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali. Le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma; di ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma).
  - la gestione fino al 2010 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 2010 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

Il sostegno alla competitività del sistema produttivo toscano e la valorizzazione del capitale umano sono stati realizzati in questi anni dalla Regione attraverso un programmazione coordinata, all'interno dei propri strumenti programmatici, delle risorse regionali, comunitarie e nazionali.

In tale ambito, in particolare, è stata sviluppata l'impostazione e l'attuazione dei programmi regionali afferenti alla programmazione unitaria nazionale (QSN 2007-2013):

- Per il POR CReO FESR la Giunta regionale, nel gennaio 2008, ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito alcune revisioni di carattere sostanzialmente manutentivo, l'ultima delle quali ad aprile 2011.

  Il programma articola la sua strategia su 5 assi di intervento (oltre all'assistenza tecnica): ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità; sostenibilità ambientale; competitività e sostenibilità del sistema energetico; accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni; valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile.
  Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.126,7 milioni, di cui 338,5 milioni dell'Unione Europea, 788,2 milioni di finanziamento pubblico nazionale (515,8 milioni di provenienza statale, 102,2 milioni regionali e 170,2 milioni di altri soggetti pubblici), oltre a 53 milioni di finanziamenti di privati.

  La modifica al DAR, approvata ad aprile 2011, attua, in parte, le disposizioni dettate dalla Giunta a dicembre al fine di orientare le risorse alle linee di intervento prioritarie del PRS 2011-2015. E' stata effettuata, nell'ambito del piano finanziario attualmente in vigore, una prima rimodulazione delle risorse all'interno degli assi prioritari del POR CReO. L'autorità di gestione sta predisponendo una proposta di revisione del programma che comporterà una rimodulazione delle risorse a livello di assi.

  Le attività che, ad oggi, hanno incrementato le risorse riguardano gli aiuti alle imprese per RST (+39,8 milioni), l'ingegneria finanziaria (+18 milioni), la valorizzazione e promozione delle risorse culturali nelle aree di svantaggio geografico (+5,9 milioni), gli aiuti per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione delle imprese (+ 5 milioni), la prevenzione del rischio sismico degli edifici pubblici e del patrimonio edilizio scolastico (+4,6 milioni) e la qualificazione del sistema di trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese (+1,3 milioni).

  Nell'ambito del POR CReO FESR, nel 2007 sono state avviate le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. Tali piani permettono di programmare in modo coordinato interventi, pubblici e privati, per realizzare obiettivi di sviluppo socio-economico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale. Nel 2009 sono stati presentati alla Regione 17 PIUSS per complessivi 323 progetti; ne sono stati approvati 16, per un investimento ammissibile di 415,6 milioni e un contributo pubblico di 238,6 milioni (12 i PIUSS ammessi a finanziamento con le risorse del POR CReO; il resto finanziabili con risorse FAS e regionali). A luglio 2010 la Giunta ha dichiarato decaduto il finanziamento del PIUSS di Prato per mancata presentazione dei progetti definitivi entro il termine stabilito. Agli inizi del 2011 i PIUSS sono in piena fase di attuazione, con cantieri aperti in 14 città toscane; presentati dai Comuni 149 progetti definitivi relativi a infrastrutture, di cui 47 per il turismo e il commercio, 22 per lo sviluppo economico, 39 per la cultura, 26 per infrastrutture sociali e 15 per l'infanzia. Nel mese di aprile 2011 la Giunta regionale ha dichiarato decaduto il Piuss di Piombino.
  A giugno 2010 è stato approvato dal Comitato di sorveglianza il Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2009; tale documento, illustra l'attività svolta dall'Amministrazione regionale a poco più di due anni dall'avvio delle attività programmate, rilevando uno stato di avanzamento complessivamente più che soddisfacente. La spesa certificata alla Commissione Europea, a dicembre 2010, è di 177,5 milioni, con un finanziamento regionale di 169,8 milioni.

  Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2010, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 494,5 milioni, pari al 51,7% delle risorse assegnate per il 2007-2013 (956,5 milioni); nel 2010 sono stati impegnati 300,1 milioni. Ad aprile 2011 risultano impegnati 507,3 milioni; cui si aggiungono ulteriori risorse attivate per 28,2 milioni.
  La tabella seguente illustra il riepilogo delle risorse gestite dal bilancio regionale al 31.12.2010.

(valori in migliaia euro)

Asse	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asse 1 - Ricerca sviluppo, trasferimento tecnologico, innovazione, imprenditorialità	399.092	252.630	63,3%	203.661	144.885	71,1%
Asse 2 - Sostenibilità ambientale	83.825	35.879	42,8%	33.888	24.646	72,7%
Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.436	20.070	37,6%	20.070	6.103	30,4%
Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	208.370	44.809	21,5%	44.552	11.125	25,0%
Asse 5 - Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	174.965	130.060	74,3%	92.043	59.586	64,7%
Asse 6 - Assistenza tecnica	36.768	11.073	30,1%	8.578	5.208	60,7%
T O T A L E	956.455	494.522	51,7%	402.793	251.553	62,5%

Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2010: 70,4 milioni per la ricerca in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socioeconomiche e umane; 52,3 milioni per aiuti alle imprese per RST nei settori dell'alta tecnologia, 36,2 milioni per tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile (PIUSS), 28,6 milioni per infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali (PIUSS), 23,3 milioni per aiuti alle imprese manifatturiere per ricerca, innovazione e acquisizione di servizi qualificati, 19,9 milioni per la sostenibilità del sistema energetico, 17,1 milioni per la costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (PIUSS), 14,6 milioni per infrastrutture per lo sviluppo economico (PIUSS). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

- Il PAR FAS, dopo l'approvazione da parte della Regione della proposta iniziale (luglio 2008), è stato definitivamente approvato agli inizi del 2010, a conclusione del percorso di negoziazione con il MiSE (le risorse a disposizione della Regione, inizialmente 757,3 milioni, sono state ridotte a 709,7 nel 2009 nell'ambito della manovra anticrisi disposta dal CIPE). Gli interventi interessano trasversalmente molti settori di intervento della programmazione regionale (ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT).

  Il CIPE con la delibera 1/2011, ai fini della manovra di contenimento della spesa pubblica, ha ridotto ulteriormente l'assegnazione del FAS 2007-2013; questo per la Toscana ha comportato una riduzione delle risorse da 709,7 milioni a 638,7 milioni, con un taglio di 71 milioni. Al momento la Regione sta predisponendo un aggiornamento del PAR FAS che compensa i tagli con risorse proprie e tiene conto di ulteriori rimodulazioni delle scelte programmatiche, conseguenti agli orientamenti maturati ad inizio legislatura.

  A febbraio 2010 la Giunta ha individuato le risorse FAS per il cofinanziamento delle operazioni dei PIUSS del POR CReO FESR; in particolare 12,3 milioni dal Fondo per le infrastrutture produttive, 16,9 milioni per le Infrastrutture per il turismo e il commercio e 32,2 milioni per le infrastrutture del patrimonio culturale.

  Per l'attuazione del programma, a fine 2010 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 184 milioni (di cui 143,1 milioni impegnati nel 2010), pari al 25,9% delle risorse assegnate per il 2007-2013 (709,7 milioni), cui si aggiungono 149,1 milioni di altre risorse attivate. A metà aprile 2011 risultano impegnati 215,6 milioni.

  Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2010 si segnalano: la realizzazione del nuovo parco della musica e della cultura di Firenze per 34,2 milioni, gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali dicembre 2009-gennaio 2010 per 34,1 milioni, i servizi per l'infanzia per 22 milioni, gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale per 16,9 milioni e le infrastrutture per il turismo e il commercio per 9,9 milioni.

  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

Questi due programmi (POR CreO e PAR FAS) hanno peraltro un carattere intersettoriale, in quanto finanziano anche linee di attività afferenti ad altre politiche di intervento: ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc.. Per quanto riguarda

nello specifico la programmazione del POR CRO FSE, si rinvia al Paragrafo "Istruzione, formazione, educazione e lavoro".

1.1. Ricerca

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio regionale della ricerca e dell'innovazione si articolano in due direttrici di intervento: la prima volta al coordinamento complessivo e alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalla Regione in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie e con i centri di eccellenza; la seconda, volta alla promozione dell'innovazione e della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo precompetitivo, in grado di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. Particolare rilievo assume inoltre la tematica della ricerca sanitaria.

I temi della ricerca, dell'innovazione, della qualità, attraversano trasversalmente in tutte le iniziative regionali e nei loro strumenti attuativi: dalla sanità all'ambiente, dallo sviluppo economico al trasferimento tecnologico alle imprese; l'obiettivo è di concentrare risorse e attenzioni verso l'Università e i numerosi enti che compongono la comunità scientifica toscana e far compiere al sistema regionale della ricerca un salto di qualità, puntando sull'incontro fra ricerca di base e ricerca applicata.

La legge regionale sulla promozione della ricerca (LR 20/2009) sostiene la ricerca negli atenei e negli organismi di ricerca toscani in armonia con i programmi e le direttive europee e gli indirizzi della politica nazionale, assicura il coordinamento fra i diversi interventi di sostegno della ricerca nei vari settori disciplinari (ambientale, sanitario, tecnologico) e fra ricerca, disseminazione dei risultati e innovazione, favorendo inoltre l'integrazione con gli indirizzi del Piano di indirizzo territoriale per le esigenze di qualificazione e sviluppo degli insediamenti universitari e della ricerca.

<u>Atto di indirizzo per la ricerca 2011-2015</u>

- Ad aprile 2011 è stata approvata la proposta di delibera al Consiglio regionale per l'approvazione dell'Atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2011-2015; con questo documento, collegato alla programmazione comunitaria e al Piano regionale di sviluppo, frutto di un lungo processo di concertazione interna e esterna alla Giunta, si intendono fornire indicazioni strategiche per l'attuazione degli interventi regionali e per la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca quale fattore fondamentale dello sviluppo regionale. La Regione definisce una vera e propria agenda per la crescita con una serie di interventi articolati nel sostegno al processo di reindustrializzazione, nello sviluppo di settori nuovi e dinamici e nelle riforme dei servizi pubblici locali, nonché un forte investimento in capitale umano al fine di aumentare la produttività e creare una nuova e più qualificata occupazione.

  Questa agenda avrà come riferimento la nuova politica europea per la crescita e l'occupazione, Europa 2020, con le sue 3 priorità tematiche, al cui raggiungimento la Toscana al pari delle altre Regioni europee, è chiamata a contribuire:

  1) sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

  2) promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;

  3) promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

  Queste priorità tematiche, rappresentano la cornice generale nella quale collocare gli indirizzi strategici delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

  L'Atto di indirizzo contiene anche una ricognizione delle risorse messe a disposizione degli interventi in materia di ricerca dai vari piani e programmi messi in atto dalla giunta per il prossimo periodo programmatico. Tali risorse ammontano a 509,6 milioni e comprendono le annualità dal 2011 al 2013.
- Negli ultimi anni la Regione ha previsto interventi per la ricerca all'interno di vari atti programmatici, tra i quali lo specifico PIR 1.1 del PRS 2006-2010 relativo allo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione. Gli impegni assunti dal 2008 al 2012 ammontano in totale a 350 milioni e sono finalizzati sia al finanziamento degli interventi relativi alla ricerca di base, sia a quelli relativi all'innovazione e ricerca per il sistema economico: per ulteriori approfondimenti sugli interventi settoriali si rimanda ai rispettivi paragrafi.

Ricerca di base

- All'interno del Piano d'indirizzo per l'istruzione, la formazione e il lavoro, fino a oggi sono stati complessivamente impegnati 37 milioni per interventi in parte finanziati dal POR Ob. 3 2000-2006 e dal POR FSE 2007-2013.

  A febbraio 2008 è stata approvata la bozza del protocollo d'intesa tra la Regione e il CNR per favorire lo sviluppo della società della conoscenza e la rete della ricerca e dell'innovazione in ambito regionale, promuovendo la cooperazione con le università, le scuole superiori di alta formazione, gli altri enti di ricerca, le agenzie regionali che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione, gli enti locali, i parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori d'impresa, i consorzi, le società consortili e le imprese pubbliche e private.

  In tale ambito, tra fine 2009 e inizio 2010 impegnati i fondi finalizzati a implementare i rapporti tra università e imprese pubbliche e private e per il sostegno a progetti di ricerca nel campo delle scienze socio economiche e umane (10,9 milioni annualità 2009-2010-2011) sull'Asse IV "Capitale umano" del POR FSE 2007-2013 per finanziare 35 progetti.
- Allo sviluppo delle azioni regionali per la ricerca sono stati finalizzati gli interventi dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico" – II e III atto integrativo:
  - Per il II atto integrativo sono previsti e sono stati totalmente impegnati dai soggetti attuatori investimenti per 9 milioni (2 progetti); lo stato di attuazione è pari al 74% (+21% rispetto al 2009), tra i provvedimenti più importanti si possono ricordare: il progetto "Filiera idrogeno" che interviene nell'ambito delle fonti energetiche per sperimentare tecnologie capaci di generare nuove attività economiche collegate all'uso dell'idrogeno e il progetto ST@rT (scienze e tecnologie per il patrimonio artistico e archeologico toscano).
  - Per il III atto integrativo sono previsti e totalmente impegnati dai soggetti attuatori investimenti per 13,7 milioni (20 progetti), il contributo CIPE è 10,3 milioni; questi gli obiettivi: favorire la crescita, la competitività e l'internazionalizzazione del sistema pubblico della ricerca in Toscana; promuovere e gli investimenti per la ricerca; favorire il coordinamento e il consolidamento di network di imprese, organismi di ricerca, centri di servizio e istituzioni pubbliche; promuovere e sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica delle imprese.; lo stato di attuazione è pari al 91% (+35% rispetto al 2009).
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013, il POR CReO FESR prevede 108,9 milioni per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane (33,6 milioni), in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità ed energia (33,6 milioni) e in materia di salute (33,6 milioni). A febbraio 2010 sono stati impegnati 19,7 milioni per il finanziamento dei progetti di ricerca integrati (7 domande) e studi di fattibilità (14 domande) in materia di scienze socio-economiche e umane, relativamente a progetti selezionati ad agosto 2009. Inoltre nel 2010 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobiltà e 7 progetti in materia di energia (impegnati complessivamente 22,2 milioni), relativamente al bando unico di novembre 2008. Per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute, a febbraio 2010 sono stati impegnati 5,3 milioni per finanziare 10 progetti, selezionati con bando regionale 2009, a fine dicembre sono stati impegnati ulteriori 25,2 milioni (di cui 2 milioni da impegnare sull'annualità bilancio 2013) per finanziare 10 progetti, selezionati a seguito di avviso di procedura negoziale di fine 2009.
- A giugno 2010, nell'ambito delle politiche nazionali in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, la Giunta ha approvato la costituzione di 3 distretti tecnologici nei settori ICT e tecnologie delle telecomunicazioni, scienze della vita e tecnologie dei beni culturali. A febbraio e marzo 2011 è stata approvata la costituzione di altri 2 distretti nei settori tecnologie delle energie rinnovabili e tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti.
- Il PAR FAS 2007-2013 prevede per la ricerca svolta dalla Regione in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie e con i centri di eccellenza risorse per 50,3 milioni (15 milioni per la ricerca in materia di ambiente, 15 milioni per la ricerca nell'ambito della salute e 20,3 milioni per la ricerca di attività in ambito di scienze socio economiche), per quest'ultima materia a settembre 2010 sono stati ammessi a finanziamento 26 progetti e attivate risorse per 13,3 milioni, oltre a 982 mila euro di risorse regionali. A metà novembre, impegnati 4,2 milioni (di cui 4 milioni risorse PAR FAS e 215 mila risorse regionali) per l'erogazione dei primi anticipi.

- Ad aprile 2011 destinati 500 mila euro nell'ambito del Programma comunitario "Maria Curie" Co-founding, national and international programmes FP 7 people 2011 cofund – COFUND TUSCANY, per il finanziamento di 5 borse di ricerca biennali in tema di scienze della vita, su tematiche di ricerca nei campi biomedico e farmaceutico.

Innovazione e ricerca per il sistema economico

Tra gli obiettivi del nuovo PRS 2011-2015, approvato dalla Giunta ad aprile 2011, il rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione con lo sviluppo di relazioni sistemiche fra centri di ricerca e imprese tramite: la reindustrializzazione e la modernizzazione del sistema produttivo; la promozione dei rapporti fra mondo delle imprese e mondo della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico; l'aumento della capacità delle imprese di accedere a soluzioni innovative; la promozione della ricerca di eccellenza, anche al fine di attrarre investimenti.

- Ancor prima dell'avvio della programmazione comunitaria 2007-2013, iniziative per lo sviluppo dell'innovazione e la ricerca nel sistema economico-produttivo regionale sono state portate avanti principalmente attraverso gli APQ sulla ricerca e trasferimento tecnologico del 2004-2005:
  - Nell'ambito degli interventi finanziati dall'APQ Ricerca e trasferimento tecnologico del 2005: un cofinanziamento di 17 milioni (di cui 7,4 di risorse CIPE) per un intervento previsto dall'integrazione all'APQ; "Implementazione del progetto LaMMA per lo sviluppo di applicazioni per la meteorologia, la modellistica ambientale e l'analisi territoriale" (7,8 milioni, coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione); "Potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI" (9,6 milioni, interamenti coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione).
  - Nell'ambito dei primi due Accordi di programma quadro sulla ricerca e il trasferimento tecnologico sono finanziati interventi relativi allo sviluppo di incubatori di impresa, a centri di ricerca, alla messa in rete delle aree industriali. L'investimento complessivo è 26,5 milioni (11,9 milioni le risorse regionali, 12,6 il finanziamento degli enti locali); 26,4 milioni i costi realizzati.
- PRSE 2007-2010: per gli interventi di sviluppo dello spazio regionale della ricerca e dell'innovazione previsti dal PRSE 2007-2010, al 31.12.2010 risultano impegnati 132 milioni (di cui 89,2 di risorse POR CReO FESR e 8,9 di risorse PAR FAS 2007-2013), pagati per il 93%.

  Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede complessivi 149,2 milioni (oltre 12,8 milioni di altre risorse pubbliche) per il sostegno al trasferimento dell'innovazione, aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI, aiuti alle imprese R&S. A fine 2010 risultano impegnati 89,2 milioni, di cui 77,4 milioni nel corso del 2010.

  Il PAR FAS 2007-2013 prevede per la promozione dell'innovazione e della ricerca industriale risorse complessive per 34,8 milioni. A fine dicembre 2010 risultano impegnati 8,9 milioni.

  Nell'ambito degli interventi realizzati in attuazione del PRSE, si segnala:
  - PIUSS: per i Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile sono stati presentati dai comuni 22 progetti per i centri servizi alle imprese e i centri di competenza delle PMI. Nel 2010 impegnati 17,8 milioni per il finanziamento di 13 progetti; nel 2011 ulteriori 2,2 milioni per 5 progetti.
  - Centri servizi alle imprese: nel 2010, per finanziare le domande di contributo per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI nelle aree svantaggiate di cui al bando 2009, sono state impegnate risorse per 1,3 milioni per finanziare 5 progetti.
  - Servizi qualificati: nel 2010, per finanziare 641 domande per aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati sono stati impegnati 10 milioni di risorse POR CReO FESR, PAR FAS e regionali. Inoltre sono state destinate risorse del FAS sul bilancio 2010 per 4 milioni.
  - Bando unico R&S: in attuazione del Bando unico ricerca e sviluppo (POR CreO FESR 2007-2013), nel 2009-2010 sono stati impegnati 96 milioni a favore di 133 progetti.
  - ICT e meccanica avanzata: nel 2010, per il rilancio del settore manifatturiero, è stato approvato l'avviso pubblico per il cofinanziamento di progetti strategici di R&S in materia di ICT e meccanica avanzata. A febbraio 2011 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali (14) ammesse, per un importo totale di 61 milioni.
  - Attività di preincubazione: a novembre 2010, ammessi a finanziamento 10 progetti per l'attività di preincubazione triennio 2010-2013, per un contributo pubblico di 3,2 milioni (risorse POR

CREO FESR, PAR FAS e regionali). A febbraio 2011, approvato l'avviso per la presentazione delle domande (triennio 2011-2014).

- o Erik Action: nel 2010, approvato il documento di azione regionale del progetto che prevede il trasferimento della buona pratica della Regione Bassa Austria "Technology & innovation partners".

- Altri interventi
  - o Sistema regionale per il trasferimento: a luglio 2010 la Giunta ha approvato gli "Indirizzi per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale per il trasferimento tecnologico".
  - o Osservatorio componentistica: a settembre 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione presso la Provincia di Livorno di un Osservatorio per il coordinamento degli interventi e la riqualificazione del sistema regionale della componentistica (automotive).
  - o Poli di innovazione: a dicembre 2010 sono state approvate le direttive e l'Avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione e gestione di Poli di innovazione nel triennio 2011-2014 (destinati 4,4 milioni). La Giunta, inoltre, ha disposto che i Poli di innovazione dovranno confluire all'interno dei Distretti tecnologici, dei Distretti di livello regionale e dei Distretti ad alta tecnologia secondo specifici indirizzi.
  - o Nautica da diporto: dopo la costituzione, nel 2008, della rete regionale dei centri per il trasferimento tecnologico e l'innovazione della nautica da diporto, nel 2010 è stata approvata un'intesa parti sociali/istituzioni per rilanciare le prospettive produttive e occupazionali della nautica nel distretto Lucca-Viareggio. A marzo 2011, a Viareggio è stata presentata una ricerca sviluppata da Unioncamere Toscana e altri soggetti dalla quale risulta che: la nautica da diporto in Toscana è composta da 1.607 unità locali (insieme di realtà organizzative in cui la componente artigiana resta significativa); Toscana e Liguria sono le regioni leader, con livelli di specializzazione elevati (a Livorno, Lucca e Massa Carrara); a Lucca, in particolare, è rilevante il settore della costruzione e riparazione di imbarcazioni, grazie alla dimensione distrettuale.
  - o Finmeccanica: nel 2008 è stata sottoscritta un'intesa con Finmeccanica per lo sviluppo di attività nell'ambito della sicurezza, ICT e tecnologie per l'industria spaziale basate su industria informatico-telematica e dell'intelligence, aerospaziale, industria meccanica-trasportistica. Nel 2010 si sono tenuti alcuni incontri con le organizzazioni sindacali, Comuni e Provincia di Firenze per rafforzare l'attività della Selex Galileo nel settore dell'avionica e dei radar aerei.
  - o District Plus: nel 2011 è uscito il nuovo bando europeo del progetto "District Plus" (Programma Interreg IVC) che mira alla sinergia tra i distretti industriali e dell'innovazione distribuiti in Europa. Le proposte devono coinvolgere il territorio di almeno 3 regioni e focalizzarsi su strategie di internazionalizzazione, di distretto, di sviluppo di prodotti innovativi, strumenti di spin-off per PMI, incubatori di tecnologie, aziende high-tech nel settore dell'eco-innovazione.

1.2. Industria, artigianato, turismo, commercio

L'impegno della Regione per lo sviluppo del sistema produttivo si è articolato in una serie di politiche e strumenti volti a rendere a rendere la Toscana più competitiva, concentrandosi soprattutto: su azioni di riqualificazione del sistema economico-produttivo fondate sugli investimenti in ricerca, innovazione e trasferimento; sull'internazionalizzazione e promozione delle imprese; sullo sviluppo dei distretti industriali insieme ad una crescita di qualità del contesto in cui operano; sulla sostenibilità del sistema turistico e commerciale; sulla definizione di un nuovo modello di sviluppo agricolo e rurale. Il tutto unito ad interventi di snellimento amministrativo e di completamento della rete delle infrastrutture materiali e immateriali.

La maggior parte degli interventi sino ad oggi realizzati è riconducibile alle previsioni dei principali strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, impostati e gestiti in modo integrato: Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), POR CreO FESR 2007-2013, Programma attuativo regionale FAS 2007-2013, sui quali si è innestato il nuovo quadro strategico di legislatura.

La proposta del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 è stata approvata dalla Giunta ad aprile 2011. Le priorità fondamentali sono: rilancio dell'industria, in particolare manifatturiera, e di tutti i settori dell'export; ammodernamento delle infrastrutture; salvaguardia del territorio/ambiente e del paesaggio; valorizzazione del capitale umano, del patrimonio culturale e del mondo della ricerca; incremento dell'attrattività toscana per investimenti esteri sia individuando aree dedicate a grandi

insediamenti industriali che attraverso un'attenta normativa urbanistica. Il nuovo PRS assume come obiettivo generale e prioritario il rilancio dello sviluppo economico, attraverso la crescita di tutti i comparti del sistema produttivo, come condizione per aggiornare e ridefinire il modello di coesione sociale che caratterizza la Toscana.

Nei paragrafi seguenti si presentano i fatti gestionali più significativi realizzati tramite i principali strumenti di intervento (Piano regionale dello sviluppo economico, fondi CIPE per Accordi di programma quadro e PAR FAS, POR CReO FESR 2007-2013), in stretto raccordo con le priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali (PaSL) e con le azioni realizzate a favore della ricerca e innovazione nonché dell'internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale delle imprese.

La programmazione 2000-2006: una parte degli interventi è stata realizzata nell'ambito della precedente programmazione (APQ "Competitività dei territori e imprese").

- APQ "Competitività dei territori e imprese": dicembre 2010, l'Intesa prevede un investimento complessivo di 201,6 milioni, per 107 progetti, 99 dei quali riguardano lo sviluppo economico (opere infrastrutturali di urbanizzazione e per attività produttive e commerciali, per il turismo; servizi e ricerca per le imprese). Nella tabella seguente sono riepilogati gli interventi previsti dai vari Accordi di programma quadro:

(Importi in milioni)

Data firma	N° progetti	Costo totale	Risorse gestite dalla Regione	Avanzamento della spesa		
				Importo	% a dic. 2009	% nel 2010
31/03/2004	18	39,4	19,1	38,9	99%	0%
26/10/2005	30	92,4	17,7	80,0	87%	17%
30/10/2006	28	32,7	19,0	25,6	78%	18%
14/11/2007	31	37,1	21,4	18,6	50%	17%
Totale	107	201,6	77,3	163,1	81%	14%

PRSE 2007-2010

Il PRSE 2007-2010, prorogato dalla legge finanziaria regionale a tutto il 2011, programma e realizza, in attuazione della LR 35/2000, le politiche di sviluppo economico in materia di industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo e delle altre attività produttive extra-agricole. Ha come obiettivo di promuovere la crescita sostenibile dell'economia regionale, con particolare attenzione a quella femminile, attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali. Il Piano include anche le risorse destinate allo sviluppo del sistema economico regionale dalla nuova programmazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (FESR e FAS).

In attuazione del PRSE, a partire da fine 2007 al 31 dicembre 2010 sono state impegnate risorse per 698,4 milioni (di cui 245,9 di risorse POR CreO FESR e 27,4 di risorse PAR FAS 2007-2013), pagati per l'81%. Nella tabella che segue, il riepilogo delle risorse complessivamente impegnate per ciascun Asse del PRSE:

(valori in milioni)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asse 1: VERSO LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	132	94,3	93%
Asse 2: INTERNAZIONALIZZAZIONE, COOPERAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING TERRITORIALE	129,2	127,7	99%
Asse 3: RIORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	309,6	253,2	85%
Asse 4: - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE	125,0	45,1	41%
Spese per la gestione e assistenza tecnica PRSE 2007-2010	2,7	1,8	72%
T O T A L E	698,5	522,1	75%

Da tali risorse sono escluse quelle relative al Programma straordinario degli investimenti, attuato dal 2003, per il quale sono stati impegnati complessivi 113,4 milioni per interventi nel settore delle attività produttive extra-agricole.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

Promozione del sistema economico toscano

Le attività di promozione economica all'estero e di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sono state realizzate tramite Toscana Promozione in attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico, che comprende anche le risorse della nuova programmazione POR CreO FESR.

- In attuazione del PRSE 2007-2010 - Asse 2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale", nel quadriennio risultano impegnati 129 milioni (di cui 13,4 di risorse POR CreO FESR 2007-2013), quasi tutti pagati, come risulta dalla seguente tabella:

(valori in milioni)

Linea di attività Asse 2 PRSE 2007-2010	Impegni
Linea 2.1 – Promozione Economica	54,1
Linea 2.2 – Marketing turistico di destinazione	67,6
Linea 2.3 – Marketing di area	7,5
Totale	129,2

In tale ambito si segnala:

o Toscana Promozione (ex APET): l'Agenzia, istituita con la LR 6/2001 per promuovere l'economia ed il territorio toscano nel mondo, si occupa di promozione economica internazionale, attrazione investimenti esteri ed internazionalizzazione; provvede, tra l'altro, alla realizzazione annuale del Programma di promozione economica.
Per interventi attuativi del Programma di promozione economica per le risorse dell'agricoltura, dell'artigianato, della PMI industriale e del turismo, nel periodo 2006-2010 sono stati impegnati 58,8 milioni, di cui 12 milioni nel 2010, come risulta dalla tabella che segue:

(valori in milioni)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2006	9,4	9,4	100%
2007	12,6	12,6	100%
2008	12,7	12,7	100%
2009	12,1	12,1	100%
2010	12,0	11,5	95%
Totale	58,8	58,3	99%

Per il Programma promozionale 2010, approvato dalla Giunta a settembre 2009, al 31.12.2010 sono stati impegnati 12 milioni, pagati per il 95%.
Programma 2011: Il Programma di promozione economica 2011, approvato a dicembre 2010, prevede risorse pubbliche per 10,6 milioni, di cui 9,9 di risorse regionali (2 per il settore agro-alimentare; 3,3 per artigianato e PMI; 3,2 per il turismo; 1,5 per l'intersettoriale). Tra l'altro, il programma è stato modificato a febbraio 2011, destinando 440 mila euro a Toscana Promozione per la realizzazione di alcune attività di promozione degli investimenti esteri.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

- Soppressione APT: la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) ha previsto, oltre alla soppressione delle Agenzie per il turismo (APT), il potenziamento delle attività di Toscana Promozione al fine di riorganizzare il sistema turistico toscano. E' prevista, inoltre, l'istituzione di una cabina di regia per il raccordo tra esigenze di carattere locale e attività di promozione di competenza regionale.
- Progetti di destinazione congressuale: nel 2008 sono stati stanziati, inoltre, 2,1 milioni per il 2008-2010 per i Progetti locali di destinazione congressuale, interamente impegnati nel triennio.
- Voglio vivere così: per interventi nel settore del marketing la Regione, nell'ambito del POR CreO FESR 2007-2013, prevede nei sette anni 21 milioni (oltre 5,3 milioni di altre risorse pubbliche). In tale ambito, nel 2008 è stato approvato il progetto "Voglio vivere così. In Toscana", campagna di marketing per consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione del turismo sostenibile, responsabile e competitivo (previsto un investimento totale di 15 milioni). Nel 2008-2009 sono stati impegnati 13,4 milioni. Nel 2010, modificato il progetto e trasferite 505 mila euro a Toscana Promozione per integrare le azioni previste dalla campagna.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Le politiche della Regione Toscana in campo economico convergono sulla ripresa di un percorso di sviluppo sostenibile, innovativo e dinamico orientato al rilancio di settori produttivi, distretti e filiere. Le azioni programmate intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della produttività regionale tramite: incentivazione delle ristrutturazioni e dei processi di innovazione delle imprese più dinamiche; concentrazione degli investimenti su tecnologie, prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e di miglioramento ambientale; incentivazione dei processi di aggregazione e crescita dimensionale delle PMI con la creazione di reti tra grandi imprese, PMI e centri di ricerca; sostegno a partnership tra soggetti pubblici e privati su progetti regionali; crescita dell'attrattività della Toscana per gli investimenti esteri in aree dedicate a grandi insediamenti industriali sia attraverso una adeguata e attenta normativa urbanistica, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica.

PRSE - Asse 3

Per gli interventi previsti dall'Asse 3 "Riorganizzazione dei distretti industriali e sistemi produttivi locali", da fine 2007 al 31.12.2010 risultano impegnati 309,6 milioni (di cui 4,4 milioni di risorse PAR FAS e 105 milioni di risorse POR CreO FESR). A questi si aggiungono 39 milioni impegnati in attuazione del Programma straordinario degli investimenti nel periodo 2003-2010 per: centri di eccellenza e ricerca (24 milioni); riorganizzazione dei distretti industriali (11 milioni); aree industriali ecologicamente attrezzate (4 milioni).

QSN 2007-2013: per gli interventi destinati al sistema produttivo la Regione, all'interno della programmazione unitaria 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:

- il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse complessive sul bilancio regionale per 136,5 milioni, destinate ad aiuti alla ricerca per le imprese dei settori tradizionali, strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione di imprese, attraverso alleanze strategiche su progetti o creazione di reti. A fine dicembre 2010 risultano impegnati 105 milioni, di cui 24,2 milioni nel corso del 2010.
- Il PAR-FAS 2007-2013 prevede un investimento di 134,5 milioni di cui 97,1 destinati ad infrastrutture per i settori produttivi e 37,4 programmi di sviluppo del PMI industriali, artigiane e cooperative, e l'imprenditoria femminile. A maggio 2010 impegnati 4,4 milioni per 6 progetti di cui al Fondo per le infrastrutture produttive.

Azioni di sistema

- Competitività del sistema produttivo toscano: a maggio 2011 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio il Documento preliminare di una proposta di legge in materia finalizzata, tra l'altro, a: semplificare l'accesso ai finanziamenti; aggiornare gli interventi per infrastrutture dedicate agli insediamenti produttivi; ampliare la strumentazione tipica della politica industriale, integrare la LR 35/2000 in materia di revoca contributi; ampliare la reportistica da inviare al Consiglio. Prevista, tra l'altro, la costituzione di un Fondo unico per le imprese a sostegno degli investimenti delle imprese manifatturiere regionali e di un Fondo per la reindustrializzazione (per attrarre investimenti di imprese non toscane).
- Indagine artigianato 2010: dall'indagine congiunturale sull'anno 2010 realizzata dall'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato e presentata a marzo 2011 emergono alcuni aspetti:
  - perdite di fatturato rilevanti in tutti i macro-settori e in particolare nell'edilizia (-10,2% artigiane e -8,5% micro non artigiane) e nei servizi (-6,8% artigiane, -4,2% micro non artigiane). Anche all'interno del manifatturiero i dati restano negativi (-2,9% artigiane e -4,1% micro non artigiane), ma in tale ambito occorre evidenziare i segnali di reazione che provengono dalle imprese artigiane del sistema moda (+0,6%). All'interno del manifatturiero da sottolineare inoltre il dato delle imprese artigiane più strutturate, in grado di registrare una modesta ma significativa crescita (fatturato a +1,0% per quelle con almeno 10 addetti).
  - a livello territoriale, l'andamento del fatturato è complessivamente negativo in tutte le province, sia nella componente artigianale che in quella della micro impresa non artigiana. Le province con perdite di fatturato più contenute sono Prato e Arezzo, mentre quelle con i risultati peggiori sono Livorno, Lucca, Pistoia e Siena. Migliorano leggermente i dati sul fatturato nei distretti artigiani con riferimento ai settori di specializzazione produttiva: i risultati migliori riguardano, in

particolare, il distretto pellettiero del Valdarno, il cartario lucchese ed il tessile-abbigliamento di Empoli e Prato.

- netto recupero della propensione all'investimento da parte delle imprese toscane sia artigiane che micro non artigiane, come testimonia il significativo incremento di aziende che hanno dichiarato di aver aumentato i propri investimenti (passate dal 10% del 2009 al 17% del 2010 nel caso dell'artigianato, dal 12% al 20% nel caso delle micro non artigiane).
- anche i dati di Artigiancredito Toscano evidenziano che sono tornati a crescere i finanziamenti per investimenti immateriali e/o materiali (il valore complessivo registrato nell'anno supera, anche se di poco, il livello raggiunto nel 2008), mentre si è notevolmente ridimensionata la crescita dei finanziamenti per le ristrutturazioni finanziarie, che erano invece aumentati nel 2009, anno di estrema difficoltà del comparto artigiano.

- SUAP: sottoscritto a novembre 2010 un protocollo d'intesa con ANCI e Unioncamere Toscana per implementare il servizio degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP). Fra le novità previste dal protocollo: l'impegno ad estendere la copertura informatica, a garantire l'uniformità dei procedimenti, a completare la costruzione della rete istituendo lo sportello anche nei Comuni ancora sprovvisti, a curare la formazione del personale.
- Norme per la panificazione: approvata la LR 18/2011 con la quale si prende atto della figura del responsabile dell'attività di panificazione (disciplinata dalla normativa statale) e se ne disciplinano i requisiti professionali.
- Sviluppo Toscana: la LR 28/2008 ha trasformato Sviluppo Italia Toscana in società per azioni (Sviluppo Toscana) a totale partecipazione regionale, per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale. A febbraio 2010 approvati gli ambiti di intervento del piano di attività 2010 (previsti 3,9 milioni), integrati a luglio con le attività connesse all'attuazione del POR CreO FESR e a dicembre con l'attività di supporto alla progettazione operativa e valutazione.

Sviluppo sostenibile e sicurezza nelle imprese

- Settore tessile e sostenibilità ambientale: approvata, a marzo 2010, un'intesa per dare avvio al progetto "Osservatorio delle fibre naturali e del tessile sostenibile". A ottobre 2010 la Regione ha presentato alla Commissione europea una proposta per introdurre nuovi obblighi di etichettatura delle fibre tessili: pur garantendo condizioni di reciprocità negli scambi con i paesi terzi, si chiede alla Comunità europea di accentuare il proprio impegno nel contrastare le importazioni illegali.
- Impresa sicura: a fine 2008 è stato approvato il progetto integrato "Impresa sicura – sviluppare, qualificare e promuovere la sicurezza e responsabilità sociale dell'impresa per una nuova e fattiva prevenzione a favore della sicurezza sul lavoro (destinati 11 milioni). Nel 2009 è stata stipulata una convenzione con la ASL di Firenze per l'attuazione di quanto previsto dal progetto. A dicembre 2010 sono stati impegnati 275 mila euro per finanziare le domande ammesse.
- Bilancio di sostenibilità: approvate, a novembre 2010, le "Linee guida regionali per il bilancio di sostenibilità delle PMI toscane" (rendicontazione socio-ambientale). Le PMI che adotteranno il bilancio di sostenibilità saranno oggetto di punteggi premiali nel procedimento di attribuzione dei contributi regionali.
- Percorso EMAS: dopo l'intesa stipulata per un percorso attestato EMAS per gli ambiti produttivi omogenei per il Distretto conciario di S. Croce sull'Arno e Ponte a Egola, nel 2010, sono proseguite le azioni per ottemperare ai requisiti richiesti per ottenere l'attestazione (tra l'altro, l'intero percorso è stato sottoposto alla valutazione di un verificatore indipendente con esito positivo).
- Responsabilità sociale: a seguito del bando per il finanziamento di progetti di promozione della responabilità sociale delle imprese approvato a fine 2009, a giugno 2010 sono stati finanziati 5 progetti per un impegno totale di 131 mila euro. Dal 2005 sono previste riduzioni IRAP per le aziende con certificazioni di qualità ambientale e sociale, confermate anche per il 2008-2010.

Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative

- Artigiancredito Toscano nel 2009 ha garantito 600 milioni di finanziamenti e altri 437 nei primi sette mesi del 2010, a favore di 15.000 imprese le quali occupano oltre 45.000 lavoratori.
- Programmi di investimento delle PMI: nel 2010, approvato il bando per la concessione di finanziamenti a tasso zero per i programmi di investimento delle PMI industriali, artigiane e

cooperative (destinate risorse per 7,4 milioni, di cui 2,7 impegnati). A gennaio 2011 è stato approvato il nuovo bando.

- Internazionalizzazione: a novembre 2010, approvata la graduatoria per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI e destinati 8,3 milioni per finanziare i primi 86 progetti.
- Integrazione tra imprese: a marzo 2011 è stato approvato il bando per il sostegno ai processi di integrazione tra imprese (destinate risorse per 3 milioni sul bilancio 2011).
- Strade della ceramica e della terracotta: dopo l'approvazione, nel 2009, del regolamento di attuazione della LR 10/2008, nel 2010 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari con un impegno di 127 mila euro; inoltre il Consiglio ha approvato le linee di indirizzo per il 2010 (previste 250 mila euro per segnaletica, materiale informativo, sistemi informativi integrati, promozione).
- Seves: a luglio 2010 la Regione ha firmato un accordo per consentire all'azienda Seves di riprendere la produzione (mattoni in vetrocemento), impegnandosi inoltre a promuovere una serie di azioni coordinate finalizzate al rilancio dell'azienda.
- Cooperazione: a valere sul Fondo Coopertoscana, di cui alla LR 73/2005, nell'ambito del PRSE sono stati impegnati 10,2 milioni nel 2008-2009 e 1,36 milioni sono stati destinati nel 2010.
- Imprenditoria femminile: approvati, a fine 2009, interventi di garanzia per investimenti realizzati da imprese femminili (780 mila euro per il biennio, tutte impegnate a dicembre 2009 e a giugno 2010), misura attivata tramite Fidi Toscana a partire dal 2010. La garanzia, completamente gratuita, copre fino all'80% del rischio bancario. Previsti anche specifici protocolli d'intesa per la crescita del settore; tra questi, un'intesa con Unioncamere che prevede azioni di formazione, orientamento e una rete per condividere informazioni. Tra le azioni di formazione: il progetto "Imprendo" che consentito alla beneficiarie di partecipare gratuitamente, tra settembre e ottobre 2010, a workshop formativi su tematiche legate all'avvio di un'impresa; il progetto "Vivaio di imprese", realizzato con la Provincia di Firenze.
- Imprenditoria giovanile: il sostegno all'imprenditoria giovanile si è concretizzato ad aprile 2008 con la promulgazione della LR 21/2008, mirata alla costituzione di imprese con potenziale di sviluppo a contenuto tecnologico e innovativo i cui titolari devono avere al massimo 35 anni; a novembre 2008 è stato approvato il regolamento di attuazione della Legge ed è stata affidata ad ARTEA la gestione del fondo per la concessione delle agevolazioni. Nell'aprile 2011 La Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 21: tra i destinatari delle nuove norme, oltre alle imprese con potenziale di sviluppo a contenuto tecnologico e innovativo, anche giovani, lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e donne; previsti 15 milioni per il triennio 2011-2013.

Attrazione degli investimenti esteri

- Iniziative per l'attrazione degli investimenti: a maggio 2010 la Giunta ha approvato le iniziative per l'attrazione degli investimenti nel territorio toscano attraverso: una prima ricognizione di aree idonee alla localizzazione di nuovi insediamenti produttivi; la predisposizione del quadro di riferimento delle forme di incentivazione (finanziaria e non); la definizione di procedure accelerate per favorire la realizzazione delle opere e l'avvio delle attività, nonché la relative attuazione.
- Intesa con l'Agenzia nazionale: a novembre 2010 è stato approvato un Protocollo d'intesa con l' "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA" (ex Sviluppo Italia) finalizzato a: attivare un sistema di partenariato con un network di soggetti privati; sviluppare un'offerta di servizi qualificati e gratuiti per gli investitori esteri. Seguirà uno specifico piano di azione operativo.
- Selezione progetti di investimento: a dicembre 2010 sono state approvate le linee di indirizzo la selezione di progetti di investimento diretto presentati da intermediari/scoutors, successivamente integrate a febbraio 2011. Toscana Promozione sarà il soggetto attuatore per alcune attività previste per l'attuazione degli investimenti esteri (destinati 240 mila euro).

Emergenza economia

A dicembre 2008 la Giunta ha costituito una task force per rafforzare il coordinamento delle politiche regionali volte a contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria; ha approvato un Protocollo d'intesa, sottoscritto dalla Regione e dal sistema bancario, e istituito due Fondi gestiti da Fidi Toscana, attivi da febbraio 2009 nell'ambito degli interventi di ingegneria finanziaria del nuovo PRSE: Fondo di garanzia per gli investimenti e Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese. Nel

2009 è stato approvato il rifinanziamento degli interventi del Fondo per la liquidità delle imprese nonché le nuove direttive per l'accesso ai fondi per migliorarne l'operatività e favorire l'accesso anche alle piccole aziende. Questi gli interventi 2010:

- Da gennaio 2010 è operativo un Fondo unico rotativo (la cui costituzione è stata approvata nel 2009), articolato nelle sezioni artigianato-industria-cooperazione che consente di incrementare di 11,1 milioni le risorse per gli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese (al netto di 4,7 milioni di economie).
  Le operazioni perfezionate da Fidi Toscana a partire dal febbraio 2009 a ottobre 2010 risultano le seguenti: per il Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese deliberate 2.875 domande, per 581 milioni di finanziamenti concessi; per il Fondo di garanzia per gli investimenti deliberate 1.111, per complessivi 194 milioni di finanziamenti.
- A gennaio 2010 è stato attivato un intervento agevolativo per le imprese della parte nord-occidentale della nostra regione danneggiate dall'evento alluvionale dell'ultima decade del dicembre 2009 (destinati 5 milioni per un fondo gestito da Fidi Toscana). A febbraio è stata modificata l'operatività del Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese per consentirne l'accesso alle imprese alluvionate (importo massimo garantito 1,5 milioni per ogni impresa).
- A marzo 2010, dopo un incontro Regione-Banche, agli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese è stata aggiunta la nuova finalità "sostegno occupazione".
- Ad agosto 2010 sono state approvate le modalità di attuazione degli Interventi di garanzia per gli investimenti POR CreO 2007-2013 (800 mila euro l'importo minimo garantito per singola impresa) e Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese (500 mila euro l'importo minimo garantito). Nel 2010 è stato approvato anche l'Accordo di finanziamento (modificato a marzo 2011), con un incremento delle risorse destinate agli interventi per la liquidità delle imprese pari a 16,7 milioni. Le modalità di attuazione sono state ulteriormente specificate dalla Giunta a febbraio 2011.
- Approvato, a seguito di un accordo Stato-Regioni per il sostegno del reddito dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, il progetto "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego" al quale è destinato un cofinanziamento regionale (3 milioni l'assegnazione statale) di 600 mila euro nell'ambito delle risorse stanziate con il pacchetto anticrisi a sostegno dell'occupazione.
- La Giunta ha aderito all'Avviso comune (cosiddetta moratoria) per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto nel 2009 tra il Ministero dell'economia, ABI e associazioni delle imprese. Successivamente la Regione ha esteso la moratoria anche ad altri settori inizialmente esclusi: operazioni creditizie con agevolazione pubblica, interventi nel settore turistico e commerciale, operazioni di locazione finanziaria per imprese artigiane.
- A fine 2010 la Giunta ha incaricato ii competenti uffici regionali di inoltrare istanza al Ministero dello sviluppo economico perché Prato e Carrara vengano riconosciute situazioni complesse con un impatto significativo sulla politica industriale nazionale.
- A marzo 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la reindustrializzazione delle aree produttive in provincia di Massa-Carrara (in particolare, l'area ex Eaton), quale base di un percorso che porterà alla stipula di uno specifico Accordo di programma. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di un Protocollo d'intesa per lo sviluppo, industrializzazione e consolidamento occupazionale del Polo industriale Nuovo Pignone.
- A seguito dell'approvazione, nel 2009, delle direttive per gli interventi di garanzia per gli investimenti realizzati da imprese femminili è stata attivata una specifica misura per agevolare l'accesso al credito e destinate 780 mila euro per il 2009-2010, interamente impegnate (390 mila euro a fine 2009 e 390 mila a giugno 2010).
- A gennaio 2010 Regione e Ministero per lo sviluppo economico hanno firmato un'intesa per una banca dati sullo stato della crisi economica nelle imprese, progetto pilota che parte dalla Toscana per essere esteso a tutto il territorio nazionale.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato gli interventi regionali 2011 per il sostegno all'occupazione, prevedendo, anche in considerazione del perdurare della crisi economica, incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori (destinati 6,6 milioni).

<u>Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese</u>

- <u>Progetto integrato per l'Area Pratese</u>: a febbraio 2011 è stata firmata un'intesa per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese. E' prevista l'istituzione di un Tavolo istituzionale del

Progetto Prato (TIPP) finalizzato ad attivare forme di collaborazione per il sostegno al lavoro, i processi di coesione sociale. la riqualificazione delle funzioni del territorio, le politiche di legalità e sicurezza.

- Sistema moda: per affrontare la crisi produttiva, a marzo 2010 è stato approvato il Progetto integrato per il sistema moda (previsti per le PMI 65 milioni nel 2010-2011), per rafforzare la competitività del settore attivando interventi per favorire una maggiore efficienza del sistema, sostenere i processi innovativi e consolidare le imprese. In questo contesto è ricompreso anche il "Progetto Prato", quale strategia di rilancio del distretto.

  In attuazione del PRSE 2007-2010, per attività promozionali nel settore moda nel 2007-2009 sono stati impegnati 900 mila euro.
- Programma straordinario investimenti: proseguiti, nel 2010, gli interventi di attuazione del Programma straordinario degli investimenti. Per il rafforzamento della competitività dei contesti territoriali locali sono stati trasferiti ad Artigiancredito 34,7 milioni per finanziare: 9 progetti per opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre; 32 studi di fattibilità per realizzare strutture di servizi avanzati (incubatori, laboratori di ricerca,…); 8 studi di fattibilità per la realizzazione di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali.
- District Plus: a gennaio 2011 è uscito il nuovo bando europeo del progetto "District Plus" (nell'ambito del Programma Interreg IVC) il quale mira alla sinergia tra i distretti industriali e dell'innovazione distribuiti in Europa. Per approfondimenti si rinvia al Capitolo 1.1. Ricerca.
- Bando Manunet: per selezionare progetti di ricerca e sviluppo nel settore manifatturiero, nel 2010 sono stati impegnati 650 mila euro per il bando Manunet per finanziare 3 progetti; a gennaio 2011 è stato finanziato un altro progetto (impegnati 217 mila euro) ed è stato approvato il bando 2011 (destinato 1 milione).
- Bando Crosstexnet: per finanziare progetti di ricerca e sviluppo nel settore dei materiali tessili ad alto valore aggiunto, nel 2010 è stato approvato il bando e destinato 1 milione.
- ERA-SME: nel 2010 sono stati impegnati 855 mila euro per finanziare 3 progetti del bando relativo.
- ETeDIT: a ottobre 2010 la Giunta ha deliberato l'adesione al Bando Distretti, di cui al decreto ministeriale del maggio 2010, attraverso la predisposizione di un progetto a favore del "Distretto Integrato Toscana" e l'approvazione di un programma "Evoluzione tecnologica del Distretto Integrato Toscana (ETeDIT)". Quale cofinanziamento regionale della quota statale (3,35 milioni) è stata stanziata una quota di 3,4 milioni (2,7 milioni sul bilancio 2011 e 700 mila euro sul bilancio 2012). Sono previsti interventi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico.
- Protocolli localizzativi: sono accordi locali tra Regione e aziende per cofinanziare progetti di sviluppo con tempi e procedure certe. La prima attuazione è iniziata nel 2010, con l'approvazione di 4 Protocolli localizzativi per i quali sono stati destinati 6,3 milioni (tutti impegnati nel corso dell'anno): i settori coinvolti sono camperistica-mobile-arredamento, produzione di salumi a carattere tradizionale, tecnologia HD, cartiere. A fine anno è stato approvato un altro protocollo per il rilancio del settore orafo (impegnati 930 mila euro).

Per quanto riguarda poi il sostegno a specifiche iniziative di sviluppo e sostegno nei confronti di alcune realtà produttive locali si rinvia al Capitolo 1.4. Sviluppo locale - montagna.

Infrastrutture per i settori produttivi

- Fondo per le infrastrutture produttive: nel 2009 è stato costituito il "Fondo per le infrastrutture produttive" (destinati 71,5 milioni per il 2009-2011 integrati, a luglio 2010, con ulteriori 7 milioni) in attuazione del PRSE il quale prevede il cofinanziamento di interventi per la realizzazione di infrastrutture produttive a servizio del sistema di imprese. Le risorse sono destinate ai comuni: per le nuove aree produttive progettate è richiesto un tasso di utilizzo di almeno il 70-80% delle superfici destinate alle imprese. Nel 2010 sono stati impegnati complessivi 4,4 milioni a favore di progetti ammessi a finanziamento sulle risorse PAR FAS relativi a: riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi (investimento di 7,4 milioni); opere di urbanizzazione PIP di Pomarance (investimento 2,5 milioni), Ecolab – completamento del Polo tecnologico lucchese (investimento 1,5 milioni) e APEA 2020 Navicelli (investimento 1,1 milioni).

Nel 2011 la Giunta ha approvato incrementi alla dotazione finanziaria pari a 43,3 milioni per il triennio 2011-2013.

TURISMO E COMMERCIO

Le politiche regionali nel settore sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche.

La Toscana continua da anni a rappresentare un punto di riferimento per i flussi turistici internazionali. Anche in questo periodo di crisi economica mondiale la nostra regione, in controtendenza con altre realtà turistiche, ha visto crescere le presenze. L'integrazione tra il turismo, il commercio e l'importante offerta culturale e paesaggistica della Toscana rappresenta una grandissima opportunità, come motore di sviluppo in grado di creare valore aggiunto, occupazione, benessere e qualità della vita per i cittadini, e di promuovere innovazione e ricerca applicata.

PRSE 2007-2010

In attuazione del PRSE 2007-2010, Asse 4 "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale", al 31.12.2010 risultano impegnati 125 milioni (comprensivi di risorse POR CreO FESR per 38 milioni e PAR FAS per 14 milioni), di cui 45 milioni pagati: 5 milioni per rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto con le imprese turistiche e commerciali; 90 milioni per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza; 30 milioni per sostenere le imprese nei processi di sviluppo, qualificazione, integrazione di filiera e aggregazione territoriale.

Alle risorse impegnate in attuazione dell'Asse 4 si aggiungono 74,4 milioni di risorse regionali relative ad interventi previsti nel settore dal Programma straordinario degli investimenti finanziati a partire dal 2003: 47,8 milioni per il rilancio dei poli espositivi; 20,1 milioni per il rilancio dell'offerta termale; 5 milioni per la competitività e sostenibilità dell'offerta commerciale; 1,5 milioni per infrastrutture turistiche.

Per interventi a favore dell'offerta turistica e commerciale la Regione, nell'ambito della programmazione unitaria QSN 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:

- Il POR CReO FESR prevede, per il 2007-2013, 84,8 milioni (oltre 31,4 milioni di altre risorse pubbliche) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali, oltre che al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione di imprese del turismo, attraverso forme di cooperazione a livello transnazionali e la sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour. A fine dicembre 2010 risultano impegnati 38 milioni, di cui 33,8 milioni nel corso del 2010.
- Il PAR-FAS 2007-2013 prevede un investimento di 42,6 milioni per migliorare il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e per sostenere le imprese nei processi di aggregazione per migliorare il livello di accoglienza per turisti e consumatori. A fine 2010 risultano impegnati 14 milioni, di cui 9,9 milioni sul bilancio 2010.

Fra gli interventi più significativi realizzati in attuazione del PRSE:

- Servizi qualificati: nell'ambito del POR CReO FESR, nel 2010 per l'acquisto di servizi qualificati turismo e settore terziario sono stati impegnati 368 mila euro per finanziare 57 domande. A marzo 2011 sono stati impegnati ulteriori 958 mila euro per 133 domande;
- Strutture di vicinato: a giugno 2010 sono stati impegnati 17 milioni per finanziare 76 progetti presentati da vari Comuni per realizzare strutture di vicinato per il turismo e il commercio;
- Sale cinematografiche: ad agosto 2010 sono stati impegnati 2,7 milioni per finanziare 57 progetti per la qualificazione e innovazione degli esercizi di sale cinematografiche.

Toscana turistica sostenibile e competitiva

- Progetti locali di destinazione congressuale: a fine 2008 la Giunta ha stanziato 2,1 milioni per il triennio 2008-2010 per i Progetti locali di destinazione congressuale (le quote sono già state tutte

impegnate). Nel 2010 sono stati destinati ai progetti ulteriori 200 mila euro (150 mila alle APT e 50 mila a Toscana Promozione), risorse derivanti dal progetto interregionale di promozione del sistema congressuale "Italia for Events".

- Osservatori turistici di destinazione: nel quadro del progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva", per finanziare le domande di adesione alla "Rete degli Osservatori turistici di destinazione" nel 2010 sono state impegnate risorse per 965 mila euro: 400 mila euro a favore di 20 comuni; 565 mila a favore di Province e UPI, coinvolte nelle attività di sperimentazione della Rete degli Osservatori secondo il modello NECSTouR (impegnati 565 mila euro). Nell'ambito dei PIUSS, a novembre 2010 sono stati impegnati ulteriori 900 mila euro a favore di ARTEA per finanziare i comuni e le province che aderiscono alla Rete.

  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Reti di conoscenza: a settembre 2010 è stata approvata la partecipazione della Regione Toscana, in qualità di capofila, al bando della Commissione Europea "Reti di conoscenza per la competitività e la sostenibilità del turismo europeo" (previsti 30 mila euro).
- Via Francigena: a dicembre 2009 è stato approvato uno specifico Master Plan riferito all'itinerario regionale della Via Francigena; il Master Plan - il cui quadro attuativo degli interventi è stato modificato nel 2010 - individua gli interventi di infrastrutturazione leggera, sicurezza stradale e segnalazione turistica del percorso e destina 3,3 milioni per gli interventi presentati dalle Province interessate. Ad agosto 2010 sono stati impegnati 800 mila euro a favore delle seguenti province per interventi di infrastrutturazione leggera: Massa Carrara, 125 mila euro; Lucca 94 mila euro; Pisa 23 mila euro; Firenze, 50 mila euro; Siena, 208 mila euro.

  Nel 2010 è stata anche approvata un'intesa con l'Opera romana pellegrinaggi per un'attività di cooperazione per la valorizzazione e promozione del tratto toscano della Via Francigena.

  Ad aprile 2011, approvato il progetto di eccellenza "La Toscana della Via Francigena" (destinati 150 mila euro quale cofinanziamento regionale per il 2012-2013).
- Progetti di eccellenza: in attuazione dell'Intesa sottoscritta a giugno 2010 con il Ministero del turismo che prevede un confinanziamento regionale tramite Accordi di programma per progetti di eccellenza, oltre alla "Toscana della Via Francigena" ad aprile 2011 sono stati approvati i progetti "Mice in Italia" (100 mila euro) , "In Etruria" (cofinanziamento 150 mila euro) e "Turismo (in)novazione Toscana" (cofinanziamento 407 mila euro). Il cofinanziamento, relativo al periodo 2011-2013, è pari al 10% della spesa necessaria per finanziare i progetti mentre il 90% della spesa è coperto da risorse statali.
- Vetrina Toscana: alla rete regionale "Vetrina Toscana" aderiscono esercizi commerciali alimentari (ristoranti e negozi) che propongono cibi e prodotti di qualità di provenienza regionale. Nel 2010 sono stati impegnati 300 mila euro a favore di Unioncamere per finanziare il progetto. A gennaio 2011 è stata aperta la nuova campagna di adesione e sono state presentate nuove azioni di rafforzamento della rete stessa.
- Consorzi turistici: a dicembre 2010 sono stati approvati i criteri per la selezione dei progetti relativi al bando per il finanziamento dei consorzi turistici. Nell'ambito delle risorse POR CreO FESR nel 2010 sono stati impegnati 408 mila euro per finanziare 6 progetti dei consorzi.
- Progetti interregionali di valorizzazione dei sistemi turistici locali (L 135/2001): dal 2003 la Regione partecipa alla realizzazione e cofinanziamento di alcuni progetti turistici, già finanziati con le risorse statali della legge 135/2001 per lo sviluppo dei sistemi turistici locali di ambito interregionale. A fine 2010 risultano impegnati 18 milioni, pagati al 93%.
- Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e commerciali: per finanziare i bandi relativi ad aiuti alle imprese turistiche e commerciali, nel biennio 2009-2010 sono stati impegnati 10,4 milioni (3,8 milioni nel 2010). Nel 2011 sono state destinate risorse PAR FAS pari a 12,7 milioni per agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento e adeguamento delle strutture.
- Innovazione settore terziario: a valere sulle risorse POR CreO FESR, nel 2010 impegnati 1,4 milioni per finanziare 20 progetti del settore turismo, commercio e servizi connessi. Nel 2011 impegnati ulteriori 453 mila euro per finanziare 5 progetti; a marzo, approvato un nuovo bando (destinato 1 milione di euro).
- Centri commerciali naturali – Bando 2010: a giugno approvato il bando per l'assegnazione dei contributi per sostenere l'attività dei Centri commerciali naturali per l'anno 2010, destinando 255

mila euro. A dicembre sono stati impegnati 395 mila euro, più della somma prevista inizialmente, al fine di poter soddisfare tutte le 15 richieste ammesse a finanziamento.

- Librerie al dettaglio: a fine 2009 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per favorire la sopravvivenza delle librerie al dettaglio nei piccoli centri urbani; a luglio e novembre 2010 sono stati impegnati 280 mila euro a favore delle imprese commerciali ammesse a contributo.
- Arcipelago toscano: in considerazione dello stato di permanente criticità in cui si trova la zona dell'Arcipelago toscano, a luglio 2010 sono stati impegnati 80 mila euro per finanziare il Progetto di rilancio delle attività turistiche presentato dall'APT Arcipelago toscano.

PRSE: Poli espositivi e offerta termale:

- Piano di rilancio dei poli espositivi: nell'ambito degli interventi previsti dal Programma straordinario degli investimenti, a partire dal 2003 è stato attuato il "Piano di rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana. Il quadro finanziario prevede in tutto 165,3 milioni di investimenti (di cui 82,6 a carico della Regione), così ripartiti: 98,4 milioni per l'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia; 20,4 milioni per Carrara; 36,6 milioni per il polo espositivo-congressuale aretino. A fine 2010 risultano impegnate risorse regionali per 47,8 milioni (pagate per il 75%, pari a 35,9 milioni). A ottobre 2009 la Giunta ha rimodulato le risorse stanziate, prolungando la durata del programma attuativo fino al 2011.

  A fine 2010 la Giunta ha approvato un accordo con Comune e Provincia di Firenze per ridistribuire le quote di proprietà del compendio immobiliare "Fortezza da Basso" per la sua concessione a Firenze Fiera Spa e per la ridistribuzione in maniera paritaria delle quote di Firenze Fiera.

  Per l'attuazione del programma risultano definiti interventi per oltre 158 milioni, cui corrispondono 16 progetti così ripartiti: 5 a Firenze; 5 ad Arezzo (2 progetti sono terminati, 2 in fase di realizzazione); 4 a Carrara (2 progetti conclusi, 1 in fase di realizzazione); 1 a Montecatini, in fase di conclusione; 1 a Prato, in fase di progettazione. Si registrano da parte dei soggetti attuatori pagamenti per 55 milioni.

  A dicembre 2010 la Giunta ha approvato un'integrazione del PRSE 2007-2010 dove, relativamente alle società fieristiche ed alle società termali, si stabilisce che la Regione non sottoscriverà ulteriori aumenti di capitale sociale. La Regione, laddove non già realizzato, sostiene invece strategie aziendali tese alla separazione tra attività gestionale e proprietà infrastrutturale, così da poter limitare la propria partecipazione alle sole società immobiliari.
- Piano di rilancio dell'offerta termale: attuato con le risorse previste dal Piano straordinario per gli investimenti regionali, tra il 2005 e il 2008 sono stati stanziati 12 milioni, cui sono state aggiunte altre risorse regionali per 8,1 milioni; l'investimento complessivo previsto è di 57,3 milioni. A febbraio 2010 la Giunta ha approvato e impegnato la quota di aumento di capitale della società Terme di Chianciano, per 2,3 milioni. Pertanto, a fine 2010 risultano complessivamente stanziati 20,1 milioni interamente impegnati e pagati per 17,8 milioni (89% del totale impegnato). Risultano definiti in tutto 25 progetti, per un investimento totale 57,3 milioni. I progetti relativi alle terme partecipate sono: 5 a Chianciano Terme, 5 a Montecatini, 4 a San Giuliano e 6 a Casciana; di questi, 13 progetti sono conclusi e 4 sono in fase di realizzazione; i soggetti attuatori hanno impegnato 46,3 milioni e pagato oltre 31 milioni. I progetti relativi alle terme non partecipate sono: 2 in provincia di Lucca, 2 in provincia di Massa e 1 in provincia di Siena; 4 progetti sono in fase di realizzazione; i soggetti attuatori hanno impegnato 3,9 milioni e pagato quasi 2,9 milioni.

PRSE: Infrastrutture per il turismo e il commercio

- Infrastrutture per il turismo e commercio: nel 2009-2010, per infrastrutture per il turismo e commercio sono state impegnate risorse per 66 milioni; di questi, 30,1 milioni sono stati impegnati per finanziare 36 progetti nell'ambito dei PIUSS.
- Infrastrutture per sistemi fieristici: nel 2010 la Giunta ha deliberato di partecipare al procedimento di ripartizione delle risorse di cui al fondo nazionale per la mobilità di supporto al sistema fieristico (L. 105/2006) destinate a specifici programmi di intervento presentati dalle Regioni. A febbraio 2011 ha accolto le successive indicazioni ministeriali, attivando il procedimento di raccolta delle propste progettuali.
- Inoltre, nel quadro dell'attuazione del Programma straordinario degli investimenti:

- Negli anni 2005 e 2006 sono stati liquidati 5 milioni a favore dell'offerta commerciale (di cui 2 milioni per i Centri commerciali naturali e 3 milioni per infrastrutture commerciali).
- Per reti per l'innevamento programmato nelle aree sciistiche (risorse per le infrastrutture turistiche), nel 2008 impegnati 1,5 milioni.

- Comprensori sciistici: a febbraio 2011 approvato lo schema di un'intesa con UNCEM per il rilancio dell'economia dei comprensori sciistici regionali.

Azioni di sistema

- Osservatorio Commercio: a ottobre 2010 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la gestione dell'Osservatorio, destinando 74 mila euro.
- Il Regolamento di attuazione del Testo unico in materia di turismo, è stato modificato a novembre 2010 relativamente agli adeguamenti strutturali da effettuarsi da parte dei titolari di strutture ricettive.
- Scioglimento APT: la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) prevede, per la riorganizzazione del sistema turistico in toscana, la soppressione delle Agenzie per il turismo (APT). Lo scioglimento è stato avviato secondo le modalità previste dalle relative Province, le quali subentrano nei rapporti attivi e passivi delle APT acquisendone il patrimonio mobiliare e immobiliare. Nel 2011 la Giunta ha assegnato 4,8 milioni alle Province per lo svolgimento delle attività-

  Per quanto riguarda l'attività di promozione (intesa come tesa alla conoscenza e valorizzazione di risorse e servizi turistici regionali), questa risulta riferita esclusivamente alla Regione, mentre gli enti locali svolgono funzioni di diffusione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica.

  A febbraio 2011 la Giunta ha definito ha approvato un documento che definisce il raccordo tra le esigenze di livello locale e le attività regionali in materia di promozione turistica.

1.3. Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con gli interventi oggetto della riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si attua tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole sostenendo i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; integrazione di filiera tra produttori primari e trasformatori/distributori; rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere e promuovere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità; conservare e migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine al fine di preservare l'equilibrio fra presenza di fauna selvatica e attività agro-silvo-pastorali o turistiche ed enogastronomiche;
Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione: oltre ai tradizionali strumenti di intervento (Piano di sviluppo rurale, Piano forestale), la LR 1/2006 ha introdotto, tra l'altro, il Piano agricolo regionale quale documento di programmazione unitaria che accorpa numerosi piani, programmi e interventi settoriali.

Piano agricolo regionale (PAR)

- LR 1/2006: con la legge la Toscana ha definito un modello di amministrazione in cui la gestione dei procedimenti di spesa in agricoltura è ispirata al principio del decentramento amministrativo e a criteri di semplificazione e funzionalità. Ciò avviene attraverso il concorso degli Enti locali, autonomie funzionali, ed altri soggetti riconosciuti. Finalità della legge sono il miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, del reddito agricolo e produzioni di qualità, della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali; la diversificazione dell'economia ed il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

  La norma individua uno strumento, il Piano agricolo regionale (PAR) - approvato a dicembre 2008 - che costituisce lo strumento di programmazione finanziaria del settore agricolo e accorpa numerosi piani, programmi e interventi settoriali. Gli obiettivi del PAR sono: il miglioramento della competitività del sistema mediante ammodernamento, innovazione e politiche per le filiere e le infrastrutture; la valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e conservazione della biodiversità.

Con la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) è stato previsto, tra l'altro, di ricondurre anche il Piano forestale e e il Piano della pesca dilettantistica nel Piano agricolo regionale il quale – alla luce dei nuovi contenuti – viene denominato "Piano regionale agricolo forestale" (PRAF).
Per il 2009 sono stati stanziati 46,9 milioni, interamente trasferiti ad ARTEA. Tra le risorse stanziate: 5 milioni ad ARSIA per attività istituzionale, servizi di sviluppo agricolo e rurale e acquacoltura; 3 milioni agli allevatori per il miglioramento genetico delle specie animali; 8 milioni per indennizzi per eventi climatici avversi e calamità naturali e pagamento premi assicurativi; 3,5 milioni per la ristrutturazione di macelli e acquisto di container per lo smaltimento delle carcasse animali; 1,5 milioni per invasi ad uso irriguo; 6 milioni per le misure faunistico-venatorie; 2 milioni per l'acquacoltura, la pesca in acque interne e la pesca marittima. ARTEA, organismo pagatore, a fine 2009 ha assegnato risorse ai beneficiari per 34 milioni, con pagamenti per 11,5 milioni.

Per il Documento di attuazione del PAR per l'anno 2010, approvato dalla Giunta a marzo 2010, a fine anno risultano stanziate risorse regionali pari a 35 milioni; di questi, 32 milioni impegnati a favore di ARTEA (per il rispetto del patto di stabilità la somma residua deve essere impegnata nel 2011). ARTEA ha rendicontato risorse assegnate ai beneficiari finali per 36 milioni.

A maggio 2011 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione del Piano per l'anno 2011, prevedendo risorse per 25 milioni.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

Misure per fronteggiare la crisi agricola

- A dicembre 2009 sono state presentate le misure straordinarie adottate dalla Regione per fronteggiare la crisi del sistema agricolo, per le quali sono preventivati 260 milioni nell'ambito dei principali strumenti di intervento in agricoltura. Previsti, oltre ad aiuti per l'accesso al credito ed accelerazioni nei pagamenti: investimenti infrastrutturali per le aree rurali per 130 milioni (banda larga, opere per la difesa del suolo, infrastrutture irrigue); un'azione sui mercati internazionali per collocare gli stock di prodotti agricoli rimasti invenduti, in particolare per il vino (in quest'ottica saranno rafforzate le azioni di Toscana promozione).
  Conseguentemente, a febbraio 2010, la Giunta ha deliberato: di attivare, in tempi brevi, le previsioni del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per un importo complessivo di 130 milioni (37 assegnati dall'Unione europea e 97 derivanti dalla riallocazione di alcune misure del Programma in funzione anticrisi); promuovere un impegno straordinario da parte di ARTEA per una pronta erogazione di tutti i pagamenti, stimati in 128 milioni; utilizzo delle risorse del Piano agricolo regionale 2010 per migliorare l'accesso al credito delle imprese agricole e per incentivare la vendita delle produzioni agricole, per un importo complessivo di 1 milione; rinnovo delle richieste al Governo nazionale di intervento su alcune misure prioritarie; mantenimento delle agevolazioni fiscali per la piccola proprietà coltivatrice.

  A giugno 2010 è iniziata una serie di incontri con le organizzazioni agricole per risollevare le aziende cerealicole toscane, particolarmente colpite dalla crisi; tra gli obiettivi, facilitare l'accesso al credito alle aziende. Saranno attivati, inoltre, interventi per la salvaguardia della zootecnia e per alcuni prodotti dell'agricoltura (olio extravergine, vino...).
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR): nel 2007 la Commissione europea ha approvato il PSR 2007-2013 proposto dalla Giunta, che successivamente ha approvato il Documento attuativo regionale (DAR), modificato più volte, l'ultima a novembre 2010. Nel nuovo PSR è dato rilievo all'innovazione, la promozione di energie rinnovabili, le pari opportunità, il miglioramento della governance. Le risorse pubbliche previste, dopo l'approvazione della Decisione della Comunità europea a dicembre 2009, sono 876 milioni; tra il 2009 e il 2010 sono state approvate e modificate le "strategie integrate di sviluppo locale (SISL)", proposte dai GAL: Siena, Consorzio appennino aretino, Lunigiana, Etruria, START, Garfagnana e Maremma. A ottobre 2009 sono stati approvati gli indirizzi ai GAL per la redazione dei bandi relativi all'Asse 4. Ad agosto 2010 approvata la rimodulazione della programmazione 2007-2010 degli Enti locali. Sempre nell'agosto 2010, approvato il protocollo d'intesa con l'UPI e l'UNCEM Toscana per semplificare e razionalizzare il processo di programmazione locale confermando nello stesso tempo la valorizzazione dei fabbisogni dei vari territori.
  A dicembre 2009 è stato approvato un documento che prevede una serie di interventi per mitigare gli effetti della crisi economica sulle zone rurali, anche alla luce delle nuove risorse stanziate dalla Comunità europea: tra gli interventi previsti il sostegno di comparti in crisi (zootecnia,

cerealicoltura), dell'agroindustria, delle infrastrutture danneggiate da calamità, l'accesso al credito da parte delle imprese agricole e la costituzione di nuove imprese.

Questo il piano finanziario per asse:

(valori in milioni)

Asse	Totale spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale	Spesa pubblica pagata
Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	346,9	308,0	655,0	95,6
Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	346,8	17,9	364,7	109,3
Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	88,1	132,2	220,3	11,1
Attuazione dell'approccio Leader	85,9	20,5	106,4	1,9
Assistenza tecnica	8,4		8,4	0,4
Totale	876,1	478,6	1.354,8	218,3

Sono state trasferite ad ARTEA le prime tre annualità della quota regionale di cofinanziamento per un importo di 34,5 milioni. Le spese dei soggetti attuatori al 31 dicembre 2010, ammontano a 218,3 milioni con i quali sono state finanziate 26.595 domande; la quota pagata nel 2010 ammonta a 93 milioni e le domande finanziate sono state 9.344. Le province in cui si concentrano i maggiori pagamenti sono: Grosseto con 4.059 domande pagate e 40 milioni erogati ai beneficiari, Siena con 28,2 milioni e 3.658 domande pagate e Arezzo con 28,1 milioni e 5.312 domande pagate. Le principali misure attivate, con bandi aperti anche nel corso del 2010, riguardano gli incentivi agli investimenti per l'ammodernamento e la diversificazione delle aziende agricole, per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e per gli interventi in ambito agroambientale e forestale.

Per quanto riguarda l'Asse 4, a ottobre 2010 sono stati attivati i primi bandi per un totale di circa 41 milioni destinati ai GAL (gruppi di azione locale in forma di consorzi o società consortili e sono composti da soggetti pubblici, istituzionali e non) che hanno il compito di sviluppare iniziative sulla qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale sul modello Leader già attivato con successo nella programmazione UE 2000-2006.

Con il Piano di sviluppo rurale saranno finanziati interventi di ripristino e risanamento nelle aree colpite dagli eventi calamitosi verificatosi in varie zone della Toscana nel dicembre 2009-gennaio 2010 (destinati oltre 11 milioni) e per le frane avvenute a novembre 2010 nelle province di Massa Carrara e Lucca (destinati 6,6 milioni comprensivi della quota relativa al Piano forestale regionale).

Progetti integrati di filiera: Nell'ambito dei bandi attuativi del PSR, si evidenzia, tra l'altro, il bando multimisura per Progetti integrati di filiera (PIF), approvato a marzo 2011. L'obiettivo è quello di garantire un maggior equilibrio nelle filiere ed un reddito più equo a produttori, trasformatori e commercianti: è prevista la sottoscrizione di un apposito "Accordo di filiera" il cui capofila dovrà presentare il PIF. Previsti finanziamenti nell'ambito del PSR per un totale di 25 milioni.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

- Ristrutturazione dei vigneti: il Reg. CE 491/2009 prevede che, dall'agosto 2009, l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo confluisca nell'organizzazione comune di mercato unica. Approvato, a marzo 2010, il regolamento di attuazione per riservare alle produzioni vitivinicole toscane la possibilità di adottare misure di miglioramento e stabilizzazione previste dalle norme comunitarie.

  Ad agosto 2010, in attuazione della misura di sostegno relativa alla promozione sui mercati dei paesi terzi (campagna viticola 2010-2011), la Giunta ha stabilito di elevare con un'integrazione di fondi regionali pari a 500 mila euro il cofinanziamento pubblico per il finanziamento dei progetti.

  A novembre 2010 è stata introdotta in Toscana – completando così il processo di semplificazione amministrativa - la rivendicazione delle produzioni DOP e IGP che i produttori interessati faranno contestualmente alla dichiarazione di vendemmia.

- Intervento per agevolare il ricorso al credito dei cerealicoltori: è stato attivato un bando per la concessione di contributi in conto interesse per finanziamenti a breve termini necessari ai cerealicoltori. Il bando è stato aperto nell'agosto 2010 e chiuso nel febbraio 2011. Vi sono state circa 400 domande, che hanno attivato finanziamenti bancari per più di 11 milioni.

Azioni di sistema

- PRS 2011-2015: ad aprile 2011 la Giunta ha approvato la proposta di Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015. Gli indirizzi strategici regionali per l'agricoltura e le foreste sono orientati ad agevolare l'aumento di competitività dei sistemi produttivi agricoli, forestali ed ittici attraverso la crescita delle imprese e la loro attrazione in filiere orientate verso i mercati internazionali, in armonia con la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali, compresa la lotta ai cambiamenti climatici quale principio trasversale. Ulteriori indirizzi sono volti alla coesione territoriale, con particolare riferimento ai territori rurali e montani che scontano elementi di marginalità. Previsto, inoltre, il potenziamento degli elementi di semplificazione attraverso la riduzione degli adempimenti amministrativi e relativa tempistica.
- Modifica LR 39/2000: a dicembre 2010 la Giunta ha approvato e inoltrato al Consiglio il documento preliminare relativo ad una proposta di modifica della legge forestale toscana finalizzata a: potenziare la capacità operativa dell'organizzazione AIB regionale; qualificare le imprese e gli operatori forestali; modificare la regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria per una migliore valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale; raccordare la normativa forestale con la normativa regionale in materia ambientale; intervenire in materia di ecocertificazione. A gennaio 2011 il documento è stato approvato dal Consiglio.
- Sistema rating amministrativo (SRA): approvato, a dicembre 2010, un protocollo d'intesa con ARTEA e Provincia di Firenze per lo sviluppo del Sistema di rating amministrativo finalizzato all'istituzione del Registro unico dei controlli sulle sovvenzioni agricole.
- ARSIA: la LR 2/2009, recante la nuova disciplina dell'organizzazione e funzionamento di ARSIA ed il relativo regolamento, sono stati abrogati a far data dal primo gennaio 2011. Infatti, al fine di riorganizzare le attività per lo sviluppo ed innovazione nel settore agricolo-forestale, con la LR 65/2010 (finanziaria per l'anno 2011) ARSIA è stata soppressa e la titolarità delle funzioni da essa svolte è stata assunta dalla Regione.

  A marzo 2011 la Giunta ha approvato le priorità ed azioni da sviluppare a seguito del subentro della regione nelle funzioni di ARSIA con il relativo fabbisogno di spesa (3 milioni). . Le priorità e azioni individuate riguardano: Promozione della ricerca, collaudo e trasferimento dell'innovazione, assistenza tecnica, formazione e informazione; Servizi specialistici di supporto al sistema produttivo agricolo e delle aree rurali; Tutela del germoplasma, della biodiversità, dei prodotti tipici, delle varietà rare e rete dei coltivatori custodi; Servizio fitosanitario, controlli e vigilanza tecnica sui processi agroforestali e sui prodotti agroalimentari.

  Con il PAR 2010 sono stati impegnati a favore di ARSIA oltre 4 milioni per attività istituzionale, interventi a favore dell'acquacoltura e attività faunistico-venatoria.
- Azienda agricola di Alberese: a maggio 2011 approvato lo schema di accordo di collaborazione con l'Azienda per attività di collaudo e trasferimento delle innovazioni nel settore presso l'azienda di Cesa (AR).
- Interventi edilizi in agricoltura: a febbraio 2010 la Giunta ha approvato le modifiche al regolamento sugli interventi edilizi in agricoltura per favorire le opportunità di sviluppo delle aziende agricole, facilitando la realizzazione di annessi agricoli che siano funzionali alla loro attività, nel rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali.
- Agriturismo: a marzo 2010 è stato modificato il regolamento attuativo per adeguarlo alle novità legislative introdotte dalla legge LR 80/2009, che ha previsto: la semplificazione delle procedure amministrative ed un più efficace sistema di controlli, permesso di esercitare le attività di ristorazione anche a favore di clienti che non pernottano presso la struttura. L'attività principale dell'impresa agrituristica deve restare quella agricola, mentre l'attività di ristorazione è consentita solo attraverso l'offerta di prodotti dell'azienda o di aziende limitrofe o, comunque, di produzione toscana, nel rispetto del principio della filiera corta. Il regolamento indica inoltre in modo dettagliato le modalità di presentazione della dichiarazione d'inizio dell'attività agrituristica (DIA) e della relazione agrituristica.
- Raccolta funghi: con LR 58/2010, entrata in vigore da gennaio 2011, sono state approvate norme semplificate per la raccolta funghi sul territorio regionale; tra l'altro, l'autorizzazione viene ora rilasciata dalla regione e non più dal comune di residenza.
- Servizio fitosanitario regionale: a marzo 2011 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio il Documento preliminare relativo ad un proposta di legge di disciplina del Servizio fitosanitario

regionale. Si propone l'abrogazione della precedente LR 57/2000, ormai superata dalla sopravvenuta normativa statale e dalla legge finanziaria regionale 2011 la quale ha disposto che le funzioni del Servizio fitosanitario finora esercitate da ARPAT vengano esercitate dalla Regione. In base al Documento preliminare, nelle more della riorganizzazione del Servizio la Regione si avvale di personale distaccato di ARPAT.

A novembre 2010 la Giunta ha approvato il coordinamento di un progetto di prevenzione del rischio fitosanitario nel settore vivaistico e del verde urbano.

- Utilizzo agronomico delle acque: a novembre 2010 è stata approvata e presentata al Consiglio una proposta di modifica del regolamento di attuazione della LR 20/2006 "Norme per la tutela delle acque da inquinamento".
- Produzione di animali e alghe marine: a dicembre 2010 la Giunta ha dato una prima attuazione ai Decreti ministeriali comunitari relativi alla produzione di animali e alghe marine dell'acquacoltura biologica.

Investimenti per lo sviluppo rurale

A fianco degli interventi realizzati attraverso il Piano di sviluppo rurale, la Regione ha promosso, mettendo a disposizione specifici finanziamenti nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, interventi per migliorare dotazione infrastrutturale del sistema rurale toscano.

Le risorse complessivamente destinate all'agricoltura dal Programma straordinario degli investimenti ammontano a 43,3 milioni e i progetti da finanziare riguardano soprattutto il settore irriguo (la Rete di distribuzione idrica di Montedoglio e gli Invasi idrici multifunzionali) e l'Energia per le aree rurali, cui si aggiunge la previsione di altri due interventi, relativi alla Riconversione di strutture agroindustriali e al Pretrattamento di carcasse animali, che non presentano ancora impegni di spesa.

- Energia da biomasse: il Programma straordinario degli investimenti nel 2006 ha stanziato 4 milioni per la produzione di energia per le aree rurali (piccoli impianti a biomasse, dai 100 ai 1.500 Kw), integrati con altri 4 milioni di risorse. Con tali risorse sono stati finanziati 29 progetti: 15 con le risorse straordinarie 2007 per un investimento complessivo di 7,1 milioni; 14 progetti con le risorse ordinarie 2008, per un investimento complessivo di 5 milioni.
  A fine 2009 il Consiglio ha prorogato il programma di altri tre anni, finanziando altri progetti con le risorse resesi disponibili in seguito a rinunce o revoche dei finanziamenti concessi in precedenza. Il nuovo bando è stato approvato a febbraio 2010: sono risultati ammissibili 16 progetti (13 in fase di realizzazione), con contributi a fondo perduto per complessivi 2,8 milioni. Gli impianti, tutti in teleriscaldamento, porteranno complessivamente alla produzione di 6 mw termici, l'energia sarà a servizio di 9 utenze pubbliche e 293 utenze private.
  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Invasi idrici polifunzionali: approvato nel 2005 un programma per realizzare nuovi invasi idrici polifunzionali per fornire all'agricoltura una dotazione idrica sufficiente a fronteggiare situazioni territoriali di grave criticità ambientale. Il programma prevede 41 progetti, con un investimento pari a 21,5 milioni, di cui 19 milioni di risorse regionali, tutti impegnati e pagati per il 30% (5,8 milioni).
  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Invaso di Montedoglio: il Programma, approvato nel 2003, prevede la realizzazione di ulteriori lotti della rete secondaria di distribuzione irrigua per l'utilizzo delle acque dell'invaso di Montedoglio nelle zone della Valdichiana e Valtiberina. Sono state stanziate risorse regionali per 10,3 milioni: 6,2 milioni per la Valdichiana e 4,1 milioni per la Valtiberina toscana. La Regione ha impegnato l'intero finanziamento e pagato 9,7 milioni. I soggetti attuatori hanno impegnato 10,3 milioni e pagato 8,7 milioni. L'intervento della Valtiberina è si è concluso nel 2007; quello della Valdichiana è in fase di conclusione.
  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Ente Irriguo umbro-toscano: approvata a maggio 2010 la bozza di un'Intesa tra le Regioni Umbria e Toscana per individuare un soggetto che garantisca la continuità delle attività di accumulo e distribuzione delle acque a scopo irriguo attualmente svolte dall'Ente Irriguo umbro toscano, la cui fase di liquidazione sarà conclusa a fine 2011.
- Riconversione strutture agroindustriali: per la riconversione, a seguito del trasferimento dallo Stato alla Regione di 4 Centri di commercializzazione (Centro carni di Chiusi, Centro per la

commercializzazione dei fiori di Pescia, Impianto invecchiamento vini di Radda in Chianti, Centro ortofrutticolo di Pisa), nel 2006 sono stati stanziati 4 milioni.
La LR 57/2009 trasferisce la proprietà dei Centri ai rispettivi Comuni. In merito al Centro di Commercializzazione dei fiori dell'Italia Centrale (Comicent), sede del mercato dei fiori di Pescia, il Comune nel 2010 ha presentato un progetto di ristrutturazione (investimento 30 milioni, di cui 10 finanziati dalla Regione).
A settembre 2010 la Giunta ha approvato i progetti presentati dai 4 Comuni coinvolti (Pisa, Radda in Chianti, Pescia e Chiusi) ed un contributo straordinario per 3 di essi, per un totale di 2,5 milioni. Il contributo del Comune di Pescia verrà quantificato in seguito.
La Giunta ha rideterminato al 30 giugno 2011 il termine per la gestione commissariale per garantire lo svolgimento del mercato dei fiori, in attesa della riassunzione del servizio da parte del Comune e del trasferimento della proprietà degli immobili.

- Pretrattamento carcasse animali: stanziati dalla legge finanziaria regionale 2006 2 milioni per un impianto di pretrattamento delle carcasse degli animali morti nelle aziende. A causa delle difficoltà incontrate per la localizzazione del sito che potrebbe ospitare l'impianto, nel 2009 non è stato possibile impegnare le risorse per la realizzazione dell'opera (sono già stati programmati ulteriori incontri per valutare nuove ipotesi di intervento). Nell'ambito dell'attuazione per del Piano agricolo regionale, nel biennio 2009-2010 sono stati destinati ulteriori 2 milioni per lo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda e la realizzazione di punti di stoccaggio.
- Centro cura disturbi alimentari: a giugno 2010 la Regione ha sottoscritto un'intesa per realizzare un Centro per la cura dei disturbi alimentari nel Comune di Castiglion della Pescaia.

Tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche

- Organismi geneticamente modificati: la Toscana è stata la prima Regione europea a dotarsi di una propria legge (LR 53/2000) cui ha fatto seguito, nel 2001, il regolamento attuativo. Nel 2003 ha promosso a Bruxelles, insieme all'Alta Austria, la "rete OGM free", che ad oggi include 44 regioni. Nel 2006, la Giunta ha approvato una proposta di legge (tuttora all'esame del Consiglio) che, in coerenza con la normativa comunitaria, regola la materia in modo organico.
  A febbraio 2010 si è tenuta a Bruxelles la III Conferenza europea delle Regioni OGM-free, con un'iniziativa, a cui ha collaborato la Toscana, finalizzata all'incontro tra produttori ed importatori di mangimi OGM-free per le filiere zootecniche europee.. A luglio 2010 la Giunta ha approvato e inoltrato al Consiglio il Documento preliminare relativo ad una proposta di legge per la salavaguardia delle colture agricole toscane da possibili contaminazioni con OGM. A marzo 2011 la bozza è stata predisposta per il Tavolo di concertazione.
- Vigilanza per prevenzione frodi alimentari: ad agosto 2010 la Giunta ha siglato un accordo operativo con l'Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agri-alimentari per l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private.
- Strade del vino, dell'olio e dei prodotti di qualità certificata: nel biennio 2009-2010, nell'ambito del Piano agricolo regionale, sono stati destinati 600 mila euro alla Federazione Strade del vino di Toscana per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio toscano attraverso la creazione e gestione di percorsi turistici del vino, dell'olio e dei sapori.
- "Agriqualità": è il marchio di filiera disciplinato dalla LR 25/1999 che certifica i prodotti agroalimentari realizzati con tecniche dell'agricoltura integrata.
  Ad aprile 2011 è stata approvata la relazione consuntiva sull'attività svolta nel 2010 in attuazione della LR 25/1999: concesse nuove autorizzazioni agli organismi di controllo; concluso l'iter di notifica presso l'Unione europea delle modifiche apportate al regolamento attuativo della LR 25/1999 concernenti l'etichettatura dei prodotti a marchio; proseguita la collaborazione con ARSIA e Università di Pisa per realizzare strumenti informatici; svolte attività di promozione e comunicazione tramite Toscana Promozione. La Regione ha partecipato, inoltre, a gruppi di lavoro per identificare sul mercato, attraverso un marchio nazionale, i prodotti agroalimentari con caratteristiche qualitative superiori; gli incontri hanno consentito la predisposizione di linee guida comunicate alla Commissione europea, aprendo la strada ad un disegno di legge nazionale sulla produzione integrata.
  Nell'ambito del Piano agricolo regionale per il 2010, per progetti di educazione alimentare finalizzati all'introduzione di alimenti biologici, tipici, tradizionali e da Agriqualità, sono stati destinati 700 mila euro. Ulteriori 700 mila euro sono stati destinati per attività di promozione economica dei prodotti

agricoli ed agroalimentari ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg.CEE n. 2092/91) ed a marchio Agriqualità.
A febbraio 2011 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la gestione degli elenchi degli operatori biologici o concessionari del marchio Agriqualità e per l'attività di vigilanza.

- Filiera corta: nell'ambito della misura 6.1.11 (Progetto regionale Filiera corta - Rete per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani) del PAR, nel 2009 sono state liquidate ad ARTEA 700 mila euro. Ulteriori 700 mila euro sono stati impegnati nel 2010 per finanziare i progetti di 9 beneficiari ammessi sul bando per le seguenti tipologie di progetto: mercati dei produttori; spacci locali; logistica; progetti speciali.
  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Agrienergie: nel 2009 è stato presentato il progetto "Energia vicina", gestito da ARSIA, per far decollare la nascita di filiere corte per la produzione di agrienergie utilizzando i residui di lavorazioni forestali e potature.
- Nel 2009 la Giunta ha approvato un progetto sulla tracciabilità e rintracciabilità di filiera nel settore lattiero caseario toscano, finanziato dal PAR con 420 mila euro. Una parte delle risorse (210 mila euro) è stata liquidata con il PAR 2009; i restanti 210 mila euro sono stati impegnati sul PAR 2010.
- Fondazione Slow Food: il programma di attività della Fondazione Slow Food per la biodiversità relativo al triennio 2009-2011 prevede 125 mila euro annui. Le quote 2009 e 2010 sono state liquidate nell'ambito del PAR.

Sostegno alle produzioni agricole e zootecniche

- Imprenditoria agricola: dopo l'approvazione della LR 45/2007 in materia di imprenditore o imprenditrice agricola e di impresa agricola (approvato nel 2008 il regolamento attuativo) gli aiuti agli imprenditori agricoli sono stati attuati anche con il PSR 2000-2006 ("Investimenti nelle aziende agricole" e "Insediamenti di giovani agricoltori") che ha finanziato 6.700 progetti per una spesa pubblica di 219 milioni.
- Apicoltura: nell'ambito del PAR sono stati impegnati a favore di ARTEA 305 mila euro: 100 mila euro per investimenti nelle aziende apistiche nel 2009; 205 mila euro nel 2009-2010 per interventi per l'informazione e l'educazione sull'apicoltura.
  Approvate, a dicembre 2010, le azioni in apicoltura previste dal Programma triennale nazionale 2011-2013, per l'attuazione delle quali sono previste 500 mila euro (250 mila di quota statale e altrettanti di quota comunitaria). A febbraio 2011 sono stati approvati i tempi per la presentazione delle domande.

Foreste

- Programma forestale regionale (PFR) 2007-2011: tra gli obiettivi del PFR: promozione della selvicoltura; filiera foresta-legno e sviluppo dell'impresa forestale; patrimonio forestale; sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti, viabilità, sentieristica, difesa fitosanitaria, vivai, aggiornamento professionale; prevenzione e lotta incendi boschivi; prodotti del sottobosco; ricerca, trasferimento dell'innovazione. Nel quinquennio il Piano ha previsto risorse per 160 milioni; inoltre, è stato modificato a fine 2009 per adeguarlo alle previsioni della legge regionale di riordino delle Comunità montane.
- Incendi: in particolare, per gli incendi boschivi è proseguita l'attuazione del Piano 2004-2006, in vigore sino all'approvazione del nuovo Piano operativo 2009-2011. Il nuovo Piano è stato approvato a febbraio 2009 ed è entrato in vigore dal mese di giugno.

  Nella tabella seguente si riportano i dati finanziari relativi alle risorse impegnate per interventi di forestazione e antincendi boschivi nel periodo 2007-2010:

	PFR 2007-2011 – Risorse impegnate per i principali interventi di forestazione e servizio antincendi boschivi				
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale
Forestazione	18,7	18,3	18,7	18,4	74,1
Servizio antincendio	12,7	11,1	11,6	12,3	47,7
TOTALE	31,4	29,4	30,3	30,7	121,8

- Modifica regolamento forestale: a marzo 2010 sono state apportate modifiche al regolamento di attuazione della Legge forestale regionale 39/2000.
- Modifica LR 39/2000: a dicembre 2010 la Giunta ha approvato il documento preliminare relativo ad una proposta di modifica della legge forestale toscana finalizzata a: potenziare la capacità operativa dell'organizzazione AIB regionale; qualificare le imprese e gli operatori forestali; modificare la regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria per una migliore valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale; raccordare la normativa forestale con la normativa regionale in materia ambientale; intervenire in materia di ecocertificazione. A gennaio 2011 il documento è stato esaminato dal Consiglio.
- Piano straordinario investimenti e interventi forestali: il Piano, approvato dalla Giunta a maggio 2010, prevede per il biennio 2011-2012 interventi forestali per la tutela del territorio da attivarsi all'interno degli strumenti di programmazione regionale esistenti (Piano di sviluppo rurale, Piano forestale, PRSE, POR CReO FESR, Piano agricolo regionale, Programma regionale degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali) ed in coerenza con i programmi stessi. Per la realizzazione del Piano si prevedono 32 milioni nel biennio (che si aggiungono alle risorse stanziate dal PFR): 10 per le sistemazioni forestali; 6 per lo sviluppo della produzione di energia; 6 per la selvicoltura sostenibile; 4 per la promozione dell'attività zootecnica; 6 per la filiera del legno mediante recupero di usi e tradizioni locali.
- Ad agosto 2010 è stato approvato lo schema di un'intesa per concordare con tutte le parti interessate una revisione delle modalità di elaborazione e gestione della programmazione locale nell'ambito dello sviluppo rurale.

Pesca

- Programma della pesca professionale e acquacoltura: in attuazione della LR 66/2005, nel 2007 è stato approvato il "Programma della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010" per l'attuazione del quale, nel triennio 2007-2009, sono stati impegnati 4,1 milioni (le risorse 2009 sono state impegnate nell'ambito degli interventi del Piano agricolo regionale).
  Il documento di attuazione per il 2010 del Programma pluriennale è stato approvato dalla Giunta a marzo 2010 (stanziati 1,4 milioni, interamente impegnati e pagati).
  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.
- Pesca nelle acque interne (LR 7/2005): nel 2007 è stato approvato il "Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012", che prevede 1,6 milioni per ogni annualità. Con la LR 56/2009 le attività a sostegno della pesca sono state ricondotte all'interno del PAR.
  Nel 2007-2010 sono stati impegnati, come previsto nel Piano, 1,6 milioni annui, per un totale di 6,4 milioni. La quota impegnata nel 2009 riguarda il fondo erogato alle Province per la tutela delle risorse ittio-faunistiche (1,1 milioni) e interventi di interesse regionale, in parte finanziati nell'ambito del PAR. La quota 2010 è stata interamente impegnata con l'attuazione dell'annualità 2010 del PAR.
  Dall'ultima relazione sull'attività svolta, approvata a giugno 2010, emerge che nel 2009 sono state rilasciate licenze di pesca per un totale di 1,4 milioni di entrate regionali. Per la realizzazione di progetti da parte delle Province la Regione ha contribuito con 1,1 milioni. Per 20 progetti realizzati direttamente dalla Regione sono stati destinati 443 mila euro (iniziative di promozione e informazione rivolte alle scuole, ai disabili, alle Province; manifestazioni di pesca sportiva; tutela delle specie ittiche a rischio; realizzazione e sistemazione di campi di gara).
- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013: il FEP finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni (così suddivise: 6,2 milioni quota UE, 4,9 milioni dello Stato, 1,2 milioni regionali e 9,4 milioni provenienti da privati). A novembre 2010 è stato modificato il Documento di attuazione regionale (DAR) approvato nel 2009. Nel 2010 sono stati impegnati a favore di ARTEA, soggetto attuatore, 4,6 milioni per finanziare 87 progetti. Di seguito si riporta la tabella che illustra il piano finanziario:

FEP – FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – PIANO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)r

Misura	Fonti di finanziamento				
	UE	Stato	Regione	Privati	Totale
Misura 1.3 - Ammodernamento dei pescherecci	588	470	118	1.764	2.940
Misura 1.4 - Piccola pesca costiera	588	470	118	147	1.323
Misura 1.5 - Compensazioni socio-economiche	196	157	39	44	436
Misura 2.1 - Acquacoltura, sottomis. Investimenti produttivi	1.145	916	229	3.434	5.723
Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne	176	141	35	264	617
Misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione	880	704	176	2.641	4.401
Misura 3.1 - Azioni collettive	462	370	92	231	1.155
Misura 3.2 - Fauna e flora acquatiche	185	148	37	0	369
Misura 3.3 - Porti di pesca	740	592	148	222	1.701
Misura 3.4 - Promozione	369	296	74	369	1.108
Misura 3.5 - Modifiche dei pescherecci	46	37	9	0	92
Misura 3.6 - Progetti pilota	139	111	28	62	339
Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	539	431	108	240	1.318
Misura 5.1 - Assistenza tecnica	139	111	28	0	277
TOTALE	6.192	4.953	1.238	9.417	21.800

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

Caccia

LR 3/1994: nel 2007 è stato approvato il Piano faunistico-venatorio 2007-2010 quale documento di coordinamento degli strumenti di gestione venatoria già varati dalle Province, con l'indicazione delle strategie in materia faunistica della Regione.

- Nel 2009 sono state approvate alcune leggi di modifica della LR 3/1994, anche per disciplinare la gestione degli ungulati e i danni alle coltivazioni; ulteriori modifiche sono state approvate dal Consiglio a febbraio 2010 con l'obiettivo di ricondurre gli interventi a sostegno della fauna e della caccia all'interno del Piano agricolo regionale.
- Nel 2010 inoltre, in attuazione della legge, sono stati stabiliti gli accordi di reciprocità per interscambio dei cacciatori; autorizzata l'apertura anticipata della caccia da appostamento; determinate le forme di caccia in mobilità.
- Sui fondi regionali per l'attività venatoria, nel 2007-2008 sono stati impegnati complessivamente 17,6 milioni. A partire dal 2009 gli interventi nel settore sono stati ricondotti alle previsioni del Piano agricolo regionale. Nel 2009-2010 sono stati impegnate risorse per un totale di 17 milioni (8,5 milioni annui), per i seguenti interventi:
  - attuazione del Piano faunistico-venatorio: 5,8 milioni nel 2009 e altrettanti nel 2010;
  - contributi per attività delegate alla gestione faunistico-venatoria ai Comuni, Province e associazioni: 966 mila euro annui;
  - attività di valorizzazione di ambiente e fauna, complessivi 1,6 milioni nel 2009-2010;
  - sostegno alle attività di prevenzione dei danni alle colture causate dalla fauna selvatica, 878 mila euro annui.

1.4. Sviluppo locale - montagna

Sviluppo locale

- Programmazione negoziata: l'APQ "Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi)" prevede un investimento di 15,4 milioni per 38 interventi; l'accordo è stato successivamente integrato da due APQ "Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale" che prevedono, il primo 88 interventi per 70,4 milioni ed il secondo 3 interventi per 1 milione di euro; il nuovo APQ "Riserva aree urbane" sottoscritto nel 2008 prevede 15 interventi per un investimento di 10,1 milioni; a dicembre 2009 i costi realizzati sono 10,1 milioni (36% dell'investimento complessivo).
- La Toscana del mare: nel febbraio 2010 è stato sottoscritto il "Patto per la nautica" nel distretto Lucca-Viareggio, nell'ambito del quale la Regione svolge un ruolo di coordinamento. Il Patto è

finalizzato a promuovere finanziamenti e agevolare il ricorso al credito, accelerare la realizzazione degli investimenti programmati, favorire l'accessibilità all'area portuale, la formazione degli operatori e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Si è avviata a conclusione l'esperienza dei Programmi locali di sviluppo sostenibile (PLSS) che ha finanziato oltre 100 progetti (impegnati complessivi 23,4 milioni), oggi riassorbita e superata dalla nuova impostazione data al raccordo con la programmazione locale tramite i PaSL.
- Nuovi cantieri Apuani: a marzo 2010 la Giunta ha approvato il testo di un Protocollo "Nuovi cantieri Apuani" per concorrere, insieme agli altri attori pubblici (Governo, EELL), al rilancio delle attività del comparto della navalmeccanica, sostenendo l'economia e l'occupazione del settore.
- Dalmine: a maggio 2010 è stata firmata un'intesa con la Dalmine SpA e Provincia di Livorno, Comune e Autorità portuale di Piombino per consentire un progresso della funzionalità a scopi industriali dell'area di Piombino e per un sostegno al consolidamento della Dalmine in tale area. Ad aprile 2011 la prima attuazione dell'intesa (assegnati 1,5 milioni per il 2011-2013 all'Autorità portuale di Piombino).
- Novartis: approvato, nel 2010, un protocollo d'intesa tra Novartis Vaccines SpA, Provincia di Siena e Regione per verificare la fattibilità del progetto FAIV (Faster access to innovative vaccines).
- Nuovo pignone: approvato, ad aprile 2011, lo schema di un'intesa per lo sviluppo, industrializzazione e consolidamento occupazionale del polo industriale "Nuovo pignone SpA" di Massa Carrara appartenente al gruppo GE Oil & Gas, che ha esposto un progetto di sviluppo industriale connesso al settore della meccanica che potrebbe consentire di sviluppare un polo della meccanica industriale di alta qualità tecnologica, anche orientato alle attività di export, che si configurerebbe, pertanto, quale attività di "after care" all'interno delle politiche di marketing territoriale della zona apuana e di tutta la Toscana.
- Valdera: a marzo 2011 la Giunta ha approvato uno schema di intesa per la definizione di linee intervento strategiche per la Valdera. Sono previsti, tra l'altro, interventi per una crescita economica equilibrata e sostenibile, per il settore manifatturiero, per i settori turistico ed agricolo.

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Piano di indirizzo per le montagne toscane 2004-2006: attuato a partire dal 2004 tramite il Documento di attuazione annuale, alla cui elaborazione contribuisce anche la Consulta regionale della montagna; riporta il quadro dei finanziamenti da attivarsi con le risorse regionali e le risorse statali del Fondo per la montagna. Il Piano mantiene la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo strumento di programmazione per il coordinamento degli interventi nelle zone montane.
  Fra gli obiettivi del Piano: il miglioramento della qualità della vita e dei servizi; orientare alla sostenibilità; valorizzare le risorse montane; proteggere l'ecosistema montano; sostenere le capacità progettuali delle Comunità montane.

  A marzo 2010 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione del Piano per il 2010, prevedendo risorse regionali per 5 milioni. Approvati, inoltre, i nuovi criteri per l'erogazione del fondo di rotazione per il sostegno alle attività di progettazione delle Comunità montane.

  Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

  - Risorse regionali: qui di seguito il riepilogo delle risorse regionali impegnate nel 2004-2010 in attuazione del Piano di indirizzo a favore di Comunità montane e Comuni non inclusi in Comunità montana:

(valori in milioni)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2004	3,0	3,0	100%
2005	3,0	2,6	87%
2006	3,0	2,3	77%
2007	4,0	2,9	72%
2008	4,0	2,6	64%
2009	4,0	2,3	57%
2010	5,0	2,5	51%
TOTALE	26,0	18,2	70%

Con il contributo erogato nel 2009 alle Comunità montane o Unioni di Comuni sono stati finanziati 51 progetti relativi, per la maggior parte, ai settori energetico, trasporti e viabilità, attività istituzionali, turismo e commercio; le risorse regionali (3,8 milioni) hanno attivato finanziamenti pubblici e privati per 18 milioni. Per quanto riguarda il contributo ai Comuni montani non inseriti in Comunità montana o Unione di Comuni, la quota regionale 2009 (220 mila euro) ha finanziato 9 comuni per progetti prevalentemente relativi alla viabilità minore, attivando investimenti per oltre 1,7 milioni.

- Fondo per la montagna: Per quanto riguarda le risorse statali trasferite alla Regione sul Fondo per la montagna, nel periodo 2006-2010 sono stati impegnati 8,9 milioni.

(valori in milioni)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	2,0	1,7	84%
Anno 2007	1,6	1,3	80%
Anno 2008	2,4	1,8	76%
Anni 2009-2010	2,9	1,9	65%
Totale	8,9	6,7	75%

Con le risorse del Fondo nazionale per la montagna, nel 2009 sono state finanziate 74 proposte progettuali che, per la maggior parte, hanno interessato i seguenti settori: servizi scolastici e culturali (14 progetti); turismo e commercio (11 progetti); presidio e difesa ambientale (11 progetti); attività economiche e produttive (9 progetti).

- Sviluppo sostenibile: nel 2009 la Giunta ha approvato il progetto speciale "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 2,5 milioni), che individua le linee per il rilancio dell'offerta commerciale e turistica; il progetto costituisce anche strumento di attuazione del Protocollo d'intesa suddetto. A giugno 2010 sono state apportate alcune modifiche per agevolare le Comunità montane nella redazione e realizzazione dei progetti in questione mentre a settembre sono stati impegnati 150 mila euro. A febbraio 2011 il competente Assessorato regionale ha comunicato che presto verranno resi pubblici i risultati del bando, al quale hanno risposto 6 Comunità montane con la presentazione di 70 progetti.
- Per il sostegno dei Comuni montani e dei piccoli Comuni in situazione di disagio la Regione eroga finanziamenti a quei Comuni compresi in graduatoria che partecipano a gestioni associate. La prossima graduatoria ha decorrenza dal gennaio 2011 e consta di 95 piccoli Comuni. Nel 2010 il contributo è stato concesso a 91 Comuni (24 mila euro ciascuno). Dal 2004 al 2010 ciascun Comune ha ricevuto contributi per 176 mila euro. A queste risorse si aggiungono le risorse del fondo di anticipazione per le spese progettuali finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.
- Servizi postali e di prossimità: in attuazione della LR 66/2007, che ha lo scopo di diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza dei servizi, per il 2010 sono stati destinate 215 mila euro per finanziare 10 richieste inoltrate da comuni, comunità montane e unione di comuni.
- Firmata, a gennaio 2010, un'intesa tra Regione, Agenzia regionale di sanità e UNCEM Toscana per realizzare progetti per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono in montagna.
- LR 37/2008: a maggio 2011 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio la delibera con i criteri per ripartire le risorse regionali di cui alla LR 37/2008 (riordino delle Comunità montane).

1.5. Istruzione, educazione, formazione e lavoro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo di queste politiche è quello di aumentare le capacità di competere dei cittadini, anche dei più svantaggiati. Per questo la Regione garantisce la possibilità di imparare per tutta la vita sviluppando intelligenze, creatività, talento. Il Piano generale di indirizzo integrato è lo strumento di programmazione messo in campo per attuare gli interventi del settore. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. Questo comporta uno sforzo per valorizzare beni immateriali come la conoscenza, la

formazione professionale, la sicurezza del lavoro, la sostenibilità, la coesione sociale: tutti fattori che favoriscono l'innovazione e rendono più robusto il sistema produttivo, più coeso il contesto sociale e più dinamico il mercato del lavoro.

Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), il Piano costituisce lo strumento di programmazione integrata in un contesto nazionale e europeo. La più stretta connessione si trova con POR CRO FSE 2007-2013 che finanzia le iniziative di istruzione, formazione e lavoro. Dal 2006 a oggi le risorse impegnate ammontano a 1.343 milioni.

Nel 2010, con la legge finanziaria, anche la scadenza del PIGI, come quella di altri piani e programmi, è stata prorogata a tutto il 2011.

Il Piano è articolato in sei obiettivi; di seguito è riassunto un riepilogo finanziario, riferito al periodo 2008-2012 che non comprende gli impegni relativi alla precedente programmazione UE, ancorché assunti negli anni considerati; per maggiore dettaglio si rinvia alla tabella in Appendice:

(valori in milioni)

Obiettivo	Impegni	Pagamenti
Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita	333,7	280,2
Sostenere le politiche del lavoro dirette a promuovere la piena e buona occupazione	72,9	51,0
Sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro	10,0	5,7
Promuovere e sostenere come priorità per lo sviluppo la ricerca scientifica	28,2	12,9
Sostenere l'attuazione del piano attraverso azioni volte all'innovazione e all'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, orientamento e lavoro	130,2	56,7
Perseguire la crescita della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti	3,9	1,9
POR FSE 2007-2013: risorse delegate a Province e Circondari	353,4	142,7
Totale	932,3	551,3

POR CRO FSE 2007-2013

Per il nuovo FSE, i temi prioritari della strategia regionale si sviluppano su cinque assi di intervento (più l'assistenza tecnica) in base alle priorità fissate dal Regolamento UE del FSE. Finanzia gli interventi in tema di istruzione, formazione, lavoro, inclusione sociale, ricerca, mobilità internazionale di studenti, lavoratori e apprendisti ed è uno strumento per rafforzare il nostro capitale umano a sostegno del processo di innovazione permettendo di orientare le opportunità e gli incentivi verso obiettivi utili anche a fronteggiare l'emergenza di questo periodo e a rilanciare la competitività. Tutti i territori toscani possono contare su una parte delle risorse messe a disposizione; anche le procedure di gestione del Fondo sono state ripensate in modo da esaltare la capacità dei territori di costruire praticamente su misura le proprie politiche, semplificando la procedura e puntando all'efficacia.

Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano a 665 milioni (313 del FSE, 276 di fondi statali e 75 di risorse regionali). A fine 2007 sono iniziate le attività operative e a oggi il programma è ormai entrato in piena attività con l'emanazione di provvedimenti attuativi e i trasferimenti alle Province per le attività delegate; al 31 dicembre 2010 gli impegni regionali ammontano a 435,3 milioni (353,4 per i trasferimenti alle Province e ai Circondari per il 2008-2012); al 31 dicembre 2010 i soggetti attuatori hanno impegnato 281 milioni (pagati per 139 milioni); questo il quadro di riepilogo delle risorse gestite dal bilancio regionale:

(valori in migliaia di euro)

Assi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1. Asse I - Adattabilità	112.997	72.094	63,8%	42.184	30.892	73,2%
2. Asse II - Occupabilità	292.462	207.357	70,9%	128.496	93.911	73,1%
3. Asse III -Inclusione sociale	39.881	32.208	80,8%	21.808	12.173	55,8%
4. Asse IV - Capitale umano	172.818	101.560	58,8%	85.496	40.431	47,3%
5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.587	9.412	35,4%	9.412	5.190	55,1%
6. Asse VI - Assistenza tecnica	19.941	12.656	63,5%	8.841	5.898	66,7%
T O T A L E	664.686	435.287	65,5%	296.238	188.495	63,6%

La programmazione finanziaria iniziale del POR FSE 2007-2013 è peraltro interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga; a seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

Nel 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni, così suddivisi: 29,5 finanzieranno gli interventi di cassa integrazione straordinaria, 22 milioni finanzieranno il potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto Vertenze) e 7 milioni il potenziamento delle azioni a sostegno delle nuove generazioni, (Progetto Giovani).

Progetti interregionali, europei ed internazionali (FSE)

La costruzione di una rete nazionale e internazionale di sperimentazione e cooperazione nelle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro rappresenta una componente di rilievo delle politiche regionali d'intervento; tenuto conto del valore della mobilità in tali politiche. In tale ambito la Toscana ha aderito a numerosi progetti interregionali e transnazionali, che prevedono interventi di formazione dei lavoratori in svariati settori.

- Per il ciclo di programmazione FSE 2007-2013 sono stati approvati Progetti interregionali: la Regione partecipa a: "Rete europea per la stabilizzazione occupazionale", "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", "Oltre il Confine", "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione" e "ForTe Plus formazione e termalismo in Europa". Per quanto riguarda reti e progetti transnazionali si segnalano: "ESF CoNet - European Social Fund Cooperation Network", "European network on youth employment", "ExOcop – Ex Offenders Community of Practice".

Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti, giovani e adulti

In questo settore la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi al primo posto a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Una parte rilevante delle politiche e delle risorse è stata infatti destinata in questi anni alla realizzazione di una rete ampia e qualificata di servizi educativi per l'infanzia in ragione della loro duplice valenza: da un lato la funzione educativa, dall'altro la priorità delle politiche per migliorare le opportunità di occupazione delle donne.

- Servizi educativi per l'infanzia: all'inizio della legislatura 2005-2010, in Toscana la percentuale di bambini di età inferiore ai 36 mesi inseriti nei servizi per la prima infanzia era del 26,7%; all'ultima rilevazione aggiornata al dicembre 2009 il dato è salito al 31,5%, portando la Regione al primo posto a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Il numero dei bambini accolti è passato dai 23.688 dell'anno educativo 2005-2006 ai 28.495 dell'anno educativo 2009-2010, mentre le strutture di accoglienza, ammontano a 1.034 e comprendono varie tipologie di servizi.

Le priorità strategiche degli interventi previsti e realizzati stanno nella diffusione dei servizi anche nei territori sprovvisti, nella riduzione delle liste d'attesa nei nidi, da compensare con l'erogazione dei voucher, nella creazione dei nidi aziendali e nel potenziamento di tutti i vari servizi.

- Nel 2010 la Regione ha impegnato 6,8 milioni e attivato risorse per ulteriori 1,6 milioni a favore dei Comuni e Comunità montane (nell'ambito dei Piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Ad aprile 2011 destinati 8 milioni a favore delle amministrazioni provinciali per il finanziamento dei piani zonali per l'anno scolastico 2011-2012.
- Nel 2010 sono stati impegnati 2,8 milioni per l'ampliamento dell'offerta di servizi per l'infanzia (spese di gestione per nuovi servizi e sezioni aggiuntive) e sono state attivate risorse per ulteriori 2,4 milioni: i progetti ammessi a contributo superano i 90.
- A gennaio sono stati erogati 3,5 milioni di contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali per l'anno scolastico 2009-2010, a dicembre è stata destinata la stessa cifra per l'anno scolastico 2010-2011.
- Voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali: questa iniziativa è stata attivata nell'anno educativo 2007-2008 e sta proseguendo. Tra il 2010 e il 2011 attivate risorse per 4,7 milioni, di cui 3,6 impegnati; complessivamente durante tutto il periodo considerato sono stati erogati oltre 4.500 voucher.
- A dicembre sono stati impegnati 649 mila euro, destinandoli a 4 progetti, per cofinanziare il piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e destinato ai Comuni con meno di 5.000 abitanti.
- Ad agosto stato approvato, per il secondo anno, lo schema di accordo con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia che altrimenti sarebbero state non attivate a causa della riduzione da parte del MIUR delle risorse destinate agli organici del sistema dell'istruzione: le risorse impegnate per il 2010-2011 ammontano a 5,1 milioni e serviranno a garantire l'apertura di 94 sezioni.

Per gli interventi relativi alle infrastrutture per l'infanzia si rinvia al relativo paragrafo.

- Educazione degli adulti: tra le iniziative di educazione degli adulti, nell'ambito delle politiche di integrazione sociale, si segnalano quelle rivolte a adulti stranieri, l'aggiornamento degli insegnanti sul tema dell'impatto dell'immigrazione nel sistema scolastico e il sostegno alle famiglie straniere per l'orientamento scolastico e formativo. Nel 2010 emanati modalità, termini e procedure per il finanziamento dei progetti. Gli impegni complessivamente assunti per le varie iniziative ammontano a 390 mila euro.

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

La materia ha assunto un rilievo crescente, anche nella prospettiva del trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni in materia di istruzione. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli obiettivi centrali degli interventi per il diritto allo studio e lo sviluppo della qualità dell'istruzione.

- Obbligo formativo: uno degli elementi più significativi introdotti dalla Regione nel settore dell'istruzione è legato all'attuazione della legge finanziaria 2007, che ha reso obbligatoria l'istruzione per almeno 10 anni. Due gli obiettivi: mantenere all'interno del sistema istruzione il più alto numero di utenti possibile e contrastare la dispersione scolastica, nel caso di uscita dal sistema, attraverso l'entrata in formazione.

  Il Ministero del lavoro ha finanziato gli interventi relativi all'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per il 2006, 2007, 2008 e 2009, successivamente impegnati a favore delle Province; nel 2010 impegnati 12,9 milioni.

- Programmazione della rete scolastica e sostegno alla didattica: la Toscana ha da tempo operato per una razionalizzazione della rete scolastica, come dimostrano l'alto numero di scuole con oltre 900 studenti nel territorio regionale e il rapporto tra alunni e insegnati che è uno dei più alti (1 insegnante per 10,94 studenti) a livello nazionale. Parallelamente, si è deciso di salvaguardare la presenza delle scuole nei Comuni montani e disagiati, dove le strutture scolastiche svolgono una funzione irrinunciabile di presidio culturale e sociale.
  La Regione interviene, con propri fondi, per migliorare la qualità dell'insegnamento sia con appositi programmi rivolti agli insegnanti per aumentarne le competenze didattiche sia rivolgendosi alla

scuola nel suo complesso attraverso proposte di progetti che possano legare la realtà scolastica agli avvenimenti e mutamenti territoriali. Alcuni esempi di questo tipo sono rappresentati dal sostegno alla didattica per evitare la dispersione scolastica, dall'offerta regionale di progetti specifici alle scuole, nello spazio del 20% lasciato a disposizione delle autonomie per accogliere indirizzi regionali.

A marzo 2010, emanati gli indirizzi per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola secondaria superiore.

- Sistema della formazione: le iniziative programmate dalla Regione finanziano interventi di tipo nuovo come la formazione a distanza, capaci di coinvolgere varie tipologie di soggetti: lavoratori occupati e disoccupati, imprenditori, lavoratori atipici, soggetti svantaggiati venendo incontro alle esigenze e peculiarità dei diversi sistemi produttivi. Il meccanismo è basato sulla concertazione e sulla stipula di accordi con le parti sociali e organizzazioni di categoria, sui protocolli d'Intesa con le Province, in cui si individuano i settori in cui è necessario far convogliare risorse e, su questi, si concentrano gli interventi con strumenti condivisi.
- Formazione per l'apprendistato: il quadro delle realizzazioni, in termini di interventi e risorse, ha interessato numerosi campi d'intervento e target sociali di rilevante importanza per dare attuazione alle direttrici strategiche individuate; A fine 2008, in Toscana, gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante sono stati 30.121, di questi 4.379 sono stati interessati da attività di formazione esterna. Sono stati impegnati a favore delle Province dal 2006 al 2010 oltre 20 milioni (fondi statali); durante il 2009 sono state attivate ulteriori risorse per 6 milioni, quasi interamente impegnate nel 2010. Nel corso del 2009 sono stati approvati anche i profili formativi di questo tipo di apprendistato.
- Formazione continua: dal 2006 sono stati potenziati gli interventi in materia di formazione continua, con riferimento prioritario alla sicurezza sui posti di lavoro. La Regione ha attuato interventi di formazione continua per gli occupati delle imprese private tramite due tipologie di azioni: piani formativi diretti alle imprese; buoni individuali (voucher) per gli occupati, finalizzati a corsi di aggiornamento delle professionalità dei singoli lavoratori. Le due tipologie sono finanziate con i fondi statali delle L 236/1993 e 53/2000.
  I finanziamenti sono stati destinati a lavoratori che lavorano in aziende che hanno stipulato contratti solidarietà o in aziende che intendono riconvertire, a seguito di accordi sindacali, il loro processo produttivo. Nel 2010 per questa categoria di interventi sono stati destinati 2 milioni, previsti dalla L 236/93, per il finanziamento di progetti formativi a soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali. Di queste risorse nel 2011 ne sono state impegnate 1,5 milioni per la formazione dei lavoratori dell'ex Delphi di Livorno acquisita dalla società De Tomaso.

  Nel 2010 è stato emesso un avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi in settori economici specifici, che, per le loro peculiarità sono ritenuti in grado di promuovere lo sviluppo di ambiti innovativi e dinamici dell'economia. I settori individuati sono i seguenti: energia e ambiente (ulteriormente declinato in tre ambiti specifici: filiera del legno per l'edilizia, certificazione e ottimizzazione energetica degli edifici, green economy), antichi mestieri, musica e spettacolo, manifatturiero,nautica da diporto. Nel 2011, dopo l'approvazione della graduatoria, sono stati impegnati 5,1 milioni (risorse POR FSE 2007-2013) per finanziare 29 progetti.

Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Voucher per studentesse: nel 2006 è partita l'iniziativa per incentivare l'iscrizione delle studentesse alle facoltà scientifiche e ingegneristiche con le risorse POR FSE (2000-2006 e successivamente 2007-2013); complessivamente hanno beneficiato dei contributi oltre 400 studentesse. Per l'anno accademico 2009-2010, a marzo 2010 approvata la graduatoria e assunto l'impegno (120 mila euro) per finanziare 115 domande.
- Istruzione e formazione tecnica superiore: rappresenta un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnica e professionale, con un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. A febbraio 2010 impegnati 478 mila euro (POR FSE 2007-2013 Asse V) per finanziare 13 iniziative di stages all'estero collegati ai corsi IFTS. A ottobre approvato, e modificato nel 2011, il piano per i corsi IFTS, per il 2010: 21 i progetti approvati per un totale di 2,4 milioni, ricompresi nel PAD del POR FSE 2007-2013. Con l'anno scolastico 2011-2012 partiranno gli Istituti tecnici superiori a Firenze, Livorno e Siena.

- Formazione superiore: migliorare il raccordo tra alta formazione e mercato del lavoro attraverso un sistema di alta formazione è uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano di indirizzo 2006-2010. Su questo obiettivo, è stata introdotta una modalità nuova di rapporto con le università toscane ed enti equiparati, attraverso forme di concertazione per sostenere stage, dottorati di ricerca, tirocini che consentano a giovani studiosi di conseguire alta professionalità in un più stretto rapporto col mercato del lavoro.
  Nel 2008 è partita l'iniziativa Toscana Best per la promozione della partecipazione di giovani ricercatori toscani alle attività di studio organizzate dalla Commissione Fulbright. L'iniziativa è proseguita anche nel 2010 con l'impegno di 180 mila euro. Nel 2011 è stato finanziato, per 1,5 milioni a valere sul POR FSE 2007- 2013, il bando per l'erogazione di voucher di alta formazione post laurea per lo svolgimento di master o dottorati di ricerca).

Incentivi alle persone per istruzione e formazione – diritto allo studio universitario – contributi alle scuole d'infanzia paritarie

- Sistema dell'istruzione (diritto allo studio): la lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione.

  Il Piano di indirizzo della LR 32/2002 prevede l'erogazione di varie misure per il diritto allo studio scolastico: buoni libro e borse di studio per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, assegni di studio aggiuntivi per gli studenti del primo biennio della scuola secondaria superiore, borse di studio per gli studenti residenti nelle isole minori iscritti a scuole secondarie di secondo grado sul continente. Nel 2010 impegnati 9,7 milioni.
- Individual learning account (ILA): l'obiettivo di questo strumento, attivato nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Nel 2010 sono state finanziate tutte le Province, destinando 1,2 milioni, impegnati per il 50%; la restante cifra verrà impegnata successivamente basandosi su criteri di premialità aggiuntiva ed effettivo utilizzo delle carte ILA da parte delle Province stesse.
- Ad aprile 2010 approvato il progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" che interviene nel rapporto tra famiglie, anziani non autosufficienti e assistenti familiari per la realizzazione di un sistema integrato di servizi che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione. Il progetto è finanziato con 1,4 milioni, di cui 1 milione proveniente dal POR FSE 2007-2013; a dicembre, sono state destinate le risorse comunitarie, finalizzate alla formazione degli assistenti familiari.
- Diritto allo studio universitario: l'accesso al sistema dell'istruzione superiore e universitaria rappresenta oggi il passaggio indispensabile per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro qualificato. Conseguentemente, un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, servizi di ausilio ai poli universitari penitenziari, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti. In tale ambito la costituzione di un'Azienda unica regionale per il DSU, mediante accorpamento delle tre ARDSU esistenti (effettuata a maggio 2008 con operatività dal gennaio 2009) ha rappresentato un momento essenziale per la razionalizzazione delle risorse e lo snellimento dei processi.

  Per quanto riguarda gli strumenti di aiuto agli studenti, la Regione dal 2000 assicura a tutti gli studenti capaci e meritevoli pari opportunità nell'accesso e nella prosecuzione degli studi: per le borse di studio, dal 2000 tutti gli studenti che ne avevano i requisiti hanno ricevuto l'assegno. Nell'anno accademico 2009-2010 sono stati erogati 11.104 borse e 6.153 contributi affitto; i servizi di ristorazione DSU hanno erogato nel 2009 oltre 4 milioni di pasti a 84.973 utenti.

  A marzo 2010, nell'ambito dei provvedimenti "anticrisi", emanati gli indirizzi e destinati 500 mila euro per la concessione di borse di studio a studenti universitari, figli di genitori in cassa integrazione o in mobilità.

  Nell'ultimo biennio a favore dell'Azienda regionale per il diritto allo studio, sono stati impegnati 120 milioni: 61 per il 2009 e 59 per il 2010.

Programma straordinario degli investimenti per il diritto allo studio universitario: il Programma, avviato nel 2002, e finanziato complessivamente fino al 2008 con risorse regionali per 81,9 milioni (oltre ad altre risorse pubbliche e private), ha previsto la creazione di più di 3.000 nuovi posti letto nelle residenze universitarie toscane, la ristrutturazione e il miglioramento di immobili, il completamento di progetti già avviati (arredo e strumentazioni tecniche). Le risorse regionali sono state interamente impegnate e pagate; le Aziende hanno assunto impegni per 108,7 milioni ed effettuato pagamenti per oltre 89 milioni; 36 i progetti definiti, 23 dei quali conclusi, per un investimento realizzato pari a 75,4 milioni.
A maggio 2010 impegnati ulteriori 7,5 milioni a sostegno del piano di investimenti dell'Azienda DSU toscana, integrati a giugno con ulteriori 500 mila euro di fondi statali.

- Web learning - Progetto Trio: un ruolo determinante hanno assunto, negli ultimi anni, gli obiettivi e le risorse connesse all'alta formazione e alla formazione a distanza. Il sistema regionale di web learning TRIO è diventato una realtà importante nel settore dell'e-learning. Le risorse impegnate nel 2010 sono 830 mila euro; dall'avvio delle attività si sono iscritti oltre 159.000 utenti, con un trend di crescita negli ultimi anni, i prodotti disponibili sono 1.684 e comprendono moduli on-line, volumi cartacei ed Ebook e CD-Rom. È stata rafforzata la localizzazione dei servizi diretti al cittadino, trasferendo la gestione dei poli di teleformazione e di centri minori alle Province. Ad oggi i poli di accesso alla rete TRIO sono oltre 50, con presenza in ogni Provincia o Circondario della Toscana.

Mobilità internazionale

- Mobilità internazionale degli studenti: negli ultimi anni sono cresciute le iniziative promosse dalla Regione nel campo della mobilità in ambito internazionale, con attività formative di stage e di scambio rivolte a studenti e docenti. Nell'ambito della nuova programmazione FSE 2007-2013, sono iniziate ulteriori attività per promuovere queste iniziative. Complessivamente gli impegni assunti nel 2010 ammontano a oltre 900 mila euro. Tra le varie iniziative si ricordano gli stages all'estero per i corsi IFTS e il finanziamento di 21 istituti di scuola secondaria di secondo grado (POR FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità e interregionalità).
- Mobilità internazionale a fini professionali: nel 2010 sono stati impegnati a valere sull'Asse V del POR FSE 2007-2013: oltre 500 mila euro per finanziare voucher di mobilità per favorire le attività di lavoro all'estero; 430 mila euro per finanziare progetti di mobilità in specifici settori economici; 2,7 milioni per progetti a carattere transnazionale promossi dalle Province Toscane. Nel 2011 sono stati impegnati ulteriori 1,3 milioni per finanziare 16 progetti transnazionali finalizzati alla realizzazione di azioni di mobilità, creazione di reti e partenariati e sviluppo di progetti pilota, ed ulteriori 1,3 milioni per finanziare ulteriori progetti di mobilità con capofila le Province toscane.
- Progetti integrati di area: attraverso la progettazione integrata di area la Regione ha dato un contributo decisivo alla costruzione dell'integrazione delle politiche scolastiche e al miglioramento della qualità del sistema istruzione; i soggetti istituzionali che operano nel campo dell'istruzione (Province, Comuni e autonomie scolastiche) impiegano e integrano risorse e capacità progettuali per rispondere ai bisogni formativi del territorio. Per l'anno scolastico 2008-2009 sono stati impegnati 4,1 milioni a favore delle Province. Per l'anno scolastico 2009-2010 sono stati impegnati 4,6 milioni sempre a favore delle Province, per l'anno scolastico 2011-2012 destinati 4,6 milioni.
  Nell'ambito dei progetti integrati di area, nel 2010, è stato emanato un avviso pubblico per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di laboratori di sapere scientifico nelle scuole toscane; nel 2011 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi al contributo 37 progetti.

Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale

- Edilizia scolastica: su questo fronte la Regione si è trovata a dover sopperire alle carenze e ai ritardi con cui lo Stato, che ha la competenza, ha trasferito le somme necessarie a finanziare l'edilizia scolastica.

  Nel 2006 è stata avviataa l'integrazione di fondi regionali per l'edilizia scolastica destinati ai piccoli Comuni che rischiavano di dover chiudere scuole per mancanza di fondi per restauri e messa a norma: a fine 2008, i progetti finanziati con risorse del Programma straordinario degli investimenti pari a 6 milioni, risultano 41 per un investimento previsto di 27,6 milioni; 18 progetti sono conclusi. Nel 2009 è stata attivata un'altra tranche di fondi, pari a 9 milioni per il triennio 2009-2011 per

contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. I progetti finanziati nel 2009 sono 26, mentre per il 2010 sono 21.

- Infrastrutture per la prima infanzia: i servizi educativi per la prima infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi del Piano.

  Con i quattro APQ sottoscritti dal 2004 al 2005 complessivamente sono stati finanziati 58 interventi per un investimento complessivo 25,9 milioni (30 già conclusi per 9,5 milioni di investimento) con un stato di avanzamento pari all' 84% (+5% rispetto al 2009); dei 28 interventi in corso 6 hanno i lavori in corso di esecuzione.

  La programmazione 2007-2013, per interventi a favore dell'infanzia, degli adolescenti e dei giovani prevede complessivamente risorse per 52,7 milioni, di cui 42,9 milioni di risorse FAS e 9,8 milioni di risorse del POR CReO FESR, oltre a 6,5 milioni di altre risorse pubbliche.

  Nell'ambito del FAS, a fine 2010, sono stati finanziati 70 progetti per un investimento di 30,2 milioni e un finanziamento regionale di 19,4 milioni. A dicembre è stato approvato il bando per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza di scuole materne per 2 milioni.

  Nell'ambito dei Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS) del POR CReO FESR, per la realizzazione di strutture per asilo nido e servizi integrativi per la prima infanzia, a fine 2010, sono stati approvati 13 progetti definitivi presentati dai Comuni di Arezzo, Carrara, Cascina, Grosseto, Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Quarrata e Viareggio, per un investimento di 16,2 milioni e un finanziamento regionale di 7,9 milioni (di cui 5,3 milioni di risorse del POR CReO FESR e 2,6 milioni di risorse FAS). A febbraio 2011 sono stati approvati ulteriori 2 progetti definitivi presentati dai Comuni di Montevarchi e di Cascina per un investimento di 2,6 milioni e un finanziamento regionale di 1,6 milioni (risorse FAS).

LAVORO

Le politiche per il lavoro e, in parallelo, quelle per lo sviluppo e l'innovazione messe in campo dalla nuova Giunta sono mirate a rafforzare la buona occupazione che significa lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive. Si interviene, anche grazie ai cofinanziamenti FSE e FESR, sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente e si favorisce l'insediamento di nuovi investimenti. La Toscana, nonostante la crisi, ha tutto sommato retto all'impatto sull'occupazione riuscendo, fino ad oggi, a contenere gli effetti più devastanti sul piano sociale; nei primi mesi dell'anno è rallentato il calo occupazionale ma è cresciuta ancora la disoccupazione, che sfiora il 6,3% (dal 5,3% dello stesso periodo di un anno prima e dal 5,8% con cui si era chiuso il 2009). In costante aumento la cassa integrazione, che nel primo trimestre 2010 ha raggiunto livelli record di oltre 10 milioni di ore autorizzate.

Occupabilità femminile

La Regione ha adottato come strategia di governo il principio dell'assunzione di un'ottica di genere in tutte le politiche regionali, e ha sviluppato in questi anni un impegno costante alla promozione delle pari opportunità. La Giunta ha anche deciso di estendere l'analisi in ottica di genere al processo di programmazione regionale in tutte le sue articolazioni, secondo il principio della integrazione delle pari opportunità (gender mainstreaming). In questi anni il tasso di occupazione delle donne toscane è salito fino a raggiungere il 54,7 del 2009: a trainare il mercato negli anni scorsi è stato l'incremento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro; ma il lavoro femminile è stato anche il primo a subire i contraccolpi della crisi: nel 2009 su 72 mila assunzioni in meno, 52 mila erano di donne.

- Nel 2007 sono state avviate le iniziative a sostegno dell'occupazione con la concessione di aiuti a favore di imprese per le assunzioni di donne disoccupate/inoccupate oltre i 35 anni attraverso contratti di lavoro part-time a tempo indeterminato e per assunzioni di lavoratrici iscritte nelle liste di mobilità e fino al 2009 è stato impegnato 1 milione. Nel 2010 i contributi per l'assunzione sono stati estesi anche a chi assume donne con età superiore a 30 anni, impegnando circa 1 milione.

Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Per quanto riguarda l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti, da anni la Regione interviene nel sostegno di iniziative. Con lo strumento "sovvenzione globale per l'inserimento dei soggetti svantaggiati" inserito nella programmazione POR FSE 2007-2013, per il triennio 2009 – 2011 sono stati assunti complessivamente impegni per oltre 5,2 milioni, di questi oltre un milione è stato assunto nel 2010. In tale ambito per i Disabili sono state ripartite tra le Province e impegnate

le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per 3,4 milioni alle quali si aggiungono altre risorse destinate dal fondo nazionale per 4,7 milioni.

Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori

- Incentivi alle assunzioni di lavoratori in mobilità, lavoratori prossimi alla pensione e stabilizzazione lavoratori a tempo indeterminato: il Fondo per la stabilizzazione dei lavoratori a termine, unificato con il fondo di sostegno all'assunzione dei lavoratori in mobilità e dei lavoratori prossimi alla pensione, ha favorito l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori con contratto a termine o in mobilità con una spesa di circa 6 milioni.
- Fondo di garanzia per lavoratori "non a tempo indeterminato": è proseguita la gestione di ARTEA del fondo per l'accesso al credito finalizzato ad interventi relativi a condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa, lavorativa e di salute e all'acquisto di beni strumentali che aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile (assunti impegni per 1 milione l'anno).
- Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati con contributi alle imprese. Per il 2010 impegnati 400 mila euro.
- Fondo per l'assunzione di dottori di ricerca e di tirocinanti: introdotto ad aprile 2011, prevede un incentivo economico per le imprese che assumono soggetti in possesso di titolo di dottore di ricerca oppure lavoratori che hanno effettuato un tirocinio presso l'azienda.
- Programmi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto: questo tipo di intervento è iniziato nel 2009 e viene finanziato con fondi statali, trasferiti alle Province; si interviene con 1 milione annuo per riqualificare professionalmente e reinserire i collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi.

Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità - vertenze aziendali

La Regione prosegue l'impegno per portare a soluzione situazioni di crisi aziendale che colpiscono alcune realtà del tessuto produttivo regionale, affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri. Il ruolo svolto dalla Regione è stato soprattutto rivolto a non impoverire il tessuto produttivo toscano, coniugando questa esigenza con la salvaguardia dei diritti dei lavoratori e la difesa dei loro redditi.

Per la concessione di risorse finanziarie per la cassa integrazione guadagni in deroga, la Regione interviene per tutte le tipologie di imprese. Gli interventi di sostegno si sono intensificati dalla fine del 2008, in relazione all'accentuarsi della difficile congiuntura economica: in particolare, in questi mesi è stata messa in atto una serie di provvedimenti e iniziative per affrontare la situazione di crisi.

- Ammortizzatori sociali in deroga: a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il piano finanziario del POR FSE 2007-2013 trasferendo 50 milioni sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale; queste risorse sono state ulteriormente integrate nel corso del 2011. Nel 2009 sono stati approvati lo schema di convenzione con l'INPS (soggetto erogatore delle prestazioni di sostegno al reddito) per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e le linee guida per le domande – modificate nel 2011 – con l'introduzione della mobilità in deroga anche per gli apprendisti licenziati, dopo un periodo di anzianità presso l'azienda di almeno 12 mesi. E' stato sottoscritto ad aprile 2011 un accordo quadro con tutte le sigle toscane sindacali e di categoria che disciplina l'erogazione della cassa integrazione e della mobilità in deroga per gli anni 2011 e 2012. Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, l'accordo ribadisce sostanzialmente quanto previsto dalla precedente intesa, mentre la mobilità in deroga, inizialmente prevista solo per gli apprendisti licenziati, è stata estesa ai lavoratori che hanno esaurito mobilità o disoccupazione ordinaria nel corso del biennio 2011-2012 e che maturino il diritto alla pensione nei 12 mesi successivi e, ancora, ai lavoratori che dipendono da imprese che hanno chiuso e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione.

  Nel 2011, nell'ambito della rimodulazione delle risorse FSE (51,5 milioni) dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, una parte rilevante della cifra è destinata agli interventi di cassa integrazione e al potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto vertenze).

In quest'ambito ad aprile 2011 emanate le linee guida per l'attuazione del programma di interventi anticrisi finanziati con il POR FSE per il 2011-2012.

- Anticipazione ai lavoratori in CIGS: il fondo, gestito da Fidi Toscana, prevede uno stanziamento per anticipare la CIGS ai dipendenti da aziende che, in attesa del perfezionamento delle pratiche per l'erogazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria, non sono in grado di anticipare tale ammortizzatore ai propri dipendenti (per il 2010 impegnati 380 mila euro). Il sostegno è stato esteso anche al pagamento degli interessi bancari derivanti dall'anticipazione degli stipendi per un periodo massimo di 6 mesi. Nel 2010 sono state accolte 444 richieste.
- Sostegno al reddito dei lavoratori: agli inizi del 2009 la Giunta ha attivato alcune misure per il sostegno temporaneo al reddito di lavoratori colpiti dalla crisi economica, approvando gli indirizzi operativi per l'attuazione e affidando ad ARTEA la gestione dei contributi: un sostegno una tantum di 1.650 euro per i titolari di mutui prima casa che siano sospesi dal lavoro, licenziati, in Cassa integrazione guadagni o in mobilità e che abbiano un reddito al di sotto di un limite stabilito e un sussidio, sempre di 1.650 euro, per aiutare i lavoratori licenziati, a tempo determinato o iscritti nelle liste di disoccupazione e che hanno lavorato nelle aziende di alcuni settori produttivi in crisi. Gli interventi hanno riguardato circa 700 persone.
- Contratti di solidarietà: ad aprile 2009 è stato istituito un fondo per l'incentivazione di questo tipo di contratto, che consente di contenere i licenziamenti a fronte di una riduzione dell'orario e del salario; per il 2010 impegnati 2,9 milioni, per finanziare le integrazioni al reddito dei lavoratori che aderiscono a questo tipo di contratto.
- A ottobre 2009 è stata emanata una misura di sostegno per favorire il rinnovo dei contratti a tempo determinato in scadenza e/o la prosecuzione con contratti a tempo determinato di rapporti di lavoro già in essere con contratti co.co.pro. in aziende colpite dalla crisi, con la destinazione di 1 milione di euro.
- Borse di studio per studenti universitari: nel 2010, emanati gli indirizzi e destinati 500 mila euro per la concessione di borse di studio a studenti universitari, figli di genitori in cassa integrazione o in mobilità.
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: si tratta di un fondo attivato dall'Unione europea a supporto di interventi rivolti ai lavoratori investiti dalla crisi a seguito dei processi connessi alla globalizzazione del mercato (in Toscana ha riguardato circa 1000 lavoratori del settore manifatturiero tessile) la Regione collabora con il Ministero tramite la sottoscrizione di accordi riguardanti i progetti da finanziare; destinate risorse per 7,7 milioni.
- Fondo di liquidità alle imprese a garanzia del pagamento degli stipendi e contributi ai dipendenti: questo fondo istituito con il pacchetto delle misure anti-crisi ha permesso l'anticipazione delle risorse per gli stipendi e i contributi nei casi di mancanza di liquidità: impegnati 3 milioni.

Distretto tessile pratese

- A luglio 2010 stipulato un accordo con il Ministero del lavoro e politiche sociali, la Provincia di Prato e il Comune di Prato per la realizzazione di misure aggiuntive e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà nel distretto industriale tessile, successivamente è stata stipulata una convenzione tra la Regione e la Provincia di Prato per la realizzazione degli interventi. In totale l'accordo prevede la destinazione di 25 milioni, a fine novembre ne sono stati impegnati 10, i restanti 15 milioni sono stati impegnati a marzo 2011.

Progetto Giovani Sì

- Nel 2011 è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato Giovani Sì. Investire sui giovani per riavviare lo sviluppo e dare un futuro all'economia e alla società toscane è un tema prioritario e collegato al bilancio 2011. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. Attualmente la crisi - i dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro lo confermano - non colpisce in modo uniforme il tessuto sociale toscano: i giovani, le donne, i lavoratori precari sono i soggetti più a rischio. E i giovani, spesso, appartengono a tutte e tre queste categorie. Le iniziative previste dal progetto comprendono varie tipologie di intervento:
  - Casa: sostegno al pagamento del canone di locazione e sostegno all'acquisto della prima casa (per maggiori dettagli su questo argomento si rimanda al relativo paragrafo);

- Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione: in questa voce vengono ricompresi interventi per l'orientamento allo studio, con progetti di orientamento in ingresso agli atenei toscani, per il sostegno e la frequenza di dottorati di ricerca internazionale promossi dagli atenei toscani, borse di studio e sostegno alla mobilità internazionale, prestiti fiduciari per studenti iscritti a master universitari e prestiti d'onore per percorsi di alta specializzazione;
- Avvicinamento al lavoro e formazione continua: si prevede di incrementare l'accesso al servizio civile (per maggiori dettagli su questo argomento si rimanda al relativo paragrafo), rafforzare e migliorare lo strumento dei tirocini e stages retribuiti – già approvate le relative disposizioni -, incrementare l'assunzione di giovani laureati e dottori di ricerca, attuare maggiori garanzie nei contratti di apprendistato, erogare voucher per percorsi di alta formazione (ad esempio le borse Fulbright best), concedere contributi alle imprese per il rinnovo di contratti a tempo determinato e per la loro trasformazione in tempo indeterminato, finanziare voucher a favore delle madri con bambini di età inferiore a tre anni per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro, finanziare percorsi articolati di alta formazione/lavoro e ricerca/sperimentazione per incoraggiare il trasferimento di competenze e tecnologie tra il modo della ricerca e quello della produzione, potenziare i percorsi formativi destinati a chi vuole acquisire qualifiche professionali nell'ambito degli istituti professionali statali che aderiscono all'iniziativa, e infine potenziare l'attività formativa dell'istruzione formazione tecnica superiore.
- Sostegno ad attività economiche: gli incentivi previsti sono destinati ai giovani imprenditori, con specifici interventi a favore delle imprese femminili, ai giovani professionisti, ai giovani agricoltori per favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo ai giovani agricoltori, ai lavoratori atipici per l'accesso al credito finalizzato ad interventi relativi a condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa, lavorativa e di salute e all'acquisto di beni strumentali che aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.
- Contributi per la mobilità all'estero: in questo caso sono previste varie azioni in collaborazione con la Comunità europea tramite la partecipazione della nostra Regione ai vari programmi posti in essere a livello comunitario quali, ad esempio, il cofinanziamento della Marie Curie action cofund e la partecipazione ai progetti di mobilità per intere classi al fine di sviluppare le competenze linguistiche, oltre agli stages all'estero per gli studenti IFTS e progetti di mobilità ai fini professionali.

Le risorse previste dal programma per il periodo 2011-2013 ammontano a circa 300 milioni, in parte provenienti dal fondo sociale europeo.

1.6. Cultura

A partire dal 2008, con l'adozione del nuovo Piano integrato per la cultura (PIC) 2008-2010 sono stati reimpostati gli interventi di sostegno alle politiche culturali, sostituendo i piani settoriali pre-vigenti attraverso una riorganizzazione delle politiche culturali i cui gli sono stati realizzati attraverso una serie di progetti integrati (PIR). Successivamente si è avuta l'approvazione del nuovo Testo unico di riordino della normativa regionale in materia di beni e attività culturali e spettacolo (LR 21/2010), che non costituisce solo una razionalizzazione delle norme esistenti, ma vuole favorire una strategia di innovazione; centrale il ruolo di una cabina di regia per politiche culturali programmate e condivise. A dicembre 2010 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 21/2010.
In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Ad oggi la Toscana può contare oltre 600 Musei, 1.000 Biblioteche, 250 Teatri funzionanti, 48 grandi Istituzioni culturali, 3 Università e una miriade di associazioni; sono stati censiti oltre 20 mila beni culturali e 8 mila aree e immobili sottoposti a vincolo.

La gestione complessiva degli interventi rientranti nel Piano integrato della cultura 2008-2010 è riassunta nella seguente tabella:

valori in milioni

Settori	2008		2009		2010		2011		Totale	
	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.
Investimenti beni culturali	7,1	3,4	16,2	14,2	17,7	16,5	17,3	0,0	58,3	34,1
Biblioteche	1,7	1,6	2,4	2,1	1,8	1,5	0,2	0,0	6,1	5,2
Cultura contemporanea	1,1	1,1	1,3	1,3	1,9	1,1	0,0	0,0	4,3	3,5
Musei	3,3	3,2	3,6	3,2	2,8	1,8	0,5	0,0	10,2	8,2
Paesaggio	0,4	0,3	0,4	0,1	0,4	0,1	0,0	0,0	1,2	0,5
Spettacolo	13,2	13,2	12,7	12,5	13,5	9,9	1,8	0,0	41,2	35,6
Altro	1,2	1,2	1,2	1,0	0,7	0,4	0,2	0,0	3,3	2,6
Totali	28,0	24,0	37,8	34,4	38,8	31,3	20,0	0,0	124,6	89,7

Complessivamente le risorse totali previste dal Piano della cultura (153 milioni nel triennio) sono state impegnate per oltre l'80% (per il dettaglio degli interventi si rimanda alla tabella in Appendice).

Spettacolo

Con il Piano integrato della cultura sono state definite le linee di intervento della programmazione regionale, che riguardano: il sostegno agli Enti di rilevanza regionale e nazionale (Maggio musicale fiorentino, Teatro Metastasio di Prato), che svolgono una particolare attività di produzione nel campo della musica, teatro e danza (per tale settore gli impegni 2010 ammontano a oltre 14 milioni); il finanziamento dei progetti presentati da soggetti selezionati attraverso bandi pubblici; la realizzazione di progetti di iniziativa regionale, individuati direttamente dalla Regione per lo sviluppo della propria strategia culturale nel settore dello spettacolo, quali, fra gli altri, il progetto per il riassetto del sistema teatrale dello spettacolo, per il sostegno ai piccoli teatri Sipario aperto e La Toscana dei festival (per tali settori nel 2010 gli impegni ammontano a 3,7 milioni).
Infine, il sostegno alle giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo è stato il filo conduttore seguito per finanziare progetti finalizzati a diffondere la cultura musicale e a creare opportunità di crescita per musicisti e gruppi emergenti. Nel 2010, in particolare, sono stati finanziati 28 progetti per un totale di oltre 2 milioni.

- Nel corso del 2010 è stata approvata l'attuazione di una serie di interventi per un totale di risorse pari a oltre 13 milioni, quasi interamente impegnati, in particolare:
  - 1,6 milioni "La Toscana dei Festival";
  - 0,5 milioni "Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri";
  - 1,6 milioni "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana";
  - 4,9 milioni "Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'art. 6 della LR 45/2000";
  - 2,3 milioni "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni";
  - 1,9 milioni "Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana";
  - 0,4 milioni "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica".
- Sempre in tale ambito, a dicembre 2010 è stata approvata l'attuazione per l'anno 2010 dei Progetti di iniziativa regionale "Teatro in carcere" e "Teatro sociale" con un' assegnazione di risorse pari rispettivamente a 301 mila euro e 95 mila euro interamente attivate.

Attività e beni culturali

Fra gli interventi attivati con il nuovo PIC si segnalano in particolare:

- In tema di biblioteche nel 2010 sono stati finanziati interventi per impegni complessivi pari a oltre 1,9 milioni (34 progetti di iniziativa regionale per un totale di risorse impegnate pari a circa 400 mila euro; 53 progetti locali per un ammontare di risorse impegnate pari a 1,5 milioni). In relazione alle iniziative di promozione dei servizi delle biblioteche e degli archivi tutte le reti documentarie hanno realizzato interventi di promozione della lettura e dei servizi; dopo gli interventi di promozione del servizio di lettura negli ospedali, realizzati in tutte le province, si segnala in particolare la campagna di comunicazione "Ma dove? In biblioteca" realizzata con pubblicità sugli autobus, con distribuzione di segnalibri e locandine in 20 centri commerciali toscani, con spot in 65

sale cinematografiche toscane, con pubblicità su periodici e con 6 trasmissioni su Rete toscana classica dedicate alle biblioteche.

- Per quanto riguarda i musei si segnala:
  - Nel 2010, sono stati approvati il PIR "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane" e i relativi progetti locali collegati (n. 88 progetti locali) per un impegno complessivo di 1,8 milioni.
  - Per i progetti di iniziativa regionale gli impegni 2010 ammontano a 570 mila euro.
  - Per quanto riguarda in particolare i musei delle scienze e delle tecnologie, l'obiettivo è quello di garantire un miglior coordinamento e qualificazione a questo particolare tipo di offerta museale grazie anche alle celebrazioni galileiane svoltesi nel 2009, Anno internazionale dell'astronomia. La Regione ha promosso una serie di interventi, primo dei quali la ristrutturazione del Museo di storia della scienza di Firenze (diventato Museo Galileo) inaugurato nel giugno 2010; la ristrutturazione non ha riguardato solo le strutture murarie e gli impianti ma ha investito anche i criteri e le soluzioni di allestimento con l'obiettivo di inserire le più avanzate tecnologie dell'informazione al servizio della fruizione intelligente delle collezioni e di dedicare alle scoperte di Galileo una porzione rilevante degli spazi espositivi. Per l'intero pacchetto di celebrazioni dedicate allo scienziato sono stati investiti 12 milioni (di cui il 35% proveniente da fondi regionali); gli impegni 2010 ammontano a 1 milione di euro.
  - La conoscenza del sistema museale ha avuto come esito la realizzazione dell'edizione 2010 del Rapporto sui musei della Toscana, finalizzata a orientare gli interventi regionali in materia di musei e arricchire le conoscenze e la consapevolezza da parte dei musei dei risultati delle loro azioni. In particolare attraverso il PIC viene perseguita anche la qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale per quanto riguarda i musei toscani sia strutturale, che professionale e la promozione delle attività educative nei musei.

Cultura contemporanea

La Regione da tempo punta a valorizzare l'arte contemporanea puntando a "fare rete" attraverso una sinergia fra diversi centri, che oggi operano in modo separato, per farli interagire e diventare il motore attorno cui far convergere le realtà più rappresentative della regione.

Dal 2008, gli interventi per l'arte contemporanea sono stati sviluppati attraverso il PIC: le risorse riguardano per la maggior parte l'approvazione di convenzioni con il Museo Pecci di Prato quale struttura centrale dell'area metropolitana nell'ambito del progetto d'iniziativa regionale "Toscanaincontemporanea 2010", finalizzato alla promozione e divulgazione dell'arte contemporanea attraverso un programma incentrato sulla valorizzazione delle realtà presenti nell'area fiorentina.

- Le risorse complessivamente impegnate nel 2010 ammontano a 1,9 milioni di cui 1,2 milioni per il finanziamento di 17 progetti locali.

Paesaggio

Per gli interventi relativi alla tutela del paesaggio si rinvia al capitolo 2.3.

Investimenti per i beni culturali

Nel corso degli anni sono state sviluppate le politiche di investimento nel settore dei beni culturali, con la prosecuzione o l'avvio di una serie di programmi di intervento. Il sostegno agli investimenti si è realizzato sia attraverso la programmazione europea sia attraverso gli Accordi di programma quadro (APQ) dell'intesa istituzionale di programma. A questi si sono aggiunti gli ulteriori finanziamenti stanziati dalla Toscana attraverso il Programma straordinario degli investimenti, che promuove la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse dalla programmazione statale ed europea.

- Con la programmazione 2000-2006, in questi anni, attraverso 6 APQ, sono stati finanziati 191 progetti per oltre 210 milioni; 90 milioni le risorse regionali, 177 milioni la spesa dei soggetti attuatori; lo stato di avanzamento della spesa è pari a 183 milioni, circa l'87%. Gli interventi riguardano il restauro, il recupero e la ristrutturazione di immobili, complessi e parchi; l'ampliamento e adeguamento di musei e biblioteche; il restauro di beni archeologici; il recupero e la conservazione del patrimonio culturale e l'allestimento di strutture e spazi per attività culturali.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti sono stati finanziati 116 progetti con risorse regionali pari a 101,5 milioni. Questo è avvenuto attraverso due programmi di investimento avviati nel 2002 e nel 2006, che hanno attivato interventi per un investimento complessivo di 151,8 milioni; i programmi sono in fase di conclusione, con 63 progetti terminati su 72 per il primo programma, e 30 progetti terminati su 44 per il secondo.
- All'interno della programmazione 2007-2013 sono stanziate risorse per 158,2 milioni, di cui 106,4 milioni di risorse FAS e 51,8 milioni di risorse del POR CReO FESR (oltre 32,7 milioni di altre risorse pubbliche), destinate alla valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale per un turismo sostenibile (da attuarsi anche mediante la cooperazione istituzionale); per la loro implementazione è stato attuato un processo di concertazione con il territorio. A fine 2010 risultano impegnati dalla Regione 113,5 milioni (di cui 69,6 milioni di risorse FAS e 43,9 milioni di risorse POR CReO FESR).

  Nell'ambito dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) del POR CReO, per interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile, ad oggi sono stati presentati 39 progetti definitivi (27 POR CReO FESR e 12 FAS) di cui 31 ammessi a finanziamento nel corso del 2010 (26 POR Creo FERS e 5 FAS) per un investimento di 84,1 milioni e un finanziamento regionale di 49,5 milioni (di cui 43,6 di risorse del POR CReO FESR e 5,9 milioni di risorse FAS). A marzo 2011 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 4 progetti per 10,8 milioni (risorse FAS).

  A luglio 2010 per interventi localizzati in area montana sono stati impegnati 3,5 milioni di risorse POR CreO FESR per il finanziamento di 7 progetti, tra questi si segnala il progetto della Provincia di Firenze per il recupero funzionale delle scuderie Medicee del Buontalenti (1,2 milioni) e il progetto del Comune di Portoferraio per il recupero e il restauro del Forte inglese (810 mila euro).

  Nell'ambito del FAS si segnalano nel 2010 i seguenti interventi:

  - a gennaio 2010, è stato siglato un protocollo d'intesa con MIBAC e Consulta delle fondazioni bancarie che individua in modo coordinato 6 progetti di investimento dei beni culturali, che la Regione finanzia con 17,5 milioni, di cui 7,5 milioni del FAS. L'obiettivo è quello di garantire conservazione, recupero e valorizzazione dei beni individuati; progettare e realizzare specifici percorsi turistici; realizzare strumenti innovativi di conoscenza, documentazione ed educazione; promuovere attività formative; migliorare l'accessibilità e le infrastrutture di collegamento. A ottobre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Regione, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Comune di Firenze e Istituto degli innocenti di Firenze, per la qualificazione dei musei che insistono sulla Piazza SS. Annunziata di Firenze (Museo archeologico nazionale e Museo degli innocenti) e sono stati destinati dalla Regione 6 milioni, impegnati a febbraio 2011 (investimento complessivo di 11,5 milioni). A dicembre 2010 la Giunta ha approvato le finalità dell'Accordo di programma tra Regione, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici e Comune di Pontremoli per l'adeguamento funzionale del Museo delle statue stele lunigianesi nel Castello del Piagnaro a Pontremoli: sono state attivate risorse per 900 mila euro (investimento di 1,5 milioni). A gennaio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Regione, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, Provincia di Arezzo e Comune di Cortona per l'intervento di valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo: destinati dalla Regione 600 mila euro, impegnati a febbraio 2011 (investimento di 1 milione);
  - per la realizzazione del nuovo Parco della musica di Firenze (costo complessivo 237 milioni) a febbraio 2010 è stato siglato l'accordo di programma relativo al primo stralcio di lavori (157 milioni il costo, così ripartito: 42,5 milioni il Comune di Firenze; 40 milioni la Regione Toscana, di cui 26 milioni per il 2010 e 14 milioni per il 2011, tutti impegnati a novembre 2010, 74 milioni la Presidenza del Consiglio dei ministri).
  - a questi si affiancano gli interventi sui beni culturali definiti ttraverso un percorso di concertazione con il territorio: a fine 2010 sono stati finanziati 90 progetti per un investimento di 52,8 milioni e un finanziamento regionale di 29,1 milioni.

  Complessivamente, per quanto riguarda gli investimenti per i beni culturali, nel 2010 si sono avuti impegni per 67 milioni di cui 17,7 nell'ambito del PIC, per il finanziamento di 121 interventi, e 40 per la realizzazione del nuovo Parco della musica di Firenze.

Antifascismo resistenza e cultura della memoria

La Toscana si è data l'obiettivo di conservare la memoria di importanti eventi storici, soprattutto per lasciare un patrimonio di consapevolezza alle generazioni più giovani. Si è così provveduto all'individuazione di alcune "giornate" chiave; ad esempio il 30 novembre quando proprio in Toscana il granduca Leopoldo per primo nel mondo abolì la pena di morte; e il 27 gennaio battezzato "giorno della memoria", che ricorda la liberazione dei campi di sterminio e prevede varie iniziative, con il coinvolgimento di migliaia di giovani di tutte le scuole toscane. Inoltre la Toscana si è fatta promotrice di una particolare forma di ricordo: il Treno della memoria: una volta ogni due anni parte da Firenze verso un campo di sterminio nazista un convoglio ferroviario di studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane.

In tale ambito le risorse complessivamente impegnate nel triennio 2008-2010 sono state pari a 3 milioni, di cui oltre 1 milione impegnate nel 2010.

- A dicembre 2010 è stato approvato il progetto "Programma regionale delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia" alla cui realizzazione provvede il contributo di 430 mila euro concesso alla Regione dalla Fondazione monte dei paschi di Siena.

Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

Quadro finanziario generale

Risorse attivate

(Valori in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	Impegni	13,5	15,3	3,0			31,8	
		Pagamenti	13,3	15,1	2,9			31,4	
	Investimenti	Impegni	1,5	2,5	0,0			4,0	
		Pagamenti	1,5	1,4	0,0			2,9	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	Impegni	3,2	10,0	23,9	25,0	19,8	81,8	3,2
		Pagamenti	3,2	9,5	23,3	22,4	15,0	73,4	
	Investimenti	Impegni	97,1	112,8	92,2	172,2	212,0	686,3	64,8
		Pagamenti	94,8	112,5	83,9	143,2	131,4	565,8	
Sviluppo locale	Corrente	Impegni	1,6	1,6	1,6	1,7	1,6	8,1	
		Pagamenti	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	8,1	
	Investimenti	Impegni	11,8	7,9	8,7	6,5	6,0	40,9	
		Pagamenti	8,7	6,2	5,5	4,4	2,6	27,4	
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	Impegni	34,5	36,8	21,6	18,3	17,7	128,9	0,6
		Pagamenti	34,5	32,2	20,5	18,0	11,7	116,9	
	Investimenti	Impegni	54,1	28,5	28,7	17,1	23,4	151,8	
		Pagamenti	43,9	28,5	24,8	17,1	19,6	133,9	
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	Impegni	13,2	12,7	12,2	13,0	12,5	63,6	2,9
		Pagamenti	13,2	12,7	12,2	12,9	11,8	62,8	
	Investimenti	Impegni	19,3	17,2	16,6	16,9	17,8	87,8	0,1
		Pagamenti	19,3	17,2	16,6	16,5	16,1	85,7	
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente	Impegni							
		Pagamenti							
	Investimenti	Impegni							
		Pagamenti							
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	Impegni	2,7	2,2	2,8	2,8	2,9	13,5	
		Pagamenti	2,7	2,2	2,7	2,4	2,8	12,8	
	Investimenti	Impegni	39,2	13,1	9,5	29,0	10,2	101,1	
		Pagamenti	37,4	13,1	5,0	10,2	3,3	69,1	
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	Impegni	1,0	0,2	0,9	1,6	1,2	4,9	
		Pagamenti	1,0	0,2	0,9	1,0		3,1	
	Investimenti	Impegni	9,6	2,9		2,7	3,4	18,5	1,5
		Pagamenti	9,6	2,9		1,4		13,8	
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	Impegni	0,2	0,0	1,6	0,3	0,6	2,7	
		Pagamenti	0,2	0,0	1,5	0,3	0,4	2,4	
	Investimenti	Impegni	39,8	0,7	17,8	24,8	16,1	99,3	
		Pagamenti	39,6	0,7	17,0	19,6	13,6	90,5	
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	Impegni	7,7	5,5	3,3	1,9	2,5	20,9	
		Pagamenti	6,3	4,1	3,3	1,9	2,3	18,0	
	Investimenti	Impegni	0,4	0,3	0,7			1,4	
		Pagamenti	0,4	0,3	0,7			1,4	
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	Impegni	8,5	8,8	8,8	8,7	8,8	43,6	0,2
		Pagamenti	8,5	8,7	8,6	8,7	4,5	39,0	
	Investimenti	Impegni							
		Pagamenti							
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	Impegni	2,6	2,1	2,8	2,3	2,9	12,8	
		Pagamenti	2,6	2,1	2,8	2,3	1,6	11,4	
	Investimenti	Impegni	4,5	0,1	1,8	0,9	5,5	12,9	
		Pagamenti	4,5	0,1	1,8	0,9	5,0	12,4	
Sistema formativo professionale	Corrente	Impegni	2,8	9,2	0,9	12,9	2,0	27,9	0,1
		Pagamenti	2,8	9,1	0,9	10,9	0,2	23,9	
	Investimenti	Impegni	1,6	0,6				2,3	
		Pagamenti	1,6	0,6				2,3	

(segue)

(valori in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Lavoro	Corrente	Impegni	19,0	10,1	17,1	21,7	37,1	105,0	
		Pagamenti	19,0	10,1	16,8	21,6	21,8	89,3	
	Investimenti	Impegni	0,7	0,7				1,4	
		Pagamenti	0,7	0,7				1,4	
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	Impegni	79,7	89,2	73,3	109,8	104,8	456,8	3,3
		Pagamenti	79,7	89,2	73,2	106,1	73,0	421,2	
	Investimenti	Impegni	22,3	22,0	30,8	27,0	49,7	151,8	13,9
		Pagamenti	20,7	17,3	18,6	9,0	17,0	82,5	
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	Impegni	108,6	16,9	135,6	94,5	73,6	429,2	138,7
		Pagamenti	85,4	16,8	133,7	56,4	6,5	298,8	
	Investimenti	Impegni	1,6	0,1	0,2	0,8	1,1	3,7	0,3
		Pagamenti	1,6	0,1	0,2	0,8	0,4	3,0	
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	Impegni	18,6	24,3	26,0	24,8	25,5	119,3	3,8
		Pagamenti	18,6	24,2	25,8	23,9	20,1	112,7	
	Investimenti	Impegni	22,1	59,8	15,0	27,7	70,4	195,0	50,2
		Pagamenti	19,7	47,9	7,6	20,0	54,5	149,7	
Totale	Corrente	Impegni	317,4	245,0	335,6	339,3	313,5	1.550,9	152,7
		Pagamenti	292,5	238,1	330,9	290,6	173,0	1.325,1	
	Investimenti	Impegni	325,6	269,2	222,2	325,7	415,5	1.558,2	130,9
		Pagamenti	304,0	249,5	181,8	243,0	263,4	1.241,8	
Totale generale		Impegni	643,0	514,2	557,8	665,0	729,1	3.109,0	283,6
		Pagamenti	596,6	487,6	512,7	533,7	436,3	2.566,9	

Destinatari degli interventi

(valori in milioni - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	31,4	8,4%	67,1%	8,8%	1,8%	1,5%	12,4%		100%
	Investimenti	2,9	48,7%			8,5%	0,4%	42,3%		100%
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	73,4	1,0%	49,8%	4,7%	1,2%	0,4%	40,4%	2,5%	100%
	Investimenti	565,8	0,7%	27,4%	0,3%	0,1%	0,3%	70,3%	1,0%	100%
Sviluppo locale	Corrente	8,1	96,1%	0,4%	0,1%	2,2%		1,1%		100%
	Investimenti	27,4	99,3%					0,7%		100%
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	116,9	12,3%	57,3%	0,6%	1,3%	0,3%	4,7%	23,6%	100%
	Investimenti	133,9	20,9%	77,0%	1,7%	0,0%		0,3%		100%
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	62,8	56,6%	2,5%	6,7%	7,8%	0,1%	26,2%		100%
	Investimenti	85,7	96,6%	0,6%		0,5%	0,6%	1,6%		100%
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente									
	Investimenti									
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	12,8	10,8%	66,6%	5,9%	3,8%	0,4%	12,5%		100%
	Investimenti	69,1	15,0%	10,3%	0,8%	0,2%		73,8%		100%
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	3,1	14,6%		20,4%	22,8%		42,2%		100%
	Investimenti	13,8		9,8%				90,2%		100%
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	2,4	2,5%		1,4%			96,1%		100%
	Investimenti	90,5				0,1%		99,9%		100%
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	18,0			84,0%			16,0%		100%
	Investimenti	1,4						50,0%	50,0%	100%
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	39,0	58,5%	33,5%	1,4%	4,1%	0,1%	2,5%		100%
	Investimenti									
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	11,4	42,9%	42,5%	2,3%	7,7%	0,2%	4,4%		100%
	Investimenti	12,4		97,8%			0,4%	1,7%		100%
Sistema formativo professionale	Corrente	23,9	77,8%	0,5%	0,6%	2,2%	0,4%	18,5%		100%
	Investimenti	2,3						100,0%		100%
Lavoro	Corrente	89,3	46,4%	22,9%	3,3%	1,4%	1,0%	25,0%	0,0%	100%
	Investimenti	1,4	100,0%							100%
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	421,2	32,4%	62,6%	1,8%	1,8%	0,2%	1,2%	0,0%	100%
	Investimenti	82,5	32,1%	51,6%	1,4%			14,9%		100%
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	298,8	71,9%	0,9%	7,5%	1,4%	2,4%	15,8%	0,0%	100%
	Investimenti	3,0	2,8%					97,2%		100%
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	112,7	19,7%	0,6%	2,5%	71,5%	0,3%	5,2%	0,3%	100%
	Investimenti	149,7	40,5%	24,0%	19,3%	6,9%	0,1%	9,2%		100%
Totale	Corrente	1.325,1	39,6%	33,2%	4,8%	8,0%	0,8%	11,3%	2,3%	100%
	Investimenti	1.241,8	19,5%	28,8%	2,8%	0,9%	0,2%	47,3%	0,5%	100%
	Totale	**2.566,9**	29,9%	31,1%	3,9%	4,6%	0,5%	28,7%	1,4%	100%

Destinazione sul territorio

(valori in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	0,2	0,1	0,5	0,6	0,2	0,1	0,1	1,6	0,2	0,1	20,4	7,8	31,8
	Investimenti	0,3	0,2	0,4	0,6	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	0,3	1,0	0,6	4,0
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	0,8	1,2	0,1	0,2	0,0	0,1	0,6	0,5	0,2	0,1	57,5	20,4	81,8
	Investimenti	22,0	40,4	8,0	15,3	29,8	12,6	29,3	17,9	16,3	11,8	435,2	47,7	686,3
Sviluppo locale	Corrente	1,3	1,2	1,3	0,4	1,1	0,7	0,5	0,2	0,3	0,7		0,3	8,1
	Investimenti	4,6	7,7	6,5	1,2	4,0	4,5	4,6	1,0	4,1	2,8		0,0	40,9
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	3,2	5,2	9,9	2,4	1,3	1,9	5,0	0,6	3,7	11,0	69,4	15,2	128,9
	Investimenti	10,5	2,1	10,3	2,4	1,7	0,7	2,3	0,4	8,2	4,1	106,7	2,4	151,8
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	6,0	4,5	7,0	2,2	5,7	1,5	3,6	1,0	2,1	6,7	1,6	21,7	63,6
	Investimenti	14,9	7,5	15,3	3,9	12,5	5,6	6,4	1,2	6,4	12,2	0,5	1,4	87,8
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente													
	Investimenti													
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	0,1	0,3	1,6	0,5	0,1	0,0	0,2	0,0	1,9	0,7	4,6	3,4	13,5
	Investimenti	9,5	7,1	4,1	5,7	6,3	4,3	12,4	10,3	8,7	11,2	21,2	0,3	101,1
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	0,2	0,2	0,1	0,1	0,4	0,1	0,3		0,4	0,3		2,8	4,9
	Investimenti	0,7	1,1	0,4	0,6	0,8	1,4	0,7	0,3	0,5	0,5	11,4		18,5
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente					0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	1,1	1,1	2,7
	Investimenti	2,6	7,7	2,5	2,7	1,4	5,2	5,5	2,8	2,2	1,4	63,9	1,2	99,3
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente											0,6	20,3	20,9
	Investimenti											0,9	0,5	1,4
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	3,5	3,8	4,4	1,2	1,7	1,1	2,5	0,8	1,0	3,8	17,3	2,6	43,6
	Investimenti													
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	0,6	0,7	0,8	0,5	0,9	0,2	0,6	0,1	0,2	0,5	5,9	1,7	12,8
	Investimenti	0,2	0,7	2,5	1,3	0,8	0,7	0,1	0,1	0,2	0,1	5,1	1,0	12,9
Sistema formativo professionale	Corrente	2,1	6,0	1,2	1,6	2,1	1,1	2,5	1,7	1,7	1,5	0,1	6,3	27,9
	Investimenti							2,3						2,3
Lavoro	Corrente	4,3	13,5	2,9	4,7	5,5	2,8	7,0	13,9	4,6	4,2	28,2	13,5	105,0
	Investimenti			0,7					0,2	0,5				1,4
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	15,1	105,3	9,7	15,9	17,1	8,9	75,3	13,3	14,5	52,0	0,3	129,4	456,8
	Investimenti	6,1	29,7	5,5	3,6	13,7	7,5	24,2	2,5	5,7	16,8	22,6	14,0	151,8
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	31,5	81,7	23,0	34,7	31,3	22,5	40,6	25,2	28,8	26,1	1,9	81,8	429,2
	Investimenti									0,1			3,6	3,7
Completamento Regolamenti U.E. 2052/88 e 2081/94	Corrente													
	Investimenti													
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	5,9	36,0	2,6	3,1	7,5	2,4	7,2	9,6	3,1	4,6		37,2	119,3
	Investimenti	12,6	66,6	9,1	8,3	15,8	3,9	23,0	11,5	7,0	16,9	1,0	19,3	195,0
Totale	Corrente	74,9	259,7	65,2	68,2	74,9	43,6	146,2	68,6	62,8	112,4	208,9	365,4	1.550,9
	Investimenti	84,0	170,7	65,4	45,7	87,0	46,3	111,2	48,2	59,9	78,1	669,6	92,1	1.558,2
Totale		158,9	430,4	130,6	113,9	162,0	89,9	257,4	116,8	122,7	190,5	878,5	457,5	3.109,0

Programmi d'intervento

POR CReO FESR 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1 - Ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca	100.791	70.442	69,9%	57.546	17.830	31,0%
1.2 - Qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese	4.950	1.057	21,4%	1.057	0	0,0%
1.3 - Programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione	108.483	43.875	40,4%	33.346	29.649	88,9%
1.4 - Sostegno spin-off, creazione e consolidamento di imprese	72.121	58.754	81,5%	58.754	45.099	76,8%
1.5 - Ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, creazione rete	31.198	18.368	58,9%	18.368	17.718	96,5%
1.6 - Aiuti alle imprese per RST	81.548	60.134	73,7%	34.590	34.590	100,0%
Totale attività 1	**399.092**	**252.630**	**63,3%**	**203.661**	**144.885**	**71,1%**
2.1 - Siti inquinati e a riconvertire aree industriali abbandonate e/o degradate	17.320	6.038	34,9%	6.038	1.356	22,5%
2.2 - Implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi nell'ambito delle aree protette	7.686	736	9,6%	736	0	0,0%
2.3 - Miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane	10.309	5.639	54,7%	5.639	5.639	100,0%
2.4 - Mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera	25.077	8.484	33,8%	8.484	4.660	54,9%
2.5 - Prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico	15.186	10.410	68,6%	8.419	8.419	100,0%
2.6 - Studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o alla mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	8.247	4.572	55,4%	4.572	4.572	100,0%
Totale attività 2	**83.825**	**35.879**	**42,8%**	**33.888**	**24.646**	**72,7%**
3.1 - Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	31.318	11.096	35,4%	11.096	3.329	30,0%
3.2 - Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi	21.420	8.818	41,2%	8.818	2.645	30,0%
3.3 - Azioni di accompagnamento a soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione di interventi produzione energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico	698	157	22,5%	157	129	82,4%
Totale attività 3	**53.436**	**20.070**	**37,6%**	**20.070**	**6.103**	**30,4%**

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera (*)	103.093	0	0,0%	0	0	0,0%
4.2 - Realizzazione servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto, Darsena di Pisa e porto di Livorno	20.619	0	0,0%	0	0	0,0%
4.3 - Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina	54.214	34.691	64,0%	34.691	8.400	24,2%
4.4 - Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility	9.186	4.616	50,3%	4.358	122	2,8%
4.5 - Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di II livello	21.258	5.502	25,9%	5.502	2.603	47,3%
Totale attività 4	**208.370**	**44.809**	**21,5%**	**44.552**	**11.125**	**25,0%**
5.1 - Recupero e riqualificazione ambiente urbano e aree per insediamenti produttivi per creazione e miglioramento aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, terziario avanzato	89.597	65.616	73,2%	43.566	30.485	70,0%
5.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	44.066	36.213	82,2%	23.276	8.719	37,5%
5.3 - Iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati	5.000	0	0,0%	0	0	0,0%
5.4 - Tutela, valorizzazione e promozione delle risorse culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	18.301	13.931	76,1%	11.301	7.868	69,6%
5.5 - Iniziative di marketing di destinazione a fini di turismo sostenibile. Progetti speciali finalizzati di promozione	18.000	14.300	79,4%	13.900	12.513	90,0%
Totale Asse 5	**174.965**	**130.060**	**74,3%**	**92.043**	**59.586**	**64,7%**
Assistenza tecnica	36.768	11.073	30,1%	8.578	5.208	60,7%
Totale generale (*)	**956.455**	**494.522**	**51,7%**	**402.793**	**251.553**	**62,5%**

(*) Al totale del piano finanziario si aggiungono 53 milioni di finanziamento di privati destinati all'attività 4.1.

Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ASSE 1 - VERSO LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	9.339	9.339	100,0%	9.339	9.339	100,0%
Linea 1.1: Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il distretto tecnologico	82.773	74.118	89,5%	48.573	48.573	100,0%
Linea 1.2: Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenza	9.516	2.936	30,8%	2.936	223	7,6%
Linea 1.3: Sviluppo delle attività concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di innovazione	3.131	2.220	70,9%	2.220	1.538	69,3%
Linea 1.4: Aiuti per il sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione anche attraverso il sostegno alla domanda di servizi avanzati e qualificati	30.252	20.953	69,3%	20.953	20.953	100,0%
Linea 1.5: Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	36.776	22.435	61,0%	17.012	13.630	80,1%
ASSE 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, COOPERAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING TERRITORIALE						
Linea 2.1: Promozione economica	54.340	54.100	99,6%	54.100	54.100	100,0%
Linea 2.2: Marketing turistico di destinazione	70.360	67.616	96,1%	67.616	67.034	99,1%
Linea 2.3: Marketing di area	10.859	7.473	68,8%	7.473	6.587	88,1%
ASSE 3 - RIORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	2.312	2.312	100,0%	2.312	562	24,3%
Linea 3.1: Ingegneria finanziaria	115.105	85.341	74,1%	85.341	71.686	84,0%
Linea 3.2: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile	212.847	148.916	70,0%	139.052	118.075	84,9%
Linea 3.3: Infrastrutture per i settori produttivi	98.897	45.600	46,1%	45.600	38.738	85,0%
Linea 3.4: Interventi immateriali a favore del sistema produttivo regionale	32.155	27.408	85,2%	26.938	24.187	89,8%
ASSE 4 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE						
Linea 4.1: Rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche e commerciali	5.008	5.007	100,0%	5.007	3.167	63,3%
Linea 4.2: Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza	92.248	90.436	98,0%	77.797	28.271	36,3%
Linea 4.3: Sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale migliorando il livello di accoglienza e i servizi	57.711	29.523	51,2%	28.458	13.672	48,0%
Spese per la gestione e assistenza tecnica degli interventi di cui al PRSE 2007-2010	3.028	2.650	87,5%	2.500	1.805	72,2%
T O T A L E	926.657	698.382	75,4%	643.228	522.140	81,2%

Programma straordinario degli investimenti - Interventi Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali	13.000	10.691	82,2%	10.691	10.691	100,0%
Interventi nel settore industriale - Centri di eccellenza e ricerca	29.000	24.000	82,8%	24.000	24.000	100,0%
Aree industriali ecologicamente attrezzate	4.271	4.271	100,0%	4.271	502	11,7%
Rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana	82.630	47.775	57,8%	47.775	35.875	75,1%
Interventi per il rilancio dell'offerta termale	20.125	20.125	100,0%	20.125	17.819	88,5%
Infrastrutture turistiche	4.000	1.500	37,5%	1.500	600	40,0%
Competitività e sostenibilità dell'offerta commerciale	5.000	5.000	100,0%	5.000	5.000	100,0%
T O T A L E	158.026	113.362	71,7%	113.362	94.487	83,3%

Programma di promozione economica - Toscana Promozione - Anno 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Promozione dell'internazionalizzazione - Attività di informazione, comunicazione e marketing	2.700	2.700	100,0%	2.700	2.700	100,0%
Promozione dell'internazionalizzazione - Orientamento all'internazionalizzazione	1.545	1.545	100,0%	1.545	1.545	100,0%
Promozione dell'internazionalizzazione - Servizi di consulenza di base ed avanzati per internazionalizzazione, formazione, servizi per la competitività delle imprese ...	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Promozione dell'internazionalizzazione - Attività promozionali	4.573	4.573	100,0%	4.573	4.073	89,1%
Promozione dell'internazionalizzazione - Strumenti di garanzia per l'accesso al credito, copertura rischi connessi all'esportazione e sviluppo di percorsi di internazionalizzazione						
Promozione del territorio - Attrazione di investimenti esteri	240					
Promozione del territorio - Supporto alle manifestazioni fieristiche di livello internaz.le	1.230	1.230	100,0%	1.230	1.230	100,0%
Promozione del territorio - Interventi a supporto del Destination Management e Destination Marketing	190	190	100,0%	190	190	100,0%
Promozione del territorio - Attività di sostegno alla competitività di distretto e di cluster di imprese	311	311	100,0%	311	311	100,0%
Sviluppo di nuovi mercati - Missioni istituz.li internazionali ed attività propedeutiche allo sviluppo di attività di cooperazione economica e partenariati internazionali						
Sviluppo di nuovi mercati - Sviluppo di partenariati tra aree distrettuali, cluster di imprese e filiere produttive	1.401	1.271	90,7%	1.271	1.201	94,5%
Attività di supporto	180	180	100,0%	180	180	100,0%
T O T A L E	12.420	12.050	97,0%	12.050	11.480	95,3%

Industria, artigianato, turismo, commercio

Toscana turistica sostenibile & competitiva: Osservatori turistici di destinazione (PRSE 2007-2010, Linea 4.3)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Comune di Anghiari (AR)	17	17	100,0%	17	8	50,0%
Comune di Barga (PT)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Borgo a Mozzano (LU)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Calenzano (FI)	19	19	100,0%	19	9	50,0%
Comune di Capannori (LU)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Castiglion della Pescaia (GR)	40	40	100,0%	40	20	50,0%
Comune di Cortona (AR)	24	24	100,0%	24	12	50,0%
Comune di Greve in Chianti (FI)	25	25	100,0%	25	12	50,0%
Comune di Isola del Giglio (GR)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Massa Marittima (GR)	22	22	100,0%	22	11	50,0%
Comune di Monsummano Terme (PT)	17	17	100,0%	17	8	50,0%
Comune di Montaione (FI)	23	23	100,0%	23	12	50,0%
Comune di Monterotondo Marittimo (GR)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Montignoso (MS)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Pontedera (PI)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Portoferraio (LI)	26	26	100,0%	26	13	50,0%
Comune di Roccastrada (GR)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Santa Fiora (GR)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Scarperia (FI)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Vinci (FI)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
U.P.I.	100	100	100,0%	100	0	0,0%
Provincia di Firenze	79	79	100,0%	79	0	0,0%
Provincia di Siena	62	62	100,0%	62	0	0,0%
Provincia di Livorno	56	56	100,0%	56	0	0,0%
Provincia di Grosseto	56	56	100,0%	56	0	0,0%
Provincia di Lucca	44	44	100,0%	44	0	0,0%
Provincia di Pisa	41	41	100,0%	41	0	0,0%
Provincia di Pistoia	36	36	100,0%	36	0	0,0%
Provincia di Arezzo	35	35	100,0%	35	0	0,0%
Provincia di Massa Carrara	30	30	100,0%	30	0	0,0%
Provincia di Prato	26	26	100,0%	26	0	0,0%
T O T A L E	965	965	100,0%	965	200	20,7%

Agricoltura e foreste

LR 1/2006 - Piano agricolo regionale 2008-2010 - Documento di attuazione 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.1.1 - Servizi di sviluppo agricolo e rurale (SSA) - LR 34/2001	400	400	100,0%	400	200	50,0%
6.1.2 - ARSIA: attività nel settore agricolo	4.034	4.034	100,0%	4.034	650	16,1%
6.1.2 - ARSIA: attività nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura	414	414	100,0%	414	207	50,0%
6.1.2 - ARSIA: attività nel settore faunistico	50	50	100,0%	50	25	50,0%
6.1.3 b) - Attività di promozione economica dei prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg.CEE n. 2092/91) ed a marchio Agriqualità (LR 25/99)	700	700	100,0%	700	350	50,0%
6.1.4 - Partecipazione della Regione Toscana a società, associazioni, fondazioni	130	130	100,0%	130	65	50,0%
6.1.5 a - Investimenti nelle aziende zootecniche						
6.1.5 b - Investimenti nelle aziende apistiche	200					
6.1.5 d - Investimenti nelle aziende per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione attraverso la realizzazione di opere di prevenzione con erogazione dei fondi agli Enti competenti	400	208	52,0%	208	250	120,1%
6.1.6 a - Sostegno alla attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico	1.534	730	47,6%	730		
6.1.6 b - Incentivazione all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici	250	206	82,3%	206	125	60,7%
6.1.6 c - Favorire la valutazione genetica degli animali da riproduzione	150	150	100,0%	150	75	50,0%
6.1.6 d - Promozione partecipazione a momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti a libri genealogici o a registri anagrafici	150	150	100,0%	150	75	50,0%
6.1.7 c - Contributi straordinari a Enti pubblici territoriali e loro forme aggregative per il miglioramento funzionale delle loro strutture di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	60	60	100,0%	60	500	833,3%
6.1.11 - Progetto regionale "Filiera corta" - Rete per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani	700	700	100,0%	700	350	50,0%
6.1.12 b - Filiera ippica: Qualificazione delle produzioni equine attraverso allestimento di spazi idonei alla valorizzazione e commercializzazione dei cavalli	75	75	100,0%	75	38	50,0%
6.1.12 c - Filiera ippica: Convenzione Ispettorato logistico dell'Esercito presso le strutture del CEMIVET di Grosseto	250	200	80,0%	200	125	62,5%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.1.13 - Interventi a favore delle filiere produttive vegetali ed a supporto dell'attività della Giunta	60	60	100,0%	60	30	50,0%
6.1.14 a - Tutela della sanità animale e pubblica: contributi allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda	306	306	100,0%	306	30	9,8%
6.1.14 e - Tutela della sanità animale e pubblica: interventi urgenti per gli allevatori in regime de minimis	310	310	100,0%	310	155	50,0%
6.1.15 - Promozione di progetti di sviluppo zootecnico realizzati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per le regioni Lazio e Toscana	270	270	100,0%	270	165	61,1%
6.1.16 - Difesa delle produzioni agricole vegetali dalle fitopatie	10	10	100,0%	10	5	50,0%
6.1.17 a - Contributi per assicurazione: contributo per ridurre gli oneri assicurativi a carico dei produttori agricoli per polizze a difesa avversità atmosferiche e zootecniche	670	670	100,0%	670	335	50,0%
6.1.17 b - Erogazione di un contributo per ridurre gli oneri assicurativi a carico dei produttori agricoli per polizze a difesa del bestiame soggetto a predazione	150					
6.1.18 . - Attività di divulgazione in merito alla assicurabilità delle produzioni agricole e zootecniche da eventi atmosferici, epizoozie e danni da animali predatori	100	100	100,0%	100	50	50,0%
6.1.20 - Sostegno alle attività di prevenzione dei danni alle colture causate dalla fauna selvatica	878	878	100,0%	878	439	50,0%
6.1.22 - Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Province, Comunità montane ed ARTEA di cui alla LR 11/1998	2.300	2.300	100,0%	2.300	1.150	50,0%
6.1.11a - Strutturazione e miglioramento dell'ofeerta di servizi di ammansimento e doma del cavallo	75	75	100,0%	75	400	533,3%
6.1.24 - Interventi in materia di credito agrario	3.800	3.734	98,3%	3.734		
6.1.25 - Partecipazione a progetti di Cooperazione Internazionale - Area rurale obiettivo 3						
6.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche animali	75	75	100,0%	75	38	50,0%
6.2.2 - Conservazione delle risorse genetiche vegetali	50	50	100,0%	50	25	50,0%
6.2.3 a - Salvaguardia colture tradizionali nell'ambito della coesistenza con OGM: supporto alla definizione della LR sulla coesistenza						

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.2.3 b - Salvaguardia colture tradizionali nell'ambito della coesistenza con OGM: analisi dell'impatto delle colture OGM, controlli e risarcimento ad aziende danneggiate						
6.3.6 - Interventi urgenti e straordinari per la partecipazione finanziaria all'aumento del capitale sociale di Fidi Toscana SpA	1.500					
6.2.5 - Promozione e sostegno valorizzazione dei prodotti enograstronimici e del territorio toscano (creazione e gestione di percorsi turistici del vino, dell'olio e dei sapori)	300	300	100,0%	300	150	50,0%
6.2.6 - Attività inerenti il Protocollo d'intesa RT/Slow Food Toscana e attività di educazione alimentare	125	125	100,0%	125	63	50,0%
6.2.7 b - Promozione impiego alimenti biologici, tipici, tradizionali e da Agriqualità: progetti di educazione alimentare	700	700	100,0%	700	350	50,0%
6.2.8 - Interventi per l'informazione e l'educazione sull'apicoltura	110	110	100,0%	110	55	50,0%
6.2.9 - Valorizzazione delle produzioni agricole, prodotti agroalimentari di qualità, patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna						
6.2.10 - Quadro conoscitivo delle risorse idriche in agricoltura						
6.2.11 a - Razionalizzazione della gestione delle risorse idriche nell'agricoltura: valorizzazione delle risorse superficiali e risparmio idrico per il supporto all'irrigazione	1.467	1.467	100,0%	1.467	734	50,0%
6.3.7 - Progetto sperimentale a difesa degli allevamenti zootecnici da animali predatori tutelati dalla Direttiva Habitat/92 ed eventuali canidi randagi da realizzare in provincia di Grosseto	100					
6.2.11 c - Razionalizzazione della gestione delle risorse idriche nell'agricoltura: rete di monitoraggio dei consumi irrigui nelle aree a gestione collettiva dell'irrigazione (contatori volumetrici)						
6.2.12 - Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili						
6.2.13 a - Contributo per attività delegate e istituzionali gestione faunistico-venatoria: funzioni amministrative attribuite ai Comuni	263	263	100,0%	263	132	50,0%
6.2.13 b - Contributo per attività delegate e istituzionali gestione faunistico-venatoria: funzioni attrbuite alle Province	527	527	100,0%	527	263	50,0%
6.2.13 c - Contributo per attività delegate e istuzionali gestione faunistico-venatoria: contributo alle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale	220	220	100,0%	220	110	50,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.2.14 a- Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale: iniziative e attività di educazione e propaganda	827	827	100,0%	827	414	50,0%
6.2.15 - Usi civici del territorio - Spese relative alla gestione delle competenze in materia di usi civici	60	60	100,0%	60	5	8,3%
6.3.5 - Concessione di aiuti in regime e minimis per compensare le perdite di reddito subite dai pescatori a causa della mancata realizzazione campagna di pesca al rossetto stagione 2010-2011	200					
6.3.2 Liquidazione degli importi dovuti a determinati beneficiari per la conclusione di procedimenti ammin.vi avviati nella programmazione precedente all'attuazione del Piano Agricolo Regionale	10					
Piano della Comunicazione	250	93	37,4%	93	11	12,0%
Piano pesca marittima e acquacoltura - parte corrente	494	494	100,0%	494	247	50,0%
Piano pesca marittima e acquacoltura - investimento	922	922	100,0%	922	461	50,0%
Piano pesca acque interne	1.620	1.620	100,0%	1.620	806	49,8%
Piano faunistico venatorio	5.751	5.751	100,0%	5.751	2.875	50,0%
Risorse destinate al monitoraggio e alla valutazione del Piano						
Risorse disponibili per interventi urgenti ed imprevisti	76					
Fondo di rotazione per anticipazione dei finanziamenti dovuti da AGEA	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
Risorse destinate all'assistenza tecnica a supporto dell'operatività del sistema informativo						
T O T A L E	35.072	31.524	89,9%	31.524	13.531	42,9%

Piano di sviluppo rurale 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Misure	Spesa pubblica programmata	Spesa privata	Costo totale	Pagamenti su spesa pubblica
111 - Azioni nel campo della formazione professionale	9.676		9.676	1.198
112 - Insediamento giovani agricoltori	44.352		44.352	27.720
113 - Prepensionamento degli imprenditori e lavoratori agricoli	8.082		8.082	2.693
114 - Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	14.784	3.697	18.481	4.494
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	103.251	154.875	258.126	42.592
122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste	24.640	16.427	41.067	7.220
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	51.769	120.795	172.564	9.466
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale	9.856	4.224	14.080	
125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	59.535		59.535	183
132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	13.798	5.914	19.712	41
133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare	4.928	2.112	7.040	
144 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione di mercato	2.250		2.250	
211 - indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	10.836		10.836	1.184
212 - Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	10.836		10.836	901
214 - Pagamenti agroambientali	205.181		205.181	80.823
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	4.925		4.925	995
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	4.925	547	5.473	
221 - Imboschimento terreni agricoli	37.772	16.188	53.959	15.226
223 - Primo imboschimento di terreni agricoli	2.758	1.182	3.940	54
225 - Pagamenti silvoambientali	6.007		6.007	2
226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	54.795		54.795	9.357
227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	8.772		8.772	709
311 - Diversificazione verso attività non agricole	88.107	132.160	220.267	11.155
411 - Strategie di sviluppo rurale - competitività	4.857	2.081	6.938	
413 - Strategie di sviluppo rurale - qualità della vita/diversificazione	66.406	16.602	83.008	
421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	7.366	1.842	9.208	
431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	7.285		7.285	1.944
511 - Assistenza tecnica	8.391		8.391	382
T O T A L E	876.141	478.645	1.354.786	218.339

Produzione di energia per le aree rurali - Programma straordinario degli investimenti regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
CM Montagna F.na (zona E2) - Progetto Pomino	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Stazzema (LU) - Pruno Volegno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
CM Montagna F.na (zona E2) - Progetto Castagno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di San Godenzo (FI)	184	184	100,0%	184	184	100,0%
CM Casentino (zona G) AR - Subbiano	124	124	100,0%	124	124	100,0%
CM Casentino (zona G) AR -Castelfocognano	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Comune di Pistoia - Sammomé	151	151	100,0%	151	151	100,0%
Comune S.Romano in Garfagnana (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Maresca	185	185	100,0%	185	185	100,0%
Comune di Firenzuola (FI)	183	183	100,0%	183	183	100,0%
Comune di Minucciano (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Comune di Castell'Azzara (GR)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Pescia	362	362	100,0%	362	362	100,0%
CM Appennino Pistoiese (zona O)	178	178	100,0%	178	178	100,0%
Comune di Chiusdino (SI)	143	143	100,0%	143	143	100,0%
Comune di San Gimignano (SI)	112	112	100,0%	112	112	100,0%
Comune di S.Casciano Val di Pesa (FI)	109	109	100,0%	109	109	100,0%
Comune di Cortona (AR)	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Comune di Tavarnelle Val di Pesa (FI)	59	59	100,0%	59	59	100,0%
Comune di Cortona (AR)	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Comune di Montevarchi (AR)	165	165	100,0%	165	165	100,0%
Comune di Bagni di Lucca (LU)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Terranuova Bracciolini (AR)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
C.M. zona I1 - Amiata grossetano (GR)	188	188	100,0%	188	188	100,0%
Comune di Cantagallo (PO)	154	154	100,0%	154	154	100,0%
Comune di Gaiole in Chianti (SI)	228	228	100,0%	228	228	100,0%
Comune di Piazza al Serchio (LU)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Provincia di Firenze - Mondeggi	199	199	100,0%	199	199	100,0%
Comune di Montaione (FI)	141	141	100,0%	141	141	100,0%
Comune di Tresana (Massa)	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Comune di Barberino V.Elsa (FI) - Monsanto	193	193	100,0%	193	193	100,0%
Comune di S. Croce sull'Arno (PI)	156	156	100,0%	156	156	100,0%
Comune di Loro Ciuffenna (AR)	130	130	100,0%	130	130	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI)	280	280	100,0%	280	280	100,0%
C.M. zona E2 - Montagna F.na- Vallombrosa	286	286	100,0%	286	286	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI) - Lamole	23	23	100,0%	23	23	100,0%
C.M. zona I2 - Amiata senese (SI)	34	34	100,0%	34	34	100,0%
C.M. zona E1 - Mugello (FI)	52	52	100,0%	52	52	100,0%
Comune di Palazzuolo sul Senio (FI)	392	392	100,0%	392	392	100,0%
Comune di Sillano (LU)	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Comune Greve in Chianti (FI) - Lucolena	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Mulazzo (MS)	336	336	100,0%	336	336	100,0%
T O T A L E	8.000	8.000	100,0%	8.000	8.000	100,0%

Invasi idrici multifunzionali - Programma straordinario degli investimenti regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 30/09/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Grosseto	2.978	2.978	100,0%	2.978	2.401	80,7%
Provincia di Arezzo	2.707	2.707	100,0%	2.707	126	4,7%
Provincia di Pistoia	2.707	2.707	100,0%	2.707		
Provincia di Livorno	2.271	2.271	100,0%	2.271	653	28,8%
Provincia di Siena	2.211	2.211	100,0%	2.211		
Provincia di Firenze	1.880	1.880	100,0%	1.880	792	42,2%
Provincia di Pisa	1.774	1.774	100,0%	1.774		
Provincia di Lucca	1.564	1.564	100,0%	1.564	1.343	85,9%
Provincia di Massa Carrara	511	511	100,0%	511	427	83,6%
Provincia di Prato	391	391	100,0%	391		
T O T A L E	18.993	18.993	100,0%	18.993	5.744	30,2%

Schema irriguo Montedoglio - Realizzazione ulteriori lotti rete secondaria irrigua
Programma straordinario investimenti

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 30/06/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Sottoprogetto Valtiberina - C.M. zona H Valtiberina - Realizzazione reti tubate comprensoriali	4.130	4.130	100,0%	4.130	4.130	100,0%
Sottoprogetto Valdichiana – Provincia Arezzo - Reti tubate comprensoriali	6.190	6.190	100,0%	6.190	5.596	90,4%
T O T A L E	10.320	10.320	100,0%	10.320	9.726	94,2%

Filiera corta - Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani - PAR Mis. 6.1.11 - Bando 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Com.San Giuliano Terme (PI) - Mercati produttori (all'interno spazi GDO)	50	50	100,0%	50	25	50,0%
Com. di Ponte Buggianese (PT) - Mercati produttori (1° iniziativa in prov. PT)	50	50	100,0%	50	25	50,0%
Com. Mulazzo (MS) - Spacci (iniziativa con rilevanti aspetti sociali)	71	71	100,0%	71	35	50,0%
Comune di Barberino Val d'Elsa (FI) - Tipologia progetto: Spacci (realzzato all'interno di spazi GDO)	80	80	100,0%	80	40	50,0%
Comune di Marciana (LI) - Spacci (1° iniziativa nell'Arcipelago Toscano)	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Comune di Volterra (PI) - Logistica (progetto collegato con altri già avviati)	30	30	100,0%	30	15	50,0%
Comune di Scandicci (FI) - Progetti speciali (formazione giovani e promoz. delle piccole realtà economiche locali)	120	120	100,0%	120	60	50,0%
Com. S. Giovanni V.no (AR) - Progetti speciali (macello piccoli animali da cortile)	99	99	100,0%	99	50	50,0%
Regione Toscana - Progetti speciali (promozione prodotti agricoli all'estero)	100	100	100,0%	100	50	50,0%
T O T A L E	700	700	100,0%	700	350	50,0%

LR 66/2005 - Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 - Attuazione anno 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Arezzo	33	33	100,0%	33	16	50,0%
Provincia di Firenze	26	26	100,0%	26	13	50,0%
Provincia di Grosseto	354	354	100,0%	354	177	50,0%
Provincia di Livorno	287	287	100,0%	287	143	50,0%
Provincia di Lucca	177	177	100,0%	177	89	50,0%
Provincia di Massa Carrara	46	46	100,0%	46	23	50,0%
Provincia di Pisa	30	30	100,0%	30	15	50,0%
Provincia di Pistoia	33	33	100,0%	33	16	50,0%
Provincia di Prato	21	21	100,0%	21	10	50,0%
Provincia di Siena	25	25	100,0%	25	12	50,0%
ARPAT - Studi e ricerche	40	40	100,0%	40	20	50,0%
ARSIA - Azioni per il miglioramento qualità del prodotto lungo la filiera	55	55	100,0%	55	27	50,0%
Assistenza tecnica	50	50	100,0%	50	25	50,0%
Toscana Promozione	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Azioni con le organizzazioni di settore: Centro di Sviluppo Ittico Toscano Soc. Cons. a r.l. (Ce.S.I.T.)	140	140	100,0%	140	70	50,0%
T O T A L E	1.416	1.416	100,0%	1.416	708	50,0%

FEP - fondo europeo per la pesca 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Misura 1.3 - Ammodernamento dei pescherecci	1.176	1.038	88,3%	1.038	1.038	100,0%
Misura 1.4 - Piccola pesca costiera	1.176					
Misura 1.5 - Compensazioni socio economiche	392	79	20,1%	79	79	100,0%
Misura 2.1 - Acquacoltura - sottomis. investimenti produttivi	2.289	1.136	49,6%	1.136	1.136	100,0%
Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne	353	20	5,6%	20	20	100,0%
Misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione	1.760	1.760	100,0%	1.760	1.760	100,0%
Misura 3.1 - Azioni collettive	924					
MIsura 3.2 - Fauna e flora acquatiche	369					
Misura 3.3 - Porti di pesca	1.479	150	10,1%	150	150	100,0%
MIsura 3.4 - Promozione	739	378	51,1%	378	378	100,0%
Misura 3.5 - Modifiche dei pescherecci	92					
Misura 3.6 - Progetti pilota	277					
Misura 4.1 - Svil. sostenibile zone pesca	1.078					
Misura 5.1 - Assistenza tecnica	277	34	12,3%	34	29	84,2%
T O T A L E	12.383	4.595	37,1%	4.595	4.589	99,9%

Sviluppo locale - montagna

Piano di indirizzo per le montagne toscane 2004-2006 - Programma annuale 2010 (risorse regionali)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
C.M. Alta Val di Cecina (PI)- Manutenz. strade, riqualificazione area verde a Pomarance, Mura Etrusche Torricella	322	322	100,0%	322	161	50,0%
Unione dei Comuni Alta Versilia (LU) - Sviluppo Centro commerciale naturale Seravezza, autoambulanza Camaiore, sistemazione campo sportivo e borghi storici Seravezza	126	126	100,0%	126	63	50,0%
C.M. Amiata Grossetano (GR) - Conservazione della chinottero fauna e dell'avifauna nell'Italia centrale	259	259	100,0%	259	130	50,0%
C.M. Amiata Val d'Orcia (SI)	217	217	100,0%	217	108	50,0%
C.M. Appennino Pistoiese (PT)	190	190	100,0%	190	95	50,0%
Unione dei Comuni Arcipelago Toscano (LI) - Museo del granito - Valle dei Mulini, La sorgente del pane - Prevenzione idrogeologica	168	168	100,0%	168	84	50,0%
C.M. Casentino (AR) - assistenza anziani; CRED, Mediateca; aree con zootecnia e prodotti di qualità; difesa idrogeologica; variante Casamicciola-Bibbiena	363	363	100,0%	363	181	50,0%
C.M. Colline del Fiora (GR)	348	348	100,0%	348	174	50,0%
C.M. Colline Metallifere (GR)	278	278	100,0%	278	139	50,0%
C.M. Garfagnana (LU)	255	255	100,0%	255	127	50,0%
C.M. Lunigiana (MS) – canile Groppoli; incremento raccolta RSU; manutenzione vivaio-centro biodiversità Frignoli; stazione Minucciano; aree verdi...	476	476	100,0%	476	238	50,0%
C.M. Media Valle del Serchio (LU)	201	201	100,0%	201	101	50,0%
C.M. Montagna Fiorentina (FI)	242	242	100,0%	242	121	50,0%
C.M. Mugello (FI)	545	545	100,0%	545	273	50,0%
Unione dei Comuni Pratomagno (AR)	86	86	100,0%	86	43	50,0%
C.M. Val di Bisenzio (PO)	107	107	100,0%	107	54	50,0%
Unione Comuni Valdichiana Sen. (SI)	110	110	100,0%	110	55	50,0%
Unione Comuni della Val di Merse (SI)	121	121	100,0%	121	61	50,0%
C.M. Valtiberina (AR)	285	285	100,0%	285	143	50,0%
Comuni montani non inseriti in Comunità montana	300	300	100,0%	300	182	60,8%
T O T A L E	5.000	5.000	100,0%	5.000	2.532	50,6%

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (dati al 31 dicembre 2010)

(valori in migliaia di euro)

Filoni di intervento	Impegni 2008-2012	Impegni fino al 31/12/2010	Pagamenti	Pagamenti /impegni
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	40,1	39,9	32,0	80,1%
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	73,5	73,4	49,3	67,1%
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	213,7	210,4	196,0	93,2%
Web learning - progetto Trio	6,5	5,8	3,0	51,2%
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	2,4	2,4	1,9	76,1%
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	12,3	10,1	7,2	71,4%
Nuove imprese e imprenditoria giovanile	9,5	9,5	8,1	85,4%
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	26,3	26,3	12,8	48,7%
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	2,0	2,0	0,7	34,0%
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	20,4	20,4	20,4	99,9%
Mobilità internazionale a fini formativi	3,5	3,5	1,6	46,4%
Mobilità internazionale a fini professionali	2,5	2,5	1,5	58,8%
Progetti pilota a carattere transnazionale	3,3	3,3	2,0	61,2%
Promozione di progetti e interventi internazionali	0,6	0,6	0,5	93,1%
Cooperazione con le regioni e enti locali di altri paesi	0,0	0,0	0,0	100,0%
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	28,2	25,8	12,9	50,0%
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	13,5	13,5	12,9	95,3%
Perfezionamento e revisione del sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi	0,2	0,0	0,0	100,0%
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	82,9	70,1	26,7	38,0%
Sviluppo e potenziamento rete servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	33,6	31,0	17,2	55,4%
Sviluppo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.	1,5	1,5	0,0	0,0%
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	2,3	2,3	1,9	82,2%
Totale	578,8	554,6	408,5	73,7%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse I adattabilità	70,3	40,4	30,1	74,6%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse II occupabilità	189,3	111,9	79,2	70,8%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse III inclusione sociale	27,1	17,7	10,7	60,4%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse IV capitale umano	60,0	47,3	20,1	42,5%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse VI assistenza tecnica	6,8	4,4	2,6	59,4%
Totale risorse delegate POR FSE 2007-2013	353,4	221,7	142,7	64,4%
Totale complessivo	932,3	776,3	551,3	71,0%

Cultura

PIC - Piano integrato cultura 2008/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi programmati con importi non ripartibili	1.001	0	0,0%	0	0	0,0%
PIC: Beni culturali - Investire in cultura	68.376	58.280	85,2%	40.962	34.106	83,3%
PIC: Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti regionali	2.663	1.888	70,9%	1.738	1.242	71,4%
PIC: Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti locali	5.278	4.038	76,5%	4.033	3.949	97,9%
PIC: Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneità: progetti regionali	2.908	2.708	93,1%	2.708	1.855	68,5%
PIC: Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneità: progetti locali	1.972	1.603	81,3%	1.603	1.597	99,6%
PIC: Musei - Musei di qualità al servizio dei cittadini toscani: progetti regionali	2.640	1.858	70,4%	1.810	1.212	67,0%
PIC: Musei - Musei di qualità al servizio dei cittadini toscani: progetti locali	4.968	3.680	74,1%	3.680	3.680	100,0%
PIC: Musei - Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo	6.337	4.625	73,0%	4.215	3.244	76,9%
PIC: Paesaggio - Valorizzazione del paesaggio	1.920	1.183	61,6%	1.149	593	51,6%
PIC: Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti regionali	1.280	960	75,0%	960	960	100,0%
PIC: Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti locali	5.036	3.756	74,6%	3.756	3.756	100,0%
PIC: Spettacolo - Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	6.383	6.163	96,5%	6.163	5.026	81,6%
PIC: Spettacolo - Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	5.218	4.168	79,9%	4.168	3.297	79,1%
PIC: Spettacolo - Qualificare la produzione di spettacoloin Toscana	7.696	7.441	96,7%	5.725	5.292	92,4%
PIC: Spettacolo - Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	1.998	1.498	75,0%	1.498	1.498	100,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PIC: Spettacolo - Sostegno alla promozione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	19.308	14.253	73,8%	14.253	13.336	93,6%
PIC: Spettacolo - Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	1.800	1.400	77,8%	1.400	1.392	99,5%
PIC: Spettacolo - Teatro in carcere	911	911	100,0%	911	551	60,5%
PIC: Spettacolo - Il teatro sociale	585	585	100,0%	585	485	82,9%
PIC: Trasversali- Competenze riservate	1.644	865	52,6%	837	711	84,9%
PIC: Trasversali - Funzioni amministrative	3.512	2.577	73,4%	2.362	1.790	75,8%
T O T A L E	153.436	124.439	81,1%	104.515	89.571	85,7%

SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.1. Ambiente

A partire dal 2004 le politiche di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali sono state realizzate attraverso il Piano regionale di azione ambientale (PRAA), approvato per la prima volta in veste sperimentale nel 2004 e poi riconfermato nel successivo ciclo di programmazione con il PRAA 2007-2010, insieme ad una specifica legge (LR 14/2007) che lo ha istituito, rendendolo uno strumento ricorrente e non più volontario della programmazione regionale.

Il PRAA 2007-2010, approvato dal Consiglio a marzo 2007, gestisce in maniera integrata le risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali) per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Il Piano ha carattere intersettoriale e integra e coordina gli interventi in diversi ambiti: emissioni in atmosfera e prevenzione dagli inquinamenti; difesa del suolo e risorse idriche; rischi naturali e tecnologici; aree protette e biodiversità; rifiuti e bonifiche; energia e miniere. Rispetto alle previsioni relative al quadriennio 2007-2010 sono stati stanziati sul bilancio 2007-2010 662,8 milioni (sono comprese parte delle risorse del programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche, 44,4 milioni); alla fine del 2010 sono stati impegnati 505,8 milioni (di cui 129,5 nel 2010). La tabella seguente illustra in sintesi lo stato di attuazione del PRAA al 31/12/2010:

(importi in milioni)

Aree prioritarie	Impegni 2007-2011	Impegni fino al 2010	Pagamenti fino al 2010
Cambiamenti climatici	52,6	52,6	25,8
Natura, biodiversità e difesa del suolo	186,7	186,1	122,5
Ambiente e salute	45	44,8	32,4
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	168,9	168,9	85,7
Obiettivi e azioni trasversali	52,7	52,5	43,4
TOTALE	505,8	504,8	309,8

Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

ENERGIA

La Regione intende produrre entro il 2020 il 50% dell'energia elettrica attraverso la riduzione dei consumi, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili (geotermia, biomasse, biocarburanti, l'eolico, il solare, il fotovoltaico e termico, le risorse idroelettriche).

La Toscana intende anche realizzare un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine) e favorendo la nascita di un network di ricerca regionale in materia.

- A febbraio 2010, dopo l'entrata in vigore delle linee guida nazionali sull'energia e le conseguenti modifiche (LR 71/2009) alla LR 39/2005 sull'energia nelle disposizioni relative all'efficienza energetica in edilizia, è stato emanato il regolamento di attuazione che rende obbligatorio, da marzo 2010, produrre un attestato di certificazione energetica per tutti gli edifici di nuova costruzione, per quelli sottoposti a ricostruzione in seguito a demolizione e per quelli che devono essere venduti o affittati.
- A dicembre 2010 la Giunta ha approvato una proposta di delibera al Consiglio che specifica le linee guida nazionali sulle fonti rinnovabili di settembre 2010 con una prima individuazione delle zone dove sarà vietata l'installazione di impianti fotovoltaici. Per tutelare il paesaggio gli impianti sono vietati in aree di pregio e DOP-IGP; è limitata la diffusione in area agricola di impianti di grandi dimensioni (cioè quelli superiori ai 200 kw, da inserire in aree già urbanizzate o degradate) favorendo gli impianti di piccola dimensione (da 5 kw a 20 kw) e media dimensione (da 20 kw a 200 kw), e privilegiando la funzione di integrazione del reddito agricolo. É anche prevista una ricognizione presso Province e Comuni per raccogliere proposte di individuazione di ulteriori aree non idonee per il fotovoltaico e per le altre energie rinnovabili.

- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11/2011, che detta disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: il provvedimento, che approfondisce la proposta della Giunta del dicembre 2010 e introduce alcune modifiche alle leggi regionali sull'energia (39/2005) e sul governo del territorio (1/2005), consegue alle linea guida emanate dal Governo, secondo cui solo le Province autonome e le Regioni possono disciplinare il settore. È prevista una disciplina transitoria che stabilisce quali siano le pratiche interessate dai nuovi criteri di ammissione: non sono interessati gli impianti superiori ad 1 MW che abbiano già superato la verifica di assoggettabilità, senza effetti ambientali negativi; per gli impianti sotto 1 MW saranno accolti i procedimenti in corso se corredati dei pareri ambientali prescritti. È prevista l'introduzione del divieto di cumulo per tutti i tipi di impianti e ogni impianto non potrà distare meno di 200 metri da un altro, indipendentemente dalla proprietà dell'impianto stesso.

  Spetta alle Province, in accordo con i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone ove non sarà possibile installare impianti; sempre alle Province spetta presentare proposte di modifica nelle aree agricole DOP e IGP non idonee all'installazione. Le installazioni saranno possibili invece in aree già urbanizzate prive di valore culturale-paesaggistico e di pertinenza dell'edificato privo di valore storico-architettonico; nei siti minerari dismessi e cave dismesse, cui non sia riconosciuto alcun valore storico-culturale o paesaggistico, discariche, depositi inerti e rottamazioni. Il provvedimento intende favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, la tutela delle colture agricole e del paesaggio.

  Il Consiglio ha anche invitato la Giunta a incontrare le Province, coinvolgendo le Commissioni permanenti, entro 40 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, e a modificare la legge 39/2005 per adeguarla alle disposizioni del decreto legislativo.

Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel PIER 2008-2010, sono state attivate alcune linee di finanziamento per incentivare il risparmio energetico e la produzione di energia pulita.

- A luglio 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) 2008-2010, che prevede finanziamenti per 252,1 milioni, di cui 48,8 dal bilancio regionale (in parte con l'utilizzo di risorse FESR), destinati in particolare alle energie rinnovabili e alla ricerca; il Piano recepisce gli obiettivi europei che prevedono per il 2020 la riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, il miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, un incremento fino al 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Le risorse disponibili per il 2008-2010 sono state utilizzate per sviluppare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili e riguardano il programma di incentivazione finanziaria incentrato sul Regolamento comunitario del de minimis, un programma analogo rivolto ai Comuni, gli interventi per il solare termico (in tutto oltre 20 milioni, vedi sotto); sono stati inoltre impegnati 20,2 milioni con le risorse del POR CReO FESR. In particolare:
  - Il programma di incentivazione finanziaria del 2007, incentrato sul Regolamento comunitario del de minimis, è stato attuato con due bandi per una spesa di 9,7 milioni: con il primo sono stati finanziati circa 450 impianti alimentati da energia rinnovabile; sul secondo sono state presentate circa 2.100 richieste di finanziamento per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che la Regione ha deciso di finanziare tutte, nonostante i fondi richiesti superino quelli stanziati. Il bando 2008 prevede risorse per 10,5 milioni; le richieste di finanziamento saranno soddisfatte ricorrendo agli stanziamenti di bilancio fino al 2012. Il programma ha finanziato l'installazione di oltre 10 MW di fotovoltaico e attivato investimenti per oltre 80 milioni;
  - Dopo che nel 2008 la Giunta ha approvato un programma analogo rivolto ai Comuni, a settembre 2009 sono stati ammessi a contributo 240 progetti presentati da 122 Comuni e sono stati impegnati 9 milioni (5,5 per il 2009 e 3,5 per 2010), risorse capaci di attivare altri 50 milioni di investimenti. A novembre 2010 la Giunta ha deciso di rifinanziare il programma per gli anni 2010-2012 con 6,3 milioni (sono stati attivati 4,8 milioni);
  - Altre risorse per ottimizzare il sistema energetico e sviluppare le fonti rinnovabili sono state impegnate a favore di soggetti pubblici e privati nell'ambito della nuova programmazione comunitaria: il POR CReO FESR 2007-2013 prevede interventi per 53,4 milioni; fino al 2010 sono stati impegnati 20,2 milioni. In particolare: in base alla graduatoria del bando unico per la selezione dei progetti di investimento in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento, approvata ad aprile 2010, tra agosto 2010 e febbraio 2011 sono stati ammessi a finanziamento 52 progetti per realizzare impianti per la

produzione di energia da fonti rinnovabili (finanziamento regionale di 15,7 milioni) e 67 progetti per razionalizzare e ridurre i consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi (finanziamento regionale di 11,9 milioni).

- Infine, a dicembre 2010 la Giunta ha accettato il contributo di 350 mila euro concesso dalla Fondazione monte dei paschi di Siena per realizzare progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (150 mila euro per il sostegno al "Bando de minimis", con esclusione dei contributi alle PMI) e riattivare per il 2011 il fondo di garanzia sulle energia rinnovabili (200 mila euro, con eclusione delle garanzie a favore delle PMI).

La produzione di energia elettrica attraverso le fonti rinnovabili è conseguita mediante le azioni previste dal PIER per l'eolico, il fotovoltaico, il geotermoelettrico, l'idroelettrico e le biomasse.

- Sono operativi 5 impianti eolici che producono 44,8 MW e sono state rilasciate autorizzazioni per altri 5 impianti che porterebbero la potenza a 143,5 MW; inoltre sono in corso di VIA richieste per circa 150 MW di potenza. Grazie a queste interventi la Toscana è una delle prime regioni del centro-nord per potenza installata.
- L'energia prodotta con il fotovoltaico, grazie ai pannelli solari installati, è cresciuta dai 5,6 MW della fine del 2007 a 83 MW. In questo settore però assumono forte rilevanza le scelte del Governo centrale in merito al conto energia (il più alto d'Europa). A marzo 2011 la Giunta ha approvato lo schema di accordo fra Regione e Società ESCO per promuovere la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.
- L'accordo generale sulla geotermia del 2007 firmato tra la Regione, l'ENEL e i soggetti interessati, prevede l'unificazione al 2024 della scadenza delle concessioni a ENEL per la coltivazione geotermica e lo stanziamento a favore della Toscana di 650 milioni fino al 2024: quasi 490 milioni in 16 anni, oltre ai 160 milioni garantiti dallo Stato.

  Il Protocollo è stato attuato mediante due accordi volontari, con gli enti locali coinvolti (ottobre 2008), e con ENEL (aprile 2009, che consente l'uso di una parte delle risorse, 170,3 milioni, entro il 2012); tra il 2008 e il 2009 sono state rilasciate autorizzazioni per 72 MW di potenza che hanno portato da 711 a 783 MW la potenza complessiva prodotta in Toscana (+10,1%) e rappresentano il 36% dell'obiettivo indicato dal PIER, 200 MW in più entro il 2020 (e arrivare a 911 MW).

  A marzo 2010 è stato firmato tra Regione ed ENEL il verbale d'intesa post accordo dell'aprile 2009 che impegna ENEL a corrispondere alla Regione 16,2 milioni per finanziare progetti di miglioramento ambientale e di promozione delle energie rinnovabili (3,4 milioni per l'area senese, 3,5 per l'area grossetana, 6,5 milioni per l'area di Pisa; 2,3 milioni in generale per finanziare il monitoraggio e la comunicazione, il sostegno alle azioni di sviluppo della altre energie rinnovabili, l'attività dei centri di ricerca).

  In questo ambito, relativamente al progetto di riassetto dell'area geotermica di Piancastagnaio proposto da ENEL, a dicembre 2009 è stata autorizzata la realizzazione di un termodotto interrato che, partendo da PC3, garantirà la fornitura di calore alle serre di Floramiata; a febbraio 2011 la Conferenza dei servizi esterna ha dato parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale.

  In questo settore la Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica: tra il 2006 e il 2010 sono stati impegnati 21,8 milioni. A novembre 2010 la Giunta ha approvato il programma di ripartizione del fondo geotermico per il 2010 (sono stati attivati 16,3 milioni).

  A marzo 2010 è inoltre nato il Comitato tecnico sulla geotermia composto da sette esperti in varie materie, dalla geologia alla vulcanologia, dalla geofisica all'idrogeologia, alle problematiche ambientali connesse alla produzione di energia. A ottobre 2010 si è svolto il terzo incontro del comitato (insediatosi a giugno 2010) per la valutazione tecnico scientifica delle attività geotermiche amiatine; sono stati esaminati tutti gli studi commissionati dalla Regione.

  A novembre 2010 è stato presentato il più completo studio epidemiologico sulla geotermia condotto dall'Agenzia regionale di sanità che ha riguardato le popolazioni dell'area geotermica (è iniziato nel 2008 e si è concluso nell'estate del 2010). Il quadro sanitario delle popolazioni delle aree geotermiche è in linea con il resto della Toscana; nelle aree dell'Amiata emergono alcuni elementi di criticità rispetto ad alcune patologie per cui si ritiene però probabile l'incidenza di fattori ambientali più legati a caratteristiche territoriali tipiche delle aree montane, agli effetti della passate attività minerarie e a stili di vita. La Regione ha comunque deciso di far proseguire l'attività di studio e approfondimento (sono previste nuove risorse per 150 mila euro).

- A novembre 2010 la Regione ha pubblicato la graduatoria degli impianti a biomasse che verranno realizzati con nuove risorse, 2,8 milioni; saranno finanziati 13 progetti: 4 in provincia di Pistoia, 3 in provincia di Arezzo, 2 in provincia di Lucca, 1 ciascuno nelle province di Siena, Prato, e Firenze. È prevista una produzione di 7 MW termici, a servizio di 9 utenze pubbliche e 365 abitazioni private. I progetti si aggiungono agli altri, circa 30, già realizzati o in fase di realizzazione, con il precedente stanziamento di 8 milioni.

  Ad ottobre 2010 è stato inaugurato il più grande impianto di biomasse della Toscana, realizzato nella tenuta San Lorenzo (Grosseto), che produrrà elettricità (1 MW) per oltre 2.500 famiglie; l'impianto è a impatto zero dal punto di vista atmosferico e acustico.

Altri interventi

- Per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas metano sono iniziati i lavori di realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno (la nave è entrata in cantiere a giugno 2009); si tratta di un investimento da mezzo miliardo di euro circa e 3,5 miliardi di metri cubi/anno di gas metano; sono previste anche opere di riqualificazione ambientale e interventi su vie di navigazione e sistemi portuali. Nel 2007 è iniziato il lavoro della commissione scientifica composta da esperti internazionali che, a novembre 2010, ha consegnato alla Regione il report sull'esame del rapporto finale che fornisce prescrizioni per elevare il livello di sicurezza degli impianti.
- È stato avviato il procedimento di VIA e di autorizzazione per la realizzazione del metanodotto Galsi, che approderà a Piombino e che garantirà una fornitura annua di 8 miliardi di metri cubi di gas metano. A febbraio 2011 la Giunta ha dato parere favorevole alla VIA ministeriale per la realizzazione del metanodotto. È prevista la Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica all'opera da parte del Ministero dello sviluppo economico previa intesa delle Regioni Sardegna e Toscana.

  La Regione sta lavorando alla firma di un accordo con la società GALSI SpA per definire l'operatività delle due compensazioni richieste: la realizzazione di una condotta sottomarina da Piombino all'Elba per consentire la metanizzazione dell'isola (dopo l'esito positivo dello studio di fattibilità); l'altra richiesta è permettere, nel rispetto della tutela della concorrenza, alle imprese toscane o che intendano collocarsi in Toscana, di accedere a forniture di gas metano a prezzi vantaggiosi.
- A novembre 2010 il Ministero dell'Ambiente ha dato il nulla osta alla realizzazione del rigassificatore Edison a Rosignano, un impianto che potrebbe trattare 8 miliardi di metri cubi l'anno di gas metano; il decreto modifica la strategia regionale in materia energetica, prevedendo la possibilità di realizzare due rigassificatori oltre al terminal di Piombino (Galsi). A dicembre 2010 si è svolto un incontro con i rappresentanti del comitato per il no di Rosignano. Dopo la conclusione del procedimento di VIA da parte del Ministero dell'ambiente, si riapre il confronto con la Edison.
- Tra il 2007 e il 2010 sono stati spesi 2,7 milioni per finanziare il programma solare termico (sospeso nel 2009, a seguito dell'inserimento di tale tipologia di spesa nel complesso della detrazione fiscale del 55%). A novembre 2010 la Giunta ha deciso di destinare altri 163 mila euro per l'anno 2010 (sono stati impegnati 159 mila euro).

DIFESA DEL SUOLO

Rischio idrogeologico

La Regione ha l'obiettivo di rendere compatibili usi e produttività del territorio con l'esigenza della sua tutela mediante interventi di prevenzione (del rischio idraulico e del rischio idrogeologico) e risanamento; numerosi interventi sono effettuati mediante le risorse della programmazione comunitaria e dello Stato (fondi FAS).

- Fino al 31/12/2010 sono stati attivati 201 interventi dell'APQ (che è dedicato in parte anche alla tutela delle risorse idriche) per un costo di 188,1 milioni, con una spesa di 88,9 milioni; in particolare, 114 interventi sono concentrati nel bacino dell'Arno per un investimento complessivo di 131,5 milioni (48,8 milioni i costi realizzati). La Regione gestisce 77,2 milioni (il 41% del totale dei finanziamenti).
- Nell'ambito del programma straordinario degli investimenti strategici del 2003, che attua gli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e le attività di formazione del Piano di

gestione integrata della costa, sono previsti investimenti per oltre 113 milioni, finanziati dalla Regione per 108 milioni; sono stati definiti 34 progetti per 110 milioni (impegnati 45,4 milioni; altri 8,9 milioni sono stati disimpegnati nel 2010 per rispettare il Patto di stabilità interno).
Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

- A novembre 2010 la Regione ha proposto l'inserimento dell'intervento di ripascimento del litorale di Cecina e delle Gorette all'interno di un accordo di programma con il Ministero dell'ambiente; a marzo 2011 è stato confermato che per gli interventi di sistemazione della costa di Cecina saranno messi a disposizione 11,5 milioni: 7 dalla Regione, altri 4 grazie all'accordo di programma Regione-Ministero dell'ambiente; la Provincia metterà invece a disposizione 500 mila euro.
- Per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno, programmati nell'ambito dell'Accordo di programma del febbraio 2005 tra Regione Toscana e Ministero dell'ambiente, risulta che gli interventi prioritari inseriti in prima fase richiedono un finanziamento di oltre 200 milioni a fronte di costi di progetto stimati in circa 302,5 milioni e di una disponibilità complessiva di circa 105 milioni; per gli interventi della seconda fase occorrono circa 94,6 milioni.

  A novembre 2009 è stato firmato da Regione, Autorità di Bacino, 2 Province e 11 Comuni, un accordo da 29,3 milioni per la realizzazione di un sistema di casse di espansione lungo il corso dell'Arno; l'accordo prevede la costruzione delle casse di espansione di Pizziconi e Restone e la progettazione di quelle di Prulli e di Leccio. I lavori sono finanziati con risorse regionali e statali: tra il 2009 e il 2010 sono stati impegnati 16,6 milioni.
- A maggio 2010 la Giunta ha approvato, con riferimento al Piano straordinario di interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico (L 191/2009), il Piano di interventi per il territorio toscano, che comprende anche gli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi di dicembre 2009 e gennaio 2010. La Regione ha messo a disposizione 67 milioni (34,3 milioni dai fondi FAS, 14,4 dal fondo per il finanziamento degli accordi di programma per interventi di messa in sicurezza dei bacini idrografici, 9,3 per i territori montani, 4 milioni del fondo regionale della protezione civile e 5 per pagare gli interessi sui mutui richiesti dalle imprese danneggiate) mentre lo Stato si è impegnato ad intervenire con 64 milioni. Alla fine del 2010 sono stati impegnati 106,1 milioni di cui 52 anticipati dalla Regione sulle risorse promesse dallo Stato.

  In questo ambito, a novembre 2010, sono state adottate alcune misure cautelari, di durata da 8 mesi a 1 anno, per i Comuni interessati dagli eventi calamitosi. I Comuni devono perimetrare le aree interessate da fenomeni di criticità, verificare le classi di pericolosità contenute negli strumenti urbanistici vigenti e adeguarne le classificazioni; prima di questa verifica non è possibile edificare e sono consentiti solo interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza, compresi gli interventi su manufatti e infrastrutture.

  Altre risorse per le alluvioni sono previsti nell'ambito dell'Accordo di programma (previsto dalla legge finanziaria 2010) firmato a novembre 2010 tra la Regione e il Ministero dell'ambiente, che prevede 126,6 milioni per finanziare gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (59,6 milioni dalla Regione e 67 dallo Stato): 21 milioni per interventi finalizzati alla riduzione del rischio di frane e smottamenti, quasi 57 milioni per interventi di riduzione del pericolo di alluvioni e esondazioni, 48,7 milioni per la difesa dei centri abitati dall'erosione costiera. A dicembre 2010, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è stato nominato il Commissario straordinario delegato per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'accordo. A maggio 2011 la Giunta ha dato avvio ad alcuni interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la difesa dei centri abitati dall'erosione costiera attivando di fatto parte delle risorse relative alla propria quota di finanziamento.

  Le risorse statali sono diminuite di 6,7 milioni dopo il decreto "milleproroghe" e per questo a maggio 2011 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre al Ministero per il loro trasferimento dalla fase attuativa a quella programmatica (per la loro realizzazione saranno destinate prioritariamente le economie risultanti dagli interventi in fase attuativa).
- A marzo 2011 è stato presentato il Piano da 23,4 milioni per la messa in sicurezza dei territori delle province di Massa-Carrara e Lucca colpiti dalle frane e dalle alluvioni di Ognissanti (che a fine ottobre e inizio novembre 2010 hanno provocato danni stimati in 94,5 milioni); sono stati utilizzati quasi esclusivamente fondi regionali (i fondi statali sono 2 milioni). Sono previsti finanziamenti per

35 Comuni. Parte delle risorse, circa 10,6 milioni, sono riservati ad interventi di prevenzione (forestazione e tutela di territori collinari e montani) e 2,1 milioni sono destinati a rimborsare i danni subiti dai privati, le spese sostenute dalle organizzazioni del volontariato e l'ospitalità alberghiera degli sfollati. La Regione e gli enti locali interessati hanno firmato un protocollo di intesa che definisce il percorso per la messa in sicurezza dei territori. La Regione ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e nuove risorse finanziarie per le Province di Lucca e Massa-Carrara.

- Altre risorse, 25,1 milioni, per realizzare interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori a più elevato rischio, sono previste nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013. Fino al 2010 sono stati impegnati 8,5 milioni per finanziare 24 progetti (investimento di 19,3 milioni).
- A novembre 2010 la Giunta ha deciso di finanziare con 284 mila euro (impegnati a dicembre) uno studio sulle condizioni degli argini toscani che sarà il nuovo patrimonio conoscitivo con cui gli esperti saranno in grado di individuare eventuali criticità e intervenire preventivamente in caso di future esondazioni e alluvioni.

  Entro ottobre 2011 è prevista la prima ricostruzione realizzata in Toscana sullo stato di consistenza delle strutture di contenimento dei corsi d'acqua.

Rischio sismico

- Nel 2010 la Giunta ha approvato il documento conoscitivo sul rischio sismico per il 2010 e i criteri, le modalità e le fasi per la progettazione e per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici e strategici rilevanti; la Giunta ha anche approvato i criteri e le priorità per l'erogazione di contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni sugli edifici strategici e rilevanti (dopo il bando di maggio, a luglio sono stati impegnati i contributi, 536 mila euro).
- A marzo 2010 sono state stipulate le convenzioni tra la Regione e le Università di Firenze e Pisa per l'attuazione del progetto di ricerca sulla valutazione del rischio sismico delle strutture ospedaliere (impegnati 750 mila euro).

  Sempre a marzo 2010 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra la Regione e le Università di Firenze, Pisa e Siena sulla prevenzione sismica; sono disponibili 605 mila euro per la concessione di contributi ad interventi strutturali per la prevenzione sismica in edifici pubblici per il 2010.

  A settembre 2010 sono stati approvati 11 schemi di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e le università di Firenze Pisa e Siena sulla prevenzione sismica.
- Per utilizzare i fondi straordinari messi a disposizione dal Governo per finanziare interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici pubblici la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile una proposta di piano. In questo ambito a giugno 2010 sono stati impegnati 1,3 milioni (relativi al Piano regionale degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico di edifici scolastici, adottato dalla Giunta a maggio 2010 e relativo all'OPCM 3728/2008); a maggio la Giunta ha individuato i criteri per la valutazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici da inserire nel Piano e a luglio ha approvato la graduatoria degli interventi ammissibili sulle risorse dell'OPCM 3864/2010 (1,3 milioni); ad agosto 2010 la Giunta ha approvato una proposta del Piano che finanzia due interventi della graduatoria approvata a luglio con le risorse dell'OPCM 3879/2010 (1,3 milioni).
- Ad aprile 2011 la Giunta ha recepito il documento tecnico relativo agli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati a novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ha approvato il documento tecnico che individua i territori in cui è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica, le modalità di predisposizione delle specifiche tecniche per la realizzazione degli studi, le modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase pianificatoria e i criteri di selezione dei soggetti realizzatori degli studi di MS (sono stati attivati 140 mila euro quale cofinanziamento regionale di quasi il 50% del costo degli studi di MS).
- A marzo 2010 la Giunta ha destinato un contributo finanziario di 800 mila euro per interventi strutturali per la prevenzione sismica su edifici pubblici, dettando alcuni criteri di ammissibilità degli interventi e stabilendo alcuni limiti ai contributi; a maggio 2010 è stato approvato il bando per l'ammissione al contributo regionale. La graduatoria di merito è stata approvata a dicembre.

- Ulteriori 15,2 milioni (oltre 2,7 milioni di altri soggetti pubblici), sono disponibili nell'ambito del POR CReO 2007-2013 per realizzare interventi di prevenzione del rischio sismico per gli edifici pubblici e il patrimonio; fino al 2010 sono stati impegnati 10,4 milioni per finanziare 39 progetti.
- Per quanto riguarda la bonifica idraulica, negli ultimi anni la Regione ha attuato le procedure per l'analisi, la verifica e l'approvazione degli atti necessari all'avvio e allo svolgimento dell'operatività degli enti (statuti, regolamenti, soppressione di consorzi preesistenti, ecc.) titolari delle funzioni per ogni comprensorio.
- In attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati impegnati 21,6 milioni per realizzare interventi prioritari sul reticolo minore individuati nei Piani di manutenzione straordinaria degli Enti che gestiscono la bonifica e per le attività legate alla realizzazione e allo sviluppo dei quadri conoscitivi a livello comprensoriale (monitoraggi, progettazione e gestione).

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

La Regione, con la legge finanziaria regionale 2011 (LR 65/2010), ha stabilito che la Giunta presenti al Consiglio entro il 30 giugno 2011 una proposta di legge per riformare organicamente i servizi pubblici (servizio idrico integrato e servizio di gestione dei rifiuti) e per definire l'ambito territoriale ottimale unico per l'esercizio del servizio idrico integrato. La finanziaria statale ha affidato inoltre alle Regioni il compito di riattribuire le funzioni delle AATO e la Regione, in attesa della legge regionale di riforma, ha deciso di avvalersi di 1 commissario per l'acqua.

Il Piano di tutela delle acque per la salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, approvato nel 2005, è lo strumento principale per il governo dell'acqua che ha fissato gli indirizzi e stabilito il quadro finanziario di riferimento per realizzare gli interventi; sono stati previsti finanziamenti per più di 3 miliardi per oltre 10 anni. Il Piano è strutturato per bacini idrografici: 5 (Arno, Serchio, Ombrone, Toscana nord e Toscana costa) sono interamente compresi nel territorio toscano, 7 solo in parte.

Nell'ambito del Patto per l'acqua, avviato dalla Regione di concerto con Province, Comuni e AATO, per definire strumenti e strategie e garantire coerenza tra disponibilità di risorse e loro adeguata distribuzione, nel 2010, sono stati impegnati 6,7 milioni: 2,5 per interventi di recupero e depurazione delle acque nella costa apuo-versiliese, 2,2 per interventi di mitigazione della carenza idrica e di miglioramento dell'immagazzinamento e della restituzione delle risorse idriche nell'area del Chianti fiorentino, 2 milioni per cofinanziare la realizzazione del dissalatore di Scarlino.

Gli investimenti

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione sono stati firmati 4 Accordi di programma quadro. Gli interventi più significativi riguardano: i depuratori e le relative reti di raccolta e collettamento dei reflui civili, la riorganizzazione della depurazione industriale; le risorse provengono da finanziamenti statali (CIPE), regionali, comunitari e di privati nonché, per le risorse idriche di uso civile, da una quota dei proventi tariffari. Per le risorse idriche sono stati finanziati 110 interventi per 456 milioni (i costi realizzati sono 164,4 milioni, il 36% del totale).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche la Regione ha stanziato 104 milioni: 32 milioni, tutti impegnati, per risolvere le situazioni più critiche di carenza idrica a scopo idropotabile (l'investimento complessivo prevede in tutto 128 milioni; 327 i progetti definiti: 242 sono terminati, 24 sono in corso di esecuzione); 58 milioni per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento delle acque e per la tutela dell'assetto idrogeologico (risorse integrate con 57,8 milioni, grazie soprattutto a trasferimenti statali alla Regione; sono stati impegnati in tutto 78,5 milioni, di cui 8,6 nel 2010; altri 12,8 milioni sono stati disimpegnati a dicembre 2010 nell'ambito delle misure adottate per rispettare il patto di stabilità. In questo ambito a marzo 2010 è stato firmato tra Regione e i soggetti interessati l'accordo di programma per la falda di Santa Fiora: sono previsti interventi di tutela su rete e fognature per quasi 1,2 milioni, di cui 1 garantito dalla Regione); 14 milioni sono stati impegnati per altri interventi, tra cui il dissalatore sull'isola di Giannutri e il miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico dall'invaso di Montedoglio per usi idropotabili nell'Alto Valdarno, nel senese e nel grossetano.

  Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

- Ad ottobre 2010 si è svolto un incontro pubblico per analizzare la portata dell'accordo di programma sottoscritto nel 2004 e integrato nel 2008, che prevede una complessa riorganizzazione della depurazione industriale e civile che interesserà il territorio compreso tra la Valdera, l'Empolese e la Valdinievole, con il centro nevralgico nel Comprensorio del cuoio. Il progetto prevede un insieme coordinato ed integrato di interventi per migliorare la vivibilità dell'ambiente e delle sue risorse, attraverso la riorganizzazione, l'adeguamento e il miglioramento delle depurazione delle acque reflue civili ed industriali e il riuso di acque reflue recuperate a sostituzione di quelle prelevate da falda dalle industrie conciarie; sono anche previsti interventi per la tutela e il miglioramento ambientale del Padule di Fucecchio; verranno dismessi 47 piccoli e medi impianti.
- A marzo 2010 è stata approvata la LR 28/2010, che prevede misure straordinarie in materia di scarichi nei corpi idrici superficiali per garantire la rapida esecuzione degli interventi indifferibili e urgenti necessari a prevenire situazioni di emergenza di tipo sanitario e di igiene pubblica; in questo ambito, a settembre 2010 la Giunta approvato i sei piani stralcio delle AATO per gli impianti di depurazione e le reti di fognatura; la Regione cofinanzia gli interventi di adeguamento degli scarichi più importanti con i 19,9 milioni (impegnato a novembre 2010 1,5 milioni; altri 12,5 milioni erano già stati impegnati nel 2008 ma poi economizzati; la loro attivazione era vincolata alla sottoscrizione di uno specifico accordo di programma, strumento superato dalle disposizioni della LR 28/2010). L'investimento totale previsto per le opere, fognature e impianti di depurazione, è 374 milioni.

  Il contributo regionale è previsto per 22 interventi; in particolare per l'emissario in riva sinistra d'Arno sono destinati 5 milioni, coerentemente con quanto stabilito dal protocollo d'intesa firmato a luglio 2010 tra Regione Toscana, Comune e Provincia di Firenze, AATO 3 e Publiacqua per realizzare l'emissario, la più importante opera di depurazione d'Italia: sono previsti 7,4 km di collettore fognario che convoglieranno gli scarichi di Firenze e Scandicci al depuratore di San Colombano per un costo di oltre 70 milioni. I lavori sono suddivisi in due lotti e partono dal depuratore di San Colombano che già tratta le acque provenienti dagli emissari della riva destra e di gran parte dell'area metropolitana. Si tratta del primo cantiere in Italia nel settore delle opere idriche a impatto ambientale azzerato. Insieme al collettore è prevista anche la realizzazione di un impianto idrovoro con tre pompe da attivare in caso di piene eccezionali dell'Arno per assicurare lo scarico di tutta la riva sinistra garantendo la sicurezza idraulica per le aree più depresse.

  In attuazione della LR 28/2010, a maggio 2011 la Giunta ha approvato le direttive tecniche per la valutazione dell'idoneità dei trattamenti depurativi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili.

Azioni di sistema - altri interventi

- A marzo 2011 la Giunta ha approvato le finalità dell'accordo di programma per completare gli interventi per l'utilizzo ai fini idropotabili delle risorse idriche del sistema Montedoglio - Val di Chiana - Trasimeno (nell'ambito del territorio degli ATO 4 e 6), finalizzato alla realizzazione di nuovi schemi sovracomunali per l'utilizzazione della risorsa idrica proveniente dal completamento dello schema irriguo di Montedoglio e dell'Acquedotto del Vivo.
- Dopo che la Giunta ha approvato (ottobre 2009) i criteri per l'individuazione e la caratterizzazione dei corpi idrici della Toscana; a febbraio 2010 la Giunta ha approvato la rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee (per il monitoraggio a maggio è stato impegnato 1 milione; sono stati inoltre attivati altri 558 mila euro).
- La Regione si sta anche impegnando perché venga istituita in Toscana l'Autorithy per l'acqua, ancora in discussione a livello nazionale.
- Nell'ambito del FAS 2007-2013 per la tutela integrata delle risorse idriche sono state assegnate risorse per 13,3 milioni: sono previsti interventi per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica e per il miglioramento e la razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idropotabile.

RIFIUTI

La Regione si è proposta di realizzare una serie di obiettivi strategici di carattere trasversale che interagiscono con molte politiche settoriali: la riduzione della produzione dei rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata, il contenimento del conferimento dei rifiuti in discarica, la progressiva bonifica dei siti inquinati. A tali fini la Regione ha attivato una serie di interventi nel PRAA 2007-2010.

Dopo la riforma del 2007 (LR 61/2007, modificata con la LR 67/2009) in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, per migliorare l'efficienza del sistema ed evitare le situazioni di

emergenza, che ha portato nel 2008 alla costituzione di tre nuovi ATO (Centro, Costa e Sud), è in corso di predisposizione una riorganizzazione della materia.

- La Regione, con la legge finanziaria regionale 2011 (LR 65/2010), ha stabilito che la Giunta presenti al Consiglio entro il 30 giugno 2011 una proposta di legge per riformare organicamente i servizi pubblici (servizio idrico integrato e servizio di gestione dei rifiuti) e per definire l'ambito territoriale ottimale unico per l'esercizio del servizio idrico integrato.

  La finanziaria statale ha affidato inoltre alle Regioni il compito di riattribuire le funzioni delle AATO e la Regione, in attesa della legge regionale di riforma, ha deciso di avvalersi di 3 commissari per i rifiuti risparmiando sulle spese dei direttori (per il 2011) e dei consigli di amministrazione, in linea con l'impegno di riduzione dei costi della gestione e della politica. L'aggregazione dei soggetti gestori permette di ottenere maggiori economie di scala. La riforma sarà attuata mediante la partecipazione dei Comuni, degli altri livelli istituzionali, delle parti sociali e dei cittadini.

  Nel frattempo la Regione ha assicurato la prosecuzione del lavoro nei tre ambiti dei rifiuti: a gennaio 2011 sono state diffidate le AATO Centro e Costa, che non hanno provveduto ad avviare le procedure di gara per individuare un gestore unico per i rifiuti (in caso di ulteriore inadempienza la Regione intende provvedere al commissariamento).

Gestione dei rifiuti

- La nuova programmazione POR CReO FESR 2007-2013 prevede interventi per la bonifica dei siti inquinati per un costo di 17,3 milioni: a fine 2010 sono stati impegnati 6 milioni per concludere interventi di bonifica nei comuni di Cinigiano e di Civitella Paganico e per finanziare gli interventi previsti nei Comuni di Prato e di Podenzana; a metà febbraio 2011 sono stati impegnati altri 6,1 milioni per finanziare 7 progetti di bonifica (investimento di 12,8 milioni).
- Dal 2007, per ridurre la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata, anche in attuazione del PRAA 2007-2010, sono stati stanziati 38,2 milioni: 7,5 per ridurre del 15% la produzione dei rifiuti urbani rispetto al 2004 (tutti impegnati) e 30,7 per raggiungere il 55% di raccolta differenziata nei rifiuti urbani (tutti impegnati). Una parte di queste risorse, 14 milioni, è stata prevista dal protocollo di intesa per lo smaltimento dei rifiuti firmato a gennaio 2007 tra la Regione, le Province di Firenze, Prato e Pistoia e del Circondario Empolese-Valdelsa, e i Comuni interessati.

  Inoltre, a dicembre 2009 la Giunta ha assegnato 10 milioni alle Comunità di ambito per incentivare lo sviluppo di servizi, la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata e di impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani; a dicembre 2010 sono stati impegnati 8,5 milioni, 7,5 per la gestione dei rifiuti e 1 per realizzare l'impianto di compostaggio di Vaiano.

  Infine, a dicembre 2010 la Giunta ha approvato la destinazione delle risorse 2010-2011, 19,2 milioni per valorizzare il sistema di gestione dei rifiuti: 4 milioni per promuovere di interventi di sostegno al mercato dei materiali e dei beni prodotti dal ciclo della raccolta differenziata per aumentare la percentuale di rifiuti recuperati e riutilizzati, con apporto di risorse economiche a Fidi Toscana SpA; 15,2 milioni per finanziare interventi di competenza delle comunità di ambito (che cedono funzioni e risorse ai Commissari nominati dalla Regione, come previsto dalla finanziaria regionale 2011).
- Ad ottobre 2010 sono stati presentati i dati certificati 2009 della raccolta differenziata, che sale di 2,5 punti rispetto al 2008 e arriva a quota 38,56%; la produzione pro capite di rifiuti urbani scende da 684 a 663 kg/abitante tornando sui valori del 2002. La produzione totale di rifiuti urbani del 2009 è stata quasi 2,5 milioni di tonnellate, 2,6% in meno rispetto al 2008. Nel 2009 sono stati 55 i Comuni che sono riusciti a superare il 45% di rifiuti raccolti in forma differenziata.

  L'impegno regionale è rivolto al riciclo effettivo dei materiali raccolti e per questo, già a gennaio 2010, la Regione e numerosi soggetti pubblici e privati hanno firmato tre accordi in materia di riutilizzo dei rifiuti e dei prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata, in particolare la plastica e il compost: il primo riguarda la riduzione dei rifiuti prodotti dalla grande distribuzione organizzata e l'incremento della raccolta differenziata in questo settore, il secondo riguarda il miglioramento e il riciclaggio delle materie plastiche, il terzo riguarda lo sviluppo dell'impiego del compost di qualità.

  Sempre a gennaio 2010 Regione, ANCI Toscana e ARRR hanno firmato un protocollo d'intesa per una gestione sostenibile dei servizi di ristorazione scolastica: l'accordo prevede la diffusione di buone pratiche e un programma di formazione degli operatori.

Un ulteriore sviluppo si è avuto a gennaio 2011 quando la Regione ha firmato tre protocolli d'intesa per favorire e promuovere il riciclo e il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro incentivando gli acquisti verdi da parte dei Comuni con oltre 3 milioni (parte dei proventi dell'ecotassa per la raccolta differenziata). In particolare:

- con un protocollo quadro, triennale, sottoscritto da Regione, ANCI e CoNaI, sono promosse le filiere del riciclo dei materiali e dei prodotti recuperati per dare impulso agli acquisti verdi;
- l'accordo per la plastica integra il protocollo di gennaio 2010 tra Regione, ReVet SpA e CoRePla; con i nuovi firmatari, ANCI, ANCI Toscana e Pont-tech, è garantito il riciclo del plasmix per produrre, oltre ad arredamenti per esterni, pannelli fonoassorbenti, profilati cavi per prefabbricati, pallet, anche prodotti "consumer" destinati al mercato dei casalinghi. Per diffondere i ri-prodotti la Regione destina oltre 1 milione in favore dei Comuni per acquisti verdi di prodotti riciclati; ReVet e CoRePla si impegnano nell'attività di ricerca applicata;
- il nuovo protocollo d'intesa per il vetro tra Regione, CoNaI, ANCI, ANCI-Toscana, CoReVe, ReVet e La ReVet Vetri riguarda la ricerca di nuovi sbocchi di riciclo diversificati per il materiale non avviabile alle vetrerie e al progressivo passaggio al sistema di raccolta monomateriale del vetro. Per l'attuazione del protocollo sono stati attivati quasi 2,1 milioni: 80 mila euro per sostenere le attività di ricerca; 2 milioni a sostegno dei Comuni, da destinare a investimenti da parte dei soggetti gestori per passare alla raccolta monomateriale del vetro e utilizzare nelle opere pubbliche materiali contenenti vetro.

I protocolli firmati dalla Regione con CoRePla e ReVet hanno l'obiettivo di diffondere il riacquisto di altre cinque tipologie di "ri-prodotti in Toscana": arredi per esterni, particolari per automotive, pannelli fonoassorbenti, profili per prefabbricati e pallets. Per vendere i ri-prodotti saranno cercati accordi con la grande distribuzione toscana, così da realizzarne la commercializzazione in tutta la Regione garantendo la 'filiera corta'.

Altri interventi

- A novembre 2010 la Regione ha rinnovato fino al 31 dicembre 2010 l'accordo con la Regione Liguria del 2009 per permettere di completare il conferimento delle 25 mila tonnellate autorizzate di rifiuti urbani.
- A dicembre 2010, per definire regole più idonee sulla tracciabilità dei rifiuti e prevenire l'illegalità, il Consiglio ha approvato una risoluzione sul sistema nazionale di controllo dei rifiuti SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'ambiente) per evitare di invalidarne l'efficacia; alla Giunta spetta attivarsi presso il ministero competente per redigere le misure idonee richieste dal nuovo sistema.
- A febbraio 2011 la Giunta ha approvato gli indirizzi applicativi per le fasi procedurali di avvio, adozione e approvazione dei piani interprovinciali di gestione dei rifiuti.
- Tra il 2008 e il 2010 sono stati spesi 3,3 milioni per sviluppare il sistema impiantistico e per interventi sinergici e integrativi tra i piani; sono state anche attivate risorse per 1,5 milioni. In tale ambito la Giunta ha approvato i criteri direttivi per la gestione e il controllo degli impianti di incenerimento.
- A marzo 2010 la Giunta ha approvato le linee guida e gli indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati, cui i Comuni, le Province e i soggetti obbligati alla bonifica dei siti contaminati devono attenersi; i moduli approvati dalla Giunta sono inoltre indispensabili per l'implementazione della banca dati regionale sui siti contaminati. A giugno la Giunta ha approvato gli indirizzi per la loro applicazione; a marzo 2011 è stato attivato il sistema informatico online SisBon (sistema informativo siti interessati da procedimento di bonifica) per la compilazione delle notifiche di potenziale contaminazione e dei dati tecnici e dei dati analitici di sintesi previsti dalle linee guida.
- A dicembre 2010 la Giunta ha approvato un accordo, valido fino ad un massimo di tre mesi, per accogliere 150 tonnellate al giorno di rifiuti campani, che saranno smaltiti nelle discariche di Rosignano e Peccioli (il 15% di ciò che viene smaltito in media ogni giorno); ad aprile 2011 la Giunta ha prorogato l'accordo per altri tre mesi.

Bonifica dei siti degradati

In attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati impegnati 23,9 milioni per la bonifica dei siti inquinati (tra cui quelli di interesse nazionale) e il ripristino delle aree minerarie dismesse.

- L'accordo di programma del 2007 tra Regione, Ministero dell'ambiente e Enti Locali per gli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Massa-Carrara, ha dato il via a una serie di studi che hanno dimostrato che è possibile un sistema di bonifica unitario della falda; a marzo 2011 il Ministero dell'ambiente, la Regione, la Provincia e la Camera di commercio di Massa-Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e il Consorzio zona industriale hanno firmato l'accordo di programma sul SIN di bonifica della provincia di Massa-Carrara che consente di partire con la fase di progettazione e realizzazione del sistema di bonifica della falda. La Regione si è impegnata ad attivare 2 milioni per concorrere alle spese per gli interventi pubblici iniziali.
- Nel 2007, dopo l'accordo tra la Regione, il Ministero dell'ambiente e i soggetti interessati per la bonifica del sito di Piombino, è stato firmato l'Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino costieri nei siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli–Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture; l'accordo individua interventi sul SIN di Piombino per 681 milioni (di cui 272 per gli interventi di prima fase); sono stati impegnati i 10 milioni previsti a carico della Regione per il 2008-2009. A dicembre 2008 la Regione ha siglato un secondo accordo per il completamento e la riqualificazione ambientale e funzionale alla infrastrutturazione–e allo sviluppo del territorio incluso nel SIN di Piombino (è stato definito il quadro finanziario per gli interventi di seconda e terza fase). Elemento fondante dell'accordo sottoscritto è la "modalità di fruizione dei benefici previsti dall'Accordo da parte dei privati" ove si prevede che le parti pubbliche concordino circa la possibilità per i privati di avvalersi degli interventi realizzati direttamente dall'Amministrazione per la bonifica della falda tramite la sottoscrizione di atti transattivi da sottoscrivere con il Ministero.
- A maggio 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione e il Comune di Piombino per la bonifica e la riqualificazione dell'area Fintecna; il contributo regionale, 4,3 milioni, è impiegato per l'acquisizione dell'area e per la riqualificazione e bonifica del settore orientale del territorio di Piombino; servirà anche per ridurre il rischio industriale nei quartieri più vicini alle lavorazioni industriali. Nell'area industriale è prevista la realizzazione di un nuovo polo per la piccola e media impresa, centrato sulle attività retroportuali, la cantieristica e le nuove tecnologie a servizio della città. A novembre 2010 sono stati spesi 3,4 milioni.
- Dopo l'accordo procedimentale e di programma del 2009 per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano (GR), a marzo 2011 la Giunta ha approvato le finalità e il contenuto di un accordo aggiuntivo che consentirà agli enti coinvolti di installare impianti per il fotovoltaico e il solare termico sui terreni che sono stati sede di attività minerarie e oggi sono bonificati. Si tratta anche di una concretizzazione delle ipotesi previste nelle linee guida in materia di bonifica dei siti inquinati redatte nel 2010, che aprivano alla green economy.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ecoefficienza e qualità dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste.

- Per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico, migliorando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni dei veicoli pubblici (con incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti), la Regione ha sottoscritto due accordi con i Comuni; nell'ambito dell'accordo del 2006 sono stati spesi quasi 3,8 milioni; l'accordo siglato nel 2007 con 30 Comuni prevede una serie di interventi ricompresi nel PRAA 2007-2010 e, come principale novità, l'obbligo per i Comuni di presentare i piani di azione comunale (la Giunta ha approvato le linee guida per la loro redazione). Alla fine del 2010, in attuazione dell'accordo, sono stati impegnati 18 milioni, risorse comprese tra quelle del PRRM (vedi sotto).
- Nel 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria 2008-2010 (PRRM) che prevede tutta una serie di interventi in materia di mobilità pubblica e privata, di impianti di riscaldamento, nel settore dell'industria e la creazione di una rete di monitoraggio per il $PM_{2,5}$. Il Piano stanzia per il 2008-2010 34,7 milioni di investimenti diretti, cui si aggiungono la previsione di 15,2 milioni di ulteriori finanziamenti e lo stanziamento di 83,2 milioni

previsto da altri programmi (PIER, POR CReO FESR, etc.). In attuazione del Piano e nell'ambito dell'accordo generale sulla geotermia, a marzo 2010 la Giunta ha approvato i criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche. Sono stati impegnati quasi 115 milioni (PRAA; Programma di valorizzazione ambientale, finanziato in larga parte con le risorse del Programma straordinario degli investimenti; POR; PIER), di cui 49 milioni nel 2010.

In questo ambito, a dicembre 2010 la Giunta ha approvato il Programma regionale di interventi e azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, che consente di assegnare i finanziamenti statali, 15 milioni, messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente. La Giunta ha inoltre approvato lo schema di accordo da sottoscrivere fra Regione, Ministero e Comune di Firenze; a marzo 2011 la Giunta ha poi integrato il programma regionale di rinnovo del parco autobus per l'effettuazione di servizi di trasporto pubblico locale nei Comuni che hanno superato i limiti di emissione di PM_{10}; è prevista la sostituzione di oltre trenta autobus in esercizio da oltre 15 anni con autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale per un importo di 8 milioni di cui 4,8 milioni finanziati con i fondi del Ministero e 3,2 milioni a carico delle aziende esercenti i servizi (la Giunta ha anche deciso di anticipare i 3,2 milioni).

- A febbraio 2010 è stata approvata la legge in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente (LR 9/2010) che promuove l'integrazione tra la programmazione in materia di qualità dell'aria e le altre politiche di settore (mobilità, trasporti, energia, attività produttive, politiche agricole e gestione dei rifiuti); definisce il PRRM come piano intersettoriale e come atto di governo del territorio; obbliga i Comuni tenuti all'approvazione del PAC ad adeguare alle azioni e misure del Piano i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità, i piani urbani del traffico. La legge si conforma ai provvedimenti europei e nazionali e ha come obiettivi prioritari: la riduzione dei rischi sanitari; la definizione di una programmazione regionale di settore per una strategia integrata su tutela della qualità dell'aria e riduzione della emissione dei gas; il perseguimento degli obiettivi di Kyoto; l'indicazione di norme per l'esercizio coordinato ed integrato delle funzioni degli Enti locali; programmi di informazione e sensibilizzazione per i cittadini.
- L'emanazione del DLgs 155/2010, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", ha mutato il quadro normativo, in particolare ha modificato il valore limite per il PM_{10}. A dicembre 2010 la Giunta ha quindi individuato la zonizzazione e la classificazione del territorio, ha definito la struttura della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e ha individuato i Comuni tenuti all'elaborazione e all'adozione dei Piani di azione comunali. A gennaio 2011 la Giunta ha poi approvato le nuove regole antismog adeguandosi alle disposizioni della direttiva europea: ha definito i criteri per l'attivazione dei provvedimenti e la modalità di gestione nelle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico e ha individuato i Comuni tenuti all'adozione, nell'ambito dei PAC, degli interventi possibili per limitare il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.
- A febbraio 2010 sono stati presentati i dati sul monitoraggio della qualità dell'aria da cui emerge che negli ultimi otto anni le concentrazioni medie giornaliere di PM_{10} sono scese del 40%. In generale le concentrazioni all'interno della rete regionale nel 2005-2009 sono scese del 15%, passando da 33,8 a 28,3 microgrammi al metro cubo. Tuttavia, il limite fissato per il PM_{10}, 50 mg al metro cubo, è stato superato ripetutamente fra gennaio e febbraio 2010; per questo a marzo 2010 la Giunta ha approvato un piano di azione che consente ai Comuni di intervenire tempestivamente per evitare ulteriori rischi di sforamento del livello massimo di PM_{10} (delibera abrogata a gennaio 2011 con l'approvazione delle nuove regole antismog, vedi sopra).
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione"; il provvedimento intende garantire una più efficace tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 per la prevenzione e/o riduzione del rischio tecnologico sono previste risorse sul bilancio regionale per 8,2 milioni (oltre 2,1 milioni di altre risorse pubbliche); a fine 2010 risultano impegnati e pagati 4,6 milioni per finanziare 4 progetti.

Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

Nelle aree protette sono iscritti 9 parchi (3 regionali, 3 provinciali, 3 nazionali), 46 riserve provinciali e 58 aree naturali protette di interesse locale, 28 riserve naturali dello Stato (non comprese in parchi). A dicembre 2009 il Consiglio ha approvato il quinto Programma triennale regionale (2009-2011), per la

cui realizzazione sono stati impegnati 7,8 milioni; è iniziato l'iter istituzionale per istituire il quarto parco regionale, in Val di Cornia. Per un dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

- Alcuni interventi per favorire il consolidamento del sistema regionale delle aree protette, realizzare infrastrutture che ne facilitano la fruizione e la valorizzazione, per la tutela e conservazione della biodiversità e delle aree, sono stati finanziati anche con le risorse della programmazione dell'Unione europea: il POR CReO 2007-2013 prevede risorse per 7,7 milioni (oltre 2,6 milioni di altre risorse pubbliche). A dicembre 2010 sono stati impegnati 736 mila euro a favore degli enti gestori delle aree protette (Parco nazionale foreste casentinesi e Parco regionale alpi apuane, Province di Pisa e Prato), per finanziare 7 progetti (investimento di 981 mila euro).
- In occasione della festa dei parchi 2011 la Regione ha organizzato, per i mesi di maggio e giugno, un programma di manifestazioni, visite guidate e feste per far conoscere le aree naturali protette.

AZIONI DI SISTEMA

- In attuazione del PRAA 2007-2010, per l'implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi sono stati impegnati 10 milioni di cui 4,9 milioni per gestire la rete di monitoraggio idropluviometrico e 2,9 milioni per la sua estensione. In questo ambito, ad ottobre 2010 la Giunta ha individuato una prima rete regionale di rilevamento dei dati idrometereologici; il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico ha l'obiettivo di migliorare la capacità nazionale di previsione e gestione delle catastrofi idrogeologiche e di conseguenza l'efficacia degli interventi di protezione civile.
- A maggio 2010 è stata approvata la graduatoria di merito per il finanziamento di progetti ed attività di ricerca in campo territoriale e ambientale per i contributi del bando 2009 (impegnati 272 mila euro); a dicembre 2010 la Giunta, dopo aver approvato i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi, ha approvato il bando per i contributi del 2010 (sono stati attivati 80 mila euro).
- Altre risorse, 33,6 milioni, per gli interventi in materia di ricerca e innovazione in campo territoriale e ambientale sono previste nell'ambito del POR CreO 2007-2013: nel 2010 sono stati impegnati 22,2 milioni per 10 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica e infomobilità e 7 progetti in materia di energia; ad ottobre 2010 sono stati impegnati 30 mila euro per la valutazione intermedia dei progetti ammessi a contributo. Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 15 milioni per realizzare progetti di ricerca in materia di energia e ambiente, cantieristica, trasporti e logistica, infomobilità

Governance istituzionale:

- A febbraio 2010 è stato annunciato che, in attesa della legge di riforma, la Regione destinerà 9 milioni fino al 2011 per finanziare l'attività dei Consorzi di bonifica (3 milioni l'anno*).* Ad agosto 2010, in attesa di un testo unico di riordino generale della materia relativa alla difesa del suolo, in cui rivedere anche la disciplina dei consorzi di bonifica, è stata approvata una legge di carattere transitorio per garantire il loro funzionamento ma anche il risparmio e la diminuzione della spesa pubblica, bloccando le procedure elettorali per l'elezione degli organi. Con la riforma prevista per il settore si dovrebbero ridurre i Consorzi da 13 a 7, snellendo anche gli organismi di gestione.
- A febbraio 2010, in attuazione delle novità legislative nazionali, è stata approvata un legge organica (LR 10/2010, modificata a dicembre con la LR 69/2010) in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di impatto ambientale (VIA) che prevede: un solo provvedimento per la VAS e la VIA; la conferma dell'inserimento della valutazione ambientale nel processo di approvazione di piani e programmi; un unico regolamento attuativo; la disciplina della valutazione di incidenza. È in corso di predisposizione una proposta di legge che modifica le disposizioni in materia di VAS, VIA e AIA.

2.2. Infrastrutture e mobilità

Dopo l'esperienza del Piano della mobilità e della logistica, con la nuova legislatura la Regione ha deciso di adottare un nuovo Piano come strumento unitario per razionalizzare gli strumenti e i procedimenti di programmazione delle attività in materia di infrastrutture e mobilità (viabilità stradale, porti e vie navigabili, sistema aeroportuale, trasporto pubblico locale, logistica, sicurezza stradale, mobilità sostenibile, infomobilità e innovazione tecnologica per la mobilità).

- Ad aprile 2011 la Giunta ha quindi approvato il documento preliminare alla proposta di legge di istituzione del Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità; il provvedimento modifica alcune norme (LR 88/1998, LR 42/1998 e LR 1/2005) in relazione con le disposizioni del PIT. Gli obiettivi strategici sono: la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale; lo sviluppo delle azioni per la mobilità sostenibile; il potenziamento di infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; il documento è stato presentato in Consiglio a maggio.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- A gennaio 2010 la Regione Toscana e il Governo hanno firmato un'intesa generale sulle infrastrutture che aggiorna quella del 2003 e prevede un investimento di 9,7 miliardi in 6 anni, risorse ripartite tra fondi già disponibili, 6,1 miliardi, e fabbisogno da reperire, 3,6 miliardi (di cui 1 miliardo per gli interventi sui Valichi Appenninici e 562 milioni per gli interventi relativi al Porto di Livorno). Gli interventi prioritari strategici sono il sistema dell'Alta velocità - alta capacità ferroviaria, il completamento del Corridoio tirrenico e della E78 Grosseto-Fano.
- A maggio 2011 la Giunta ha approvato l'integrazione all'atto aggiuntivo all'Intesa: in base alla richiesta del Governo di rimodularne i contenuti e indicare una gerarchia per gli interventi previsti, la Regione ha individuato le priorità da finanziare; l'importo complessivo necessario è 12,9 miliardi; i finanziamenti disponibili, in larga parte regionali, sono 6,3 miliardi; restano da finanziare 6,5 miliardi.

Strade e autostrade

- Tra gli interventi prioritari è previsto il potenziamento dell'autostrada A1 che per la Toscana riguarda un tratto di 76,5 chilometri dal confine con l'Emilia Romagna fino al casello di Incisa: sono in corso i lavori di realizzazione della Variante di valico, tra Barberino di Mugello e il confine con l'Emilia (rispetto ad un investimento di 1.271,9 milioni, i costi realizzati sono 976 milioni, 77%), e di adeguamento a tre corsie del tratto fiorentino (rispetto ad un investimento di 1.974,7 milioni i costi realizzati sono 622,9 milioni, 32%). Il progetto definitivo della bretella di Firenzuola, opera connessa alla Variante di valico, è in fase di verifica di impatto ambientale; per quanto riguarda l'adeguamento a tre corsie, a gennaio 2011 sono partiti i lavori del tratto Barberino di Mugello - Firenze nord (l'investimento previsto è di 233 milioni), a giugno 2010 la Giunta ha espresso parere di ammissibilità sul progetto definitivo relativo agli interventi di adeguamento per il tratto Firenze sud - Incisa in Val d'Arno, a luglio 2010 è stato abbattuto l'ultimo diaframma della nuova galleria naturale del Melarancio. A dicembre 2010 è stato ultimato lo scavo del tunnel di base lungo 8,6 chilometri della Variante di valico dell'A1; la nuova galleria consentirà di ridurre la tortuosità del tracciato, abbassando la quota di valico dagli attuali 750 a circa 450 metri.

Il completamento della SGC E78 "Grosseto-Fano" e del Corridoio Tirrenico, sono due fra gli interventi strategici prioritari confermati dall'intesa di gennaio 2010 fra Regione e Governo.

- Per la SGC E78 Grosseto-Fano l'APQ sulle infrastrutture di trasporto prevede un investimento complessivo di 466,7 milioni; i costi realizzati sono 247,2 milioni (53%). Con l'intesa di gennaio 2010 le parti si sono impegnate a mettere in esercizio il tratto Grosseto-Siena entro il 2013, con le sole esclusioni della galleria di Casal di Pari e del viadotto di Petriolo.

  Sul tratto Siena-Grosseto, sono terminati i lavori dei lotti 1, 2 e 11 e sono in corso i lavori dei lotti 3 e 10 (l'apertura dei due lotti è prevista entro l'estate 2011); in particolare, per il lotto 10, sono stati eseguiti lavori per oltre il 90% (il costo dell'opera è di 36 milioni) e a fine maggio 2011 è prevista l'apertura dello svincolo di San Rocco a Pilli (ad aprile 2010 è stato completato lo scavo della galleria Case Basse, che rientra nel decimo lotto dei lavori). A febbraio 2011 l'ANAS ha aggiudicato il maxiappalto per i lotti 5, 6, 7 e 8 per 217,8 milioni; nel tratto senese i lotti 4 (per cui a marzo 2011 ANAS ha dato il via libera al progetto definitivo per l'adeguamento a 4 corsie; l'importo complessivo e quasi 100 milioni) e 9 sono tra le opere parzialmente finanziate da avviare entro il 2013 (i fondi necessari sono 145 milioni; i finanziamenti sono però ancora fermi al CIPE); il progetto definitivo dello svincolo di Paganico è stato approvato nel 2010 dalla Conferenza dei servizi, ed è stato quindi avviato l'intervento (che dovrebbe essere pronto per la fine del 2011). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito i lotti 1, 2 e 3; per il lotto 0 si sta definendo un accordo tra Comune di Siena e ANAS per la progettazione dell'opera.

Nel tratto aretino devono essere realizzati i tratti tra San Zeno e Palazzo del Pero e tra Le Ville Monterchi e il confine con l'Umbria: per il tratto San Zeno-Palazzo del Pero sono in corso le progettazioni definitive; nel tratto da Palazzo del Pero a Le Ville di Monterchi tutti i lotti sono aperti al traffico.

A ottobre 2010, in un incontro tra lo Stato, l'ANAS, le Regioni e le Province interessate alla realizzazione della E78, le Regioni hanno parzialmente tolto il veto dall'ipotesi di utilizzare il project financing (è stato deciso di istituire una commissione tecnica istituzionale per studiarne l'eventualità) in cambio dell'inserimento della Fano-Grosseto nelle opere di priorità europea.

- Dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare del Corridoio tirrenico, il cui costo era stato stimato in circa 3,8 miliardi, comprendendo anche tutti gli interventi di raccordo con i porti e la viabilità locale, a settembre 2010 la SAT, in linea con le indicazioni del CIPE sulla necessità di azzerare il valore di subentro e limitare l'impatto ambientale, ha predisposto un nuovo piano finanziario e messo a punto un nuovo progetto per contenere i costi; si sovrappone all'Aurelia il tracciato della Tirrenica a Sud di Grosseto, escluso il tratto di Orbetello, e con questa soluzione il costo scende a 2,2 miliardi, con un valore di subentro a carico dello Stato pressoché nullo.

  Da dicembre 2009 sono stati ufficialmente aperti i lavori sul primo lotto (49,3 milioni) relativo alle opere autostradali (prolungamento dell'Autostrada A12 di circa 4 chilometri, tratto San Pietro in Palazzi–Rosignano). A novembre 2010 il CIPE ha stanziato altri 50 milioni per completare gli interventi per il primo lotto, da Rosignano a San Pietro in Palazzi; il CIPE ha infatti approvato il progetto definitivo della viabilità secondaria connessa al primo lotto dei lavori dell'autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia.

  A settembre 2010 è stato annunciato che entro il 2011 saranno aperti tutti i cantieri per la realizzazione del Corridoio tirrenico.

  A marzo 2011 la SAT ha presentato il nuovo progetto sull'autostrada tirrenica, riveduto dopo i tagli del governo; non è più previsto il "Lotto Zero" (il tratto Chioma-Maroccone) e sono anche state cancellate alcune opere di viabilità complementare per alleggerire il traffico nei centri urbani con bretelle e complanari. La riduzione delle opere complementari è determinata dal venir meno del valore di subentro da parte dello Stato, previsto nel 2046.

- Gli interventi sulla viabilità regionale sono stati effettuati attraverso i programmi approvati dal Consiglio nel 2001 e nel 2002 (e aggiornati negli anni seguenti); in particolare il programma 2002-2007 è stato finanziato con risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti); gli investimenti complessivi sono 1.323,7 milioni. La Regione, che gestisce 920,3 milioni, ha impegnato fino al 2010 692,8 milioni (altri 77,6 milioni sono stati disimpegnati nel 2010 per il rispetto del Patto di stabilità): l'intervento più rilevante del programma è la Bretella autostradale Lastra a Signa–Prato, con un investimento totale di 284,6 milioni, finanziata con un contributo regionale di 29,7 milioni, con risorse private di 213,5 milioni (tramite project financing) e con risorse FAS per 41,4 milioni.

  Sulla viabilità regionale ordinaria (esclusa la FI-PI-LI) sono stati definiti 155 progetti, per un investimento di 820 milioni. Nel 2010 sono state concluse la variante di Castelnuovo Garfagnana (I lotto) sulla SRT 445 in provincia di Lucca e la variante nord di Bibbiena sulla SRT 71 in provincia di Arezzo, il 3° lotto del collegamento tra SRT439 e la SGC FI-PI-LI in provincia di Pisa. Complessivamente risultano conclusi 91 progetti per un investimento realizzato di 205,6 milioni; 39 progetti sono in fase di esecuzione lavori.

  In complesso i programmi 2001 e 2002-2007 comprendono 174 progetti definiti (compresi la bretella Lastra a Signa–Prato e gli interventi di risanamento acustico) per un investimento di oltre 1.273 milioni. Gli investimenti maggiori sono soprattutto nelle Province di Firenze (312,5 milioni), Pisa (quasi 160 milioni) e Arezzo (121 milioni).

  Una parte rilevante degli investimenti nell'ambito degli interventi sulla viabilità regionale 2001-2007 riguarda la SGC FI-PI-LI, per cui sono stati stanziati oltre 169 milioni, comprese le risorse CIPE, per 18 progetti, di cui 9 conclusi; la Regione ha impegnato 99,5 milioni (pagati 86,7 milioni); i soggetti attuatori hanno impegnato 96 milioni e pagato 79 milioni.

  Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati inoltre previsti 31,3 milioni per interventi sulla FI-PI-LI funzionali allo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

A febbraio 2010 la Regione e le Province hanno firmato un protocollo d'intesa in cui sono stati individuati ulteriori 55 interventi da realizzarsi con le risorse disponibili nel 2010-2012; le Province dovranno cofinanziare gli interventi per almeno il 30%; gli interventi individuati sono almeno in fase di progettazione preliminare o di studio di fattibilità conforme urbanisticamente.

A dicembre 2010 la Giunta ha deciso, per gli interventi inseriti nel programma pluriennale degli investimenti 2002-2007, di anticipare le somme chieste dalle Province motivatamente e con una documentazione che dimostri la loro indispensabilità per il rispetto del Patto di stabilità.

Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

- Altri interventi in materia di viabilità sono stati finanziati attraverso gli APQ e i vari Accordi integrativi sulle infrastrutture di trasporto: su un investimento di 388,8 milioni i costi di realizzazione sono 281 milioni (72% del totale).
- È in corso di approvazione il progetto preliminare della terza corsia per l'A11 nel tratto da Firenze a Pistoia con estensione fino a Montecatini Terme ed è previsto a breve il protocollo d'intesa tra la Regione e Autostrade per l'Italia; per la realizzazione degli interventi sono previsti 839,8 milioni: 389,9 per la tratta Firenze-Pistoia e 449,9 per la tratta Pistoia-Montecatini.
- A maggio 2011 la Giunta ha inoltre approvato lo schema di un protocollo d'intesa relativo agli interventi di Autostrade per l'Italia nella regione.
- A gennaio 2011 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'individuazione degli interventi rivolti all'adeguamento e messa in sicurezza della SRT 2 Cassia dal Comune di Monteroni d'Arbia al Comune di San Casciano dei Bagni.
- Tra il 2006 e il 2011 sono stati inoltre erogati 71,7 milioni per la manutenzione delle strade regionali e 18,2 milioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative della SGC FI-PI-LI.
- Ad aprile 2011 la Regione, il Ministero delle infrastrutture, ANAS, Provincia di Lucca, Comuni di Lucca e di Capannori, hanno firmato un accordo per la viabilità nella piana di Lucca per realizzare un nuovo collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero a Ponte a Moriano e i due caselli della A11 di Frizzone e di Lucca est; è stato stimato un costo di oltre 200 milioni. Un secondo accordo firmato tra Regione, Provincia e i due comuni interessati, connesso alla realizzazione della viabilità a est di Lucca, riguarda gli interventi collegati alla nuova arteria tra Ponte a Moriano e i due caselli autostradali (è stato stimato un costo di 74,5 milioni).
- Dopo i problemi causati dalle nevicate di dicembre 2010, quando è stato quasi impossibile prestare adeguata assistenza e soccorso alla popolazione coinvolta a causa del totale blocco della intera rete di mobilità di rilievo strategico, a marzo 2011 la Giunta ha approvato lo schema di un protocollo d'intesa fra gli Enti e i soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità per migliorare le misure di prevenzione e garantire il coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento nelle situazioni di criticità dovute ad eventi meteorologici con neve e ghiaccio.
- Per lo sviluppo e il completamento degli interventi previsti dai PUM tra il 2008 e il 2011 sono stati impegnati 10 milioni del programma straordinario degli investimenti: 1,5 milioni sono stati spesi per il progetto di integrazione modale nella stazione di Montevarchi (investimento previsto 7,4 milioni); il resto è stato impegnato per 19 progetti di interscambio con il servizio ferroviario e completamento di interventi già previsti. Nel 2010 sono stati impegnati altri 24,7 milioni per i progetti di valorizzazione del TPL nell'ambito dei PUM (di cui oltre 10,4 milioni in favore del Comune di Firenze per l'attuazione del progetto relativo alla gestione della tramvia, vedi sotto). In questo ambito, a marzo 2011 sono iniziati i lavori per il nodo di interscambio della stazione di Montevarchi, nell'ambito del protocollo d'intesa di gennaio 2010 tra la Regione e il Comune: sono previsti un nuovo terminal bus, un parcheggio auto più ampio per i pendolari, una ciclostazione per la sosta di almeno 200 biciclette e la realizzazione di percorsi protetti di accesso al nodo. Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.
- A dicembre 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra i Ministeri competenti, Regione, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale di Piombino e gli altri soggetti interessati per gli interventi di adeguamento dell'accessibilità stradale alla città e al porto di Piombino; il testo disciplina le modalità di realizzazione del prolungamento della SS 398 fino al porto. La copertura finanziaria degli impegni, stimata in 47 milioni, è così ripartita: 25 milioni a carico del Ministero delle infrastrutture; 20 milioni da parte della Regione; 3 milioni a carico dell'Autorità portuale di Piombino; 1 milione a carico della Camera di commercio, industria e artigianato di Livorno.

Ferrovie - Tramvia

- Per quanto riguarda il sistema AV/AC ferroviaria, il nodo ferroviario di Firenze comprende il sottoattraversamento, la nuova stazione AV/AC Belfiore-Circondaria e lo scavalco Rifredi-Castello: sono stati approvati i progetti definitivi insieme alle opere accessorie e connesse e sono iniziati i lavori per lo scavalco e per le opere propedeutiche del sottoattraversamento e della stazione (per quest'ultima si è concluso il confronto fra Regione, Comune di Firenze e le Ferrovie, con la conferma del progetto iniziale). Il costo complessivo è 1.517 milioni, con costi realizzati per il 34%.
  Sono stati conclusi i lavori sulla tratta Firenze-Bologna, inaugurata a dicembre 2009: il costo complessivo è di 3.501 milioni.
  Con l'intesa di gennaio 2010 è stato stabilito di reperire altri 50 milioni per finanziare le nuove fermate metropolitane; a maggio 2010 si è conclusa la conferenza di servizi preliminare in cui sono state definite le prescrizioni relative ai collegamenti tra la stazione di S. Maria Novella e la stazione AV, le opere sulle stazioni metropolitane e la realizzazione della passerella e parcheggio a servizio della fermata di San Donnino.

  A ottobre 2010 la Giunta ha approvato uno schema di protocollo di intesa con gli enti locali interessati e le Ferrovie, relativo ai lavori del sottoattraversamento di Firenze dell'Alta velocità ferroviaria, che prevede due attività strategiche, l'informazione e la sicurezza; la Regione intende chiedere alle Ferrovie di finanziare con circa 2 milioni nel primo anno una attività di comunicazione ed informazione sui progetti e sulle opere in corso di realizzazione per l'alta velocità, sul loro stato di avanzamento, sulle problematiche ambientali (sono previsti un sito internet, infopoint, visite ai cantieri, incontri pubblici).
- Per realizzare le grandi opere ferroviarie, a novembre 2008 la Regione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Ferrovie dello Stato hanno firmato un protocollo d'intesa per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e la realizzazione dei raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno; l'investimento complessivo è rispettivamente di 256 milioni e 252 milioni, finanziati per 103 milioni dalla Regione (70 milioni per il raddoppio della Pistoia-Montecatini Terme, costo complessivo 116 milioni; 33 milioni per rafforzare i collegamenti ferroviari tra porto di Livorno, rete ferroviaria e interporto di Guasticce, costo dell'intervento 40 milioni). Per la realizzazione degli interventi a giugno 2009 è stata sottoscritta con RFI la convenzione attuativa. A settembre 2010 è stato verificato che per il potenziamento della tratta Pistoia-Montecatini, il nuovo cronoprogramma fornito da RFI prevede l'inizio dei lavori nel 2012, la conclusione al 2014 e il collaudo entro giugno 2015. Lo slittamento dei tempi dipende dalla mancata conclusione dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale e dalla complessità del progetto. Il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca non è più inserito nel piano finanziario del POR CReO FESR 2007-2013, a causa delle difficoltà riscontrate da RFI sul cofinanziamento a carico delle Ferrovie dello Stato e per lo slittamento dei tempi, non compatibili con l'attuazione del POR.
- In questi anni sono stati avviati ulteriori interventi finanziati con gli APQ per il potenziamento del sistema ferroviario toscano, quasi tutti conclusi; rispetto ad un investimento complessivo di 1.302,7 milioni i costi di realizzazione sono 1.213 milioni. I principali interventi sono il potenziamento infrastrutturale delle linee: Firenze-Empoli (175,8 milioni, lavori conclusi); Firenze-Prato (174,6 milioni, concluso); Pisa-Livorno (181,5 milioni, con costi di realizzazione di 156,8 milioni); raddoppio del binario nella tratta S. Stefano-Aulla-Chiesaccia della Pontremolese (239,9 milioni, lavori conclusi).
- Per realizzare il sistema tramviario dell'area fiorentina sono stati impegnati 51,5 milioni nell'ambito del programma degli interventi sulla mobilità urbana del 2005 (finanziato dal Programma straordinario degli investimenti 2005-2007 per 31,2 milioni) e della nuova programmazione comunitaria POR CReO FESR 2007-2013 (per 36,6 milioni circa). L'investimento complessivo per la Linea 1, 244,5 milioni, è stato tutto impegnato dal Comune di Firenze; a febbraio 2010 è partito il servizio.
  L'intesa di gennaio 2010 ha confermato gli impegni assunti con l'intesa generale quadro del aprile 2003 per il sistema a guida vincolata nell'ambito metropolitano di Firenze, secondo lotto della linea tre, con deviazione Viale Europa. L'inizio dei lavori sulla linea 2 è previsto per giugno 2011.

  Nel 2010 sono stati inoltre spesi i 9,3 milioni stanziati dalle finanziarie statali 2007 e 2008 per acquistare tram per il sistema tramviario dell'area fiorentina e sono stati impegnati oltre 10,4

milioni in favore del Comune di Firenze per l'attuazione del progetto PUM relativo alla gestione della tramvia (risorse PUM, vedi sopra).

Nell'ambito del protocollo d'intesa firmato a febbraio 2011 tra la Regione, la Provincia di Prato, i Comuni di Prato e della Provincia, è stata prevista una valutazione di fattibilità tecnica ed economica di una linea di tramvia su Prato-Castello-Firenze (anche tramite project financing).

A marzo 2011 la Giunta ha deciso di promuovere la costituzione di un distretto tecnologico nel settore delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti; sempre a marzo si è svolto un incontro con le imprese del settore, Ferrovie dello Stato, RFI, i Comuni e le Province di Firenze e Pistoia). Il distretto per le tecnologie ferroviarie e l'Alta velocità completa il quadro dei cinque distretti tecnologici toscani (gli altri quattro riguardano ICT e tecnologie delle telecomunicazioni, scienze della vita, tecnologie dei beni culturali, energie rinnovabili), che saranno portati all'attenzione del Governo e che potranno ambire ad avere i finanziamenti ministeriali.
Il distretto ha il compito di supportare l'integrazione e la specializzazione della filiera produttiva di treni regionali e ad alta velocità; la creazione di una rete tra strutture universitarie, laboratori accreditati e grandi e piccole medie imprese, permetterebbe di acquisire nuove competenze e una maggiore competitività dell'intero sistema produttivo ferroviario toscano.

- Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto a marzo 2010 tra Regione, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Rete ferroviaria italiana, FS sistemi urbani SpA e SAT SpA per il potenziamento dei collegamenti e dell'integrazione modale fra l'aeroporto Galilei di Pisa e la stazione ferroviaria di Pisa centrale, ad aprile 2011 gli stessi soggetti hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione di un nuovo sistema di collegamento ("People mover") tra l'aeroporto e la stazione, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione: sono previsti investimenti per 83 milioni con uno stanziamento regionale di 27,8 milioni. Il "People mover" deve sostituire l'attuale collegamento ferroviario incentivando il trasporto pubblico e favorendo la mobilità intermodale (treno, bus, auto, moto, bicicletta, pedoni); l'intervento, in linea con la strategia regionale di velocizzazione dei collegamenti ferroviari, partita a dicembre 2010, è diviso in tre lotti: sostituzione del collegamento ferroviario esistente con il People mover e opere strettamente connesse (69,4 milioni); adeguamento dello svincolo SGC FI-PI-LI Pisa aeroporto (1,9 milioni); realizzazione di parcheggi scambiatori e relativa viabilità di accesso (10,8 milioni).

Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili

Il PIT comprende il Masterplan "La rete dei porti toscani" che ha tre obiettivi strategici: lo sviluppo delle autostrade del mare; lo sviluppo della piattaforma logistica costiera come sistema economico multisettoriale; la qualità della portualità turistica.

- A ottobre 2010 il Consiglio ha approvato la ratifica dell'accordo di pianificazione per la variante al Piano strutturale di Portoferraio che consente alla Regione di implementare il PIT specificando e dettagliando gli obiettivi e le azioni strategiche previste nel Masterplan "la rete dei porti toscani". I due ambiti principali di intervento sono il riordino e riuso del fronte mare di Portoferraio per realizzare i due porti di Porto Cantieri-Saline e Porto S. Giovanni, e la valorizzazione della filiera nautica favorendo il potenziamento della cantieristica legata al turismo.
- A novembre 2010 il Consiglio ha approvato una variante al Piano regolatore portuale di Livorno per realizzare infrastrutture per l'approdo turistico all'interno del porto commerciale; sono previsti 600 posti barca su un'area di circa 125 mila metri quadrati nella parte più antica del porto (la Darsena toscana e parte del bacino del Porto mediceo).

  L'intesa di gennaio 2010 fra Regione e Governo ha confermato la necessità di adottare il piano regolatore portuale di Livorno per poter realizzare la piattaforma Europa, necessaria per rilanciare la competitività del sistema portuale e della piattaforma logistica costiera (per l'avvio dei lavori entro il 2011 è stato previsto un costo complessivo di 500 milioni).

  A gennaio 2011 è stato consegnato il progetto definitivo della Darsena Europa per un costo di 1 miliardo. La struttura deve risolvere due carenze strutturali dello scalo (scarsa profondità dei fondali e difficoltà di accesso al porto). Sono stati inoltre previsti due scali ferroviari per consentire la composizione di convogli lunghi fino a 700 metri.
- A dicembre 2010 sono stati impegnati quasi 2 milioni per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali e di navigazione interna (di cui 575 mila per il Comune di Pisa e 980 mila per il Comune di Viareggio).

- Nel 2011 la Giunta ha ritenuto finanziabili alcuni obiettivi operativi in materia di porti: sono stati attivati 1,2 milioni in favore dei Comuni di Viareggio e Isola del Giglio e della Provincia di Lucca (per il Canale Burlamacca).
- A dicembre 2010 la Giunta ha approvato il documento preliminare di una proposta di legge che prevede la nascita dell'Autorità dei porti regionali per valorizzare le potenzialità della costa, titolare di tutte le funzioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici nonché di rilascio e gestione delle concessioni demaniali nei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Isola del Giglio e Marina di Campo (individuati dal PIT come porti di interesse regionale con funzione commerciale).
- Diversi interventi sui porti toscani, molti conclusi, sono stati finanziati negli anni scorsi nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto, per un investimento di 128,3 milioni: porto di Livorno (81,4), porto di Piombino (30,4), porto di Marina di Carrara (14,8), altri porti (1,7). Sono stati spesi 11 milioni per 2 interventi per il Canale dei Navicelli. Altre risorse, 633 milioni, sono da reperire per realizzare gli interventi previsti dall'intesa di gennaio 2010. Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono programmati 5 milioni per gli interventi sulla portualità regionale e navigazione interna: a dicembre 2010 sono stati impegnati 2,4 milioni per l'attuazione dell'intervento di ripristino e consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli.
- Per realizzare gli interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idraulico e l'organizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra interporto di Guasticce, Darsena toscana e porto di Livorno (scolmatore d'Arno) è previsto un costo complessivo di 198,4 milioni. Con l'intesa di gennaio 2010 lo Stato si è impegnato a reperire 90,4 milioni. L'accordo di programma stipulato a novembre 2009 è attualmente in fase di rimodulazione.
- Il PIT comprende anche il Masterplan del sistema aeroportuale in cui sono indicati gli obiettivi strategici della Regione per il settore. La Giunta ha approvato il quadro degli interventi 2008-2010 e ha definito gli obiettivi operativi; per l'attuazione sono utilizzati fondi regionali, 2 milioni (spesi a marzo 2010) e 8 milioni del PAR FAS 2007-2013 (nel 2010 sono stati impegnati e spesi 3,8 milioni), così ripartiti: 2,9 milioni per l'aeroporto di Pisa, 1,8 milioni per quello di Peretola, 2,5 milioni per la struttura elbana, 400 mila euro a Grosseto (secondo la Convenzione firmata a maggio 2010 da Regione e SEAM) e 400 mila euro per l'aeroporto senese. Nella proposta di legge di modifica della LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) approvata dalla Giunta ad aprile 2011 è previsto lo stanziamento di 1,2 milioni per continuare a sostenere il sistema aeroportuale.
- La Regione intende realizzare il terzo polo aeroportuale nazionale integrando l'offerta degli aeroporti di Firenze e Pisa specializzando l'attività dei due scali: a Firenze un city airport collegato alle capitali europee e a Pisa i collegamenti internazionali soprattutto low-cost.

  La Regione è tra i soci di tre società aeroportuali: a Pisa guida il patto di sindacato, composto tutto da enti pubblici, con il 16,9% di quote con un valore di quasi 2,8 milioni, all'Elba detiene il 70,79% (la legge finanziaria regionale 2011 prevede la ricapitalizzazione per 350 mila euro della società Alatoscana, che gestisce l'aeroporto di Marina di Campo); in Maremma possiede il 7,1%. La Regione non è presente, invece, nelle società che gestiscono gli aeroporti di Firenze e Siena.

  La LR 65/2010 (Finanziaria regionale 2011) ha previsto che nell'ambito delle iniziative strategiche finalizzate ad accelerare l'integrazione del sistema aeroportuale regionale il Consiglio può disporre la partecipazione della Regione a società aeroportuali.
- A febbraio 2011 la Regione Toscana e Alitalia hanno sottoscritto un protocollo che amplia l'offerta di collegamenti da Pisa e da Firenze con diverse città italiane ed europee; da marzo sono operativi i nuovi voli Alitalia da Firenze verso Amsterdam e Catania mentre a luglio, grazie all'apertura della seconda base AIR One in Italia, saranno inaugurati collegamenti da Pisa verso otto destinazioni, di cui cinque internazionali.
- Nel 2011 è stato pubblicato il nuovo bando di imposizione degli oneri di servizio pubblico sull'aeroporto dell'Elba per i collegamenti aeroportuali con l'isola e garantire la continuità territoriale dell'isola. Il finanziamento della linea è assicurato solo per un anno e la Regione, dopo l'assegnazione della rotta al vettore vincitore della gara, intende intavolare un confronto col Ministero per trovare nuovi finanziamenti per i prossimi anni.
- Una componente fondamentale della piattaforma logistica toscana è rappresentato dal sistema degli interporti, il cui sviluppo e integrazione sono stati al centro dell'azione regionale in questi anni. Diversi interventi sugli interporti sono stati finanziati mediante l'APQ sulle infrastrutture di

trasporto; per le opere viarie di Guasticce l'intesa di gennaio 2010 fra Regione e Governo prevede un costo di 26,1 milioni per gli interventi approvati dal CIPE nel 2007 (i lavori sono stati avviati a luglio 2009); sono stati spesi i 18 milioni per l'interporto della Toscana centrale-Prato Gonfienti.

Sicurezza stradale

La Regione, per perseguire l'obiettivo fissato dall'UE di dimezzare in 10 anni il numero di vittime della strada, ha approvato tre programmi nell'ambito del Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS), un programma di interventi a valere su fondi regionali per realizzare sul territorio interventi tesi a migliorare la sicurezza della rete stradale regionale, provinciale e comunale e ha promosso numerose iniziative di educazione stradale nelle scuole.

- Il PNSS ha durata decennale e si attua per programmi annuali; la Regione ha individuato i migliori interventi da attuare sul territorio. Dopo l'attuazione dei primi due programmi annuali, ad agosto 2010 sono stati impegnati i 3,4 milioni del terzo programma (l'effetto moltiplicatore sul territorio è stimato intorno agli 8 milioni). L'investimento complessivo effettuato sulla sicurezza stradale è stato pari a oltre 61 milioni. A giugno 2010 la Giunta ha deciso di avviare il 4° e 5° programma piano nazionale della sicurezza stradale: per tali programmi sono stati impegnati dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, a favore della Regione, rispettivamente 3,7 e 2,2 milioni.
- A dicembre 2010 la Giunta ha attivato una ulteriore azione per la realizzazione di interventi sulla sicurezza stradale, per individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi. Sono stati attivati 4 milioni di fondi regionali; dopo l'approvazione del disciplinare regionale per la presentazione da parte degli Enti Locali delle proposte di intervento (dicembre 2010) circa 90 Comuni hanno inviato progetti e richieste di finanziamento.
- Ad ottobre 2010 la Giunta, in attuazione del PRML, ha deciso di attivare 1 milione per i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi a proposte per lo sviluppo e la realizzazione di interventi di edilizia connessi alla mobilità, all'accessibilità in generale, alla sicurezza stradale; a dicembre è stato approvato il bando.
- Nel 2011 il Consiglio ha approvato una nuova legge per la promozione della sicurezza stradale, che diviene parte fondamentale della programmazione regionale; il provvedimento disciplina i diversi interventi settoriali (infrastrutture, mobilità pubblica, sanità, assistenza, informazione, educazione) e prevede la costituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale, quale organo di consulenza permanente di Consiglio e Giunta.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La riforma del TPL

- A dicembre 2010, dopo i tagli effettuati dal Governo sui servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta, utilizzando i fondi per l'edilizia residenziale (non spendibili nel corso del 2011), ha reperito 130 milioni per assicurare i servizi, riducendo il taglio a soli 24 milioni per la gomma e 7 per il ferro, prevedendo di recuperare le risorse mancanti (circa il 10%) razionalizzando il servizio e integrando maggiormente pullman e treni. A dicembre la Giunta ha quindi ripartito 188 milioni per i servizi minimi tra le Province, il Circondario Empolese-Valdelsa e il Comune di Firenze per la tramvia.
- A febbraio 2011 Regione, Enti Locali (ANCI E UPI), aziende di trasporto e sindacati hanno firmato un accordo sul trasporto pubblico locale per la fase transitoria del 2011 che getta le basi per la riforma attesa nel 2012. La Regione, che ha coordinato la cabina di regia sulla riforma, si è impegnata ad attivare altri 4 milioni e a ripartire circa 5 milioni come premialità per il 2011 in favore delle Province che hanno dimostrato una buona gestione del servizio (assegnati a marzo 2011 alle Province e al Circondario Empolese-Valdelsa); le aziende di trasporto hanno accettato di non procedere ad azioni unilaterali nei confronti del personale per 30 giorni e si sono impegnate a razionalizzare spese e costi di gestione per risparmiare almeno 4,5 milioni rispetto al 2010 (altri 500 mila euro devono essere recuperati sui biglietti evasi); le organizzazioni sindacali sospendono agitazioni e scioperi per 30 giorni; Province e Comuni si sono impegnate a migliorare e ottimizzare il servizio. L'accordo prevede l'attivazione di tavoli provinciali con enti locali, aziende e organizzazione sindacali per definire accordi lotto per lotto. Con gli ultimi interventi il taglio di risorse è ridotto ancora, passando da 24 milioni a 20, risultato che però vale solo per il 2011 (la

Toscana è stata la Regione cha ha ridotto di più l'impatto dei tagli del Governo, il 3,5% rispetto al 2010). Ad aprile si sono svolti alcuni incontri con i firmatari dell'accordo in vista della verifica finale.

- La Regione, come previsto dalla finanziaria regionale 2011, sta lavorando per riformare il settore dal 2012; l'obiettivo è realizzare un'unica gara per l'affidamento dei servizi di trasporto ferro-gomma (treno-autobus), rimodulare la rete sulla massima integrazione modale e introdurre costi "standard" regionali per contenere le spese. La Regione vuole rendere il servizio più efficiente e meno costoso per i cittadini con servizi ad alta velocità e collegamenti con le zone meno popolose.

  I primi interventi previsti per la riforma sono: la definizione della Convenzione per la gara per il gestore unico, l'istituzione di una Conferenza permanente dei servizi sul trasporto pubblico locale (approvata a maggio 2011) e la costituzione di un Ufficio unico (struttura di supporto per la gestione del contratto di servizio). In questo ambito, a febbraio 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro per supportare la predisposizione dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma ad un solo gestore; a maggio 2011 la Giunta, dopo un confronto con gli Enti Locali, ha approvato lo schema di Convenzione da stipulare tra Regione, le Province e i Comuni per regolare l'esercizio associato delle funzioni in materia di TPL; la Giunta sta anche lavorando per istituire l'Ufficio unico; a marzo 2011 si sono tenuti i tavoli tecnici e politici di concertazione per impostare la delibera di avvio dei servizi.

Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

In attesa della riforma la Regione ha comunque assicurato le attività di sviluppo e miglioramento del TPL. In questo ambito:

- É proseguita nel 2010 l'attività relativa ai servizi ferroviari di interesse regionale riorganizzati con il progetto Memorario, il servizio cadenzato mnemonico dei treni coordinato con il trasporto su gomma, sviluppato insieme con Trenitalia e RFI; si prevede che entro il 2011 il progetto coprirà oltre l'80% dei servizi. La Toscana è la seconda regione per servizio ferroviario effettuato (ogni giorno 850 corse trasportano 200 mila passeggeri su 14 direttrici; dal 2005 il servizio è cresciuto di oltre il 27%) ed è la prima per livello di servizio cadenzato.
- Nel 2010 è stato varato un nuovo progetto: a dicembre la Regione ha infatti rimodulato i servizi ferroviari con l'avvio del progetto dell'alta velocità regionale, senza alcun costo aggiuntivo per i viaggiatori: sei coppie di treni al giorno (i "Regiostar") sulla linea Firenze-Pisa (49 minuti per Pisa, 13 minuti in meno rispetto al precedente servizio più veloce, e 1 ora per l'aeroporto Galilei) mentre una coppia di treni al giorno, in fascia pendolare, collega la stazione di Chiusi-Chianciano Terme con Firenze in un'ora e venti (Firenze-Arezzo in 48 minuti). I servizi sono stati riorganizzati senza toccare i treni ad alta frequentazione pendolare e i nuovi treni ad alta velocità costano in media il 30% in meno dei treni 'lenti' che hanno sostituito (con le risorse eccedenti si prevede di finanziare i servizi navetta per collegare le stazioni intermedie).
  A marzo 2011 è stato fatto il bilancio dei primi tre mesi del servizio ed è partita la campagna promozionale: in tre mesi i viaggiatori sono stati 200 mila, di cui 165 mila sulla tratta tra Pisa e Firenze e oltre 38 mila sulla tratta Firenze e Arezzo. Dal 26 aprile è disponibile una coppia di treni anche tra Firenze e Grosseto: 2 ore e 35 minuti con un risparmio di mezz'ora rispetto allo stesso servizio che passa per Pisa (3 ore e 4 minuti), al prezzo di circa la metà rispetto agli Eurostar City che servono la costa tirrenica. È allo studio un nuovo servizio veloce anche per collegare Siena e Lucca a Firenze, in orario pendolare.
- Dopo i tagli del Governo ai fondi per il trasporto pubblico locale, la Regione ha rimodulato il servizio su alcune linee ferroviarie, tra cui la Porrettana: in questo ambito è stato presentato agli enti locali interessati il testo di un protocollo d'intesa che prevede l'impegno di tutte le istituzioni per garantire il funzionamento della ferrovia e salvaguardare il servizio.
- A novembre 2010 la Regione e le Ferrovie dello Stato hanno concordato di inserire, nella prossima rimodulazione del contratto di servizio, l'impegno di utilizzare la rete ferroviaria di superficie del nodo ferroviario di Firenze, a seguito del completamento del sottoattraversamento, per i servizi ferroviari regionali e metropolitani, e comunque per servizi diversi da quelli nazionali di attraversamento tra Roma e Bologna.
- ToReMar: la Toscana è stata la prima - tra le Regioni che hanno ricevuto dal Governo una delle società marittime controllate da Tirrenia - ad aver concluso la gara per l'affidamento dei servizi e la privatizzazione, come richiesto dall'UE.

Da gennaio 2010 la compagnia ToReMar è divenuta di proprietà della Regione, che ha deciso di finanziarla con 3 milioni annui e di bandire una gara a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico e garantire la continuità territoriale nell'Arcipelago toscano.

A marzo 2010, dopo che la Giunta ha approvato gli indirizzi per la procedura di privatizzazione, 11 compagnie marittime hanno dichiarato le manifestazioni di interesse per partecipare alla gara a doppio oggetto relativa alla cessione del 100% delle azioni di ToReMar e all'affidamento contemporaneo per 12 anni del servizio di cabotaggio marittimo regionale.

Dopo alcuni ritardi dovuti a cause esterne, a novembre 2010 la Giunta ha approvato gli atti di gara e, a gennaio 2011, sono state inviate le lettere per i concorrenti. Nella procedura di gara sono determinanti: il miglioramento dei servizi; il rinnovo della flotta; una maggiore flessibilità delle tariffe con la tariffa agevolata per residenti e pendolari e la tariffa integrata Pegaso per viaggi intermodali; la riduzione di 5,2 euro a tratta per il trasporto delle automobili in alta stagione; garanzie occupazionali per i 198 occupati a tempo indeterminato della società.

Ad aprile sono state ammesse alla gara per la privatizzazione di ToReMar due aziende; a maggio si è conclusa la gara per l'aggiudicazione provvisoria. Tra il vincitore e la Regione saranno stipulati i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto: uno per la cessione del 100% delle quote ToReMar (il prezzo di vendita è stato fissato a circa 10,3 milioni) e l'altro per l'appalto per 12 anni dei servizi pubblici svolti dalla compagnia (ridotto a circa 160 milioni rispetto alla base di appalto previsto dalla gara, 174 milioni).

A maggio 2011 la Giunta ha inoltre approvato lo schema di un protocollo d'intesa per istituire un tavolo locale di coordinamento per vigilare sui servizi di continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago toscano, che avrà il compito di controllare servizi e tariffe dei collegamenti marittimi con l'Arcipelago.

- Nel complesso, per quanto riguarda il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale, dal 2006 al 2010 sono stati impegnati 2.398 milioni, di cui 2.239 per la spesa corrente e 159 per la spesa di investimenti.

Investimenti nei mezzi di trasporto

La Regione ha rinnovato negli ultimi anni il parco autobus e oggi quasi un quarto dei nuovi mezzi usa alimentazione a basso impatto ambientale (metano, elettrici, ibridi).

- Nel 2010 sono stati impegnati 4,3 milioni per l'acquisto di autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, parte delle risorse stanziate con le finanziarie statali 2007 e 2008 (complessivamente sono stati impegnati 12,8 milioni su 13,3 milioni).
- Uno dei filoni fondamentali degli investimenti regionali riguarda gli interventi di rinnovo del materiale rotabile per il trasporto dei passeggeri. L'infrastruttura ferroviaria della Toscana è costituita da 1.668 chilometri di binari e sulle linee regionali viaggiano ogni giorno 143 treni. Negli ultimi anni la Regione ha attivato numerosi investimenti.

  In dieci anni sono stati investiti 161,2 milioni per i servizi ferroviari pendolari e 90 milioni per l'acquisto di nuovo materiale rotabile; solo nel 2010 sono stati investiti per migliorare il servizio 41,4 milioni, in aumento rispetto ai 37,7 milioni del 2009 (lo 0,56% del bilancio 2010; la Toscana è la seconda Regione per volume di investimenti dopo la Lombardia) e 8,6 milioni per acquistare nuovo materiale rotabile, in particolare i treni a doppio piano. In Toscana, grazie agli investimenti, al recupero delle stazioni e al servizio Memorario, gli abbonati sono cresciuti del 18% in tre anni arrivando a 57 mila nel 2010.

  Negli ultimi anni la Regione ha contribuito al rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari regionali in gestione a TrenItalia SpA: per i programmi 2004-2006 e 2006-2008 sono stati investiti 207,6 milioni di cui 46,5 milioni finanziati dalla Regione (quasi tutti attraverso il Programma straordinario degli investimenti) e 161,1 milioni da TrenItalia. Le risorse sono state utilizzate per acquistare 24 locoleggere E464, 11 treni Minuetto diesel, 5 Minuetto elettrici e 10 Vivalto a doppio piano. La Regione ha impegnato 39,5 milioni (pagati 37,4 milioni).

  A queste risorse si aggiungono investimenti per altri 18,5 milioni per il rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari in gestione a Trasporto ferroviario toscano SpA; la Regione ha impegnato tutte le risorse di sua competenza, 13,9 milioni (rimodulate tenendo conto delle risorse della finanziaria 2007, 3,6 milioni).

  Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

Infomobilità

- La Regione si è attivata negli ultimi anni per lo sviluppo di sistemi informativi e delle tecnologie avanzate a supporto della mobilità regionale; in questo ambito è stato realizzato un sistema cartografico completo, interamente digitale e consultabile on-line, è stato approvato il documento di indirizzo regionale per l'infomobilità 2008-2010 ed è stato avviato il progetto I-Mobility, l'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (progetto che il POR CReO FESR 2007-2013 finanzia con 9,2 milioni, di cui, fino al 2010, sono stati impegnati 4,6 milioni).

  In attuazione del Documento di indirizzo regionale per l'infomobilità 2008-2010, a dicembre 2010 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del grafo strade e dei numeri civici a completamento e aggiornamento delle azioni avviate negli anni scorsi; sono stati attivati 606 mila euro.

  A maggio 2011 sono stati presentati i primi risultati del sistema integrato per l'infomobilità (SIMob), che studia come muovere persone e merci grazie a strumenti e dispositivi informatici (la Regione cofinanzia lo studio con fondi FAS).

2.3. Governo del territorio

La LR 1/2005 sul governo del territorio, regola l'insieme delle attività relative all'uso del territorio con riferimento agli aspetti di tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. Nel 2010 sono stati avviati importanti interventi di revisione normativa e, in particolare, un percorso per la verifica e la messa a punto di alcune parti significative dell'articolato della LR 1/2005, anche attraverso la collaborazione e il confronto con le associazioni degli enti locali (UPI, ANCI, UNCEM), con le associazioni di categoria e professionali, con la cittadinanza nelle sue forme associative.

Revisione normativa

- La legge finanziaria regionale 2011 ha modificato la legge regionale sul Piano casa nazionale (24/2009), prorogando fino al 31 dicembre 2011 il termine di presentazione della denuncia di inizio attività per la realizzazione degli interventi, in modo da proseguire nella riqualificazione del patrimonio edilizio. Alcune delle modifiche sono state introdotte per rendere più chiare alcune disposizioni e consentirne un'applicazione più agevole.
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 10/2011 di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010, che ha introdotto importanti innovazioni all'impianto normativo regionale sulla scorta di interventi normativi nazionali ed europei; in particolare il testo della LR 1/2005 è modificato sulla base delle innovazioni previste dal DL 40/2010, ridefinendo cosa si intenda per manutenzione straordinaria nelle attività edilizie e quali siano gli interventi di "edilizia libera", coordinando ed integrando il relativo sistema sanzionatorio.
- Sempre a marzo 2011 è stata approvata la LR 11/2011 che detta disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il provvedimento, che approfondisce la proposta della Giunta del dicembre 2010 e introduce alcune modifiche alle leggi regionali "disposizioni in materia di energia" (39/2005) e "norme per il governo del territorio" (1/2005), consegue alle linee guida emanate dal Governo, che indicano che solo le Province autonome e le Regioni possono disciplinare il settore. In particolare, per quanto riguarda le modifiche della LR 1/2005 e nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla L 244/2007 (finanziaria statale 2008), che determina la quota minima di energia da fonti rinnovabili affidata alla Regione e della conseguente revisione degli atti di programmazione regionale, il Consiglio ha effettuato una prima individuazione delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il nuovo regolamento di attuazione della LR 1/2005 in materia di indagini geologiche, in relazione alla modifica della legge per il governo del territorio; il provvedimento adegua la disciplina alla normativa tecnica sulle costruzioni, in particolare per gli aspetti sismici, e migliora la prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico. È stato inoltre rafforzato il ruolo di controllo della Regione sugli atti dei Comuni, che potranno approvare qualsiasi strumento o atto di governo del territorio solo dopo aver ottenuto l'esito positivo del controllo (tramite gli uffici del Genio Civile, cui spetta esaminare le indagini geologiche eseguite a corredo degli strumenti di pianificazione, ed esprimere un parere vincolante). Il nuovo regolamento prevede una maggiore collaborazione con l'Autorità di bacino per favorire un coordinamento per il rilascio degli atti di rispettiva competenza.

- Sempre ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare di modifica della LR 1/2005 che avvia il procedimento formale per la modifica della legge; con le modifiche più importanti si vuole privilegiare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate rispetto al nuovo consumo di suolo agricolo. Sono previsti inoltre il nuovo istituto del Piano strutturale intercomunale e della perequazione territoriale, la graduazione degli adempimenti necessari in relazione all'effettiva entità delle trasformazioni previste dallo strumento di pianificazione in formazione, disposizioni più chiare rispetto alle modalità di individuazione delle UTOE (Unità territoriali organiche elementari) e di definizione del "dimensionamento" di piano; una strutturazione più definita dell'attività di partecipazione per il governo del territorio, una maggiore chiarezza nel funzionamento della conferenza paritetica interistituzionale e una migliore organizzazione dei riferimenti al paesaggio. La revisione della legge 1/2005 intende anche correggere le parti non coerenti con il Testo unico dell'edilizia e predisporre i contenuti essenziali di un regolamento edilizio tipo.
- A maggio 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare della proposta di legge che modifica le LR 1/2005 e 16/2009 (in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico) per aggiornare la classificazione sismica sulla base delle nuove indicazioni emergenti dal DM del 14.1.2008.

Pianificazione territoriale

La Regione ha inserito nel PIT, quale strumento di governo del territorio di sua competenza, il progetto del Parco agricolo della Piana, integrazione sancita formalmente con il Documento di avvio d'integrazione al PIT, approvato dalla Giunta a luglio 2010. Si è giunti alla definizione del progetto, come adottato dalla Giunta a febbraio 2011, attraverso un percorso maturato dall'iniziale Masterplan della Piana, attraverso i laboratori progettuali e il successivo lavoro sulle invarianti strutturali.

- A febbraio 2010 la Giunta ha approvato il Masterplan del Parco della Piana, il primo importante obiettivo inserito all'interno del PIT, che prevede per l'avvio del progetto uno stanziamento di 9 milioni, dei quali 3 per l'attuazione del protocollo sottoscritto nel 2009 tra la Regione e il Comune di Sesto Fiorentino per realizzare le prime due opere. Nel 2010 sono stati impegnati 3 milioni: 2,6 a favore del Comune di Sesto Fiorentino per realizzare un percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il Polo scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio e per acquistare e recuperare un edificio rurale da destinare a struttura del Parco; 400 mila euro a favore del Comune di Campi Bisenzio per realizzare una segnaletica specifica che consenta di creare "virtualmente" il percorso del Parco per renderlo più fruibile e riconoscibile. A dicembre 2010 la Giunta ha deciso di attivare altri 2 milioni a favore del Comune di Campi Bisenzio per dare attuazione ad alcuni interventi previsti nel progetto del Parco.
- Tra luglio e dicembre 2010 la Giunta ha svolto alcuni laboratori progettuali in collaborazione con gli enti locali coinvolti, cui hanno partecipato diversi soggetti, tra cui l'Università degli Studi di Firenze. Nel corso del secondo laboratorio sono stati presentati i risultati dei lavori per il Parco della Piana, con l'obiettivo di mettere a punto il quadro conoscitivo per il procedimento di integrazione del PIT avviato nel luglio 2010 ed avente per oggetto la definizione degli obiettivi del progetto.
- A febbraio 2011 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio relativa all'adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze; il documento prevede di perimetrare il Parco della Piana per tutelare le aree ancora agricole e verdi; si tratta di aree che comprendono sia parti già destinate a funzioni ambientali come i SIR, sia aree a fruizione pubblica come il parco di Castello, sia aree agricole da mantenere e qualificare. È prevista, inoltre, la qualificazione e lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, con l'individuazione delle aree in cui sviluppare i progetti di ampliamento dell'aeroporto. L'atto integra il documento di piano, la disciplina generale del PIT e il Masterplan degli aeroporti; un nuovo allegato al PIT, "Progetti di territorio di rilevanza regionale", è dedicato al Parco agricolo della Piana.
- La Regione in questi anni ha promosso numerose iniziative per regolare e coordinare la programmazione dello sviluppo territoriale. In tale ambito:
  - Ad ottobre 2010 si è concluso il procedimento relativo all'accordo di pianificazione per l'approvazione della variante al piano strutturale per la realizzazione del sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica del Comune di Portoferraio e per

l'implementazione del PIT e in particolare del masterplan "La rete dei porti toscani" (vedi anche sopra il paragrafo "Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili");

- La Regione, partecipando alle riunioni con le amministrazioni comunali e provinciali per l'adozione dei piani strutturali e dei regolamenti urbanistici, ha curato la coerenza di tali atti con la programmazione regionale, in particolare con il PIT, e ha svolto attività di consulenza sulle norme regionali aventi effetti sul territorio. In materia di edilizia è stata inoltre predisposta l'istruttoria tecnico-giuridica per la contestazione di 32 permessi di costruire nel comune di Montespertoli;
- La Regione partecipa anche a diversi progetti dell'Unione europea: è capofila del progetto Interreg IVC di cooperazione interregionale Periurban parks, che propone lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli amministratori dei parchi periurbani in Europa. L'obiettivo prioritario è progettare modelli e politiche che migliorino la gestione degli spazi naturali periurbani e la loro relazione con la città; la Regione porta come caso di studio il Parco agricolo della Piana (398 mila euro il finanziamento alla Toscana);
- Altri interventi sono stati attuati nell'ambito del progetto Pays.Med.Urban (che ha ad oggetto i paesaggi di qualità come strumenti per connettere territorio costiero e territorio interno valorizzandone il patrimonio storico-culturale) e del progetto di cooperazione territoriale LabNet + - Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali, nell'ambito del Programma operativo transfrontaliero Italia-Francia Marittimo (finanziato con 520 mila euro).

Paesaggio

In tema di tutela e pianificazione paesaggistica, le principali attività svolte nel 2010 si riferiscono all'avvio del percorso di revisione del Piano paesaggistico. In particolare, a seguito all'adozione dell'integrazione del PIT per la disciplina paesaggistica, tenendo conto della necessità di rivedere alcuni contenuti e produrre nuovo materiale di supporto al Piano, la Regione ha avviato, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, le attività di revisione e completamento dei contenuti paesaggistici del PIT, per giungere ad uno strumento adeguato per la tutela e valorizzazione del paesaggio toscano.
Le attività di revisione del piano paesaggistico rispondono anche alle indicazioni pervenute dalla Direzione regionale del MiBAC del dicembre 2010, che sono state oggetto di comunicazione da parte dell'Assessore competente alla Giunta nel gennaio 2011.

- Nell'aprile 2011 sono stati elaborati i risultati del dibattito scientifico e culturale e sono state proposte le strategie più efficaci per la revisione del Piano paesaggistico adottato nel 2009.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato l'atto di integrazione e modifica del disciplinare del luglio 2007 relativo all'attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione e il Ministero per i beni e le attività culturali finalizzato alla revisione e completamento del Piano paesaggistico.
- In preparazione delle attività da svolgere per la revisione del piano paesaggistico, nel corso del 2010 si sono approfonditi agli aspetti specifico-metodologici attraverso un'apposita convenzione, preceduta da un proto collodi intesa, sottoscritto dal Presidente della Regione, dal Rettore dell'Università di Firenze con un finanziamento regionale di 40 mila euro. Si sono svolti tra ottobre e novembre 2010 tre seminari, con la partecipazione della comunità scientifica, per individuare criteri e metodologie per la revisione della disciplina paesaggistica del PIT; i tre appuntamenti sono stati preceduti da una fase "istruttoria" sui contenuti della disciplina paesaggistica del PIT, sulle componenti della struttura normativa del piano e sulle ricadute e interazioni con gli altri strumenti di governo del territorio.
- Per promuovere i beni paesaggistici ed architettonici sono stati organizzati, convegni e mostre sulle tematiche del paesaggio e dei beni culturali, in collaborazione con altri settori, con le università toscane, con altri enti pubblici ed associazioni culturali; sono anche state coordinate pubblicazioni settoriali scientifiche.

  É stato inoltre sviluppato un programma di attività per costituire in Toscana, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, il Centro europeo del paesaggio attraverso l'integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio.
- A novembre 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra la Regione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e varie Province e Comuni toscani per l'attuazione del piano di

gestione del sito Ville e giardini medicei, candidato all'inserimento nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

In tema di paesaggio nel triennio 2008-2010 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni (350 mila euro nel 2010), destinati a Comuni, Associazioni o altri enti per la valorizzazione paesaggistica di determinate aree, per manifestazioni, fiere, materiale informativo.

Sistema informativo territoriale e ambientale

Nel corso del 2010 è proseguito il percorso per la realizzazione e l'implementazione delle banche dati cartografiche, aerofotografiche e geologiche programmate negli anni precedenti, consolidando gli strumenti di conservazione, diffusione e distribuzione dei dati alle utenze pubbliche e private.

- A ottobre 2010 la Giunta ha approvato l'aggiornamento dell'atto d'indirizzo per la realizzazione della base informativa geografica e dell'infrastruttura geografica per il 2010 (nel 2010 sono stati impegnati 851 mila euro).
- Per quanto riguarda le basi informative topografiche e aerofotografiche, il territorio toscano è coperto dalla cartografia tecnica regionale alla scala 1:10.000, e circa 7.500 kmq di suolo urbano è cartografato in 6.000 mappe digitali alla scala 1:2.000. Il patrimonio informativo aerofotografico consiste in 150 mila foto aeree, utili in particolare per la redazione dei quadri conoscitivi e degli strumenti della pianificazione territoriale e ambientale. Tale patrimonio conoscitivo è comunque soggetto ad invecchiare e diventare obsoleto; per questo motivo occorre continuamente operare aggiornamenti della cartografia, sia alla scala 1:10.000 (a supporto dei fabbisogni conoscitivi di Regione e Province) che alla scala 1:2.000 (indispensabile per la redazione degli strumenti urbanistici dei Comuni); a tali fini nel 2010 sono stati stipulati contratti o avviati lavori per l'aggiornamento del patrimonio cartografico regionale (destinate risorse per 4 milioni).
- Per la cartografia storica, sono state acquisite e georeferenziate le oltre 12.000 mappe del Catasto leopoldino, che documentano lo stato e l'assetto del territorio e dei paesaggi della Toscana preunitaria.
- Le banche dati tematiche comprendono archivi di interesse generale fra cui: il sistema delle aree naturali protette, l'uso del suolo agricolo, forestale e urbano e la sua evoluzione storica, i sistemi informativi della vincolistica ambientale e storico-culturale, gli strumenti della pianificazione territoriale e settoriale.

  Nel 2010 è proseguito anche lo sviluppo delle banche dati geologiche e geotematiche, nell'ambito di un progetto pluriennale che prevede: il completamento della carta pedologica di terzo livello del bacino dell'Arno; la prima fase di realizzazione della BD frane e coperture; l'avvio della realizzazione del continuum territoriale geologico; il completamento della BD concessioni acque minerali e termali; la modellizzazione e ricostruzione dei corpi idrici significativi; il progetto AmianTos; l'avvio della realizzazione della carta regionale della radioattività naturale; l'avvio del progetto Diana per lo studio dei corpi di frana.

La maggior parte dei dati realizzati è organizzata in banche dati digitali on line, che ne consentono la visualizzazione e lo scarico; è possibile anche la navigazione interattiva 3D sulla Toscana.

Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

Quadro finanziario generale

Risorse attivate

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	Impegni	1,1	0,1	2,2	1,9	2,1	7,3	0,0
		Pagamenti	1,1	0,1	2,2	0,8	0,0	4,1	
	Investimenti	Impegni	176,3	152,8	184,4	177,5	57,4	748,4	2,1
		Pagamenti	169,4	138,5	97,1	70,5	23,9	499,4	
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	Impegni	386,7	432,7	445,0	429,1	545,3	2.238,8	22,5
		Pagamenti	386,7	432,5	441,5	427,3	507,6	2.195,5	
	Investimenti	Impegni	45,4	33,2	27,4	32,0	21,4	159,3	1,6
		Pagamenti	41,5	27,5	16,4	18,7	9,2	113,4	
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	Impegni	0,7	0,3	0,2	0,2	0,3	1,6	0,2
		Pagamenti	0,7	0,3	0,2	0,2	0,1	1,4	
	Investimenti	Impegni	0,0	0,1	0,7	0,6	3,0	4,5	0,0
		Pagamenti	0,0	0,1	0,6	0,1	2,1	2,9	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	Impegni	2,0	2,9	2,0	1,6	1,9	10,4	0,1
		Pagamenti	1,8	2,3	1,3	0,9	0,8	7,3	
	Investimenti	Impegni	1,0	1,6	2,7	6,5	3,6	15,3	1,2
		Pagamenti	0,8	1,4	1,7	1,6	0,1	5,6	
Approvvigionamento idrico	Corrente	Impegni	0,7	0,3	0,5	0,2	0,2	1,8	
		Pagamenti	0,7	0,3	0,5	0,2	0,2	1,8	
	Investimenti	Impegni	21,1	2,2	27,5	18,7	1,5	70,9	
		Pagamenti	12,1	2,1	5,9	5,2	0,6	25,9	
Energia	Corrente	Impegni	0,0	0,4	0,1	0,2	0,1	0,9	
		Pagamenti	0,0	0,4	0,1	0,2	0,0	0,7	
	Investimenti	Impegni	17,0	10,9	11,4	11,0	36,0	86,3	
		Pagamenti	16,8	7,6	9,7	6,0	14,3	54,3	
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	Impegni	4,3	4,3	4,3	4,5	4,1	21,5	0,1
		Pagamenti	4,3	4,3	4,3	4,5	4,0	21,4	
	Investimenti	Impegni	3,2	2,0	2,1	2,3	2,9	12,6	0,5
		Pagamenti	2,3	1,0	1,2	0,6		5,1	
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	Impegni	4,9	3,1	3,0	3,0	4,1	18,2	2,1
		Pagamenti	4,9	3,1	2,7	2,4	1,5	14,7	
	Investimenti	Impegni	25,3	19,4	71,4	51,6	95,5	263,2	3,5
		Pagamenti	22,8	15,1	42,4	30,8	42,9	153,9	
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	Impegni	5,0	6,7	6,8	6,8	7,2	32,4	
		Pagamenti	5,0	6,3	6,3	6,3	3,5	27,3	
	Investimenti	Impegni	17,6	15,9	31,9	13,7	23,8	103,0	
		Pagamenti	14,3	9,9	21,8	8,2	7,9	62,1	
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	Impegni	4,6	1,4	1,7	1,2	1,3	10,3	
		Pagamenti	4,6	1,4	1,5	1,1	1,2	9,9	
	Investimenti	Impegni	21,7	3,3	22,5	22,8	33,4	103,8	
		Pagamenti	18,8	1,2	5,8	17,8	9,3	52,8	
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	Impegni	0,4	2,9	2,8	2,9	2,7	11,7	
		Pagamenti	0,4	2,7	2,2	1,9	1,9	9,1	
	Investimenti	Impegni	6,5	5,3	8,0	6,5	4,0	30,4	0,2
		Pagamenti	5,9	3,7	5,9	3,2	2,9	21,6	
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	Impegni	2,4	7,7	8,4	7,4	7,9	33,7	0,2
		Pagamenti	2,1	7,6	8,0	5,6	3,9	27,2	
	Investimenti	Impegni	1,7	4,5	3,7	0,7	0,5	11,1	
		Pagamenti	1,6	4,1	1,1	0,5	0,4	7,7	

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	Impegni	0,6	1,7	0,1	0,2	0,1	2,6	
		Pagamenti	0,6	1,6	0,0	0,1		2,3	
	Investimenti	Impegni		0,1	0,1	0,6	0,3	1,1	
		Pagamenti		0,1	0,1			0,2	
Totale	Corrente	Impegni	413,3	464,5	477,2	459,2	577,1	2.391,3	25,2
		Pagamenti	412,9	462,9	471,0	451,3	524,6	2.322,7	
	Investimenti	Impegni	336,9	251,2	393,9	344,5	283,3	1.609,8	9,1
		Pagamenti	306,6	212,1	209,7	163,2	113,6	1.005,0	
Totale generale		Impegni	750,2	715,8	871,1	803,7	860,3	4.001,0	34,4
		Pagamenti	719,4	675,0	680,7	614,5	638,2	3.327,8	

Destinatari degli interventi

(Valori in - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	4,1	72,0%	3,2%	11,9%	0,7%	1,5%	9,6%	1,2%	100%
	Investimenti	499,4	89,7%	1,2%	1,2%		0,0%	7,9%		100%
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	2.195,5	48,9%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	50,8%		100%
	Investimenti	113,4	56,6%		0,0%			43,4%		100%
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	1,4	22,2%	5,7%	34,0%	5,0%	12,9%	20,2%		100%
	Investimenti	2,9	93,9%	1,7%	4,1%			0,3%		100%
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	7,3	27,2%	11,1%	33,6%	4,4%	6,7%	17,0%		100%
	Investimenti	5,6	16,0%	0,5%	10,3%	10,4%	0,4%	62,4%		100%
Approvvigionamento idrico	Corrente	1,8	8,4%	79,5%			6,8%	5,3%		100%
	Investimenti	25,9	66,0%	13,0%			1,8%	19,2%		100%
Energia	Corrente	0,7	21,0%	17,6%	14,9%	5,9%	0,4%	35,9%	4,2%	100%
	Investimenti	54,3	15,2%	11,0%	0,0%	0,0%	18,8%	54,9%	0,0%	100%
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	21,4	1,1%	95,7%	0,8%	1,6%	0,2%	0,6%		100%
	Investimenti	5,1	75,8%	18,0%	5,8%			0,4%		100%
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	14,7	18,1%	16,5%	6,5%	6,2%	4,1%	48,5%		100%
	Investimenti	153,9	74,0%	20,4%	0,8%		1,1%	3,7%		100%
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	27,3	54,5%	26,3%	0,4%	0,0%	0,2%	18,6%		100%
	Investimenti	62,1	71,5%	2,0%	4,0%		0,8%	21,7%		100%
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	9,9	53,1%	2,6%	3,7%	5,0%	0,1%	3,6%	31,8%	100%
	Investimenti	52,8	59,7%	2,6%	0,2%			37,5%		100%
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	9,1	88,0%	2,4%	9,2%			0,4%		100%
	Investimenti	21,6	72,5%	19,4%			0,3%	7,8%		100%
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	27,2	9,7%	71,8%	7,4%	4,9%	2,3%	4,0%		100%
	Investimenti	7,7	57,0%	30,4%	3,3%	3,5%	0,1%	5,7%		100%
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	2,3	26,4%	3,8%	60,8%			9,0%		100%
	Investimenti	0,2	100,0%							100%
Totale	Corrente	2.322,7	48,0%	2,3%	0,6%	0,2%	0,1%	48,7%	0,1%	100%
	Investimenti	1.005,0	75,1%	5,7%	1,1%	0,1%	1,3%	16,8%	0,0%	100%
	Totale	**3.327,8**	56,2%	3,3%	0,7%	0,2%	0,5%	39,1%	0,1%	100%

Destinazione sul territorio

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente		0,0	0,4	0,5	3,4		1,7				0,2	1,2	7,3
	Investimenti	61,0	227,9	29,8	55,0	63,9	18,3	125,5	37,7	39,0	86,8	0,2	3,2	748,4
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	90,9	391,9	73,8	116,4	107,6	49,4	105,0	78,8	86,2	105,5	0,0	1.033,2	2.238,8
	Investimenti	13,1	51,8	6,3	5,6	3,7	1,4	11,3	12,5	3,9	7,8		41,9	159,3
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente		0,1	0,2		0,0	0,0	0,0					1,3	1,6
	Investimenti		3,0	0,0		0,1	0,0	1,0					0,3	4,5
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente		0,3	0,1	0,0	0,0		0,1	0,0		0,0	0,1	9,7	10,4
	Investimenti	1,2	1,3	0,6	0,7	0,4	0,8	0,6	0,1	0,5	0,2		8,9	15,3
Approvvigionamento idrico	Corrente		1,6	0,2										1,8
	Investimenti	6,9	6,9	2,9	1,1	12,8	0,6	1,0	8,1	8,4	1,3		20,9	70,9
Energia	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,4	0,9
	Investimenti	6,6	8,3	10,2	4,3	7,0	4,7	15,3	4,0	3,1	5,2	2,7	14,8	86,3
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	0,0	0,1	6,9	0,1	5,5	2,3	6,0	0,0	0,0	0,0		0,6	21,5
	Investimenti	1,6	0,7	2,4	1,1	1,3	0,7	2,7	0,8	0,8	0,6		0,0	12,6
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	0,7	0,7	1,1	0,5	0,6	2,1	0,5	0,2	0,4	0,5		10,7	18,2
	Investimenti	26,6	32,4	27,0	8,7	45,6	36,9	44,5	5,0	20,3	9,0	0,9	6,2	263,2
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	1,7	2,6	1,3	3,4	0,6	0,5	3,5	0,5	1,1	0,8	12,3	4,2	32,4
	Investimenti	2,9	8,1	13,6	13,3	5,1	12,4	10,3	4,8	3,8	4,8	0,3	23,6	103,0
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	0,3	0,5	2,3	0,4	0,4	0,3	0,5	0,2	0,2	0,2	1,5	3,5	10,3
	Investimenti	3,0	15,8	7,7	14,9	15,6	3,8	13,9	6,5	1,6	0,8	1,7	18,4	103,8
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	0,5	3,5	0,4	0,6	1,4	0,6	1,0	0,8	0,8	0,5	0,3	1,2	11,7
	Investimenti	1,1	8,9	0,9	2,7	4,2	0,9	3,3	2,9	3,4	0,9	0,9	0,4	30,4
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	0,3	2,3	0,8	0,7	0,5	0,2	0,5	0,1	0,1	0,3	20,7	7,1	33,7
	Investimenti		7,2	0,1		0,3	0,1	0,0		0,1		2,5	0,9	11,1
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0		1,9	2,6
	Investimenti			0,0	0,0	0,3	0,0	0,1		0,0	0,0		0,7	1,1
Totale	Corrente	94,5	403,8	87,5	122,7	120,2	55,7	118,9	80,7	88,9	107,8	35,3	1.075,2	2.391,3
	Investimenti	124,0	372,4	101,3	107,6	160,4	80,7	229,4	82,3	84,8	117,4	9,2	140,3	1.609,8
Totale		218,6	776,2	188,8	230,3	280,6	136,4	348,3	163,0	173,7	225,2	44,5	1.215,5	4.001,0

Ambiente

Piano regionale di azione ambientale 2007-2010. Macrobiettivi.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
A1 - Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il protocollo di Kyoto	3.872	3.872	100,0%	3.872	2.063	53,3%
A2 - Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	5.256	5.212	99,2%	5.212	2.471	47,4%
A3 - Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	53.810	43.469	80,8%	43.469	21.227	48,8%
B1 - Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	35.828	35.754	99,8%	35.649	29.491	82,7%
B2 - Ridurre la dinamica delle aree artificiali	1.057	1.057	100,0%	1.057	141	13,4%
B3 - Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera	219.947	131.404	59,7%	130.902	78.986	60,3%
B4 - Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	21.834	18.486	84,7%	18.486	13.878	75,1%
C1 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico	29.488	29.004	98,4%	29.004	23.042	79,4%
C2 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico ed eletromagnetico e alle radioazioni ionizzanti	14.319	11.373	79,4%	11.189	4.786	42,8%
C3 - Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	50	50	100,0%	50	25	50,0%
C4 - Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale	4.622	4.622	100,0%	4.622	4.622	100,0%
D1 - Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero e il riciclo	75.065	63.195	84,2%	63.195	40.650	64,3%
D2 - Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dimesse	32.592	23.883	73,3%	23.883	12.335	51,6%
D3 - Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica	105.429	81.773	77,6%	81.773	32.749	40,0%
E1 - Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	13.788	12.414	90,0%	12.414	9.414	75,8%
E3 - Cooperazione internazionale	713	696	97,5%	696	690	99,1%
E4 - Comunicazione per l'ecoefficienza e l'educazione ambientale sul territorio	1.477	1.437	97,3%	1.437	1.264	88,0%
E5 - Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile	3.985	2.601	65,3%	2.571	1.827	71,1%
E6 - Coordinamento, monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti	39.582	35.576	89,9%	35.390	30.231	85,4%
T O T A L E	662.715	505.878	76,3%	504.870	309.893	61,4%

Interventi di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano gestione integrata costa

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Intervento 1: torrente Parmignola - Porto Carrara	10.329	3.501	33,9%	3.501	3.394	96,9%
Intervento 2: Porto di Carrara - F. Versilia	31.194	11.616	37,2%	11.616	11.543	99,4%
Intervento 3: Porto di Viareggio - F. Serchio	3.280	3.280	100,0%	3.280	2.483	75,7%
Intervento 4: F. Serchio - Bocca d'Arno	4.235	2.832	66,9%	2.832	1.348	47,6%
Intervento 5: Bocca d'Arno - Marina di Pisa	7.850	5.667	72,2%	5.667	5.406	95,4%
Intervento 6: Marina di Pisa - Tirrenia	3.099	174	5,6%	174	100	57,4%
Intervento 7: Calambrone	801	59	7,4%	59	34	57,3%
Intervento 8: Pietrabianca - Pontile Bonaposta	775	75	9,7%	75	60	80,5%
Intervento 9: Pontile Bonaposta - Fosso Mozzo	1.033	84	8,2%	84	67	79,0%
Intervento 10: Fosso Mozzo - F. Cecina	2.686	153	5,7%	153	112	73,4%
Intervento 11: F. Cecina - Cecinella	4.596	239	5,2%	239	169	71,0%
Intervento 12: Parco di Rimigliano	775	36	4,6%	36	29	80,0%
Intervento 13: Golfo di Baratti	2.582	170	6,6%	170	166	97,8%
Intervento 14: Piombino - Prato Ranieri	1.549	50	3,2%	50	50	100,0%
Intervento 15: Prato Ranieri - Pontile Solmine	10.432	1.002	9,6%	1.002	607	60,6%
Intervento 16: F. Alma - Punta Ala	801	771	96,3%	458	373	81,4%
Intervento 17: Punta delle Rocchette - F. Tonfone	801	49	6,1%	49	33	66,5%
Intervento 18: F. Tonfone - Castigl.della Pescaia	1.627	85	5,2%	85	26	30,8%
Intervento 19: M. di Grosseto - emiss. S. Rocco						
Intervento 20: Foce del F. Ombrone	6.008	6.008	100,0%	6.008	1.279	21,3%
Intervento 21: Foce del F. Albegna	542	66	12,1%	66	24	35,8%
Intervento 22: Isola d'Elba	1.886	632	33,5%	632	618	97,7%
Intervento 23: Spiaggia di Cavo isola d'Elba	832	832	100,0%	832	832	100,0%
Intervento 24: Capalbio	2.652	2.652	100,0%	2.652	1.405	53,0%
Verifiche di fattibilità per unità fisiografiche	1.518	1.201	79,1%	1.201	1.201	100,0%
Redazione piano	100					
Costruzione S.I.T.	144	32	22,5%	32	32	100,0%
Consulenza per specifiche prospezioni sismiche	15	15	100,0%	15	15	100,0%
Funzionamento commissione tecnica	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Demanio marittimo	250					
Trasporto solido fluviale	439	439	100,0%	439	364	83,1%
Monitoraggio e gestione	2.140	523	24,4%	523	314	60,0%
Prospezioni sismiche e carotaggi	2.007	2.007	100,0%	2.007	2.007	100,0%
Rete boe ondametriche	191	191	100,0%	191	191	100,0%
Studio di compatibilità ambientale dello sfruttamento di depositi sabbiosi sommersi lungo la piattaforma continentale toscana.	932	932	100,0%	932	54	5,8%
T O T A L E	108.148	45.420	42,0%	45.107	34.385	76,2%

Risoluzione situazioni di carenza idrica a scopo idropotabile

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Toscana Nord	4.716	4.716	100,0%	4.716	2.594	55,0%
Basso Valdarno	5.899	5.899	100,0%	5.899	5.899	100,0%
Medio Valdarno	7.886	7.886	100,0%	7.886	7.885	100,0%
Alto Valdarno	3.877	3.877	100,0%	3.877	3.876	100,0%
Toscana Costa	3.834	3.834	100,0%	3.834	2.109	55,0%
Ombrone	5.788	5.788	100,0%	5.788	3.183	55,0%
T O T A L E	32.000	32.000	100,0%	32.000	25.547	79,8%

Prevenzione e riduzione inquinamento delle acque

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riutilizzo acque reflue civili del comprensorio entroterra versiliese a fini irrigui	7.890	4.260	54,0%	4.260		
Adeguamento della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e della depurazione civile della Val d'Elsa, Val d'Era e della Val di Nievole e schema idrico duale acque reflue	48.904	30.966	63,3%	30.966	2.076	6,7%
Adeguamento dei depuratori del distretto tessile pratese e realizzazione schema idrico duale per il riutilizzo delle acque reflue recuperate a Prato e Pistoia	19.536	18.536	94,9%	18.536	8.400	45,3%
Distretto cartario. Adeguamento depuratori del distretto cartario di Capannori-Porcari e realizzazione dello schema idrico duale per il riutilizzo delle acque reflue recuperate	21.210	15.360	72,4%	15.360	245	1,6%
Distretto cartario. Interventi per la riduzione della subsidenza derivati dai prelievi civili	3.000					
Realizzazione di opere di derivazione dal fiume Cornia per l'approvvigionamento idrico delle industrie Lucchini di Piombino	3.000					
Tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora	1.000	1.000	100,0%	1.000	140	14,0%
Tutela dell'invaso di Bilancino	1.000	1.000	100,0%	1.000	900	90,0%
Tutela del lago di Massaciuccoli attraverso la bonifica delle Carbonaie	10.278	4.107	40,0%	4.107	599	14,6%
T O T A L E	115.818	75.229	65,0%	75.229	12.361	16,4%

Programma pluriennale degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica (DCR 20/2006; DCR 63/2007)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi relativi al sistema di approvigionamento idrico dell'invaso di Montedoglio per usi idropotabili	10.000	10.000	100,0%	10.000	5.000	50,0%
Interventi finalizzati all'eliminazione del superamento dei parametri di cui al DLgs 31/2001, per cui la Regione Toscana ha richiesto la deroga ministeriale	2.800	2.800	100,0%	2.800	2.800	100,0%
Interventi finalizzati alla realizzazione di punti di approvigionamento pubblico di acqua "di qualità"	600	600	100,0%	600	300	50,0%
Realizzazione degli interventi necessari all'approvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio	600	600	100,0%	600	345	57,5%
T O T A L E	14.000	14.000	100,0%	14.000	8.445	60,3%

V Programma triennale per le aree protette 2009-2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Investimenti e promozione delle risorse naturali e delle aree protette- (PTAP - CIPE 19/2004 - FESR 2007-2013 - LR 49/95)	7.589	3.427	45,2%	2.927		
Investimenti per il raccordo tra tutela del sistema regionale delle aree protette e tutela della biodiversità	1.100					
Attività di coordinamento e promozione del sistema delle aree protette	2					
Acquisto di beni e servizi	40	19	49,0%	19	4	22,5%
Fondo per gli enti parco regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane	8.316	4.366	52,5%	4.366	3.850	88,2%
T O T A L E	17.047	7.812	45,8%	7.312	3.854	52,7%

Infrastrutture e mobilità

Programma pluriennale viabilità 2001-2007

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 2010		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/ass	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp
		(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
AREZZO	SRT 258 - MARECCHIA	1.033	1.031	99,8%	1.031	1.030	100,0%
	SRT 69 - DI VAL D'ARNO	54.193	42.114	77,7%	42.114	39.888	94,7%
	SRT 71 - UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA	33.300	30.800	92,5%	30.800	25.945	84,2%
AREZZO Totale		88.526	73.945	83,5%	73.945	66.863	90,4%
FIRENZE	MEZZANA-PERFETTI RICASOLI	11.002	11.002	100,0%	11.002	9.446	85,9%
	S.G.C. FI - PI - LI	104.365	40.572	38,9%	40.572	39.173	96,6%
	SRT 2 - VIA CASSIA	3.799	3.799	100,0%	3.799	3.799	100,0%
	SRT 222 - CHIANTIGIANA	19.305	17.305	89,6%	17.305	3.376	19,5%
	SRT 325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	516	516	100,0%	516	448	86,8%
	SRT 429 - DI VAL D'ELSA	83.902	62.902	87,8%	62.902	33.234	52,8%
	SRT 436 - FRANCESCA	728	728	100,0%	728	728	100,0%
	SRT 65 - DELLA FUTA	299	299	100,0%	299	299	100,0%
	SRT 69 - DI VAL D'ARNO	38.612	28.082	72,7%	26.082	10.053	38,5%
	SRT 69 - DI VAL D'ARNO SRT 70 - DELLA CONSUMA	315	315	100,0%	315	261	83,0%
FIRENZE Totale		262.842	165.520	63,0%	163.520	100.816	61,7%
GROSSETO	SRT 398 - DI VAL DI CORNIA	3.753	3.753	100,0%	3.753	3.441	91,7%
	SRT 439 - SARZANESE VALDERA	10.020	10.020	100,0%	10.020	7.495	74,8%
	SRT 74 - MAREMMANA	14.603	14.603	100,0%	14.603	13.987	95,8%
GROSSETO Totale		28.377	28.377	100,0%	28.377	24.923	87,8%
LIVORNO	S.G.C. FI - PI - LI	10.030	9.315	92,9%	9.315	4.566	49,0%
	SRT 206 - PISANA LIVORNESE	9.172	9.119	99,4%	9.119	2.442	26,8%
LIVORNO Totale		19.202	18.434	96,0%	18.434	7.008	38,0%
LUCCA	Collegamento nuovo casello Firenze-mare A11 e Val di Serchio	3.099	2.582	83,3%	2.582	0,00	0,0%
	SRT 12 - DELL'ABETONE E DEL BRENNERO	12.010	12.010	100,0%	12.010	12.010	100,0%
	SRT 435 - LUCCHESE	969	263	27,1%	263	255	0,0%
	SRT 445 - DELLA GARFAGNANA	40.853	40.853	100,0%	40.853	33.792	82,7%
	Viabilità di collegamento nella zona portuale di Viareggio	7.747	7.747	100,0%	7.747	5.276	68,1%
LUCCA Totale		63.975	63.440	99,2%	63.440	51.325	80,9%
MASSA CARRARA	SRT 445 - DELLA GARFAGNANA	17.924	17.903	99,9%	17.903	7.965	44,5%
MASSA CARRARA Totale		17.924	17.903	99,9%	17.903	7.965	44,5%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 2010		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/ass	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp
		(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PISA	BRETELLA DEL CUOIO	22.483	22.483	100,0%	22.483	19.533	86,9%
	S.G.C. FI - PI - LI	49.594	49.594	100,0%	49.594	42.923	86,5%
	SRT 439 - SARZANESE VALDERA	56.024	40.329	72,0%	40.329	36.158	89,7%
	SRT 68 - DI VAL DI CECINA	14.642	14.518	99,2%	14.518	14.495	99,8%
PISA Totale		142.743,20	126.923,62	88,9%	126.923,62	113.109,54	89,1%
PISTOIA	Raddoppio declassata intersezione con la seconda tangenziale ovest di Prato	1.200	1.200	100,0%	1.200	1.200	100,0%
	Riqualificazione della SP1 "declassata" (Comune di Agliana)	2.177	1.918	88,1%	1.918	1.918	100,0%
	SRT 435 - LUCCHESE	11.758	10.465	100,0%	10.465	6.757	64,6%
	SRT 436 - FRANCESCA	11.297	11.297	100,0%	11.297	11.297	100,0%
	SRT 66 - PISTOIESE	15.687	15.320	97,7%	15.320	14.067	91,8%
PISTOIA Totale		41.860	40.200	96,0%	40.200	35.238	87,7%
PRATO	Raddoppio declassata all'intersezione con la seconda Tangenziale Ovest di Prato	4.000	4.000	100,0%	4.000	3.476	86,9%
	Potenziamento declassata Prato lato Mezzana - Perfetti Ricasoli (Pratilia)	1.291	1.291	100,0%	1.291	1.291	100,0%
	Prolungamento prima tangenziale di Prato fino all'innesto con la S.R. 66 "Pistoiese".	1.978	1.803	91,2%	1.803	1.803	100,0%
	Raddoppio declassata tra casello Prato Ovest e futura tangenziale ovest di Prato.	2.025	2.025	100,0%	2.025	1.378	68,0%
	SRT 325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	37.371	31.311	83,8%	31.311	16.336	52,2%
	SRT 66 - PISTOIESE	5.092	5.092	100,0%	5.092	2.975	58,4%
PRATO Totale		51.758	45.522	88,0%	45.522	27.258	59,9%
REGIONE	NUOVA AUTOSTRADA REGIONALE	71.082	28.920	40,7%	28.920	28.920	100,0%
REGIONE Totale		71.082	28.920	40,7%	28.920	28.920	100,0%
SIENA	Adeguamento svincolo E78 con raccordo con l'ospedale di Nottola	1.808	1.808	100,0%	1.808	1.627	90,0%
	SRT 2 - VIA CASSIA	39.269	38.777	98,7%	38.777	12.093	31,2%
	SRT 429 - DI VAL D'ELSA	41.680	41.680	100,0%	41.680	20.630	49,5%
SIENA Totale		82.757	82.265	99,4%	82.265	34.349	41,8%
TOSCANA	Interventi programmati con importi non ripartibili	46.913	0,00	0,0%	0,00	0,00	0,0%
	Studi di risanamento acustico	1.305	1.305	100,0%	1.305	1.305	100,0%
	Fondo manutenzione gallerie 2011-2013	318	0,00	0,0%	0,00	0,00	0,0%
TOSCANA Totale		48.535	1.305	2,7%	1.305	1.305	100,0%
Totale complessivo		920.288	692.753	75,3%	690.753	499.081	72,3%

Sviluppo e completamento di interventi previsti dai piani urbani della mobilità

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Poggibonsi sull'area del'ex scalo merci (Poggibonsi).	329	329	100,0%	329	198	60,0%
Parcheggio scambiatore per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL con la stazione FFSS di Poggibonsi (San Gimignano).	176	176	100,0%	176	106	60,0%
Realizzazione di un sottopasso alla stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	163	163	100,0%	163		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	59	59	100,0%	59		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Dicomano (Dicomano).	32	32	100,0%	32		
Completamento parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria di Sieci con miglioramento dell'interscambio con il TPL per il TPL per la stazione di Sieci realizzando un terminal bus (Pontassieve).	107	107	100,0%	107		
Riqualificazione della Piazza della Repubblica per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL (Londa).	25	25	100,0%	25		
Completamento di un parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Pontassieve nel Comune di Pelago (Pelago).	124	124	100,0%	124		
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Scopeti; realizzazione di alcune pensiline in località Casini e Pomino (Rufina).	14	14	100,0%	14		
Riqualificazione a completamento di aree limitrofe alla stazione di Pescia per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL e messa in sicurezza della viabilità (Pescia).	510	510	100,0%	510	153	30,0%
Parcheggio per auto e moto su area dimessa ferroviaria ex scalo merci nel centro storico di Pontremoli sulla SS n. 62 scambiatore con la stazione FFSS e con il TPL (Pontremoli).	218	218	100,0%	218		
Sasso d'Ombrone: infrastrutturazione viabilità interna 2 - riqualificazione piazza e ampliamento viabilità per interscambio rete TPL 2 - area di sosta della mobilità urbana e delle aree di sosta (GR).	806	806	100,0%	806	540	67,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per migliorare l'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo terminale bus e parcheggio di interscanbio per moto/bici e servizi mobilità (Fi)	810	810	100,0%	810		
Riqualificazione della Piazza Marconi (della stazione) per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal Bus e parcheggio di interscambio per auto/moto...	854	854	100,0%	854		
Riqualificazione delle aree in adiacenza alla Stazione di Campiglia Marittima per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL, adeguamento Terminal Bus e parcheggio interscambio moto/bici (Li)	300	300	100,0%	300		
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per il miglioramento delll'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal/Bus (Siena)	675	675	100,0%	675		
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Arezzo (Arezzo)	1.335	1.335	100,0%	1.335	801	60,0%
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL e realizzazione di un nuovo terminal bus e parcheggio di interscambio per moto/bici (Pistoia)	1.335	1.335	100,0%	1.263		
Riqualificazione aree urbane per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un parcheggio di interscambio, servizialla mobilità e miglioramento della sicurezza stradale (Pi)	628	628	100,0%			
Potenziamento dei servizi ferroviari e integrazione modale nella stazione di Montevarchi	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
T O T A L E	10.000	10.000	100,0%	9.300	3.297	35,5%

Risorse 2008-2011 del trasporto pubblico locale ex conferenza dei servizi minimi dell'anno 2005

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PUM - Provincia e Comune di Pistoia. Piazza San Francesco - Piazza Stazione e parcheggi scambiatori nel centro della città. Riorganizzazione.	1.600	1.600	100,0%	1.600	1.600	100,0%
PUM - Comune di Prato. Interventi di potenziamento LAM.	900	600	66,7%	600	600	100,0%
PUM - Provincia di Prato. Riorganizzazione servizio Carmignano/Stazione Signa.	300	200	66,7%	200	200	100,0%
PUM - Provincia di Firenze. Riorganizzazione dei servizi connessi a Memorario (Val di Sieve; Polo scientifico; Campo Marte-centro città e SMN/Area sud-ovest).	600	600	100,0%	600	600	100,0%
PUM - Provincia di Lucca. Interventi per linea elevata mobilità versilia (LEM) e collegamento stazione Viareggio.	3.900	3.900	100,0%	2.700	2.100	77,8%
PUM - Provincia di Massa Carrara. Interventi di riorganizzazione dei servizi e adduzione stazione ferroviaria.	800	800	100,0%	800	800	100,0%
PUM - Provincia di Siena. Servizi di collegamento S.Gimignano/Stazione.	360	260	72,2%	260	260	100,0%
PUM - Comune di Pisa. Collegamento fra la stazione e il nuovo ospedale.	300	200	66,7%	200	200	100,0%
Comune di Firenze. Sviluppo dell'articolazione organizzativa legata alla gestione associata delle funzioni di TPL (sistema tramviario).	2.200	2.200	100,0%	1.650	1.265	76,7%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Arezzo.	45					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Firenze.	4.118	4.118	100,0%	4.118	4.118	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Pisa.	33					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Prato.	300	150	50,0%	150	150	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Massa Carrara.	200	200	100,0%	200	200	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Lucca.	600	600	100,0%	600	600	100,0%
PUM - Azienda ATAF. Attuazione interventi di mantenimento della regolarità e affidabilità del servizio.	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PUM - Comune di Firenze. Attivazione della linea tramviaria 1 - interventi di mitigazione per il passaggio servizi bus/tramviari.	12.950	12.950	100,0%	6.450	5.566	86,3%
Controllo della regolarità del servizio urbano nel Comune di Firenze .Cantieri tramvia. Comune di Firenze.	1.000	1.000	100,0%	1.000		
PUM - Provincia di Firenze. Attivazione della linea tramviaria 1	2.550					
PUM - Provincia di Arezzo. Riorganizzazione e valorizzazione servizi	2.100	2.100	100,0%	1.400	1.400	100,0%
PUM - Provincia di Firenze. Chianti	300	300	100,0%	200		
PUM - Provincia di Firenze. Mugello	1.200	1.200	100,0%	800		
PUM - Provincia di Firenze. Area metropolitana	600	600	100,0%	300		
PUM - Provincia di Grosseto	900	900	100,0%	600		
PUM - Comune di Piombino	300	300	100,0%	200		
PUM - Provincia di Pistoia	2.000	2.000	100,0%	1.000		
PUM - Provincia di Massa-Carrara	800	800	100,0%	400		
PUM - Circondario Empolese Valdelsa	300	300	100,0%	200		
T O T A L E	42.256	38.878	92,0%	27.228	20.659	75,9%

Rinnovo materiale rotabile per i servizi regionali in gestione a Trenitalia S.p.A. - 2006/2008

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi programmati con importi non ripartibili	7.050					
N. 6 treni doppio piano	9.290	9.290	100,0%	9.290	9.290	100,0%
N. 10 treni mono piano						
N. 4 convogli doppio piano e N. 8 locoleggere E 464	10.250	10.250	100,0%	10.250	8.288	80,9%
N.6 locoleggere E464	3.746	3.746	100,0%	3.746	3.746	100,0%
T O T A L E	30.335	23.286	76,8%	23.286	21.324	91,6%

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

3.1. Politiche integrate socio sanitarie

Con l'inizio della nuova legislatura è stata avviata la predisposizione del nuovo Piano 2011-2015 che per la prima volta sarà insieme sanitario e sociale, integrato. Il nuovo Piano sarà focalizzato sul diritto alla salute della persona considerando che i comportamenti adottati e le disuguaglianze sociali, culturali, economiche incidono sul livello di salute delle persone. Il nuovo Piano prende le mosse dai Piani sanitari precedenti, costituendone l'evoluzione: la Toscana ha già compiuto scelte forti nel governo della sanità e della tutela della salute per garantire il miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia, in particolare attraverso la riorganizzazione della rete ospedaliera, la costituzione delle aziende, la nascita delle Aree vaste, delle Società della salute, degli ESTAV, etc.

Le attività 2010 sono state sviluppate secondo le direttive del Piano sanitario 2008-2010, con contenuti fortemente innovativi, ma confermando i valori fondanti del sistema toscano - universalità, unicità pubblica, partecipazione, sostenibilità - e gli elementi portanti della organizzazione: aziendalizzazione, integrazione, programmazione; principi-base sono l'appropriatezza, la qualità, l'iniziativa e la produttività.

Nei paragrafi seguenti si presenta un quadro delle principali realizzazioni effettuate nei diversi ambiti di intervento del sistema sanitario regionale in attuazione del PSR.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO REGIONALE

Le Società della salute

In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite diciotto Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. La formale costituzione dei consorzi è stata preceduta dall'adeguamento degli statuti e delle convenzioni alle prescrizioni della Giunta.

In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute. Questi ultimi sono stati formalmente adottati dalla maggior parte dei Consorzi.
I Piani integrati di salute (PIS), che costituiscono gli strumenti di programmazione integrata socio sanitaria a livello di Zona distretto, hanno durata triennale e sono aggiornati annualmente; prevedono obiettivi di salute e benessere e fissano standard quali-quantitativi, attivando strumenti per valutarne il raggiungimento.

- A novembre 2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione e ANCI Toscana per perseguire azioni specifiche di osservazione sulle attività delle Società della salute al fine di valorizzare le innovazioni organizzative introdotte con la messa a regime delle Società stesse attraverso la produzione di strumenti conoscitivi e di supporto alla programmazione. Il Protocollo, di durata biennale, prevede un finanziamento complessivo di 500 mila euro a favore di ANCI Toscana di cui 250 mila euro attivate per l'anno 2010 e 250 mila per il 2011.
- Ad aprile 2011 è stato approvato l'atto di indirizzo delle Società della salute che contiene una serie di disposizioni operative per il loro funzionamento dando un'accelerazione al loro percorso di stabilizzazione. Il documento esprime la volontà della Regione di proseguire con questa esperienza pur nella consapevolezza degli elementi di incertezza derivanti dalle norme statali. L'atto di indirizzo ribadisce gli obiettivi perseguiti dalle SdS in particolare favorire le politiche di salute in tutti gli atti di programmazione degli enti locali e assicurare il governo dei servizi territoriali rendendo la programmazione delle attività territoriali più coerente con i bisogni di salute della popolazione. Si sottolinea, inoltre, che attraverso le SdS sono perseguibili anche vantaggi economici: con l'integrazione tra servizi sociali dei Comuni e servizi socio-sanitari, si innesca infatti un meccanismo grazie al quale si riducono i costi di gestione, e si opera in un ambito di dimensione ottimale per l'erogazione dei servizi.

Le Azioni sul sistema aziendale socio sanitario

- Area vasta: a seguito del nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario toscano, che ha individuato l'Area vasta quale dimensione ottimale a livello sovra-aziendale, in questi anni è proseguita la costituzione dei dipartimenti di Area vasta come strumenti di governo clinico e

programmazione. Il sistema si sta inoltre orientando verso strumenti di programmazione delle attività che dovranno essere erogate dalle ASL all'interno dell'Area vasta e fra le diverse Aree vaste, con particolare riguardo alla programmazione delle quantità e al valore delle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria

- ESTAV: in questi anni si è consolidato il sistema degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta) che costituiscono delle vere "centrali di acquisto" che acquistano beni in grandi quantità beneficiando di un notevoli risparmi per il SSR. Per il funzionamento degli ESTAV nel 2010 sono state assegnate risorse complessive per oltre 53 milioni, interamente impegnate.
- Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera: il vasto programma di investimenti per la riorganizzazione e ristrutturazione della rete dei presidi ospedalieri si accompagna ed è complementare allo sviluppo del processo di deospedalizzazione; questo è assicurato organizzando il principio della continuità dell'assistenza nelle sedi territoriali e domiciliari attraverso lo sviluppo delle cure primarie, nelle forme residenziali e semiresidenziali a carattere sanitario (ospedali di comunità e centri residenziali per le cure palliative); e garantendo la continuità delle cure attraverso l'utilizzo integrato delle altre strutture residenziali a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale, dei servizi ambulatoriali di diagnosi e cura e di quelli di riabilitazione.

  Per razionalizzare i servizi e migliorare la qualità dell'assistenza nel settore della riabilitazione sono stati attivati interventi relativi a tutte le fasi del percorso assistenziale e a tutti i nodi della rete integrata dei servizi, con l'obiettivo anche della verifica della appropriatezza degli stessi. In tale ambito rientrano gli interventi attivati per definire specifici percorsi assistenziali per talune categorie di utenti: persone affetti da lesioni midollari, da disabilità intellettiva, non vedenti o ipovedenti, affette da ipoacusia, con artroprotesi d'anca. In particolare, a dicembre 2010 è stato approvato il progetto "Continuità assistenziale fra Asl 5 di Pisa e Centro di riabilitazione di Casciana Terme nel percorso riabilitativo post intervento artroprotesi d'anca" con un finanziamento complessivamente attivato di 714 mila euro di cui 360 mila per il 2010 e 354 per il 2011.

  Sempre nell'ambito della continuità assistenziale, e in particolare per quanto attiene alla deospedalizzazione, a novembre 2010 è stato approvato il Progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al servizio sanitario nazionale, presentato dall'ASL 10 di Firenze. Il progetto vuole offrire adeguata assistenza ai soggetti individuati che, spesso per particolari condizioni sociali che non consentono un'adeguata collocazione nella fase successiva al ricovero d'urgenza, comportano prolungati ricoveri in reparti ospedalieri di prima accoglienza. Il progetto è annuale; per la sua attuazione sono state attivate risorse per 500 mila euro.
- Attività di pronto soccorso: da diversi anni la Regione ha messo a punto alcune soluzioni organizzative ispirate ai principi di integrazione, appropriatezza e differenziazione per la gestione dei pronto soccorso; in particolare si segnala a settembre 2010, con riferimento al Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, la sperimentazione di un modello "see&treat" come modello di risposta assistenziale alle urgenze minori utilizzando le risorse assegnate alla Regione (1 milione di euro).
- La lotta al dolore coinvolge tutto il servizio sanitario regionale; da molti anni le iniziative in questo campo hanno assunto in Toscana la fisionomia di un progetto organico.

  Tra i tanti interventi, quelli relativi agli "hospices", strutture residenziali per le cure palliative. Oggi tutte le ASL/AOU della Regione aderiscono al progetto HPH Ospedale senza dolore e hanno recepito le linee guida ministeriali contro il dolore. In tutti gli ospedali sono stati costituiti i Comitati ospedale senza dolore, sono stati distribuiti a medici e infermieri i "regoli" per la misurazione del dolore, elaborati protocolli per il trattamento del dolore post operatorio e stilati i requisiti minimi per il progetto sperimentale di accreditamento controllo e cura del dolore. In Toscana sono attivi 40 centri di terapia del dolore e cure palliative. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a 16 milioni, interamente impegnati.

  A settembre 2010, nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, sono state destinate a progetti in materia di cure palliative e terapia del dolore risorse pari a 6,9 milioni.
- Sistema di emergenza-urgenza: nel corso degli anni la Regione ha rafforzato la rete del sistema di emergenza-urgenza con i Punti di primo soccorso, a cui i cittadini possono rivolgersi per esigenze sanitarie da affrontare subito ma in sé non così gravi da dover ricorrere al Pronto soccorso. In

questi casi è possibile rivolgersi ai medici di servizio presso le postazioni dell'emergenza sanitaria territoriale quando non sono impegnati nelle chiamate del 118.

Anche per il 2010 è stato assegnato il finanziamento del servizio regionale di elisoccorso con un totale di risorse attivate di 13 milioni, impegnati a novembre 2010, di cui 2,9 milioni a favore dell'ASL 1 di Massa Carrara, 3,6 milioni a favore dell'ASL 10 di Firenze (entrambe per il servizio diurno) e 6,5 a favore dell'ASL 9 di Grosseto per il servizio diurno e notturno.

- Governo clinico delle attività: l'esperienza sviluppata in questi anni coinvolge settori strategici: il Centro regionale sangue, il Governo regionale rischio clinico, l'Istituto toscano tumori, l'Organizzazione toscana trapianti, il Consiglio sanitario.
  - Centro regionale sangue: Il Centro regionale sangue (CRS) esercita le funzioni operative e gestionali del governo del sistema trasfusionale ed esplica, in conformità ai compiti attribuitigli dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale, la programmazione delle attività trasfusionali per il mantenimento dell'autosufficienza regionale, il monitoraggio e la valutazione dei risultati, l'attività di emovigilanza attraverso il monitoraggio della qualità e sicurezza, la gestione del plasma e dei farmaci plasmaderivati, il ruolo di interfaccia con le associazioni di volontariato.
    Il sistema negli anni 2009-2010 ha incrementato costantemente il livello delle donazioni passando da 235.803 donazioni del 2009 a 241.233 donazioni del 2010.
    Negli anni 2009- 2010 sono state assegnate risorse per 2 milioni alle aziende sanitarie per il miglioramento del sistema e della raccolta di sangue e plasma.
  - Governo del rischio clinico: il Centro ha sviluppato un sistema informativo per la gestione delle richieste di risarcimento (SRGS) e di segnalazione volontaria degli eventi avversi (LRS) con l'obiettivo di dare una "memoria" alle organizzazioni sanitarie, promuovere la cultura della sicurezza, per un sistema sanitario più sicuro. Ha inoltre implementato il sistema delle buone pratiche per la sicurezza del paziente e promosso campagne per il controllo di specifici rischi (infezioni ospedaliere, cadute in ospedale, profilassi tromboembolica, prevenzione dell'emorragia post-partum ecc.). Il Centro ha svolto una serie di iniziative di formazione di livello nazionale ed internazionale che lo pongono come uno dei punti di riferimento nazionale su questa materia. In questi anni la Giunta ha confermato gli interventi di sostegno per lo svolgimento delle funzioni del Centro, assegnando 1,6 milioni.

    Istituto toscano tumori (ITT): operativo da molti anni, intende valorizzare l'organizzazione esistente in tale ambito, ponendosi come organismo di coordinamento e razionalizzazione delle risorse e dell'offerta della rete oncologica toscana, sia per gli aspetti relativi alla prevenzione che alla diagnosi e cura dei tumori. La filosofia che sottende alla nascita e all'attività dell'Istituto toscano tumori è di mettere in rete sia la parte clinica assistenziale delle attività oncologiche regionali sia la parte della ricerca scientifica.

    Nel corso del 2010 è stata avviata una fase di riorganizzazione degli snodi della rete mediante la predisposizione di una griglia di centri di competenza per i tumori rari o ad alta complessità verso cui canalizzare questa casistica secondo percorsi interaziendali.

    Per il Core research laboratory (CRL) dell'Istituto toscano tumori, attivo al momento con tre unità di ricerca a Firenze e una a Siena, è in fase di realizzazione una nuova sede presso l'AOU Careggi, che possa accogliere le unità attualmente funzionanti in sedi dislocate, più due ulteriori unità di ricerca.

    E' operativo un Centro di coordinamento per le sperimentazioni cliniche in campo oncologico presso l'AOU Careggi, con articolazioni nelle Aree vaste sud-est e nord-ovest.

    Le azioni promosse dall'ITT in merito al finanziamento di progetti di ricerca in campo oncologico sono indicate nel paragrafo "Ricerca e innovazione in sanità"

    E' in fase di elaborazione un modello per la semplificazione delle procedure di prenotazione della diagnostica per i pazienti oncologici (progetto Porta).

    A luglio 2010 è stato approvato un progetto di durata biennale per lo sviluppo dell'assistenza e della ricerca del Dipartimento oncologico dell'ASL 4 di Prato, che prevede, fra l'altro, la creazione di un percorso "Task force" oncologico con l'obiettivo di accogliere ed assistere con priorità i pazienti oncologici ambulatoriali con problemi acuti o sub acuti.
  - Organizzazione toscana trapianti (OTT): istituita nel 2003, svolge un'azione di coordinamento e integrazione tra il territorio e le Aziende, rappresentando una "rete di

sicurezza" che garantisce l'organizzazione, il monitoraggio di tutte le fasi del processo donazione e trapianto, nonché la formazione ed aggiornamento permanente del personale e la gestione del rischio clinico, così da assicurare al ricevente non solo trasparenza ed equità ma anche garanzia di controllo. Complessivamente per gli anni 2009-2010, sono state assegnate risorse per 13,4 milioni (di cui 7,5 del Fondo regionale per il trapianto) impegnate al 54% (per il dettaglio vedi tabella in Appendice).

- Sanità e telemedicina: nel 2008 è stato predisposto il piano di attuazione del progetto Carta sanitaria elettronica per l'informatizzazione del fascicolo sanitario elettronico. Il progetto è operativo da aprile 2010, ovvero dalla data in cui è stata avviata la distribuzione della nuova tessera sanitaria dotata di microchip e avente funzione di carta nazionale dei servizi a tutti i cittadini toscani, distribuzione che si è conclusa nel mese di settembre 2010. Attraverso tale carta il cittadino può autorizzare la creazione del proprio fascicolo sanitario elettronico e accedere così ai dati sanitari che lo riguardano nel più rigoroso rispetto della privacy, sia da casa se dispone di un collegamento internet e di un lettore di smart card che attraverso una efficace rete distributiva sul territorio.
  All'interno del fascicolo confluiscono le informazioni e i documenti relativi al percorso del cittadino stesso attraverso le strutture ed i servizi del sistema sanitario regionale. Per il finanziamento del progetto la Regione ha destinato 34,4 milioni per il 2010-2015 che si sono ridotti a circa 30 milioni grazie ad economie derivanti dall'espletamento delle gare effettuate e alla presa in carico dell'intero costo della carta da parte dello Stato a partire dall'anno 2011.
- Trasporto sanitario: a dicembre è stata approvata la LR 70/2010 (di modifica della LR 40/2005) per ricondurre la disciplina toscana del trasporto sanitario in un ambito compatibile con la normativa europea, riconfigurando il rapporto con le associazioni di volontariato e la CRI; che divengono a pieno titolo soggetti del sistema territoriale di soccorso e come tali inserite nel circuito programmatorio regionale e locale. Successivamente è stato avviato un confronto con le rappresentanze delle associazioni di volontariato e della CRI per la definizione dei regolamenti attuativi della legge stessa.
- Accreditamento: autorizzazione ed accreditamento sono due processi di valutazione sistematica e periodica il cui obiettivo è quello di verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza. Con riferimento alla LR 51/2009, che definisce in modo organico la cornice normativa del "sistema qualità" toscano, entro cui i processi di accreditamento dialogano in un rapporto integrato con gli altri strumenti di valutazione della qualità prodotti a livello regionale, a dicembre 2010 è stato approvato il regolamento di attuazione della legge regionale sopra citata.
- Altri interventi: a febbraio 2010 sono stati approvati i programmi 2010 di formazione manageriale " Ricerca e formazione" e "Sistema di valutazione" presentati dal Laboratorio MES della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa (finanziamento complessivo di 1,4 milioni, interamente impegnati).
- Farmaceutica: la politica regionale in materia di spesa farmaceutica si è ispirata a principi di contenimento dei consumi e di razionalizzazione della spesa, con evidenti vantaggi per i cittadini, e con un notevole contributo al mantenimento degli equilibri economico-finanziari del sistema sanitario regionale.

  Nel 2010 la spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale è stata di 849 milioni, così suddivisa: 615 milioni per l'erogazione di medicinali attraverso le farmacie convenzionate; 234 milioni per l'erogazione diretta di medicinali di classe A.

  In Toscana nel 2010 si è registrata quindi una diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata rispetto al 2009, dovuta al proseguimento della politiche di appropriatezza delle prescrizioni e dell'incremento dell'uso dei farmaci off patent, farmaci con stesso effetto terapeutico dei farmaci coperti da brevetto, ma con prezzi molto più contenuti. La spesa per distribuzione diretta dei farmaci nelle strutture ospedaliere o distribuita attraverso le farmacie convenzionate in base ad accordi specifici con le associazioni di categoria, ha subito un incremento determinato essenzialmente dalla riclassificazione effettuata da parte di AIFA di alcune molecole da fascia H (quindi attribuiti negli anni precedenti alla spesa ospedaliera) a fascia A e quindi confluenti dall'anno 2010 nella spesa farmaceutica territoriale.

  Ad aprile 2011, a seguito della rideterminazione dell'AIFA dei prezzi massimi di rimborso, da parte del SSN, dei farmaci equivalenti e al mancato adeguamento dei prezzi di tali farmaci da parte della

gran parte delle industrie farmaceutiche, la Regione ha stanziato 400 mila euro per coprire la differenza che si è venuta a creare fra il prezzo del farmaco generico e il rimborso da parte del SSN. In questo modo sarà la Regione attraverso il SSR a farsi carico del "ticket occulto" e non il cittadino.

Controllo della spesa sanitaria

Anche per il 2010, seppure con una copertura aggiuntiva di risorse da parte del bilancio regionale, la Regione ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005. All'incremento dei costi del 2010 ha contribuito in modo determinante la situazione dell'ASL 1 di Massa Carrara, a cui è stata assegnata integralmente la somma di 48 milioni di fondi aggiuntivi provenienti dal bilancio regionale. Fatta salva questa specifica situazione, il risultato consolidato di preconsuntivo dopo le coperture è risultato positivo per circa 15 milioni. Tale risultato è stato possibile grazie al proseguimento delle politiche di contenimento di alcune specifiche voci di spesa, e in particolare:

- le specifiche misure di contenimento della spesa farmaceutica, che hanno consentito il proseguimento nella diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata;
- la politica di razionalizzazione delle funzioni di acquisti e logistica da parte degli ESTAV e l'attivazione di un livello di concertazione sovra aziendale (Comitati di Area vasta) in materia di funzioni operative di livello regionale, di alta specialità e di elevata complessità organizzativa, che dovrebbe consentire di superare progressivamente la duplicazione delle funzioni e di migliorare le politiche della appropriatezza, rendendo possibile un più razionale utilizzo delle risorse;
- il contenimento dei costi del personale, realizzato sia per effetto delle norme nazionali, che per il proseguimento della tendenza alla reinternalizzazione di alcune funzioni e del relativo personale impiegato, precedentemente dipendente di società appaltatrici.

La tabella seguente illustra i tassi di variazione annui per le principali voci di spesa:

	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009
Personale	7,11%	3,41%	5,44%	0,38%	3,64%	4,63%	1,81%
Acquisti di beni	11,43%	9,93%	2,93%	5,69%	8,65%	10,86%	1,24%
Servizi	10,58%	5,50%	1,04%	2,32%	2,26%	2,26%	0,75%
Farmaceutica convenzionata	6,27%	-1,78%	1,92%	-3,20%	-1,64%	-3,03%	-3,49%

- In tale ambito, è stata prorogata la validità anche per il 2010 della LR 42/2006, che disciplina la spesa per il personale delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, per garantire i livelli essenziali di assistenza e raggiungere l'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario, nel rispetto dell'intesa Stato-Regioni del marzo 2005, e permettere alle Aziende di porre in essere operazioni di re-internalizzazione di alcuni servizi precedentemente appaltati, con conseguente aumento di oneri per il personale, ma una contemporanea diminuzione dei costi per tali servizi, e, contemporaneamente, la possibilità da parte delle Aziende di esercitare un maggiore controllo sulla qualità di tali servizi.
- Per quanto riguarda la liquidità finanziaria e i tempi di pagamento ai fornitori, complessivamente la Toscana continua a collocarsi ai primi posti tra le maggiori Regioni italiane. L'attenzione costante del sistema sanitario su tale fronte, ha comunque permesso di limitare l'ammontare degli interessi passivi per anticipazioni di tesoreria e degli interessi di mora pagati dalle Aziende nel 2010. Resta comunque elevato il fabbisogno finanziario di alcune specifiche realtà aziendali. Tale situazione si determina in buona misura per effetto dei meccanismi di mancato pagamento tempestivo delle quote del Fondo sanitario da parte del Ministero dell'economia, compreso il puntuale e completo riconoscimento dell'attività in ambito extraregionale.

Il "Bilancio" della sanità toscana

I dati economico-finanziari di preconsuntivo 2010 evidenziano come la Regione risulti in linea con le regole finanziarie del Tavolo di monitoraggio ministeriale, con un risultato positivo per circa 14 milioni.

(valori in milioni)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Totale Costi produzione da mod. CE	5.749	6.210	6.538	6.791	7.060	7601	7441	7269
Spesa rinnovo contratti	215							
Spesa complessiva	5.964							
Totale Valore produzione	5.664	6.127	6.344	6.762	6.965	7341	7358	7269
Risultato di Esercizio comprese poste non monetarie e coperture	-85	-83	-194	-29	-95	-260	-83	0
Risultato di esercizio Tavolo Monitoraggio (a scorrimento)	-11	-20	-19	24	22	13	15	0
Tasso di incremento dei costi (%)	5,96%	7,65%	5,28%	3,87%	3,97%	7,66%	-2,10%	-2,30%
Tasso di incremento del val. produzione (%)	4,70%	8,50%	4,98%	6,58%	3,00%	5,40%	0,23%	-1,21%

2010: dati di preconsuntivo

La qualità della sanità toscana è confermata anche dal sistema di valutazione e valorizzazione del sistema sanitario regionale, realizzato dal S. Anna di Pisa: a seguito dell'esperienza accumulata in questi anni in ambito regionale, il Ministero della salute ha affidato al Laboratorio Management e sanità l'elaborazione, in via sperimentale, di un gruppo di 34 indicatori per misurare appropriatezza, efficienza e qualità dei servizi sanitari erogati, elaborati a livello regionale e di singolo soggetto. I risultati, derivanti in questo caso dall'esame dei dati 2008, mostrano una performance complessiva della Toscana molto positiva su quasi tutti indicatori monitorati, molti dei quali registrano una performance superiore alla media nazionale, con punte di eccellenza riguardo al tasso di ospedalizzazione per i ricoveri ordinari e alla percentuale di colicistectomie laparoscopiche effettuate in day-surgery, dove la Toscana ha il miglior risultato nazionale.

Anche considerando il bersaglio toscano elaborato a livello regionale sui dati 2009, si evidenziano ottime performance relativamente, per esempio, ai tempi di attesa per le visite specialistiche e le prestazioni diagnostiche, al tasso di ospedalizzazione, alla valutazione dei cittadini sull'assistenza del pediatra e del medico generico.

Quasi tutte le Aziende, per quanto riguarda la gestione delle cronicità, l'efficienza prescrittiva farmaceutica e del ricovero, l'appropriatezza, la qualità clinica e alcuni screening, mostrano una capacità di miglioramento che si riflette in un avanzamento generale del sistema toscano. Inoltre, in settori come il pronto soccorso o il percorso materno-infantile, alcune aziende hanno messo in atto cambiamenti organizzativi che hanno permesso un miglioramento della performance.

LE AZIONI DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO REGIONALE

Ricerca e innovazione in sanità

Il Servizio sanitario toscano sostiene lo sviluppo delle attività di ricerca messe in atto da una pluralità di soggetti pubblici e privati, e promuove il raccordo e l'integrazione tra ricerca di base, ricerca applicata, sperimentazione ed innovazione nelle tecnologie e nell'organizzazione dei servizi. In tale ambito si segnalano gli interventi più significativi:

- Nel corso degli anni la Regione ha finanziato una serie di progetti o partecipazioni a progetti nell'ambito della ricerca sanitaria con risorse complessivamente impegnate superiori ai 20 milioni: si segnalano i progetti in ambito biomedico nel settore cardiovascolare; la Rete regionale per la medicina rigenerativa; i progetti di ricerca in campo oncologico; i progetti per lo studio delle malattie rare e, in particolare, il progetto di ricerca Denothe sulle cellule staminali per il quale a settembre 2010 sono stati impegnati ulteriori 2 milioni per la realizzazione della fase finale.
- A seguito dell'istituzione, a novembre 2008, di un Advisory board per la ricerca e sviluppo nel servizio sanitario regionale e alla destinazione delle risorse pari a 15 milioni al bando di ricerca 2009 che finanzia progetti di alta qualità valorizzando le eccellenze della ricerca presenti sul territorio, a febbraio 2010 è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati impegnati 540

mila euro per il finanziamento di n. 57 progetti; a luglio 2010 sono stati attivati ulteriori 1,08 milioni per il finanziamento di ulteriori 6 progetti.

- A seguito dell'indizione del bando ITT 2008 per l'assegnazione di fondi per il finanziamento di progetti in campo oncologico, sono stati approvati 33 progetti di durata da annuale a triennale, per i quali sono state assegnate risorse complessive pari a 4,4 milioni. I progetti sono stati valutati da referees internazionali e riguardano i principali settori della ricerca sul cancro, dalla ricerca di base alle terapie innovative. A dicembre 2010 è stato approvato il terzo bando ITT, destinando un totale di 700 mila euro per il finanziamento del primo semestre di attività dei progetti che saranno approvati.
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 il POR CReO FESR prevede per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute risorse complessive per 33,6 milioni. A fine 2010 sono stati impegnati 28,5 milioni, di cui liquidati 5,3 milioni. In particolare a febbraio sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti, selezionati con bando regionale 2009, per un finanziamento di 5,3 milioni. A fine dicembre 2010 sono stati approvati 10 progetti, selezionati a seguito di avviso di procedura negoziale di fine 2009, per un finanziamento regionale di 25,2 milioni (di cui 13,3 milioni impegnati sul bilancio 2010, 9,9 milioni sul bilancio pluriennale annualità 2011-2012 e 2 milioni da impegnare sull'annualità 2013).
- Inoltre, il PAR FAS 2007-2013 prevede uno stanziamento di 15 milioni per sostenere progetti di ricerca in materia di salute.
- E' stato istituito l'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UvaR) per fornire un supporto integrato al sistema della ricerca, con particolare riferimento alla protezione della proprietà intellettuale, alla gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca ed al supporto per l'avvio al processo di trasferimento tecnologico. UvaR, costituito in collaborazione con la Fondazione Toscana life sciences, opera in stretta sinergia con gli ILO (Industrial liaison office) delle Università di Firenze, Pisa e Siena e con le quattro Aziende ospedaliero-universitarie toscane, attraverso i Dipartimenti integrati per la valorizzazione della ricerca e la didattica nelle AOU
- A giugno 2010, nell'ambito delle politiche nazionali in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, la Giunta ha approvato la costituzione di tre distretti tecnologici nei settori ITC e tecnologie delle comunicazioni, scienze della vita e tecnologie dei beni culturali.
- A settembre è stato approvato il progetto di ricerca "Associazione tra insufficienza venosa cronica cerebrospinale e sclerosi multipla" presentato dal Dipartimento di scienze neurologiche e psichiatriche dell'Università di Firenze. Al progetto partecipano le AOU Careggi, senese e pisana; il finanziamento complessivamente attivato ammonta a 500 mila euro.
- Ad aprile 2011 è stato avviato il percorso per la costituzione del "Centro di ricerca europeo delle vie aeree, chirurgia toracica generale e rigenerativa e biotrapianti intratoracici". La stesura del progetto è affidata all'AOU Careggi che si avvarrà di un gruppo di lavoro di professionisti coordinato dal prof. Macchiarini. Il Centro consentirà la massima integrazione delle attività di alta specializzazione e ricerca con le strutture del sistema sanitario e dovrà avere collegamenti con i centri europei. Il Centro avrà anche il compito di formare operatori, predisporre controlli sperimentali; per quanto riguarda l'attività assistenziale dovrà convenzionarsi con le Aziende.

<u>Prevenzione collettiva</u>

L'applicazione di misure di prevenzione ha portato ad allungare significativamente la vita, diminuendo drasticamente minorazioni ed invalidità. In tema di prevenzione sanitaria, la Regione ha attivato, negli anni, una serie di campagne di comunicazione ai cittadini riguardo alla sicurezza e ai corretti stili di vita: in particolare si segnalano le campagne rivolte ai giovani relativamente ad una corretta alimentazione e alla lotta contro il fumo; quelle relative alla prevenzione oncologica, alla donazione degli organi e del sangue, contro l'abuso di farmaci e, non ultime, le campagne relative al percorso nascita e allattamento al seno e quella a favore delle medicine complementari.

- Sulla base dell'Intesa del 29/4/2010 (modificata a luglio 2010) fra Governo, Regioni e Province autonome, la Toscana, a fine dicembre 2010, ha approvato il Piano regionale della prevenzione (PRP) 2010-2012, per attuare uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti per garantire un omogeneo efficiente ed efficace livello di attuazione delle azioni di prevenzione sul territorio regionale.

- A settembre 2010, nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, per i progetti che saranno inviati al Ministero della salute dopo l'adozione del Piano regionale della prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010-2012, sono state previste risorse per 16 milioni.
- Per la promozione degli stili di vita che consentono il miglioramento della salute dei cittadini toscani, nel corso del 2010 sono state impegnate risorse 2008-2009 per 122 mila euro nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi PSN 2006-2008.

Assistenza territoriale

- Tempi di attesa e CUP: negli ultimi anni la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita, grazie anche a specifici progetti fra i quali il registro unico di prenotazione per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani. Lo scopo è quello di garantire tempi di attesa uguali sia a chi sceglie il regime ordinario, sia a chi opta per la prestazione intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non può superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Un numero verde regionale (per la cui realizzazione la Regione ha destinato 250 mila euro per gli anni 2009-2010) è in grado di aiutare il cittadino ad individuare la disponibilità della prestazione dando una risposta entro 7 giorni lavorativi. Le Aziende sanitarie toscane hanno presentato un progetto riorganizzativo ottenendo un finanziamento regionale complessivo di 24 milioni, negli anni 2009-2010, interamente attivato.
  - A dicembre 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti. Le risorse complessivamente assegnate alle Aziende sanitarie e ospedaliere ammontano a 2,5 milioni; al 31/12/2010 sono state impegnate per 1,5 milioni (pari al 60%); sono inoltre state attivate le rimanenti risorse (40%) ammontanti a 1 milione di euro (per il dettaglio degli interventi vedi tabella in Appendice).
  - A maggio 2011 è stata affidata al Dipartimento interaziendale di radiodiagnostica per immagini delle ASL 10 e AOU Careggi, una sperimentazione con lo scopo di costruire una rete che assicuri prestazioni omogenee e di identica qualità in ogni ospedale dell'area fiorentina, avendo anche l'obiettivo dell'appropriatezza dell'offerta e la conseguente riduzione delle liste di attesa; prevista anche una riduzione della spesa nell'ordine del 30%.
- Appropriatezza e razionalizzazione dei servizi: fra i principi guida dello sviluppo del servizio sanitario regionale un particolare rilievo assume il tema dell'appropriatezza, cioè dare a ciascuno secondo il bisogno senza consumi inutili e senza carenze, utilizzando al meglio le risorse. In tale ambito, nel corso degli anni, la Regione ha attuato una serie di interventi; in particolare si segnalano:
  - Il progetto "Dalla medicina d'attesa alla sanità d'iniziativa": prevede l'implementazione di un modello (Chronic care model) nel quale il paziente sia gestito da un team multiprofessionale con interventi coordinati di prevenzione, cura e assistenza; è attuato mediante la realizzazione di progetti per lo sviluppo della sanità d'iniziativa a livello territoriale, correlati alla definizione di percorsi assistenziali, all'adozione di interventi strutturali e organizzativi per l'implementazione del Chronic care model e allo sviluppo di attività di prevenzione. A giugno 2009 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione e le organizzazioni sindacali rappresentative della medicina generale sul ruolo della stessa nell'attuazione del PSR 2008-2010, anche per quanto riguarda l'attuazione del progetto Carta sanitaria elettronica e la sanità d'iniziativa. Le risorse assegnate per il 2009-2010 ammontano a 12,6 milioni, interamente impegnate e liquidate.

    In tale ambito, a novembre 2010 è stato approvato il progetto "Il Chronic care model, il punto unico di accesso e il team aziendale degli specialisti (attuali UVA) per la presa in carico della persona con demenza" e la partecipazione con esso della Regione all'avviso pubblico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali. Il progetto, della durata di 18 mesi, ha come scopo il rafforzamento e l'innovazione dell'intervento con riferimento a particolari patologie neurodegenerative come ad esempio la malattia di Alzheimer. Le risorse per la realizzazione del progetto saranno erogate dal Ministero.
- L'iniziativa della Regione di inviare nel settembre 2009 nelle case delle famiglie toscane «La guida della salute - 2009». Si tratta della Carta dei servizi sanitari della Toscana, che, grazie a un'ampia

distribuzione, ha voluto diffondere una maggiore conoscenza fra i cittadini sulla molteplicità dei servizi sanitari offerti e sui diritti e doveri in tema di assistenza sanitaria.

Con specifici finanziamenti regionali (complessivamente nel triennio sono stati impegnate risorse per 1,3 milioni) sono stati inoltre sostenuti progetti aziendali collegati allo sviluppo di strumenti per rendere l'informazione e l'accesso ai servizi più semplice e appropriato (call center, sportelli polifunzionali).

- Sviluppo e qualificazione dei servizi sanitari: sono stati sviluppati programmi e iniziative su temi e aspetti specifici, dall'azione contro le mutilazioni genitali femminili agli interventi in materia di dipendenze (fumo, alcool, droga, gioco d'azzardo); dai programmi per la salute mentale alle azioni a sostegno dei disabili (ad es. per l'assistenza a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti); dagli interventi per la salute in carcere ai programmi di sviluppo delle medicine non convenzionali. In particolare:
  - Lotta al fumo: la Toscana ha creato una rete di 27 centri antifumo dislocati presso le ASL dove chiunque può rivolgersi per ottenere consulenza da parte di medici, psicologi e personale specializzato. Le risorse complessivamente impegnate nel 2008-2010 ammontano a 2 milioni. In particolare nel 2010 sono stati approvati 2 progetti regionali per lo sviluppo e il potenziamento dei Centri antifumo delle ASL e per prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo, con risorse impegnate rispettivamente per 595 e 65 mila euro.
  - Salute mentale: dopo la conclusione del processo di superamento degli ospedali psichiatrici la rete dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale è andata via via allargandosi di pari passo con l'aumento del numero delle persone che vi si rivolgono, comprendendo una serie diversificata di presidi con i quali è assicurata una risposta assistenziale: centri di salute mentale, ambulatori, centri diurni, strutture residenziali e ospedaliere per il ricovero e le emergenze. In tale ambito, la Regione ha confermato e perseguito le strategie per la tutela della salute mentale; in questi anni è stata approvata una serie di azioni progettuali presentate dalle ASL per un importo di 11 milioni. In particolare per quanto riguarda il 2010 si segnala il finanziamento del progetto "Eracle", per la promozione e la tutela della salute mentale presentato dall'ASL 10 di Firenze, con risorse impegnate pari a 760 mila euro.

    A settembre 2010, nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, per la promozione della salute mentale della comunità, in particolare per l'individuazione precoce del disturbo mentale e interventi terapeutico riabilitativi integrati, sono state destinate risorse per oltre 5 milioni.
  - Dipendenze: si è concluso il processo di riqualificazione e riorganizzazione delle strutture dei servizi per le tossicodipendenze e, attualmente, la Regione può contare su 41 servizi per le tossicodipendenze (SerT), 40 equipe alcologiche, 27 centri antifumo e 58 comunità terapeutiche sparse su tutto il territorio. Complessivamente sono 800 gli operatori presenti nei servizi pubblici che, affiancati dalle associazioni di volontariato, operano in questi settori. L'impegno principale della Regione consiste nella realizzazione di campagne di informazione e prevenzione rivolte soprattutto ai giovani, alla promozione della salute e di stili di vita corretti.
  - Istituti penitenziari: la Regione ha da tempo al centro della sua attività il tema della salute in carcere secondo i principi della parità di trattamento in tema di diritto alla salute tra cittadini liberi e cittadini detenuti o internati. In tale ambito è stato istituito il Centro regionale di coordinamento per la salute in carcere e il Comitato consultivo di sanità penitenziaria in particolare per quanto riguarda L'Ospedale psichiatrico giudiziario (OPG) di Montelupo Fiorentino e il Centro clinico del carcere Don Bosco di Pisa. Sempre in tale ambito, a settembre 2010, è stato deliberato di equiparare il percorso di presa in carico dei detenuti tossico-alcoldipendenti in tutte le sue fasi, compreso l'eventuale inserimento in comunità terapeutica, alle stesse condizioni previste per le persone tossico-alcoldipendenti in libertà. Per la copertura degli oneri finanziari sono state attivate risorse pari a 350 mila euro.

    A settembre 2010, con riferimento al Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, in particolare per il progetto regionale per il superamento dell'OPG di Montelupo, il miglioramento della presa in carico del disagio psichico negli istituti penitenziari e per progetti alternativi alla detenzione per tossicodipendenti, sono state previste risorse complessive per 12 milioni. Queste

risorse si aggiungono a quelle per il 2008-2009 pari a oltre 600 mila euro, impegnate per 300 mila nel 2010.

A dicembre 2010 è stato approvato lo schema di bando per la presentazione di progetti da parte di Enti locali, associazioni di volontariato, di promozione sociale ecc. per il sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei neo scarcerati italiani e stranieri. Ogni progetto verrà finanziato con un contributo massimo di 24 mila euro, per un totale di 120 mila euro di risorse attivate.

- Disabilità: sono state approvate azioni sperimentali da parte delle ASL toscane per l'assistenza a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti, in particolare affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) che si trovano nella fase avanzata della malattia. Si tratta di un intervento mirato di assistenza domiciliare che permetta alle stesse di essere assistite in modo qualificato all'interno del proprio contesto familiare e di mantenere una soddisfacente vita di relazione anche nelle fasi più acute e invalidanti della patologia. Per tali sperimentazioni si procede all'erogazione agli assistiti residenti in Toscana di un assegno di cura mensile fino ad un valore massimo di 1.500 euro. Le risorse sono assegnate alle ASL toscane e per il 2009-2010 si sono avuti impegni pari a 2,9 milioni nel 2010, mentre sono state attivate ulteriori risorse per 3,2 milioni per il 2011.
- Medicine non convenzionali: le attività di medicina non convenzionale sono ormai entrate nella pratica terapeutica corrente, sia in ambito privato, sia in ambito pubblico, registrando una crescente diffusione presso la popolazione. In particolare si è avuta l'integrazione definitiva all'interno del servizio sanitario regionale delle cosiddette medicine complementari (agopuntura, fitoterapia, omeopatia e medicina manuale); tutto ciò attraverso una serie di interventi che vanno dall'istituzione del Fondo speciale finalizzato all'integrazione delle medicine non convenzionali, alla realizzazione di campagne di comunicazione, alla definizione di un modello organizzativo a rete (Rete toscana di medicina integrata); l'attività ambulatoriale si svolge in 66 servizi pubblici, di cui 46 accessibili con pagamento del ticket; annualmente ne usufruiscono oltre 35 mila utenti.

  A fine dicembre 2010 sono state assegnate alle ASL toscane risorse complessive per 600 mila euro per le annualità 2010-2011 per il coordinamento degli ambulatori di medicina cinese, omeopatia e fitoterapia interamente attivate.
- Sport e salute: con riferimento al Piano sanitario regionale 2008-2010, a dicembre 2010 è stato approvato il Progetto operativo per la realizzazione del "Centro di assistenza valutazione clinica e ricerca ex atleti (CAVREA)". Il progetto prevede di offrire un servizio di assistenza a tutti quegli atleti che presentano, in relazione alla loro pregressa attività sportiva, patologie invalidanti che impediscono la normale vita di lavoro e relazione in modo da capire se l'attività agonistica possa modificare i processi naturali di invecchiamento.

  Sempre a dicembre 2010 è stato approvato il Progetto operativo coordinamento rete medicina dello sport nell'Area vasta centro, al fine di ottenere un miglioramento del servizio attraverso l'omogeneità di accesso e di valutazione dei servizi medesimi, lo sviluppo della condivisione delle conoscenze e la valorizzazione delle buone pratiche locali.
- Materno-infantile: la salute della donna è la cartina di tornasole della qualità e dell'efficienza del sistema di sanità pubblico. In Toscana l'attenzione per la salute delle donne, in particolare per quanto riguarda l'assistenza materno-infantile, è alta e si concretizza in tante azioni specifiche. In particolare, a settembre 2010, con riferimento al Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, per il consolidamento della rete materno infantile regionale, nell'ambito della tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita, sono state previste risorse per 5 milioni.
- Riabilitazione: nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, a settembre 2010 sono stati previsti 2 milioni per la riabilitazione di pazienti con esiti di ictus, traumatizzati, alla riabilitazione intensiva intraospedaliera e a quella robotica dell'arto superiore.
- Biobanche: con riferimento al Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, a settembre 2010 sono

state previste risorse per oltre 1 milione di euro destinate a interventi per le biobanche di materiale umano, in particolare muscolo scheletriche, oncologiche e di sangue cordonale.

- Malattie rare: la Regione si è impegnata a fornire assistenza sanitaria anche a coloro che, avendo malattie meno conosciute, hanno minori possibilità di cura; in particolare per quanto riguarda i farmaci orfani (quei farmaci potenzialmente utili per trattare una malattia rara, ma che non hanno un mercato sufficiente per ripagare le spese del loro sviluppo), in alcuni casi la Regione ha firmato protocolli con le case produttrici per incentivare la ricerca e garantire le forniture; in tale ambito, particolare importanza assume l'istituzione del Registro delle malattie rare e dei difetti congeniti.

  Con riferimento al Progetto regionale malattie rare approvato nel 2008, a luglio 2010 sono stati approvati 11 progetti attuativi, presentati da 8 fra ASL e AOU toscane, per un finanziamento complessivo di 772 mila euro attivati per il 2010.

  Ad agosto 2010 è stato inoltre approvato il finanziamento del Progetto Informir, presentato dal ForMaS – Laboratorio regionale per la formazione sanitaria costituito presso l'AOU Careggi, che prevede formazione e diffusione della conoscenza nell'ambito delle malattie rare e la condivisione e diffusione di percorsi diagnostico terapeutici. Per la realizzazione del progetto sono state attivate risorse 2010 pari a 250 mila euro.

  Sempre in tale ambito, a settembre 2010 è stato approvato il progetto "Centro regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle Malattie rare pediatriche" presentato dall'AOU Meyer di Firenze che prevede un'organizzazione che, attraverso sistemi di collaborazione e coordinamento, favorisca il ruolo partecipato del cittadino e delle associazioni al fine di integrare risorse umane e tecnologie disponibili. Per la realizzazione del progetto sono state attivate risorse 2010 pari a 100 mila euro di cui 50 mila destinate all'AOU Meyer di Firenze, e 25 mila ciascuno all'AOU Pisana e Senese.

  Ancora a settembre 2010, con riferimento al Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, sono state destinate allo sviluppo della rete dei presidi delle malattie rare risorse per 1,5 milioni che si aggiungono ai 760 mila euro (impegnati per 160 mila euro nel 2010) per gli anni 2008-2009.

- AIDS: continua ad aumentare la sopravvivenza delle persone ammalate, grazie all'introduzione di nuove terapie che hanno allungato il periodo che intercorre tra l'infezione e/o la patologia conclamata e la sopravvivenza totale. Sotto il profilo territoriale l'incidenza diminuisce in tutte le ASL. Il problema di una scarsa consapevolezza di un rischio ormai esteso a tutta la popolazione sessualmente attiva riguarda soprattutto le nuove generazioni. Per far fronte al problema, in sinergia con le altre istituzioni e con le associazioni del volontariato, la Regione agisce sulla promozione di corretti stili di vita e di comportamenti non a rischio tra i giovani, e sensibilizzando i cittadini al test sull'HIV, gratuito ed anonimo. In particolare, il Piano sanitario 2008-2010 concentra energie e risorse verso le fasce della popolazione in condizioni di vita più disagiate. In tale ambito, negli anni la Regione ha stanziato per l'assistenza domiciliare e per la formazione complessivamente 6,7 milioni interamente impegnati.
- Oncologia: a marzo 2011 è partito il percorso unico per il tumore al seno per l'area metropolitana fiorentina il cui protocollo di intesa è stato siglato dalle tre Aziende fiorentine ISPO, Careggi e ASL 10. Il percorso prevede la totale presa in carico della donna dagli interventi di screening, alla terapia fino alla riabilitazione, con obiettivo di offrire un riferimento unitario e di alta qualità. Lo strumento è la condivisione dei professionisti, delle tecnologie e degli spazi delle tre Aziende coinvolte. La naturale evoluzione di questo percorso è la riunificazione anche di tipo strutturale di tutte le attività di senologia clinica in un'unica sede presumibilmente nell'arco del prossimo anno.

  Ad aprile 2011 è stata inaugurato presso la Casa di cura San Rossore a Pisa l'acceleratore lineare Truebeam STx, macchina unica in Europa, all'avanguardia nella radioterapia che sarà inserito, attraverso una convenzione tra la clinica e l'AOU pisana, nella rete del sistema sanitario regionale e nazionale.
- Cure primarie: con riferimento alla L 296/2006 che ha istituito il Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi PSN 2006-2008 al fine di rimuovere gli squilibri sanitari connessi alla disomogenea distribuzione delle attività realizzative della programmazione sanitaria nazionale nelle diverse realtà regionali, e alla destinazione annuale di parte del Fondo alle Regioni e alle Province autonome per il cofinanziamento di progetti regionali, sono state assegnate, per il

bienio 2008-2009, per la sperimentazione del modello assistenziale Casa della salute risorse per 31,5 milioni, interamente impegnate nel 2010. A luglio 2010, sono stati impegnati ulteriori risorse per 1,3 milioni per il cofinanziamento dei progetti attuativi delle ASL di Arezzo, Empoli e Pistoia. A settembre 2010 sono stati approvati ulteriori progetti utilizzando le risorse assegnate alla Toscana per il 2010, pari 44 milioni.

- Altri interventi: nel corso del 2010 è stato approvato il progetto "Formazione ecografica del medico di medicina generale" allo scopo di avviare un processo che aumenti la capacità di orientamento alla diagnosi del medico di famiglia a livello territoriale. Il progetto per la cui realizzazione è incaricata l'AOU pisana, assegna alla stessa risorse per 800 mila euro di cui 100 mila per la gestione del progetto e 700 mila per l'acquisto, tramite l'ESTAV nord ovest degli ecografi portatili necessari. Le risorse sono completamente attivate.

  A novembre 2011 è stato approvato lo schema di "Accordo sindacale in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN e accordi regionali" che prevede l'adeguamento progressivo dei sistemi informativi dei medici convenzionati, per il triennio 2010-2012, derivante dalla normativa nazionale in materia di trasmissione telematica dati ricette, certificazioni di malattia, progetto carta sanitaria elettronica, ecc. Le risorse attivate, destinate alle ASL, ammontano a oltre 1 milione di euro e riguardano sia le spese per la connettività che quelle per l' istallazione di lettori e per la formazione.

  A seguito del disastro nucleare giapponese, a marzo 2011 sono stati istituiti, presso le Aziende ospedaliero universitarie di Careggi e Pisa, Centri dedicati in cui i cittadini che rientrano dal Giappone possono rivolgersi per informazioni e accertamenti sanitari.

Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Il programma di interventi per la non autosufficienza è stato avviato in una fase iniziale nel 2007 attraverso la specifica finalizzazione agli interventi per la non autosufficienza delle risorse ordinarie trasferite alle ASL (130 milioni). Nel 2008 è stato dato avvio alla seconda fase del programma, con l'incremento a 180 milioni del finanziamento annuale alle ASL (importo confermato anche per il 2009 e il 2010).

  A queste si sono aggiunte a gennaio 2008 le risorse della fase pilota del progetto "Assistenza continuativa verso la persona non autosufficiente" (9,9 milioni) e ulteriori risorse (26,6 milioni) per un totale 2008 di 36,5 milioni, interamente impegnati e pagate al 70%. Nel 2009 tale progetto è stato finanziato complessivamente con 80 milioni, stanziamento confermato anche per il 2010 (per il dettaglio vedi tabella in Appendice). Pertanto per il 2009-2010 lo stanziamento annuo complessivo per la non autosufficienza ha raggiunto i 260 milioni.

  Ad aprile 2011 è stata approvata la ripartizione del Fondo per la non autosufficienza per i primi 5 mesi del 2011 con l'assegnazione alle Zone distretto di 20 milioni, interamente attivati, destinati prevalentemente all'estensione dei servizi domiciliari.
- Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 254 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie; rispetto agli anni precedenti le liste d'attesa per le RSA sono fortemente diminuite.
- A fianco del varo del programma vero e proprio, è stata realizzata una serie di interventi per il sostegno alla popolazione anziana fra i quali si segnala in particolare il progetto per la Sorveglianza attiva per la persona anziana e fragile per il quale nel 2010 sono state effettuate assegnazioni alle Zone-distretto per 2,3 milioni, interamente impegnati (per il dettaglio vedi tabella in Appendice); il progetto garantisce visite e contatti periodici, ospitalità diurna, telesoccorso, telefono amico, consegna della spesa a domicilio, aiuto nella cura personale e nelle attività quotidiane, consegna di pasti e farmaci a domicilio, accompagnamento per le piccole incombenze burocratiche e per le visite mediche.
- Numerosi progetti per la non autosufficienza sono finanziati attraverso il Programma straordinario degli investimenti per le infrastrutture sociali: gli Accordi di programma del 2003-2004 e l'aggiornamento 2005 (quasi 500 progetti, per un investimento complessivo di 182 milioni; 53 milioni gli impegni della Regione) finanziano 74 progetti destinati agli anziani, per un investimento di 26 milioni.

Ulteriori investimenti sono previsti dal nuovo Accordo di programma 2007-2008 firmato nel settembre 2008: 19,4 milioni il finanziamento regionale per 169 progetti, con un investimento complessivo di 79,3 milioni. In particolare per la non autosufficienza (anziani, disabili, barriere architettoniche) sono previsti 134 progetti, finanziati dalla Regione con 15,3 milioni (investimento complessivo 63,7 milioni). A dicembre 2009 è stata approvata l'attuazione 2009-2010 dell'APQ – PISR 2007-2010 che finanzia 126 progetti con 15 milioni; le risorse sono state impegnate per oltre 12 milioni (84%).

- Dopo l'approvazione, a dicembre 2008, dello schema di protocollo d'intesa triennale tra la Regione e la Federazione regionale toscana scuole materne per la realizzazione di azioni a favore dell'inserimento scolastico di bambini e adolescenti portatori di disabilità, a novembre 2009 sono state assegnate le risorse per l'anno scolastico 2009-2010 (570 mila euro), cui si sono aggiunte, nell'agosto 2010, quelle per l'anno scolastico 2010-2011 (530 mila euro).
- Da anni la Giunta finanzia il Progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata con risorse complessivamente impegnate nel corso del 2010 per 2 milioni di euro alle quali, a fine dicembre 2010, si aggiungono ulteriori risorse pari a oltre 2,5 milioni, interamente attivate.
- A marzo 2010 è stato approvato il progetto regionale Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari, per garantire alle famiglie di anziani non autosufficienti e agli assistenti familiari qualità dei servizi e facilitazioni. Il progetto prevede il concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di assistenti familiari e anche la copertura delle spese per l'attuazione di percorsi formativi rivolti a questi ultimi. Le risorse complessivamente attivate per il 2010-2011 ammontano a 7 milioni. A novembre è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione delle misure previste nel progetto.
- Con riferimento all'avviso pubblico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2/11/2010, a novembre 2010 sono stati approvati i progetti sperimentali:
  - "Sistema integrato socio sanitario stato vegetativo SISS-SV" che ha l'obiettivo di attivare un modello di rete integrata di servizi in grado di rispondere alla fase di dimissione ospedaliera e di reinserimento domiciliare anche attraverso l'apertura di una struttura dedicata, alla formazione e supporto alle famiglie, ecc;
  - "Realizzazione di una struttura dedicata alle persone con gravissima disabilità da cerebrolesioni acquisite" che prevede anche l'offerta di ricoveri di sollievo e di controllo.

  Entrambi i progetti sono finanziati con risorse statali, il cofinanziamento regionale previsto del 20% è rappresentato dal controvalore di risorse umane, strumentali, tecniche e professionali messe a disposizione per la realizzazione dei progetti.

Cooperazione internazionale in campo sanitario

Nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale a favore di comunità in condizioni di povertà o colpite da eventi bellici sono stati attivati, nel corso degli anni, molti progetti mirati a promuovere il diritto alla salute contrastando le iniquità e le disuguaglianze nell'accesso ai servizi di prevenzione e cura. I numerosi progetti finanziati hanno visto la partecipazione attiva di tutti gli attori della cooperazione sanitaria internazionale toscana, dalle ASL/AOU, alle ONG, ONLUS, associazioni, enti locali e organizzazioni religiose.

Oltre ai progetti *in loco,* la Regione finanzia ogni anno attività di ricovero in regime di aiuto umanitario destinato ai bambini provenienti da paesi a risorse limitate. Esiste una rete di referenti per la cooperazione sanitaria internazionale in cui sono rappresentate tutte le Aziende sanitarie toscane, coordinate a livello di Area vasta. Gli ultimi progetti approvati risalgono a febbraio 2011 (attivate risorse per 2,6 milioni).

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Sono proseguiti anche nel 2010 gli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale ambito, la Regione ha promosso, nel contesto del Comitato ex art. 27 DLgs 626/1994, uno specifico programma di vigilanza integrata che prevede una stretta collaborazione operativa tra INAIL, INPS, Direzioni regionale e provinciali del lavoro, Servizi di prevenzione delle ASL, anche con l'obiettivo di far emergere il lavoro nero ed irregolare. Questi i filoni di intervento più significativi attuati dalla Regione:

- Piani mirati: la Regione ha approvato e finanziato nel 2005-2010 una serie di Piani mirati, considerati lo strumento per un'azione organica e sistematica di prevenzione nei luoghi di lavoro; i Piani mirati finanziati sono 33 con un'assegnazione di risorse di oltre 12 milioni. In particolare, nel 2010 sono stati approvati:
  - il Piano mirato per l'ottimizzazione delle procedure angiografiche per la riduzione dell'esposizione a radiazioni ionizzanti, con un totale di risorse impegnate di 400 mila euro per il 2010-2011 a favore della Fondazione Monasterio;
  - il Piano mirato per la raccolta di buone pratiche di prevenzione e protezione in ambito sanitario, con risorse impegnate per 90 mila euro a favore dell'ASL 9 di Grosseto;
  - il Piano mirato "Azioni per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del comparto agricolo forestale 2010-2012" attuativo del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura, i cui contenuti sono da intendersi quali indirizzi operativi per la presentazione di progetti da parte delle ASL.

  Ad aprile 2010 sono state approvate le linee guida regionali che le ASL dovranno seguire per la presentazione dei Piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare negli ambiti di intervento rischio chimico, ricerca malattie professionali, informazione e assistenza microimprese, valutazione rischio di stress. Le risorse destinate ammontano a 3,4 milioni.
- Dopo che a settembre 2009 è stato varato il Piano straordinario della formazione per la sicurezza per migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro, nonché il benessere e la salute sui luoghi di lavoro, elaborato a seguito dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni che individua le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a fine dicembre 2010 sono stati impegnati 1,5 milioni sul totale di 3 milioni di risorse stanziate.
- A seguito dell'approvazione a gennaio 2010 del "Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura 2009-2011" si è ritenuto necessario promuovere interventi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro specifici per il comparto agricolo forestale, da realizzare su tutto il territorio regionale nel 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle ASL toscane. Per la realizzazione degli interventi, ad agosto 2010, è stata destinata la somma complessiva di 1,5 milioni di cui 820 mila euro per il 2010, 400 mila euro per il 2011 e 280 mila per il 2012.
- A dicembre 2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione, SIOR, concessionario, associazioni di categoria datoriali e organizzazioni sindacali confederali e di categoria, finalizzato a garantire il miglior livello di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori impegnati nella realizzazione dei nuovi ospedali di Prato, Pistoia, Apuane e Lucca. Il protocollo prevede, in particolare, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori addetti a mansioni a rischio, la formazione e informazione dei lavoratori, la realizzazione di un osservatorio permanente sugli infortuni e le malattie professionali, il rispetto della legalità nell'impiego della manodopera da parte delle imprese, etc.
- Ad aprile 2010 è stata approvata la partecipazione della Toscana alla campagna nazionale di prevenzione in edilizia che vede impegnati, oltre alle Regioni e alle Province autonome, anche INAIL e i Ministeri del Lavoro e della Salute. L'obiettivo è quello di contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione favorendo comportamenti sicuri tra i lavoratori del settore edilizio. In tale ambito è stato presentato anche il Piano regionale di prevenzione edilizia 2010-2012 per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale, che prevede l'assegnazione ad ogni Regione, sulla base di parametri, di una quota di cantieri da controllare, che per la Toscana ammontano a 4 mila per il 2010, confermati anche per 2011 e 2012.

Nel 2010 sono state impegnate risorse 2008-2009 per oltre 500 mila euro nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008 per progetti relativi al Patto salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Piano integrato sociale regionale (PISR)

L'insieme degli interventi in campo sociale è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR), che costituisce la cornice programmatica e organizzativa attraverso la quale sono finanziate le politiche sociali della Regione. In particolare:

- PISR 2007-2010: approvato a ottobre 2007, con una previsione iniziale nei 4 anni di 1.460 milioni per i quattro anni, di cui 111 milioni di risorse libere regionali, 321 milioni di fondi statali, 37 milioni del Fondo sanitario; per la non autosufficienza sono stati stanziati 995 milioni per il 2008-2010. Il Piano è impostato in raccordo con il Piano sanitario regionale, in modo da realizzare una programmazione regionale integrata in ambito socio sanitario; queste le priorità strategiche di tipo trasversale:
  - la promozione e difesa dei diritti di cittadinanza e la sostenibilità del sistema integrato attraverso lo sviluppo dei servizi pubblici;
  - la definizione dei livelli essenziali di assistenza, a garanzia di un alto grado di omogeneità sul territorio;
  - la costituzione di una comunità solidale che concorra al sostegno ai programmi di vita delle famiglie, dei giovani e delle nuove coppie, allo sviluppo di politiche di contrasto al disagio abitativo e alla promozione delle pari opportunità;
  - l'appropriatezza delle risposte elaborate dal sistema attraverso l'introduzione di percorsi innovativi e di qualità.
- A marzo 2010 è stata approvata la seconda attuazione 2009 per quanto riguarda i trasferimenti alle zone distretto per complessivi 16,5 milioni. A novembre 2010 è stata approvata la prima attuazione 2010 dello stesso PISR le cui risorse complessivamente attivate ammontano a oltre 30,7 milioni (impegnate per 22 milioni) di cui:
  - 28 milioni di finanziamenti alle zone socio sanitarie;
  - 2 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - 725 mila euro derivanti dal Fondo nazionale per le politiche sociali di cui 375 mila all'Istituto degli innocenti di Firenze, 250 mila alla rete osservatori sociali provinciali e 100 mila per la gestione dei centri di adozione.

    A dicembre 2010 è stata approvata la seconda attuazione 2010 del programma finanziario del Piano integrato sociale 2007-2010 con risorse complessivamente attivate pari a 9,8 milioni destinate alle Zone distretto e per 100 mila euro ai Comuni per i centri di adozione.
- Per l'insieme degli interventi nel settore sociale, le risorse complessivamente impegnate nel 2010 ammontano a circa 150 milioni, di cui 88 milioni confluiti nel Fondo per gli interventi per la non autosufficienza, e 6 milioni di investimenti (compresi quelli per l'eliminazione delle barriere architettoniche); sono stati impegnati anche, fra gli altri, 1,9 milioni per interventi nel settore dell'immigrazione, 1,3 milioni per le politiche per la famiglia. (per il dettaglio vedi tabella in Appendice).

Welfare: altri interventi

Il sistema del welfare toscano prevede interventi per lo sviluppo della persona, la tutela delle famiglie, in favore dei disabili, dei giovani, degli immigrati, degli anziani, ecc. Le politiche sociali della Regione sono ispirate ai principi di sussidiarietà, di concertazione e di integrazione, che hanno i propri punti di riferimento essenziali nei Comuni, nella programmazione di Zona e nel raccordo organico con la rete delle formazioni sociali.

In un'ottica di crescente integrazione con gli interventi del sistema sanitario, tanto che la nuova legislatura prevede la predisposizione del nuovo Piano socio sanitario, un fondamentale tassello del percorso di innovazione attuato dalla Toscana è rappresentato dai Piani integrati di salute (PIS). Le azioni in campo socio-sanitario sono state portate avanti secondo le direttive della LR 41/2005 sul sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, approvata alla fine della settima legislatura.

- Carta dei servizi sociali: a gennaio 2010 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 82/2009 per l'accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato, che ha l'obiettivo di realizzare un sistema di accreditamento in grado di garantire servizi qualitativamente e quantitativamente omogenei sul territorio; ciò ai fini di dare una risposta adeguata e appropriata ai bisogni assistenziali degli utenti, rendendo comprensibili all'utente i livelli di qualità offerti. A settembre è stata approvata la LR 49/2010 di modifica della LR 82/2009 con la quale, oltre a intervenire su alcun i termini relativi alla presentazione della dichiarazione sostitutiva

per la certificazione dei requisiti, si istituisce la Commissione tecnica regionale con il compito di monitorare l'attuazione della legge.

- Con riferimento al PISR 2007-2010 e all'intesa del 2008 fra Regione e Province finalizzata allo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale, ad agosto 2010, sono state attivate risorse pari a 700 mila euro per lo svolgimento di funzioni di osservatorio sociale regionale da parte di Province, soggetti pubblici e privati.
- Servizio civile: a febbraio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, di durata biennale, fra Regione e CRESCIT (Conferenza regionale degli enti per il servizio civile in Toscana) per l'organizzazione di corsi di formazione, che prevede l'assegnazione di risorse regionali pari a 556 mila euro per l'anno 2010, interamente impegnate.

  Sempre a febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti in materia di accoglienza degli utenti dei servizi sanitari e l'emanazione dei bandi per la selezione dei giovani da avviare al Servizio civile regionale. Complessivamente i progetti sono 35 per un totale di 294 giovani; le risorse attivate a dicembre 2010 ammontano a 3 milioni di cui 700 mila euro per il 2010 e 2,3 milioni per il 2011.

  Con riferimento alla disciplina del Servizio civile nazionale e all'istituzione degli albi su scala regionale, a luglio 2010 è stata approvata la graduatoria di 158 progetti ammissibili; ad agosto 2010 ne sono stati dichiarati finanziabili 40.

  A marzo 2011 è stato approvato un protocollo di intesa fra la Regione e CeSVoT nel quale si riserva particolare attenzione ai giovani, in sintonia con gli indirizzi regionali e in particolare con il Progetto Giovani Si; l'obiettivo è di favorire l'impegno civile dei giovani e la loro partecipazione alla vita sociale anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento del Servizio civile regionale.

  A maggio 2011 è stato approvato il documento preliminare per la modifica della normativa in materia di Servizio civile in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale.
- Politiche giovanili: gli obiettivi della Regione in materia di politiche giovanili sono rivolti: a stimolare gli Enti locali a sollecitare interventi in favore dei giovani, attraverso forme di sensibilizzazione e informazione; a realizzare una rete integrata di interventi e servizi essenziali diffusa su tutto il territorio; a promuovere il coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale (tra settori di intervento, tra soggetti pubblici e organizzazioni di privato sociale) sia in senso verticale (tra livelli territoriali e istituzionali diversi).

  A seguito dell'approvazione, nel 2008, dello schema di Accordo di programma quadro Sviluppo delle politiche giovanili in Toscana, è stata realizzata una serie di progetti di investimento; le risorse finanziano, per il 2008-2010, 486 progetti (spazi per i giovani, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte, musica ecc; progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva, etc) realizzati insieme alle Province, ai Comuni e alle associazioni di tutto il territorio regionale. Le risorse impegnate nel triennio ammontano a oltre 6,5 milioni di cui 1,2 milioni nel 2010.
  Accanto ai progetti sono attivati un minisito, un blog e un tavolo di lavoro formato da giovani, destinato ad affiancare la Regione nelle attività operative; l'obiettivo è rendere i giovani protagonisti delle politiche che li riguardano; tutti gli interventi proposti dalla Regione sono racchiusi all'interno di un contenitore unico ("Filigrane").
  Sempre in tale ambito, a febbraio 2011 è stato approvato il protocollo di intesa fra Regione e UNCEM denominato " La sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano". Il protocollo, di durata annuale, ha lo scopo di favorire l'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche giovanili previste negli atti di programmazione regionale; per la sua attuazione sono state attivate risorse per 150 mila euro per l'anno 2011.
- Volontariato: in Toscana ci sono oltre 3.500 associazioni e più di 115 mila persone impegnate nel volontariato su cui è basata la forza del welfare toscano. In tale ambito nel corso degli anni sono stati approvati alcuni protocolli d'intesa per sostenere lo sviluppo del volontariato e per promuovere lo scambio di informazioni, in modo da rendere fra loro coerenti le varie banche dati sul volontariato. In particolare a dicembre 2010 è stato approvato lo schema di Accordo quadro fra Regione Toscana e CeSVoT (Centro servizi volontariato Toscana) che oltre a momenti di incontro e confronto sulle attività dei due enti, prevede anche lo sviluppo di percorsi di valorizzazione del modello toscano di partecipazione e coesione sociale prevedendo ambiti di intervento sui quali progettare e concertare azioni comuni.

- Altri interventi: ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione Toscana, UNCEM, ANCI, UPI e Società della salute montane per prevenire e contrastare disagio sociale, isolamento, alcolismo, violenza sulle donne e minori nelle zone montane. Per l'attuazione del protocollo la Regione ha destinato nel 2011 risorse per 400 mila euro a favore di UNCEM quale soggetto capofila.

INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI

La Toscana è oggi la regione con il patrimonio immobiliare sanitario più moderno d'Italia, dove si sono realizzati gli investimenti più consistenti e dove si sono rinnovate tutte le strutture sanitarie; ciò ha consentito di disporre di una rete ospedaliera efficiente, accogliente, a risparmio energetico ed ecosostenibile.

Strutture sanitarie: la precedente programmazione

- In questi anni è proseguito il completamento del programma di investimenti sanitari per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana, avviato negli anni '90; l'investimento globale ammonta a quasi 1,5 miliardi. Sono stati effettuati interventi di realizzazione o ristrutturazione di 40 ospedali (tra cui le AOU Careggi e Meyer); l'offerta a regime è di 13.500 posti letto pubblici e privati accreditati (3,8 posti ogni mille abitanti); inoltre sono stati riordinati i presidi territoriali, anche con la realizzazione di 74 RSA, e realizzata una rete regionale di strutture per la prevenzione collettiva e per altre funzioni distrettuali (centri polifunzionali e amministrativi, consultori).
- A questi si affianca il Programma straordinario regionale di investimenti in sanità, finanziato direttamente dalla Regione, articolato in tre filoni di intervento:
  - Nuovi ospedali: il programma, approvato a dicembre 2005, per la realizzazione, tramite project financing, dei nuovi ospedali di Prato, Lucca, Apuane e Pistoia, prevede un costo globale di 657 milioni, finanziati con 169 milioni di risorse statali (trasferite alla Regione e interamente impegnate), 289 milioni di risorse delle Aziende sanitarie, 199 milioni a carico dell'impresa privata.
    Dopo la soluzione del contenzioso amministrativo che ha segnato la fase iniziale del progetto, a novembre 2007 è stata firmata la convenzione per la realizzazione dei 4 ospedali e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Nel luglio 2009 si è conclusa la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento da parte del concessionario; successivamente è stata attivata la fase di validazione del progetto stesso; tra marzo e luglio 2009 le Aziende sanitarie hanno proceduto alla consegna delle aree interessate al concessionario; a maggio 2010 si è conclusa la validazione, è stato approvato il Progetto esecutivo da parte delle ASL, e quindi è stato dato formalmente l'avvio ai lavori. Per gli ospedali di Prato e di Pistoia sono state ultimate le strutture e sono in corso i lavori impiantistici, mentre per l'ospedale di Lucca i lavori strutturali sono terminati a maggio 2011 (i lavori per l'impiantistica sono in fase di avvio). La conclusione dei lavori per questi tre ospedali è prevista per l'autunno del 2013. A gennaio 2011 è stato firmato un protocollo di intesa in materia di sicurezza, igiene nei luoghi di lavoro e legalità nella realizzazione dei quattro nuovi ospedali.
  - Interventi per le AOU di Pisa e Siena: l'investimento totale è di 331 milioni, di cui 88 di risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, interamente impegnate (con pagamenti per 65,7 milioni): a Siena nel giugno 2010 si è conclusa la realizzazione del nuovo reparto di emergenza e urgenza a Le Scotte che è stata attivata ad aprile 2011 (investimento 29,8 milioni di cui 15,7 milioni di risorse del Programma straordinario); a Pisa gli interventi riguardano il trasferimento dell'AOU da S. Chiara a Cisanello (investimento 300 milioni, di cui 72,3 milioni di risorse del Programma straordinario e 30,7 milioni di risorse statali trasferite alla Regione), e comprendono il nuovo pronto soccorso a Cisanello (attivato a luglio 2010) e opere ulteriori fra cui l'edificio per ospitare le funzioni residue di ricovero ancora ospitate a Santa Chiara, la piastra diagnostica, i magazzini e logistica, etc; l'Azienda ha effettuato pagamenti per oltre 50 milioni.

  Nell'ambito dell'attuazione degli Accordi di programma relativi ai due punti sopracitati, a ottobre 2010 sono state assegnate ulteriori risorse per complessivi 9 milioni (impegnati a novembre 2010) finalizzate all'esecuzione delle opere infrastrutturali connesse; in particolare:
  - 650 mila euro al Comune di Massa per la viabilità locale:

- 250 mila euro alla Provincia di Lucca per opere di manutenzione straordinaria delle aree limitrofe al nuovo ospedale;
- 800 mila euro alla Provincia di Pisa per opere di viabilità;
- 2,7 milioni all'Ufficio tecnico Genio civile Area vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo per opere di mitigazione del rumore e ristrutturazione del torrente Ombrone;
- 464 mila euro al Consorzio bonifica Ombrone pistoiese e Bisenzio per il riassetto idraulico del Fosso Brusigliano;
- 4,2 milioni al Consorzio di bonifica fiumi e fossi di Pisa per il riassetto idraulico aree limitrofe a Cisanello.

o Completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità: la legge finanziaria regionale 2005 ha destinato 40 milioni di risorse straordinarie, cui si sono aggiunte ulteriori risorse regionali per 2,2 milioni; il totale delle risorse è stato interamente impegnato e pagato per 40,7 milioni; l'investimento complessivo è di 66,7 milioni, cui corrispondono 9 progetti; 6 interventi sono conclusi; le ASL hanno effettuato pagamenti per 52 milioni.

Strutture e tecnologie sanitarie: i nuovi investimenti

Il processo di ammodernamento della sanità toscana previsto dal Piano sanitario 2008-2010 è stato accompagnato da un efficace processo di rinnovamento e riqualificazione delle strutture e delle attrezzature sanitarie. La Regione ha attuato una nuova fase di investimenti, nella cui programmazione l'attenzione è stata posta soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie.

- Nel 2008 è stato predisposto un piano regionale per gli investimenti sanitari che prevede per il 2008-2010 investimenti per quasi 3 miliardi (risorse statali, regionali e delle Aziende), di cui 1,8 miliardi per nuovi interventi e 1,2 per il completamento di interventi in corso (tra cui quelli già compresi dal Programma straordinario degli investimenti).

  In tale ambito nel 2008 è stato varato un nuovo programma triennale per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e per il rinnovamento e l'adeguamento delle strutture sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per 300 milioni, pressoché totalmente impegnate e con pagamenti per 128,8 milioni (per il dettaglio vedi tabella in Appendice).

  Inoltre è stata approvata la prosecuzione per il 2008-2009 del piano degli investimenti finanziato con risorse statali (373 milioni) per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle struttura sanitarie; tali investimenti sono stati inseriti in due accordi di programma: il primo, che prevede investimenti per 169 milioni, è stato approvato e gli interventi hanno iniziato l'iter di realizzazione; il secondo, pur approvato dal Ministero della Sanità, non è stato firmato dal Ministero dell'economia congelando di fatto le risorse previste (che ammontano a 204 milioni).

  Oltre a questo, nel novembre 2010 sui finanziamenti per gli investimenti sanitari già programmati si sono scaricate anche le limitazione imposte alle ASL, che consistono in limiti più stringenti alla loro capacità di indebitamento e nell'impossibilità di utilizzo delle risorse derivanti da autofinanziamento per gli investimenti. Anche per supplire alle risorse non più disponibili, la Regione per il 2011-2013 ha stanziato 100 milioni annui; accanto a questo, per sostenere gli investimenti, secondo quanto previsto nella Legge finanziaria per il 2011, a marzo ha approvato criteri, termini e modalità di accesso al Fondo di anticipazione alle aziende sanitarie di risorse provenienti da alienazioni immobiliari delle Aziende stesse, che ammonta a 450 milioni euro nel triennio 2011-2013. Il Fondo ha lo scopo di accelerare la realizzazione e il completamento del patrimonio strutturale e strumentale del settore sanitario.
- A maggio 2010 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione, l'ASL 6 di Livorno e gli altri enti interessati, per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 282 milioni, di cui 185 a carico dell'ASL di Livorno, 82 provenienti da risorse private e 15 dal Comune di Livorno.

Altri interventi

- A dicembre 2010 è stato approvato il progetto presentato dall'AOU Careggi di Firenze per la valorizzazione del patrimonio culturale della stessa, e il progetto per la realizzazione di un museo di strumenti scientifici e librari dell'ASL 2 di Lucca; inoltre è stato affidato all'ASL 10 di Firenze,

tramite il Centro di documentazione per la storia dell'assistenza e della sanità, il coordinamento e il supporto in tutto il territorio regionale. Il finanziamento complessivo ammonta a 260 mila euro, interamente attivato, di cui 30 mila per il 2010 e 230 mila per il 2011.

- A marzo 2011 è stato inaugurato il nuovo polo chirurgico ad alta tecnologia dell'ospedale San Donato di Arezzo che comprende quattro sale operatorie una delle quali equipaggiata con il robot "Da Vinci" per la chirurgia multidisciplinare ed un'altra è destinata alla chirurgia mininvasiva e utilizza 2 laser oculistici avanzati. Oltre al contributo di 2 milioni messo a disposizione dal CALCIT, il polo chirurgico è stato realizzato con un investimento da parte dell'ASL par oltre 5 milioni.
- Nell'ammodernamento delle strutture sanitarie particolare attenzione è riservata agli aspetti della sostenibilità ambientale e della ecoefficenza: l'ospedale della Versilia è stato il primo in Italia a ricevere la certificazione energetica in classe C legata non solo al risparmio energetico, ma anche alla riduzione delle emissioni di CO_2; il risultato è stato ottenuto grazie alla costante attenzione a due aspetti significativi: la struttura fisica dell'edificio e la qualità dei suoi componenti edilizi, nonché la corretta strategia impiantistica, e l'attenzione agli strumenti di regolazione dell'energia termica ed elettrica.

Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti regionali sono stati avviati, a partire dal 2003, programmi di investimento in strutture per il sociale finalizzati alla costruzione, al recupero e alla riqualificazione di strutture per l'erogazione di servizi a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, nomadi, giovani e famiglie, nonché per attività di aggregazione, di mediazione familiare e consultoriale; la programmazione degli interventi è a livello di Zone socio-sanitarie; la realizzazione dei progetti è affidata ai Comuni, alle ASL e alle Società della salute (anche con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore). I progetti sono stati individuati attraverso diversi Accordi di programma tra la Regione e gli altri soggetti coinvolti (Accordo 2004, Aggiornamento 2005 e Accordo 2007-2008).

  Nel loro complesso gli Accordi prevedono investimenti per oltre 260 milioni, finanziati dalla Regione per 72,4 milioni (di cui 47,3 milioni nell'ambito del programma straordinario degli investimenti), e per 189 milioni da cofinanziamenti, per lo più di enti locali; le risorse regionali sono state interamente impegnate, con pagamenti per 51,4 milioni. I progetti definiti dai tre Accordi sono in tutto 649, di cui 438 risultano conclusi; i soggetti attuatori hanno assunto impegni per quasi 163 milioni ed effettuato pagamenti per 132 milioni.

  A febbraio 2010 è stato firmato un quarto Accordo di programma per la realizzazione di altri 126 interventi destinati ad ammodernare e potenziare l'offerta di servizi alla persona. Lo stanziamento è di quasi 57 milioni, 12 e mezzo dei quali di finanziamento regionale, interamente impegnati nel 2010. I 126 progetti ammessi al finanziamento riguardano servizi rivolti a minori, giovani, famiglie, disabili, anziani, persone con problemi psico-sociali, immigrati e nomadi; un quarto circa, 31, sono destinati agli anziani, 38 riguardano invece la disabilità e l'abbattimento di barriere architettoniche, 14 i giovani, 12 le donne, i minori e la famiglia, 10 gli immigrati e i nomadi, 21 la realizzazione di strutture polivalenti. 26 progetti saranno realizzati in provincia di Arezzo, 20 a Lucca, 18 a Pisa, 16 a Firenze, 14 a Grosseto, 11 a Pistoia, 9 a Siena, 6 a Prato e 3 ciascuno a Massa Carrara e Livorno.

  In raccordo con il PISR 2007-2010, a settembre 2010 è stato approvato un parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale presentati da soggetti pubblici. Sono previsti progetti rivolti in particolare a giovani, disabili, anziani, immigrati, famiglie che comprendono l'ampliamento, la ristrutturazione o la riqualificazione di strutture, l'abbattimento di barriere architettoniche, il potenziamento dei servizi, l'acquisizione di attrezzature ecc. Le risorse complessivamente attivate ammontano a oltre 8 milioni (1,9 per il 2010, 3,1 per il 2011 e 3 per il 2012).
- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse per 20,2 milioni (oltre 13,4 milioni di altri soggetti pubblici) per promuovere e rafforzare, all'interno dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), azioni di recupero e riqualificazione di strutture da destinare allo sviluppo dei servizi di inclusione destinate alla costruzione, al recupero e alla riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale. Tra agosto e dicembre 2010 sono stati ammessi a finanziamento 26 progetti esecutivi per un investimento di 44 milioni e un finanziamento regionale di 20 milioni (impegnati 17,1 milioni di cui 5,9 milioni sul bilancio pluriennale annualità 2011-2012 ed effettuata registrazione informatica contabile sul bilancio 2013 per 2,9 milioni).

CASA

- La legge finanziaria regionale 2011 ha modificato la legge regionale sul piano casa (24/2009), prorogando fino al 31 dicembre 2011 il termine di presentazione della denuncia di inizio attività per la realizzazione degli interventi, in modo da proseguire nella riqualificazione del patrimonio edilizio. Alcune delle modifiche sono state introdotte per rendere più chiare alcune disposizioni e consentirne un'applicazione più agevole.

  La LR 24/2009 era stata approvata dopo l'intesa fra Regioni e Governo sugli interventi nel settore dell'edilizia, che ha previsto l'approvazione di leggi regionali per ampliare case e villette e ricostruire edifici degradati con una maggiore volumetria; la Regione e le associazioni degli enti locali hanno anche stipulato un patto per rilanciare l'economia, rispondere al bisogno di abitazioni e riqualificare il patrimonio edilizio, patto che ha previsto, oltre la legge straordinaria sull'edilizia, l'integrazione del Piano paesistico del PIT e un programma di edilizia sociale.

Edilizia residenziale pubblica

- Alla fine dicembre 2010 sono stati prorogati con legge (LR 68/2010) i termini per la conclusione delle procedure di alienazione stabiliti nel 2009 (LR 46/2009) nel caso dei procedimenti per cui, alla data della sospensione, il prezzo era stato determinato in via definitiva ed espressamente accettato e fosse stata prodotta la documentazione necessaria per la stipula dell'atto di compravendita.

  A maggio 2008 il Consiglio ha infatti sospeso la vendita degli immobili per accertare lo stato di attuazione del programma di cessione del patrimonio ERP e procedere al riscontro contabile dei proventi derivati dalle cessioni già perfezionate e formalizzate.
- È in corso di attuazione il Piano straordinario per l'edilizia sociale, approvato dal Consiglio a luglio 2009, che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005, e stanzia 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni; in questo ambito sono stati avviati gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per ridurre il disagio abitativo, 22,6 milioni per 693 alloggi popolari, e sono stati assegnati i contributi per l'acquisto di case da destinare a canone sostenibile (24,5 milioni per 378 case) e per l'acquisto, la nuova costruzione o la trasformazione in case popolari di edifici pubblici (77,9 milioni per 520 case). Sono stati impegnati 23,5 milioni.

  A settembre 2010 è stato pubblicato l'avviso pubblico con i criteri e i requisiti per presentare le domande per la misura relativa al sostegno per interventi di acquisto e recupero di alloggi destinati alla prima casa per favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni in situazione di maggiore disagio. L'aiuto è rivolto in particolare alle giovani coppie che vogliano recuperare o acquistare un alloggio ad esempio in comuni montani particolarmente disagiati.

  A maggio 2011 sono state presentate le linee guida di un bando da 13 milioni (da pubblicare nei prossimi mesi) per fronteggiare l'emergenza abitativa anche attraverso l'autocostruzione, il co-housing, gli alloggi temporanei. Si tratta della misura sperimentale, prevista dal Piano, per la progettazione e attuazione di interventi pilota nel campo della bioarchitettura, bioedilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea.
- Per fronteggiare l'emergenza casa a settembre 2010 la Giunta ha approvato i risultati della procedura di selezione delle proposte e la relativa graduatoria del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile; le risorse regionali, 4,8 milioni per migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo (con particolari problemi di degrado) si aggiungono ai 16,2 milioni dello Stato.

  A marzo 2011 è stato firmato tra Regione e Ministero delle infrastrutture e trasporti l'accordo di programma per realizzare gli interventi; parte delle risorse è destinata alla realizzazione di interventi per migliorare la dotazione infrastrutturale di quartieri degradati.
- Ad ottobre 2010, la Giunta ha approvato le procedure e i criteri, e pubblicato l'avviso per i Comuni, per la redazione della proposta di un piano coordinato di interventi di edilizia popolare, alloggi a canone sostenibile, co-housing e per la realizzazione di servizi e attrezzature in vari Comuni da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa varato dal Governo nel luglio 2009; La Regione ha scelto due linee di intervento: l'incremento degli alloggi di ERP (per i Comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP,

alloggi a canone sostenibile, edilizia libera (privata e a compartecipazione pubblico-privato), co-housing e servizi e attrezzature destinate ai territori (per i Comuni con più di 30 mila abitanti).

Lo stanziamento per l'emergenza casa, 43,7 milioni, è finanziato al 50% tra Stato e Regione; le risorse regionali (21,8 milioni) sono state reperite da economie e storni di risorse già programmate; è stato stimato che con i fondi statali e regionali si potranno realizzare fino a 350 alloggi.

A febbraio 2011 la Giunta ha approvato il Piano coordinato degli interventi proposti dai Comuni, e le finalità dell'accordo di programma da sottoscrivere con il Ministero; a maggio 2011 ha approvato le linee guida ed indirizzi operativi per i Comuni ammessi al finanziamento.

- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica della finanziaria regionale 2011 che introduce delle misure a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani (si tratta di uno degli interventi previsti dal progetto Giovani Sì) e delle fasce deboli della popolazione con uno stanziamento totale di 165 milioni: 45 milioni sono destinati ad aiutare i giovani ad uscire dalla famiglia (sostenendo il pagamento dei canoni di locazione), 30 milioni per sostenere i giovani nell'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita e infine 90 milioni sono previsti per progetti speciali di recupero e incremento ERP in aree ad alta criticità abitativa.

  Questi ultimi interventi per le politiche abitative sono attuati attraverso la programmazione negoziata sul territorio (protocolli di intesa e accordi di programma), di cui i primi esempi sono i seguenti:

  - a dicembre 2010, per rispondere al disagio abitativo del territorio lucchese, Regione, Provincia di Lucca, Fondazione cassa di risparmio di Lucca e Fondazione casa Lucca hanno firmato un protocollo di intesa per la definizione di un progetto comune, una proposta di intervento innovativa di housing sociale per realizzare alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile e come alloggi di transizione (è prevista l'integrazione tra pubblico e privato). Il costo del progetto è di circa 12 milioni (di cui 3,8 regionali) e prevede l'acquisto e la ristrutturazione di 100 alloggi da assegnare a famiglie in difficoltà: 50 ad affitto agevolato, per un periodo di 25 anni, e gli altri 50 cosiddetti 'di transizione', cioè per rispondere a situazioni di particolare emergenza;
  - a febbraio 2011 Regione, Comune di Pisa e APES hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare alloggi da affittare a canone sostenibile a Pisa; è previsto un impegno di spesa complessivo di circa 15 milioni (10 provenienti dalla Regione, di cui 5 sono quelli del contratto di quartiere di Stato e Regione). Il progetto prevede la costruzione di circa 70 alloggi in più rispetto ai 216 attuali (che saranno demoliti) e dieci mila metri quadrati di verde, parcheggi e la riorganizzazione della viabilità.
- Alla fine di gennaio 2011 sono state inaugurate a Marlia (Lucca) le prime case popolari ecologiche, costruite secondo i criteri della bioarchitettura, realizzate con una struttura portante antisismica di pannelli in legno senza materiale nocivo e inquinante (ERP Lucca, per la realizzazione, ha ottenuto un finanziamento regionale di 900 mila euro).
- Tra il 2006 e il 2010 sono stati inoltre spesi 94,8 milioni nell'ambito del Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e sono stati impegnati 169,8 milioni per il sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione. Altri 17 milioni sono stati stanziati nel 2011 per sostenere gli affitti (intervento che riguarda 16 mila famiglie) e 4 milioni per il nuovo fondo anti-sfratto (in sinergia con i Comuni).

3.2. Immigrazione

Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

- Interventi per l'immigrazione: nel corso degli anni è stata finanziata una serie di interventi sia previsti dai vari Piani sociali che derivanti da protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole, per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei Rom presenti in Toscana, per interventi di diffusione della lingua italiana. Le risorse complessive ammontano a oltre 5 milioni.
- In attuazione dell'Accordo fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione sottoscritto nel 2009, a luglio 2010 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2010-2011", finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana tra i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente

impegnato di 258 mila euro è assegnato alle Province toscane, all'Università degli studi di Siena e al Comune di Cantagallo.

A dicembre 2010 è stata approvata la bozza di Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia". Tale accordo prevede l'assegnazione alla Regione di 412 mila euro, derivanti dal Fondo per le politiche migratorie 2010, sulla base di progetti presentati dai soggetti attuatori. Sempre dal Fondo per le politiche migratorie 2010 derivano le risorse (489 mila euro) assegnate alla Regione sulla base dell' Accordo di programma per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona; l'accordo prevede la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e assistenza alla persona anche attraverso servizi domiciliari da parte di lavoratori immigrati.

- A marzo 2011, a seguito dell'emergenza immigrati dalle coste nordafricane a Lampedusa, la Toscana ha manifestato la propria disponibilità ad accogliere i profughi secondo un modello che, anziché utilizzare un unico grande centro, prevede la distribuzione in strutture più piccole, e quindi più controllabili e più facilmente integrabili, diffuse sul territorio e gestite dal volontariato e dalle istituzioni locali. Questo ha consentito di tutelare la sicurezza dei cittadini e il rispetto dei diritti umani.

3.3. Cittadinanza di genere

Politiche di genere e per le pari opportunità

In Toscana le funzioni in materia di pari opportunità sono state riconosciute per la prima volta nel corso dell'ottava legislatura: l'attività si è incentrata da un lato, sull'integrazione delle politiche di genere in tutte le politiche e le azioni della Regione, dall'altro sul coinvolgimento attivo di Province e Comuni sulle azioni in tema di pari opportunità.

- Dopo l'approvazione della LR 59/2007 "Norme contro la violenza di genere", che promuove attività di prevenzione della violenza di genere e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle persone vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro e molestie sessuali, nel marzo 2010 sono state approvate le linee guida regionali sulla violenza di genere.
- La LR 16/2009 sulla "Cittadinanza di genere e sulla conciliazione vita-lavoro", che indica i principi a cui tutte le azioni della Regione dovranno attenersi, e anche gli strumenti per realizzare concretamente una piena parità tra uomini e donne è stata modificata dalla LR 4/2011; tale modifica nasce principalmente dalla necessità di superare le criticità riscontrate nella disciplina vigente per ciò che riguarda il piano regionale previsto dalla medesima legge, nonché sulla tipologia di associazioni ammesse a contributo regionale. A settembre 2009 è stato approvato dal Consiglio il primo Piano di cittadinanza di genere 2009-2010 che ha stanziato per il biennio 3,5 milioni. Tali risorse sono state impegnate per 3,2 milioni pagate al 63,5%.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2009	1.728	1.617	93,5%
Anno 2010	1.430	390	27,3%
TOTALE	3.158	2.007	63,5%

- A ottobre 2009 la Giunta ha approvato: interventi di garanzia per gli investimenti realizzati da imprese femminili per un importo complessivo di 780 mila euro per il biennio 2009-2010; lo schema di protocollo d'intesa fra Regione e Province per l'attuazione delle azioni per la conciliazione vita-lavoro destinando 2 milioni per il biennio 2009-2010.
- A settembre 2010 è stata approvata la convenzione che permetterà alla Regione di percepire dal governo oltre 2,4 milioni da destinare ad interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro; insieme alla convenzione è stato approvato anche il programma attuativo che prevede il rafforzamento di azioni già intraprese dalla Regione.

- A novembre 2010 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a progetti di associazioni per l'anno 2010.

3.4. Altre politiche sociali

SPORT

Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive

La Regione sostiene la pratica sportiva attraverso la programmazione dei propri interventi in materia nel corso degli anni, a partire dall'approvazione della LR 72/2000 "Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie".

- Gli interventi in materia sportiva sono stati realizzati in questi anni attraverso i vari Piani pluriennali ultimo dei quali il Programma 2008-2010. Tre le linee di intervento previste: sviluppo dell'impiantistica sportiva, interventi diretti della Regione, interventi delle Province. Per quanto riguarda gli interventi, in particolare quelli diretti regionali, si tratta di finanziamenti a gruppi e società sportive, meeting e memorial, trofei e manifestazioni in ambito sportivo. Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa degli interventi 2008-2010 per la promozione dello sport, articolata nelle quattro linee di finanziamento previste:

(valori in milioni)

Linee di finanziamento	Impegni complessivi	Impegni 2010
Promozione sport - stanziamenti alle province	1,5	0,9
Promozione sport - interventi diretti regionali	1,4	0.6
Promozione sport - impianti sportivi	11,9	2,8
Altri interventi	0,6	0,2
TOTALE	15,5	4,5

Per quanto riguarda in particolare gli investimenti per gli impianti sportivi, accanto alle risorse ordinarie la Regione, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, ha varato un'ulteriore tranche di interventi, finanziati con 3 milioni. Il quadro finanziario attuale prevede un investimento complessivo di 5,3 milioni, di cui 2,3 milioni di cofinanziamento degli enti attuatori; sono stati finanziati 72 progetti, tutti conclusi.

TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Tutela del consumatore

In seguito all'entrata in vigore della LR 9/2008 "Nuove norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti" la validità del Piano di indirizzo pluriennale 2007-2009 è stata prorogata fino al 2011. A ottobre 2010 è stato approvato il Documento di attuazione contenente le iniziative finalizzate alla tutela del consumatore utente per l'anno 2010; le risorse previste ammontano a 1,2 milioni: 371 mila di risorse regionali, 7 mila di risorse di altri enti pubblici e 818 mila di risorse statali. Nel 2010 le risorse impegnate ammontano a 243 mila euro di cui 7 mila di risorse di altri enti pubblici e 236 mila di risorse regionali; per quanto riguarda le risorse statali a marzo 2011 sono stati impegnati 220 mila euro per la realizzazione delle iniziative delle associazioni dei consumatori inserite nell'intervento "Consum@zione".
Le risorse impegnate nel 2007-2010 per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti ammontano a 3 milioni.

(valori in migliaia di euro)

		Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Programma 2007 - 2010	2007	1.260	1.260	100%
	2008	366	366	100%
	2009	1.174	1.174	100%
	2010	243	209	86,1%
	Totale	3.043	3.009	98,9%

Nell'agosto 2010 si è insediato il nuovo Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, rinnovato in seguito all'avvio della nuova legislatura. A settembre 2010 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti. Nel novembre 2010 è stata approvata la relazione illustrativa al Consiglio regionale sull'attuazione della legge relativa all'anno 2010.

A dicembre 2010 sono stati approvati: lo schema di convenzione fra le regioni del centro Italia e la Puglia per la gestione e lo sviluppo del portale relativo alla Scuola elettronica del consumo e lo schema di convenzione con il Centro tecnico per il consumo relativo alla gestione del portale giovaniconsumatori.it.

Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

Quadro finanziario generale

Risorse attivate

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	Corrente	Impegni	4,0	4,3	2,0	2,2	3,8	16,2	
		Pagamenti	4,0	4,3	2,0	2,1	2,4	14,8	
	Investimenti	Impegni	0,4	0,1	11,7	2,0	7,4	21,6	
		Pagamenti	0,4	0,1	3,5	0,0	2,1	6,1	
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici	Corrente	Impegni	1,0	1,6	5,7	1,0	5,1	14,5	
		Pagamenti	1,0	1,6	5,1	0,9	2,1	10,7	
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	Impegni	19,0	24,2	17,2	17,5	17,0	94,8	
		Pagamenti	19,0	24,2	17,2	17,5	17,0	94,8	
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	Impegni	3,8	3,4	3,2	4,6	5,1	20,2	0,3
		Pagamenti	3,8	3,4	3,1	3,7	2,3	16,3	
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	Impegni	7,1	7,5	0,1	19,3	16,7	50,6	5,9
		Pagamenti	5,8	4,4	0,1	6,9	12,0	29,2	
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	Impegni	0,3	0,4	0,3	0,5	0,4	2,0	0,1
		Pagamenti	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3	1,8	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1	0,0		0,0	0,3	
		Pagamenti	0,1	0,1	0,0			0,2	
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	Impegni	35,3	53,1	58,8	48,6	39,2	235,0	
		Pagamenti	35,3	53,1	58,8	48,6	16,5	212,2	
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	Impegni	15,4	4,4	0,0	4,7	1,4	25,9	
		Pagamenti	15,4	4,4	0,0	3,2	0,9	23,9	
	Investimenti	Impegni	7,9	5,7	2,9	0,8	3,5	20,9	
		Pagamenti	6,1	4,3	1,1	0,6	0,8	12,8	
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	Impegni	2,3	0,4	5,0	1,1	2,1	10,9	
		Pagamenti	2,3	0,4	4,4	0,7	1,0	8,8	
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	Impegni			218,4	256,3	271,5	746,2	24,4
		Pagamenti			213,3	232,6	220,7	666,7	
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità	Corrente	Impegni	7,0	5,7	4,5	36,7	43,1	97,0	
		Pagamenti	7,0	3,8	4,4	35,7	6,6	57,5	
	Investimenti	Impegni							
		Pagamenti							
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	Impegni	1,3	0,9	0,1	0,2	1,0	3,5	0,1
		Pagamenti	1,3	0,9	0,1	0,2	0,8	3,3	
	Investimenti	Impegni	24,7	40,9	290,9	132,9	261,9	751,2	
		Pagamenti	24,7	40,9	124,1	66,1	23,8	279,5	
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	Impegni	193,7	109,2	219,7	191,0	139,0	852,6	19,0
		Pagamenti	193,7	108,7	219,4	189,4	126,2	837,4	
	Investimenti	Impegni	2,3	5,9	2,2	2,0	24,1	36,6	3,0
		Pagamenti	2,3	5,9	2,0	0,8	3,1	14,1	
Formazione e politiche del personale in sanità	Corrente	Impegni	33,8	12,7	14,5	15,3	17,0	93,2	2,3
		Pagamenti	33,8	12,7	14,3	14,3	12,4	87,6	
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	242,6	252,3	283,8	290,8	290,9	1.360,3	23,7
		Pagamenti	242,6	252,3	283,8	290,8	290,9	1.360,3	
	Investimenti	Impegni	0,0					0,0	
		Pagamenti	0,0					0,0	
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.661,5	2.823,6	2.770,3	2.815,2	2.903,2	13.973,9	251,1
		Pagamenti	2.661,5	2.823,6	2.770,3	2.815,0	2.903,2	13.973,7	
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.185,9	2.334,2	2.453,0	2.469,1	2.443,7	11.885,9	199,0
		Pagamenti	2.185,9	2.334,2	2.453,0	2.469,1	2.443,3	11.885,5	

(segue)

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	Impegni	317,8	365,8	204,8	81,1	249,7	1.219,2	
		Pagamenti	317,8	365,8	204,8	81,1	249,6	1.219,1	
	Investimenti	Impegni							
		Pagamenti							
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	Impegni	8,4	9,1	10,7	10,2	7,3	45,8	
		Pagamenti	8,2	8,6	10,1	8,2	4,6	39,7	
	Investimenti	Impegni							
		Pagamenti							
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	Impegni	13,0	16,4	16,9	23,5	11,6	81,4	1,8
		Pagamenti	13,0	16,2	16,5	21,5	6,5	73,7	
Educazione sanitaria	Corrente	Impegni	5,4	3,0	2,7	4,2	2,5	17,8	0,0
		Pagamenti	5,4	3,0	2,7	4,0	1,3	16,3	
	Investimenti	Impegni	0,1					0,1	
		Pagamenti	0,1					0,1	
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	Impegni	50,5	51,3	52,4	52,8	50,8	257,9	0,1
		Pagamenti	50,4	51,3	52,4	52,3	49,6	256,1	
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	Impegni	42,2	59,1	49,9	46,6	76,7	274,5	0,7
		Pagamenti	39,8	56,9	49,7	34,9	49,4	230,6	
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	Impegni	235,5	276,7	253,4	251,4	254,6	1.271,6	16,9
		Pagamenti	235,5	276,7	253,4	251,4	254,5	1.271,6	
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	Impegni	0,7	0,7	0,7	1,5	1,6	5,1	
		Pagamenti	0,7	0,7	0,7	1,5	1,0	4,4	
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	Impegni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	
		Pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	
	Investimenti	Impegni	2,8	2,0		7,6	2,0	14,4	
		Pagamenti	2,8	2,0		4,7	0,3	9,7	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	Impegni	0,0	0,0	0,2	0,3	2,3	2,9	0,0
		Pagamenti	0,0	0,0	0,2	0,3	1,1	1,7	
	Investimenti	Impegni				0,4	0,4	0,8	
		Pagamenti				0,4	0,4	0,8	
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	Impegni	0,3	1,2	0,3	1,1	0,2	3,1	
		Pagamenti	0,3	1,2	0,3	1,1	0,2	3,1	
	Investimenti	Impegni				0,0	0,0	0,0	
		Pagamenti				0,0		0,0	
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	Impegni		0,0	0,0	0,1	0,4	0,6	
		Pagamenti		0,0	0,0	0,1	0,4	0,5	
	Investimenti	Impegni	21,6	55,7	26,5	33,8	31,5	169,2	
		Pagamenti	21,6	40,4	23,4	26,4	19,1	130,7	
Totale	Corrente	Impegni	6.080,8	6.413,7	6.648,8	6.627,4	6.841,3	32.612,0	539,6
		Pagamenti	6.078,0	6.408,3	6.640,4	6.580,4	6.665,0	32.372,1	
	Investimenti	Impegni	67,0	117,9	334,2	198,8	347,6	1.065,6	8,9
		Pagamenti	63,8	98,0	154,1	105,8	61,5	483,3	
Totale generale		Impegni	6.147,8	6.531,6	6.983,0	6.826,3	7.188,9	33.677,6	548,5
		Pagamenti	6.141,9	6.506,3	6.794,5	6.686,3	6.726,5	32.855,4	

Destinatari degli interventi

(Valori in milioni - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	Corrente	14,8	48,7%		0,8%	4,1%	0,0%	46,3%		100%
	Investimenti	6,1	88,6%	3,5%		0,8%		7,1%		100%
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici	Corrente	10,7	36,1%	2,2%	0,9%	53,4%	0,2%	7,1%		100%
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	94,8	98,2%			1,8%				100%
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	16,2	34,8%	4,8%	13,9%	37,9%	0,4%	8,2%		100%
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	29,2	42,0%	44,8%	1,0%	10,5%		1,7%		100%
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	1,8		53,1%		8,1%	3,3%	35,5%		100%
	Investimenti	0,2		1,1%			18,0%	81,0%		100%
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	212,2	38,6%	57,7%		1,6%		2,1%		100%
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	23,9	39,0%	49,5%	0,5%	7,0%		4,0%		100%
	Investimenti	12,8	90,5%	9,4%				0,0%		100%
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	8,8	41,1%	11,2%	21,5%	26,2%				100%
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	666,7	4,4%	94,7%	0,1%	0,2%		0,6%		100%
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità	Corrente	57,5		71,6%	21,2%	5,6%	0,0%	1,6%		100%
	Investimenti									
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	3,3	0,0%	71,5%		26,7%			1,7%	100%
	Investimenti	279,5	1,8%	94,8%		2,9%		0,5%		100%
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	837,4	0,4%	79,8%	4,6%	4,1%	2,4%	3,7%	5,1%	100%
	Investimenti	14,1	17,3%	2,0%		2,8%		77,8%		100%
Formazione e politiche del personale in sanità	Corrente	87,6		82,9%	13,7%	2,7%	0,3%	0,4%		100%
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.360,3		100,0%						100%
	Investimenti	0,0						100,0%		100%
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	13.973,7		99,4%		0,6%				100%
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	11.885,5		100,0%						100%
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	1.219,1		100,0%			0,0%	0,0%		100%
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	39,7	10,8%	58,3%	1,9%	19,0%	0,0%	10,0%		100%
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	73,7	0,4%	86,4%	5,5%	5,0%	2,7%	0,0%		100%
Educazione sanitaria	Corrente	16,3	0,2%	81,6%	10,7%	1,4%	0,2%	5,8%		100%
	Investimenti	0,1						100,0%		100%
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	256,1	1,2%	96,6%	2,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	100%
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	230,6	1,1%	80,4%	0,4%	0,7%	0,3%	17,0%		100%
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	1.271,6		96,9%		3,1%	0,0%	0,0%		100%

(segue)

(Valori in milioni - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	4,4	54,2%	0,1%	3,2%	35,9%		6,6%		100%
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	0,0	91,5%						8,5%	100%
	Investimenti	9,7	99,3%		0,7%					100%
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	1,7	84,3%		3,6%	5,4%	0,6%	6,2%		100%
	Investimenti	0,8						100,0%		100%
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	3,1		0,4%	0,2%	77,6%	0,0%	21,7%		100%
	Investimenti	0,0					7,2%	92,8%		100%
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	0,5			87,8%		0,4%		11,8%	100%
	Investimenti	130,7	12,7%			0,3%	0,3%	71,4%	15,3%	100%
Totale	Corrente	32.372,1	0,8%	97,8%	0,2%	0,6%	0,1%	0,3%	0,1%	100%
	Investimenti	483,3	13,0%	57,9%	0,1%	2,5%	0,1%	22,3%	4,1%	100%
	Totale	**32.855,4**	1,0%	97,2%	0,2%	0,7%	0,1%	0,6%	0,2%	100%

Destinazione sul territorio

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Interme diari	Toscana, altro	Totale
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità	Corrente	1,3	4,5	0,7	2,2	1,3	0,8	1,4	1,1	1,1	1,3		0,6	16,2
	Investimenti	1,8	2,9	1,3	1,5	1,2	0,3	0,6	0,9	0,8	2,3		8,0	21,6
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici	Corrente	0,8	2,6	0,4	0,4	0,7	0,4	1,4	0,7	0,7	0,7		5,7	14,5
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	6,8	23,0	6,5	11,1	8,6	4,6	13,3	5,7	8,4	6,7		0,0	94,8
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	0,9	2,8	0,4	0,6	0,8	0,4	2,0	1,7	0,6	0,4		9,4	20,2
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	4,7	16,1	2,3	2,6	9,6	2,0	6,8	2,5	1,9	1,3		0,7	50,6
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente		1,1										0,8	2,0
	Investimenti		0,1										0,1	0,3
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	21,2	64,6	14,2	22,5	24,6	13,5	24,2	16,5	17,6	16,1			235,0
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	1,7	6,3	1,8	2,0	3,4	1,0	2,1	1,4	1,5	2,1		2,6	25,9
	Investimenti	3,5	4,4	0,9	1,3	4,0	1,1	2,2	1,0	1,4	1,2			20,9
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	0,3	2,6	0,2	0,5	0,4	0,2	1,5	0,7	0,3	0,1		4,1	10,9
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	65,7	220,1	54,3	69,5	76,5	40,8	68,0	43,6	54,4	52,3	0,1	0,7	746,2
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità	Corrente	0,0	32,9	0,1		0,2		17,5	0,1	0,0	17,7	0,4	27,9	97,0
	Investimenti													
Strutture e tecnologie sanitare	Corrente	0,2	0,8	0,2	0,2	0,7	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1		0,6	3,5
	Investimenti	37,3	198,2	71,5	49,2	63,8	61,1	92,6	52,0	68,5	30,8		26,2	751,2
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	14,5	220,5	39,1	35,6	28,3	27,0	114,8	13,7	16,9	88,6	24,7	228,8	852,6
	Investimenti	0,2	2,2		2,0	0,0		4,4	0,7	0,2			26,9	36,6
Formazione e politiche del personale in sanità	Corrente	2,4	34,8	3,5	2,9	3,6	2,2	10,1	1,8	2,1	7,5		22,3	93,2
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	119,0	406,9	73,9	112,0	130,9	70,9	160,7	77,3	92,2	116,5			1.360,3
	Investimenti												0,0	0,0
Assistenza territoriale	Corrente	1.206,0	4.147,1	768,1	1.136,5	1.338,1	724,5	1.632,0	784,8	936,0	1.191,7		109,2	13.973,9
Assistenza ospedaliera	Corrente	1.040,8	3.552,9	644,0	986,4	1.143,9	632,1	1.379,7	681,4	812,1	1.012,7			11.885,9
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	58,5	391,1	90,6	96,2	105,2	100,5	152,1	39,8	67,2	117,7		0,2	1.219,2
Esercizi pregressi in sanità	Investimenti													

(segue)

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	3,2	15,2	1,7	2,2	2,2	1,1	3,9	1,3	2,2	1,6	0,1	10,9	45,8
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Investimenti													
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	2,4	26,6	3,0	3,4	4,5	2,4	12,8	2,2	2,6	7,1	0,3	14,1	81,4
Educazione sanitaria	Corrente	0,1	10,6	0,9	0,3	0,6	0,3	1,0	1,1	0,1	0,7		2,2	17,8
	Investimenti												0,1	0,1
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	1,3	9,5	6,2	1,9	3,7	1,0	2,5	0,9	1,4	3,7	217,1	8,6	257,9
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	16,3	56,9	41,5	17,6	23,0	28,2	13,3	9,2	11,6	11,5		45,3	274,5
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente		568,7					443,7			220,2		39,0	1.271,6
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	0,2	1,0	0,6	0,2	0,5	0,2	0,4	0,3	0,7	0,2		1,0	5,1
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	0,0	0,2	0,0		0,0		0,0	0,0		0,0		0,0	0,2
	Investimenti	1,4	2,9	1,2	1,4	1,1	0,8	1,6	1,4	1,3	1,3			14,4
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3		0,2	2,9
	Investimenti											0,8		0,8
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente												3,1	3,1
	Investimenti												0,0	0,0
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente		0,0									0,0	0,5	0,6
	Investimenti	10,7	55,6	4,8	9,6	15,6	4,0	17,1	13,6	7,1	11,1	6,3	13,7	169,2
Totale	Corrente	2.563,8	9.803,9	1.752,3	2.504,5	2.901,9	1.652,5	4.059,0	1.685,9	2.030,1	2.877,4	242,8	538,0	32.612,0
	Investimenti	59,6	282,5	82,0	67,6	95,2	69,3	125,2	72,0	81,2	48,0	7,1	75,8	1.065,6
Totale		2.623,4	10.086,4	1.834,3	2.572,1	2.997,1	1.721,8	4.184,2	1.757,9	2.111,3	2.925,4	249,9	613,8	33.677,6

Politiche integrate socio sanitarie

Organizzazione Toscana Trapianti 2009-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Fondo regionale 2009 attività di donazione e trapianto organi tessuti e cellule	7.467	3.733	50,0%	3.733	3.733	100,0%
Programma formazione 2009-2010	336	276	82,2%	276	276	100,0%
Iniziative di sensibilizzazione alla donazione organi tessuti e cellule 2009-2010	378	378	100,0%	378	189	50,0%
Progetti Centro Nazionale Trapianti 2009-2010	395	395	100,0%	395	395	100,0%
Progetto qualità del trapianto 2009-2010	4.800	2.400	50,0%	2.400	2.400	100,0%
Servizio di trasporti interaziendali di campioni biologici legati alle attività di prelievo e trapianto	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Attività per lo sviluppo della gestione del rischio clinico in OTT	0	0	0,0%	0	0	0,0%
T O T A L E	13.376	7.183	53,7%	7.183	6.994	97,4%

Assistenza specialistica ambulatoriale 2009-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara - Radiologia	28	28	100,0%	28	28	100,0%
Asl 2 Lucca - Visita ortopedica radiologica	30	30	100,0%	30	30	100,0%
AOU Pisana - Ecografia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
Asl 5 Pisa - Ecografia e radiologia	33	33	100,0%	33	33	100,0%
Asl 6 Livorno - Radiologia	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Asl 12 Viareggio - Visita ginecologica, ecografia, radiologia	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Asl 3 Pistoia - Visita ortopedica, ecografia	39	39	100,0%	39	39	100,0%
Asl 4 Prato - visite specialistiche	33	33	100,0%	33	33	100,0%
AOU Meyer - Visita ortopedica, oculistica, cardiologica	12	12	100,0%	12	12	100,0%
ISPO - Mammografia	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Asl 10 Firenze - visita oculistica	59	59	100,0%	59	59	100,0%
Asl 11 Empoli - Visita ortopedica, RX tradizionale	31	31	100,0%	31	31	100,0%
AOU Senese - radiologia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
Asl 7 Siena - radiologia	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Asl 8 Arezzo - radiologia	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Asl 9 Grosseto - radiologia	31	31	100,0%	31	31	100,0%
Area vasta nord ovest	600	300	50,0%	300	300	100,0%
Area vasta centro	800	400	50,0%	400	400	100,0%
Area vasta sud est	600	300	50,0%	300	300	100,0%
T O T A L E	2.500	1.500	60,0%	1.500	1.500	100,0%

Fondo regionale per la non autosufficienza anno 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Zona Apuane	2.043	2.043	100,0%	2.043	1.430	70,0%
Zona Lunigiana	836	836	100,0%	836	585	70,0%
Zona Piana di Lucca	1.995	1.995	100,0%	1.995	0	0,0%
Zona Valle del Serchio	960	960	100,0%	960	672	70,0%
Zona Pistoiese	2.766	2.766	100,0%	2.766	0	0,0%
Zona Val di Nievole	1.644	1.644	100,0%	1.644	1.151	70,0%
Zona Pratese	2.265	2.265	100,0%	2.265	1.586	70,0%
Zona Alta val di Cecina	333	333	100,0%	333	233	70,0%
Zona Pisana	2.501	2.501	100,0%	2.501	0	0,0%
Zona Val d'Era	1.295	1.295	100,0%	1.295	907	70,0%
Zona Bassa val di Cecina	1.070	1.070	100,0%	1.070	749	70,0%
Zona Elba	382	382	100,0%	382	0	0,0%
Zona Livornese	2.135	2.135	100,0%	2.135	1.494	70,0%
Zona Val di Cornia	737	737	100,0%	737	516	70,0%
Zona Alta val d'Elsa	689	689	100,0%	689	482	70,0%
Zona Amiata senese	440	440	100,0%	440	308	70,0%
Zona Senese	1.450	1.450	100,0%	1.450	0	0,0%
Zona Val di Chiana senese	900	900	100,0%	900	630	70,0%
Zona Aretina	1.430	1.430	100,0%	1.430	1.375	96,1%
Zona Casentino	456	456	100,0%	456	319	70,0%
Zona Valdarno	945	945	100,0%	945	662	70,0%
Zona Val di Chiana aretina	659	659	100,0%	659	461	70,0%
Zona Val Tiberina	533	533	100,0%	533	0	0,0%
Zona Amiata grossetana	400	400	100,0%	400	280	70,0%
Zona Colline dell'Albegna	848	848	100,0%	848	594	70,0%
Zona Colline Metallifere	707	707	100,0%	707	495	70,0%
Zona Grossetana	1.491	1.491	100,0%	1.491	1.044	70,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	2.193	2.193	100,0%	2.193	1.535	70,0%
Zona Fiorentina sud-est	1.804	1.804	100,0%	1.804	1.263	70,0%
Zona Firenze	4.500	4.500	100,0%	4.500	3.150	70,0%
Zona Mugello	660	660	100,0%	660	462	70,0%
Zona Empolese	1.931	1.931	100,0%	1.931	1.352	70,0%
Zona Valdarno inferiore	701	701	100,0%	701	491	70,0%
Zona Versilia	2.300	2.300	100,0%	2.300	1.610	70,0%
Asl 1 Massa Carrara	697	697	100,0%	697	353	50,6%
Asl 2 Lucca	357	357	100,0%	357	0	0,0%
Asl 3 Pistoia	233	233	100,0%	233	0	0,0%
Asl 4 Prato	646	646	100,0%	646	0	0,0%
Asl 5 Pisa	2.849	2.849	100,0%	2.849	70	2,5%
Asl 6 Livorno	767	767	100,0%	767	258	33,7%
Asl 7 Siena	1.632	1.632	100,0%	1.632	102	6,3%
Asl 8 Arezzo	2.351	2.351	100,0%	2.351	1.082	46,0%
Asl 9 Grosseto	3.984	3.984	100,0%	3.984	0	0,0%
Asl 10 Firenze	13.655	13.555	99,3%	13.555	45	0,3%
Asl 11 Empoli	1.988	1.988	100,0%	1.988	969	48,7%
Asl 12 Viareggio	961	961	100,0%	961	501	52,1%
Agenzia regionale di sanità	20	20	100,0%	20	14	70,0%
Coeso	60	60	100,0%	60	49	81,7%
Servizio vita indipendente persone con gravi disabilità	2.517	2.000	79,5%	2.000	1.368	68,4%
T O T A L E	78.718	78.101	99,2%	78.101	30.644	39,2%

Sorveglianza attiva anziani anno 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Zona Apuane	88	88	100,0%	88	66	75,0%
Zona Lunigiana	44	44	100,0%	44	33	75,0%
Zona Piana di Lucca	97	97	100,0%	97	72	75,0%
Zona Valle del Serchio	41	41	100,0%	41	31	75,0%
Zona Pistoiese	103	103	100,0%	103	77	75,0%
Zona Val di Nievole	68	68	100,0%	68	51	75,0%
Zona Pratese	128	128	100,0%	128	96	75,0%
Zona Alta val di Cecina	17	17	100,0%	17	13	75,0%
Zona Pisana	116	116	100,0%	116	87	75,0%
Zona Val d'Era	65	65	100,0%	65	49	75,0%
Zona Bassa val di Cecina	53	53	100,0%	53	40	75,0%
Zona Elba	18	18	100,0%	18	14	75,0%
Zona Livornese	112	112	100,0%	112	84	75,0%
Zona Val di Cornia	41	41	100,0%	41	31	75,0%
Zona Alta val d'Elsa	37	37	100,0%	37	28	75,0%
Zona Amiata senese	19	19	100,0%	19	14	75,0%
Zona Senese	84	84	100,0%	84	63	75,0%
Zona Val di Chiana senese	46	46	100,0%	46	35	75,0%
Zona Aretina	75	75	100,0%	75	56	75,0%
Zona Casentino	26	26	100,0%	26	19	75,0%
Zona Valdarno	55	55	100,0%	55	41	75,0%
Zona Val di Chiana aretina	33	33	100,0%	33	25	75,0%
Zona Val Tiberina	23	23	100,0%	23	17	75,0%
Zona Amiata grossetana	18	18	100,0%	18	13	75,0%
Zona Colline dell'Albegna	35	35	100,0%	35	27	75,0%
Zona Colline Metallifere	32	32	100,0%	32	24	75,0%
Zona Grossetana	65	65	100,0%	65	49	75,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	117	117	100,0%	117	88	75,0%
Zona Fiorentina sud-est	101	101	100,0%	101	76	75,0%
Zona Firenze	266	266	100,0%	266	200	75,0%
Zona Mugello	40	40	100,0%	40	30	75,0%
Zona Empolese	102	102	100,0%	102	77	75,0%
Zona Valdarno inferiore	36	36	100,0%	36	27	75,0%
Zona Versilia	98	98	100,0%	98	74	75,0%
T O T A L E	2.300	2.300	100,0%	2.300	1.725	75,0%

Interventi settore sociale 2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rimborso alle aziende TPL delle tessere di libera circolazione	5.000	3.759	75,2%	3.759	2.408	64,1%
Servizio civile	1.075	445	41,4%	445	295	66,3%
Progetto speciale Una Toscana per i giovani	947	784	82,7%	784	447	57,1%
Interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	9.216	5.003	54,3%	5.003	2.356	47,1%
Stamperia nazionale Braille	300	202	67,2%	202	158	78,3%
Scuola nazionale cani guida	1.593	259	16,2%	259	167	64,5%
Programmi di iniziativa regionale, contributi per interventi a favore di privati, interventi a sostegno del terzo settore (FRAS)	735	620	84,4%	620	52	8,4%
nvestimenti nel settore sociale e dell'alta integrazione	1.208	994	82,3%	994	81	8,2%
programmi per il coordinamento delle azioni sociali, la promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, l'integrazione delle politiche e delle reti sociali (FNPS)	4.858	2.098	43,2%	2.098	763	36,4%
Politiche per la famiglia	6.645	1.272	19,1%	1.272	472	37,1%
Buone pratiche nel settore dell'immigrazione (FRAS e FNPS)	4.182	1.884	45,1%	1.884	1.031	54,7%
Bandi e progetti nazionali ed europei	121	35	28,8%	35	35	100,0%
Azioni di informazione e di conoscenza per la crescita di una cultura socio-sanitaria	24	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana sociale	1.557	994	63,9%	994	595	59,8%
Trasferimenti alle Zone socio sanitarie per progetti e piani di zona (FRAS e FNPS)	63.164	41.908	66,3%	41.908	16.810	40,1%
Fondo per la non autosufficienza	95.328	88.148	92,5%	88.148	38.700	43,9%
Cittadinanza sociale (FNPS)	3.553	1.812	51,0%	1.812	919	50,7%
Azioni progettuali per l'integrazione socio-sanitaria	127	0	0,0%	0	0	0,0%
Seminari, convegni, congressi, informazione, consulenze, studi e ricerche	63	25	38,9%	25	17	69,4%
T O T A L E	199.698	150.240	75,2%	150.240	65.306	43,5%

Interventi per il completamento del patrimonio strumentale e strutturale della sanità 2008/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl n. 1 Massa Carrara	4.944	4.944	100%	4.944	1.989	40%
Asl n. 2 Lucca	9.037	9.037	100%	9.037	4.458	49%
Asl n. 3 Pistoia	15.399	15.399	100%	15.399	4.604	30%
Asl n. 4 Prato	7.660	7.660	100%	7.660	4.915	64%
Asl n. 5 Pisa	15.667	15.667	100%	15.667	2.857	18%
Asl n. 6 Livorno	23.992	23.992	100%	23.992	4.438	18%
Asl n. 7 Siena	3.028	3.028	100%	3.028	0	0%
Asl n. 8 Arezzo	31.283	31.283	100%	31.283	2.706	9%
Asl n. 9 Grosseto	23.465	23.465	100%	23.465	18.024	77%
Asl n. 10 Firenze	31.421	31.421	100%	31.421	8.067	26%
Asl n. 11 Empoli	54.054	54.054	100%	54.054	40.487	75%
Asl n. 12 Viareggio	3.482	3.482	100%	3.482	3.402	98%
Azienda ospedaliera Meyer	7.770	7.770	100%	7.770	7.706	99%
Azienda ospedaliera Pisa	10.448	10.448	100%	10.448	6.908	66%
Azienda ospedaliera Siena	10.054	10.054	100%	10.054	3.510	35%
Azienda ospedaliera Careggi	21.719	21.719	100%	21.719	6.707	31%
Fondazione Monasterio	26.579	26.498	100%	26.498	8.020	30%
T O T A L E	300.000	299.919	100%	299.919	128.798	43%

Misure straordinarie per il contenimento del disagio abitativo. Anticipazione regionale per l'attuazione del programma.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
LODE di Arezzo - 30 alloggi	517	517	100,0%	517	318	61,6%
LODE Empolese Valdelsa - 14 alloggi	874	874	100,0%	874	699	80,0%
LODE di Firenze - 149 alloggi	7.310	7.310	100,0%	7.310	5.848	80,0%
LODE di Grosseto - 41 alloggi						
LODE di Livorno - 37 alloggi	220	220	100,0%	220	66	30,0%
LODE di Lucca - 35 alloggi	3.743	3.743	100,0%	3.743	2.394	64,0%
LODE di Massa e Carrara - 52 alloggi						
LODE di Pisa - 94 alloggi	3.052	3.052	100,0%	3.052	1.686	55,2%
LODE di Pistoia - 31 alloggi	1.951	1.951	100,0%	1.951	1.431	73,4%
LODE di Prato - 16 alloggi						
LODE di Siena - 35 alloggi						
Attuazione dei protocolli d'intesa tra la Regione Toscana, la Conferenza episcopale toscana e l'Arciconfraternita delle misericordie di Pistoia.	3.763	1.219	32,4%	1.219	348	28,6%
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005. Interventi aggiuntivi finalizzati al recupero o adeguamento di alloggi.						
T O T A L E	21.429	18.885	88,1%	18.885	12.791	67,7%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica.	22.617	20.759	91,8%	20.759	10.502	50,6%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale.	79.919	1.246	1,6%	1.246	1.246	100,0%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni.	22.464	1.543	6,9%	1.543	1.261	81,8%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati.	5.000					
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea.	13.000					
T O T A L E	143.000	23.548	16,5%	23.548	13.009	55,2%

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

4.1. Attività internazionali

Proiezione e cooperazione internazionale della Toscana – Testo unico sulle attività internazionali

- Proiezione e cooperazione internazionale della Toscana: la riforma del Titolo V della Costituzione italiana ha sancito, fra l'altro, la definitiva legittimazione delle iniziative delle Regioni in ambito internazionale. Già da tempo però la Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali (in particolar modo con il Ministero degli affari esteri), europee ed extraeuropee.
- Testo unico sulle attività internazionali: con l'approvazione del nuovo Testo unico (LR 26/2009) delle norme sulle attività internazionali in materia di cooperazione, promozione e internazionalizzazione, e l'approvazione del regolamento, a febbraio 2010, in materia di attività a favore dei toscani all'estero, la Giunta ha raggiunto l'obiettivo di riorganizzare le attività, individuando procedure e strumenti in grado di presentare la Toscana come sistema articolato e coerente intervenendo su tutta la materia, anche con la riorganizzazione degli strumenti di programmazione.

A fine 2010, con la legge finanziaria per il 2011, la scadenza dei Piani collegati alla L.R. 26/2009 Cooperazione internazionale, toscani all'estero, cultura di pace) è stata prorogata a tutto il 2011, in attesa del nuovo piano.

Cooperazione internazionale

Un campo nel quale è forte e crescente l'impegno della Toscana è quello del sostegno alle azioni nazionali e internazionali di cooperazione coi paesi in via di sviluppo. La Regione continua l'importante collaborazione con l'Unione europea e con il Ministero degli affari esteri, partecipando alle varie iniziative promosse da queste istituzioni. Per la realizzazione delle varie iniziative, la Regione interagisce con enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Nel 2007 è stato approvato il Piano pluriennale della Cooperazione internazionale 2007-2010; gli interventi sono orientati su cinque obiettivi specifici (pace, processi di riconciliazione, diritti umani; sviluppo locale; tutela e valorizzazione delle risorse naturali ambientali e culturali; governance locale; cooperazione sanitaria) da realizzarsi su cinque macro aree geografiche (Africa, Mediterraneo e Medio oriente, Europa, America latina e Asia); il Piano interagisce anche con l'obiettivo "Cooperazione territoriale" della programmazione europea 2007-2013.

- A marzo 2010 approvato il documento di attuazione per tale annualità, con il quale si destinano risorse pari a 3,4 milioni. Per il 2010 le risorse impegnate ammontano a 2,9 milioni; le restanti risorse, destinate ma non impegnate, riguardano principalmente i progetti dei tavoli di iniziativa geografica.

  Tra i vari tipi di intervento una delle voci più consistenti di spesa è quella relativa ai progetti di iniziativa regionale che comprende importanti progetti come "Decentramento e politiche per lo sviluppo locale in Sud Africa – Enti locali toscani e sudafricani in rete" e "Seenet – rete di cooperazione transnazionale tra Italia e Est Europa" entrambi cofinanziati dal Ministero degli affari esteri. Per quanto riguarda gli interventi di emergenza, per il 2010 la Regione ha partecipato agli aiuti nella striscia di Gaza, per il terremoto di Haiti e in Burkina Faso
- Gli impegni assunti per i primi quattro anni del Piano ammontano a 12,5 milioni, pagati per 8,3 milioni. La tabella seguente illustra la situazione al 31 dicembre 2010:

(valori in migliaia di euro)

Anno	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	3.063	2.913	95,1%
2008	3.295	2.650	80,4%
2009	3.183	2.050	64,4%
2010	2.929	645	22,0%
Totale	12.470	8.258	66%

- Ad aprile 2011 approvato il nuovo documento annuale di attuazione con il quale si destinano risorse per 2,6 milioni, così suddivise: 1,3 milioni per i PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica, 200 mila per il sostegno ai microprogetti, 300 mila peri PIR organizzativi, 702 mila per i PIR di iniziativa della Regione Toscana e 100 mila per gli interventi di emergenza.

Cultura di pace e diritti umani

Ad aprile 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano pluriennale per gli interventi per una cultura di pace 2007-2010 con il quale si intende accrescere il ruolo della Toscana come centro di eccellenza sui temi della riconciliazione per lo sviluppo del dialogo interculturale e interreligioso, ampliando il monitoraggio dei conflitti e sostenendo la lotta contro la pena di morte. Le risorse destinate all'attuazione ammontano a 2 milioni suddivise su quattro anni.

- A marzo 2010 approvato il documento di attuazione relativo a tale anno, con il quale si destinano risorse per 513 mila euro, al 31 dicembre risultano impegnate risorse per 373 mila euro e attivate per 125 mila euro (iniziative di altri enti sostenute dalla Regione).

  Tra i progetti di iniziativa regionale, uno dei più importanti è l'organizzazione del Meeting dei diritti umani che quest'anno si è svolto il 9 dicembre ed ha avuto come tema la "libertà delle idee": sono intervenuti numerosi ospiti e, naturalmente, i ragazzi delle scuole toscane per parlare della libertà di espressione delle idee in Italia e nel mondo e degli strumenti che abbiamo a disposizione per promuoverla e difenderla.
- Gli impegni assunti per i primi quattro anni del Piano ammontano complessivamente a 1,9 milioni, suddivisi tra Progetti di iniziativa regionale e contributi a iniziative di altri enti. La tabella seguente riassume la situazione del piano 2007-2010 al 31 dicembre 2010:

(valori in migliaia di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Progetti di iniziativa regionale	1.335	1.225	91,7%
Iniziative per la promozione di una cultura di pace	612	412	67,2%
Totale	1.948	1.636	84%

- Ad aprile 2011 approvato il nuovo documento annuale di attuazione: 474 mila euro le risorse destinate, da suddividere tra i progetti di iniziativa regionale (321 mila) e i contributi per gli altri progetti (153 mila).

Toscani all'estero

Il quadro degli interventi e delle azioni regionali sul fronte internazionale si completa, su un altro piano, con gli interventi a favore dei toscani all'estero.

Nel gennaio 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano pluriennale per gli interventi a favore dei toscani all'estero per il 2007-2010. Le risorse assegnate ammontano a 3,2 milioni, per quattro anni.

- A marzo 2010 approvato il documento di attuazione per l'anno in corso, con il quale si destinano risorse per 805 mila euro. Per il 2010 la previsione complessiva supera il milione, comprensiva delle risorse per la giornata dei toscani all'estero e il forum dei giovani toscani all'estero, con impegni complessivi per 1 milione.
- Le voci di impegno più consistenti dei primi quattro anni del Piano riguardano le iniziative per i giovani, con 1,6 milioni con i quali sono stati finanziati corsi di formazione linguistico-culturale e borse di studio, oltre al forum dei giovani toscani. La tabella seguente illustra la situazione al 31 dicembre 2010.

(valori in migliaia di euro)

Anno	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	1.052	1.052	100,0%
2008	895	895	99,9%
2009	903	889	98,4%
2010	1.066	674	63,2%
Totale	3.916	3.510	89,6%

- Ad aprile 2011 approvato il nuovo documento annuale di attuazione con il quale si destinano risorse per 562 mila euro.

Programmazione europea 2007-2013

Nella nuova programmazione europea l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. Nel 2007 sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione regionale relativa al Programma. L'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: "Mediterraneo", "Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation", "Cooperazione interregionale" e "Italia – Francia – marittimo", per quest'ultimo la Toscana è l'autorità unica di gestione.

- Mediterraneo (MED): questo Programma ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni oltre a promuovere la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile; tra il 2008 e il 2009 la Giunta regionale ha partecipato ai bandi con un elenco di proposte progettuali. Sono stati approvati i progetti Medgovernance (nuova governance nell'area mediterranea), Maremed (coordinamento tra le politiche marittime regionali e quelle a livello nazionale, europeo e mediterraneo), Secur med plus (strategie condivise per il rafforzamento della sicurezza nel settore marittimo e logistico mediterraneo), IC Med (rafforzamento della capacità di innovazione dei territori coinvolti attraverso la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di reti di cooperazione inter-cluster), Pays med urban (alta qualità del paesaggio come elemento chiave nella sostenibilità e compatibilità delle aree urbane mediterranee), Responsible med (Obiettivo del progetto è quello di verificare il legame tra la responsabilità sociale e la competitività delle imprese) e sono stati impegnati complessivamente 413 mila euro.
- Bacino Mediterraneo ENPI CBC (Cross border cooperation): riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. Nel 2008 è stato creato presso la nostra Regione un Interact point ENPI Sud (strumento di vicinato e partenariato): rappresenta una importante opportunità di allargare e consolidare il ruolo della Toscana nel contesto della cooperazione territoriale nell'ambito del Mediterraneo e dell'Europa del Sud/Est.
- Cooperazione interregionale: ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale attraverso lo scambio e la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali europee. Sul programma Interreg IV C, compreso nel Programma operativo, la Regione ha presentato le candidature (come capofila e come partner) di alcuni progetti - l'ultimo bando è del 2011. Sono stati approvati quattro progetti: District plus (finalizzato alla collaborazione tra regioni europee per condividere esperienze di buone pratiche nel campi dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dello sviluppo tecnologico, Periurban (buon governo delle aree periurbane, viste come elemento di conservazione degli ambienti naturali nel rapporto tra città e campagna) Erik action (finalizzato a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale in materia di innovazione ed economia della conoscenza) e Eufofinet (prevenzione e gestione degli incendi boschivi). Per i vari progetti sono stati impegnati complessivamente 984 mila euro, dei quali 828 mila per il progetto Erik action.
- Italia-Francia marittimo: è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni (Toscana - che ha il ruolo di Autorità di gestione - Liguria, Sardegna e Corsica), e si articola in quattro assi, oltre all'assistenza tecnica:
  - 1 "Accessibilità e reti di comunicazione" (finalizzata a realizzare sistemi di trasporto multimodali, migliorare l'offerta dei porti e servizi turistici, favorire l'accessibilità delle zone isolate);
  - 2 "Innovazione e competitività" (per azioni innovative destinate a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti locali);
  - 3 "Risorse naturali e culturali" (interventi in materia di controllo ambientale ed energie rinnovabili, valorizzazione di risorse e beni culturali);
  - 4 "Integrazione delle risorse e dei servizi" (finalizzata a favorire la coesione sociale e istituzionale e l'attrattività turistica).

Le risorse destinate ammontano a 162 milioni. Tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 sono stati approvati 23 progetti ammessi a finanziamento e sono stati assunti i relativi impegni. A marzo 2009 è stato approvato un documento per definire i criteri e le caratteristiche dei Progetti strategici.

Ad agosto 2009 approvati i nuovi bandi per le candidature di progetti: ne sono stati approvati 20, di cui 5 Progetti strategici per altrettanti temi strategici: Sistema transfrontaliero dell'innovazione nella nautica; Rete dei porti turistici per la sostenibilità ambientale; Rete di tutela ambientale; Rete ecologica; Ruralità, Turismo e ambiente: gestione integrata del territorio rurale e marino.

I progetti strategici approvati sono i seguenti CoREM (Cooperazione delle reti ecologiche nel Mediterraneo), RES-MAR (Sviluppo di politiche congiunte, integrate e condivise nel campo della tutela ambientale nei territori delle regioni partner), Tourisme ports environments TPE (Rete dei porti turistici per la sostenibilità ambientale), INNAUTIC (creazione di un sistema integrato pubblico privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico alto mediterraneo) e MA_R_TE+ (mare, ruralità e terra: potenziare l'unitarietà strategica). Per questi Progetti sono stati impegnati 22,6 milioni.

A agosto 2010 sono stati pubblicati altri due avvisi: uno per la presentazione di progetti semplici sul tema della mobilità transfrontaliera per gli studenti (Programma Al di là del mare) e l'altro per la presentazione di ulteriori progetti strategici. Per quanto riguarda il programma "Al di là del mare" è stato approvato un progetto e sono state impegnate risorse per 100 mila euro, mentre per quanto riguarda i progetti strategici, a marzo 2011 ne sono stati dichiarati ammissibili due.

Gli impegni complessivamente assunti al 31 dicembre 2010 ammontano a 87,7 milioni e riguardano sia gli impegni per i progetti avviati sia le attività di assistenza tecnica.

4.2. Società dell'informazione e della conoscenza

Con la nuova legislatura è proseguito il processo di consolidamento e sviluppo dei progetti iniziati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione relativi allo sviluppo e alla diffusione su tutto il territorio toscano della società dell'informazione; attraverso le nuove tecnologie, la promozione della società dell'informazione si configura come politica trasversale rispetto a tutte le altre politiche settoriali; pertanto, per l'attuazione di tali politiche, viene confermato il modello di governance espresso dalla Rete telematica regionale toscana (RTRT), in quanto strumento capace di presidiare la trasversalità tipica dei processi di innovazione. Particolare attenzione sarà rivolta ad includere in tali processi le realtà di più piccole dimensioni e quindi a maggior rischio di marginalizzazione. Migliorare l'accessibilità territoriale e ridurre il digital divide è infatti uno degli obiettivi che il nuovo PRS intende perseguire, oltre a garantire un rapporto più diretto e immediato di cittadini e imprese con una PA efficiente e promuovere l'integrazione del patrimonio informativo della PA, anche per attivare un sistema unitario di gestione dei dati tributari e catastali, a sostegno della lotta all'evasione fiscale.
Tali strategie saranno sviluppate in raccordo con il nuovo Codice dell'amministrazione digitale e con le leggi regionali in materia (LR 1/2004, LR 40/2009, LR 54/2009) valorizzando, in un'ottica d'integrazione, le interconnessioni con le altre politiche regionali settoriali e con le istanze strategiche provenienti dai territori, anche attraverso la prosecuzione dell'esperienza della programmazione locale.

Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010

Nel corso del 2010 è continuata l'attuazione del Programma regionale per la Società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010

Il Programma sviluppa, integra e rinnova il precedente modello operativo e-Toscana, approvato nel 2003 finalizzato, sulla base del corrispondente piano nazionale, principalmente alle attività interne alla PA (c.d. "e-government"). Il Programma e-Toscana, giunto a conclusione, è stato articolato in tre filoni di intervento: Linea 1 - Pubblica amministrazione e imprese con un investimento di 65,3 milioni, Linea 2 - Associazioni di categoria e libere professioni con un investimento di 10,4 milioni, Linea 3 - Famiglie e cittadini con un investimento di 10,5 milioni; l'investimento complessivo per le tre linee è di 86,2 milioni di cui 25,8 milioni di risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, 30,1 milioni di cofinanziamenti degli enti locali e di privati che concorrono ai progetti, 30,3 milioni di altri finanziamenti regionali, statali e comunitari.

Il Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010 è stato predisposto per valorizzare in tutte le attività della Toscana i processi di innovazione determinati dalla digitalizzazione delle infrastrutture e delle informazioni, senza perdere di vista l'obiettivo della piena integrazione territoriale e personale per evitare perdite di coesione e processi di marginalizzazione culturale, sociale

e produttiva. Si tratta di un vero e proprio piano operativo articolato in quattro assi principali di attuazione degli interventi:

- e-comunità, dedicato ai processi di integrazione territoriale determinati da una presenza attiva e performante delle comunità locali e delle loro associazioni nei processi partecipativi;
- e-competitività, che è il punto di contatto tra la PA e il sistema delle imprese, e a cui sono dedicati importanti servizi di semplificazione, connessione e informazione destinati alla valorizzazione del 'brand' Toscana e alla sua capacità di produrre e attrarre;
- e-servizi, incentrato sul nuovo ruolo della PA come generatrice di servizi (ad es. di e-procurement, ormai acquisito e operante su tutto il territorio regionale) e garante dei processi di interoperabilità dei medesimi in un quadro di trasparenza, sostenibilità e qualità dei prodotti forniti;
- infrastrutture abilitanti, asse-chiave per la realizzazione dei processi di standardizzazione e interoperabilità che, nati in Toscana, costituiscono oggi l'ossatura del Sistema pubblico di connettività e delle sue relazioni nazionali ed europee, dentro la PA e tra PA, cittadini e imprese

Il quadro delle risorse finanziarie previste dal programma ammonta, per il quadriennio, a 209,3 milioni, comprensivi anche di risorse comunitarie e risorse statali.

L'insieme di tali risorse pubbliche, dedicate alla realizzazione del programma, ha ad oggi superato la quota programmata nel 2007, raggiungendo a fine 2010 la quota di 282 milioni (per il quadro di dettaglio degli interventi attivati si rinvia alla tabella in Appendice); ciò anche in seguito allo sviluppo della nuova programmazione QSN 2007-2013, la quale prevede risorse per il finanziamento degli interventi per la società dell'informazione: il PAR-FAS 2007-2013 prevede finanziamenti per 20 milioni; il POR CReO FESR 2007-2013 ha previsto 21,3 milioni per la diffusione della banda larga.

Di seguito sono elencati alcuni degli interventi del programma attivati o proseguiti nel corso del 2010:

- Nell'ambito del Programma, un'attenzione particolare è stata dedicata al problema del digital divide e banda larga: sono state predisposte e attuate specifiche strategie per il suo superamento, dalla diffusione generalizzata della banda larga a tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e disagiate, all'impiego di tecnologie abilitanti multicanale, allo sviluppo delle capacità di progettazione e realizzazione dei territori, supportati attraverso specifiche azioni positive (tra cui quella che ha permesso l'impiego, tramite un'apposita gara d'appalto, di consulenze specializzate nella progettazione ICT a supporto dei territori meno operativi).
  In tale ambito nel 2007 è stato approvato il progetto "Banda larga per le aree rurali della Toscana", per la realizzazione del quale sono state destinate risorse per 20 milioni quasi tutte impegnate (5,8 milioni di risorse CIPE, 6 milioni di risorse delle Province e 8,2 milioni del POR CReO FESR). Inoltre, per la diffusione della banda larga sono stati destinati dal PAR-FAS 2007-2013 ulteriori 13,9 milioni di risorse, di cui 6 milioni impegnati per l'acquisto dell'immobile destinato a sede del nuovo TIX (Tuscany internet exchange).
  Successivamente, ad agosto 2010, è stata indetta una gara, mediante procedura aperta, per il servizio di progettazione e realizzazione dell'infrastruttura del nuovo TIX, migrazione dei servizi e gestione del TIX e sono state destinate risorse per 7,2 milioni sul bilancio 2010-2012 (di cui 815 mila di risorse FAS e 6,4 milioni di risorse regionali).
  A marzo 2010 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il MISE per lo sviluppo della Banda larga nel territorio della Toscana, finanziato per 10 milioni con risorse del POR CReO FESR e per 10 milioni con risorse del Ministero dello Sviluppo economico.
  A metà novembre 2010 sono stati impegnati ulteriori 600 mila euro di risorse regionali per la diffusione della banda larga in alcuni territori delle Province di Siena e Grosseto non inseriti in sede di avviso pubblico.

  Nel settembre 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa fra la Regione, la Prefettura di Pisa, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Unione Valdera, i restanti Comuni e gli Uffici pubblici per la "Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione di un'area "full digital" nella provincia di Pisa".

  A ottobre 2010 è stata approvata la procedura aperta per la gestione, manutenzione ed evoluzione della piattaforma Interpro e sono state destinate risorse per 316 mila sul bilancio 2010-2012. A fine 2010 sono 31 gli enti Interpro attivati.
- Nel mese di aprile 2010 sono stati impegnati 332 mila euro a favore degli enti locali destinati al finanziamento degli interventi inseriti nei Programmi locali in materia di società dell'informazione.

La Regione Toscana intende contribuire al miglioramento dell'organizzazione degli Uffici giudiziari, proseguendo e ampliando gli obiettivi già delineati con il Protocollo di intesa firmato nel febbraio 2008 attraverso la realizzazione di interventi di diffusione nel territorio toscano di progetti a livello nazionale (DIGIT SIDIP). In tale ambito, nell'agosto 2010 è stato approvato un protocollo integrativo che sviluppa ulteriormente gli ambiti di collaborazione in materia; il protocollo del 2008 è stato rinnovato nel febbraio 2011

- Nel luglio 2010 è stato approvato il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno e la Regione per il collegamento all'indice nazionale delle anagrafi (INA).
- Nel dicembre 2010 è stato approvato il Protocollo di intesa fra Ministero della pubblica amministrazione e l'innovazione e Regione per l'innovazione organizzativa, tecnologica e di processo nella pubblica amministrazione in una logica di servizi per i cittadini e le imprese.
- Nell'ambito degli interventi per l'infrastrutturazione e servizi Voip e multivideoconferenza, ad agosto 2010 sono stati impegnati 408 mila euro (340 mila di risorse FAS e 68 mila di risorse PPI) per il potenziamento dell'infrastruttura di videoconferenza regionale e dell'infrastruttura VoIP-RTRT. A settembre 2010 sono stati impegnati 360 mila euro di risorse FAS per il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni dei territori montani, per l'acquisizione di sistemi di multivideoconferenza. Al 31 dicembre 2010 sono 27 gli Enti che utilizzano Voip su un risultato atteso di 199 (14% la percentuale di avanzamento)
- A dicembre 2010 è stata approvata la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del Sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, come strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Nell'aprile 2011 è stata deliberata l'attuazione del "Sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana" (vedi anche il Capitolo 4.7 Tributi e finanza regionale).
- Inoltre, nell'ambito degli interventi attivati dal Programma si segnalano: la prosecuzione dell'intervento per il potenziamento della rete dei PAAS (i punti di accesso assistito alla rete distribuiti sul territorio); l'azione "Internet per i più giovani"; il piano di attuazione per l'informatizzazione della cartella sanitaria individuale e le iniziative per dotare tutta la popolazione regionale di carte a microchip; nell'ambito della cooperazione tra associazioni di categoria, ordini professionali e PA, l'estensione e la diffusione delle soluzioni informatiche e organizzative prodotte nell'ambito del progetto e-Toscana Linea 2 e l'attivazione di soluzioni progettuali innovative sempre concernenti la semplificazione.

La presenza delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi abilitanti costituisce oggi non solo una garanzia di formazione adeguata, ma anche una possibilità per aumentare le opportunità di impiego territoriali. Inoltre nella società toscana, lo sviluppo di servizi in rete permette oggi (come già operativo in vari progetti, tra cui PAESI, sviluppato di concerto con la comunità delle Rete telematica regionale) di fornire informazioni e accesso integrato anche alle comunità non italiane, favorendo processi di convergenza sociale, culturale e democratica e di partecipazione reale.

4.3. Attività istituzionali e rapporti con gli Enti locali

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lo sviluppo della legislazione regionale

L'attività legislativa nel 2010 è stata inevitabilmente influenzata dalla fase di passaggio fra le due legislature; peraltro a partire dalla seconda metà dell'anno è stato dato avvio al processo di ridisegno dell'impianto normativo, finalizzato a dare attuazione alle priorità di governo della nuova Giunta. In questo ambito, al di la delle singole iniziative delle leggi di settore, si segnalano alcune attività di rilievo:

- la legge finanziaria per l'anno 2011 (LR 65/2010) si colloca in una fase di particolare cambiamento dovuto sia a ragioni interne, cioè al processo di riorganizzazione della governance regionale avviato dalla nuova Giunta, sia a ragioni esterne che hanno obbligato la Regione a far fronte attraverso azioni di riordino normativo al problema dell'attribuzione delle risorse dopo i pesanti tagli imposti dal Governo. In tale ambito la legge ha introdotto azioni volte da un lato al contenimento della spesa della macchina regionale e alla razionalizzazione degli enti e agenzie dipendenti, dall'altro a

rendere più efficienti i servizi regionali introducendo riforme strutturali (servizi pubblici locali, promozione turistica).
Nel mese di aprile 2011 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica alla legge finanziaria per l'anno 2011 che oltre a rispondere all'esigenza di rendere più chiaro il testo normativo, apporta una serie di interventi fra i quali quelli rivolti ai giovani relativamente al problema casa.

- A novembre 2010 è stata approvata dalla Giunta la proposta di legge "Opere pubbliche di interesse strategico regionale"; finalità dell'atto è di accelerare le procedure per la realizzazione delle opere di grande rilievo, che contribuiscono allo sviluppo socioeconomico del territorio regionale.
- Relativamente alla qualità della legislazione, dopo l'approvazione della LR 55/2008 che fissa la disciplina generale dell'attività normativa regionale, a gennaio 2011 è stato approvato l'atto di intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale "Regole per la redazione del preambolo degli atti normativi della Regione Toscana", dando mandato agli uffici di assicurarne l'attuazione ed il rispetto e di promuoverne l'aggiornamento e la manutenzione costanti, per quanto necessario.

Partecipazione

La Toscana è la prima Regione italiana ad avere approvato una legge, LR 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", che riconosce e garantisce a tutti il diritto alla partecipazione: cittadini, associazioni, e istituzioni toscane potranno presentare richieste perché sui grandi interventi e progetti regionali e locali, si aprano processi di partecipazione; una possibilità estesa a tutti coloro che abitano nella regione, per lavoro o per studio, anche stranieri. La legge ha una durata sperimentale di cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2008; nel marzo 2008 è stata approvata la direttiva sulle condizioni di applicabilità della legge; a maggio è stato approvato il protocollo d'intesa Regione-Enti Locali per la diffusione dei processi partecipativi e l'applicazione della legge; a fine 2008 con la nomina dell'Autorità la legge è diventata pienamente operativa.

- Visto il successo della precedente edizione, nel gennaio 2010, la Regione ha deciso di promuovere, d'intesa con il comune di Montaione, l'edizione 2010 "Le giornate di Montaione. Democrazia e Partecipazione".

Comunicazione e informazione

Dal 2006 è stata strutturata la programmazione degli interventi in materia di informazione e comunicazione, con la predisposizione di uno specifico Piano generale della comunicazione che la Giunta approva ogni anno e con il quale sono organizzate e coordinate le attività di comunicazione rivolte ai cittadini e al pubblico, e fissati obiettivi e risorse disponibili.

- A dicembre 2009 è stato approvato il Piano generale della comunicazione per l'anno 2010; il piano si sviluppa lungo cinque direttrici: iniziative, azioni integrate e campagne di comunicazione, editoria, informazione, produzione tipografica. Le risorse, per la realizzazione delle attività di comunicazione in esso previste, ammontano complessivamente a 6 milioni. Nell'ambito delle azioni previste dal piano si segnala:
  - a marzo 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e Federparchi per la realizzazione delle edizioni 2010-2012 dell'iniziativa "Parco Libri".
  - nel novembre 2010 si è svolto alla Fortezza da Basso l'edizione 2010 della manifestazione Dire & Fare, promossa dalla Regione e da Anci Toscana; quattro giorni di convegni, seminari, laboratori e percorsi formativi per offrire una panoramica delle buone pratiche messe in campo dagli enti locali e promuovere le esperienze innovative realizzate nel mondo delle autonomie, confrontandole con i bisogni dei cittadini e sollecitando la partecipazione e la cittadinanza attiva anche dei giovani.
- Dall'inizio del 2011 è on line il nuovo sito della Regione Toscana che propone alcune importanti novità fra le quali: una fruizione più immediata delle informazioni di servizio che maggiormente interessano ai cittadini, come i bandi di gara, i concorsi, i finanziamenti e i contributi regionali; una maggiore separazione tra le pagine istituzionali e quelle che ospitano la testata giornalistica dell'Agenzia Toscana notizie, dedicate all'informazione sull'attività della Giunta.

ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

La Regione nel corso degli ultimi anni ha sviluppato temi fondamentali come partecipazione, governance, sistema delle autonomie; l'obiettivo è di rafforzare la rete istituzionale locale, partecipando alla promozione di processi di riforma amministrativa, di cooperazione locale e di area vasta, riordinando il quadro normativo di riferimento del sistema regionale degli enti locali, in attuazione dei principi della Costituzione e dello Statuto.

- Per sviluppare la positiva esperienza di confronto e di cooperazione istituzionale realizzata sulla base del protocollo d'intesa stipulato nel 2006, nel giugno 2010, è stato approvato il rinnovo di tale protocollo d'intesa (scaduto a fine legislatura) tra la Giunta, le Province e i Comuni capoluoghi dell'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa.
- Nel marzo 2011 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge concernente "Norme sul sistema delle autonomie: cooperazione istituzionale e finanziaria, esercizio associato di funzioni e riordino di enti, politiche generali verso i territori". Con tale proposta di legge si intende riordinare l'impianto istituzionale regionale per renderlo più efficiente, migliorando complessivamente la pubblica amministrazione e il suo rapporto con la società. Gli obiettivi principali dell'atto sono: più unioni di Comuni da incentivare, non solo nei territori con meno di cinquemila abitanti che la finanziaria del governo già obbliga ad unirsi; associazioni e gestioni associate di funzioni anche per le Province, una per ciascuna delle tre aree vaste, per meglio coordinarsi e programmare insieme i servizi; valorizzare l'area metropolitana centrale (Firenze-Prato-Pistoia); proteggere i piccoli Comuni con nuove forme di prossimità, nel segno del principio di sussidiarietà richiamato dallo statuto toscano; scommettere su nuovi strumenti di partecipazione, per avvicinare i cittadini alle istituzioni e soprattutto i più giovani, a partire dai sedicenni.
- Con l'avvio della nuova legislatura la Giunta regionale ha attivato una serie di incontri con le istituzioni toscane per un confronto sui principali temi che interessano il territorio; il percorso di lavoro prevede che il quadro condiviso delle priorità strategiche dei territori sia riassunto in un protocollo d'intesa. Ad oggi si sono svolte le seguenti Giunte itineranti: Arezzo, Empoli, Pistoia, Grosseto, Viareggio, Massa, Elba, Siena Pisa, Prato, Livorno, Lucca e Firenze; sono stati firmati i protocolli d'intesa con la Provincia e i Comuni di Prato, con la Provincia e il Comune di Massa Carrara. Sono in corso di definizione i protocolli d'intesa con Arezzo, Grosseto e Viareggio.

Incentivazione delle forme associative di Comuni

Dopo l'approvazione della LR 40/2001 e del Programma di riordino territoriale sono proseguite le azioni per l'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi dei Comuni. Con le gestioni associate i Comuni mettono insieme risorse ed energie per dare più servizi ai cittadini e per accrescere la qualità di quelli già offerti, razionalizzando l'uso delle risorse e coordinando i vari interventi.

- A marzo 2010 è stato approvato il regolamento di attuazione della legge. A luglio 2010 è stato approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi, le attività, i servizi oggetto delle gestioni associate. Sempre a luglio sono state individuate la gestione associata del SUAP e la gestione associata delle procedure di affidamento di lavori pubblici quali destinatarie della premialità prevista dall'art. 30 del Regolamento.
- La legge finanziaria regionale per il 2011 dispone che il sostegno regionale alle gestioni associate sarà rivolto soltanto a quelle con popolazione complessiva non inferiore a diecimila abitanti o costituite dal almeno cinque Comuni; prevede inoltre un contributo di 300 mila euro a favore di un nuovo Comune derivante dalla fusione o incorporazione di due o più comuni.
- Nel 2010, per le gestioni associate, sono state destinate risorse per 7,8 milioni di cui 1,1 milioni di contributi aggiuntivi statali: le risorse risultano tutte impegnate (quelle statali sono state impegnate nel febbraio 2011) e pagate al 38,4%. A tali risorse si aggiungono 423 mila euro, trasferiti dal Ministero dell'interno, per la concessione della somma aggiuntiva integrativa del contributo concesso per l'anno 2010 alle Comunità montane e alle unioni di Comuni. I contributi sono stati concessi alle gestioni associate svolte mediante: 14 Comunità montane (per un totale di 3,7 milioni), Unioni di Comuni (1,8 milioni), 66 Comuni (940 mila euro) e Circondari e consorzi (235 mila euro).

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	3.998	3.998	100,0%
Anno 2007	4.153	3.763	90,6%
Anno 2008	5.282	5.249	99,4%
Anno 2009	7.152	7.126	99,6%
Anno 2010	6.700	2.573	38,4%
TOTALE	27.285	22.709	83,3%

Riordino delle Comunità montane

- La LR 37/2008 di riordino delle Comunità montane ha non solo ridotto la spesa come previsto dalla legge finanziaria statale, ma ha anche operato una razionalizzazione nel settore, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti e meno costosi: la soppressione di 6 Comunità montane (che passano così da 20 a 14); la riduzione del numero degli assessori e dei consiglieri e una diminuzione delle indennità; un ruolo maggiore per i sindaci e nuove unioni di Comuni che potranno nascere dove saranno soppresse le Comunità montane. A novembre 2010 è stata soppressa la comunità montana Montagna Fiorentina alla quale, a decorrere da dicembre 2010, è subentrata nell'esercizio delle funzioni l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.
- Ad aprile 2011 è stata approvata la dichiarazione di scioglimento dell'Unione di Comuni dell'Arcipelago Toscano e nominato il commissario per l'estinzione dell'ente in quanto l'Unione non è riuscita dalla sua istituzione (circa 2 anni) a svolgere le funzioni comunali in forma associata; i dipendenti dell'Unione passeranno tutti alla Provincia.
- A marzo 2010 sono stati approvati i nuovi criteri e le modalità di attribuzione, erogazione e recupero delle anticipazioni concesse a valere sul fondo di rotazione per il sostegno delle attività di progettazione delle Comunità montane, estendendole anche alle Unioni di Comuni costituite ai sensi della LR 37/2008.
- Ad aprile 2011 sono stati approvati i criteri per la concessione delle risorse regionali, per l'anno 2011, destinate al finanziamento delle funzioni conferite alle Comunità montane e alle unioni di comuni costituite ai sensi della LR 37/2008 che sono ripartite in proporzione alle risorse concesse ai medesimi enti nell'anno 2010.

Interventi per i piccoli comuni

Obiettivo della LR 39/2004 (di iniziativa consiliare) per i Comuni montani e i piccoli Comuni in situazione di disagio è di garantire l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali regionali e i pari diritti dei cittadini, sviluppando una serie di interventi rivolti ai Comuni, ai cittadini e alle imprese, in coerenza con le disposizioni sulle gestioni associate di funzioni e servizi (LR 40/2001). La legge prevede due specifiche misure a sostegno dei Comuni in situazione di disagio, un contributo annuale e il fondo di anticipazione per spese progettuali:

- relativamente al fondo di anticipazione, possono accedervi i Comuni che, nella graduatoria del disagio, hanno un indice di disagio superiore alla media regionale. In base alla graduatoria attualmente in vigore sono 144 i Comuni potenzialmente beneficiari, ad ognuno di questi che ne faccia richiesta saranno anticipati fino a un massimo di 200 mila euro, restituibili in tre anni e senza interessi. Nel 2010 sono stati concessi 405 mila euro a titolo di anticipazione a 5 Comuni; la maggior parte dei Comuni ha chiesto l'accesso al fondo per interventi inerenti le strade, seguono gli interventi per lavori di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento di plessi scolastici.
- il contributo annuale, nel 2010, è stato concesso a 91 Comuni (rispetto ai potenziali 94) i quali hanno ricevuto 24 mila euro ciascuno per un totale di 2,2 milioni; i comuni hanno utilizzato la maggior parte dei contributi per gli interventi destinati alle persone e ai servizi offerti.
- A febbraio 2011 è stata approvata la relazione sull'attuazione della LR 39; da un'analisi dei dati, nel corso degli anni si nota la tendenza dei Comuni a concentrare l'utilizzazione del contributo su un unico intervento; rimane invece costante il numero di Comuni che hanno optato per la frammentazione del contributo in più interventi. La prevalenza, comunque, continua ad essere a favore degli interventi relativi a iniziative nel campo dei servizi alla persona (servizi educativi per

l'infanzia e l'adolescenza, servizi sociali, sostegno allo studio) e agevolazioni per favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza.

- Nel mese di ottobre 2010 è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria generale del disagio dei Comuni montani e dei Comuni di minore dimensione demografica.
- La Regione, nel 2006-2010, ha erogato complessivamente finanziamenti per 11 milioni; a queste risorse si aggiungono gli stanziamenti (dal 2004) del fondo di rotazione per favorire la progettualità dei Comuni, sul quale nel 2006-2010 sono stati assunti impegni per 2,4 milioni.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	2.200	2.200	100%
Anno 2007	2.200	2.200	100%
Anno 2008	2.200	2.200	100%
Anno 2009	2.200	2.200	100%
Anno 2010	2.200	-	-
TOTALE	11.000	8.800	80%

Servizi postali e di prossimità

- A ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 66/2007 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai Comuni disagiati". La legge ha lo scopo di mantenere e diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza, rarefazione o cattivo funzionamento dei servizi stessi; inoltre promuove l'introduzione di forme innovative (i centri multifunzionali) per lo svolgimento delle attività e dei servizi, e sostiene i Comuni che si associano per affrontare le situazioni di disagio delle comunità locali.
  Nel 2010 i contributi sono stati concessi agli enti responsabili di gestione associata (2 Comuni, 5 Comunità montane e 1 Unione di Comuni) per un totale di 215 mila euro.

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2007	300	300	100,0%
Anno 2008	300	283	94,4%
Anno 2009	207	207	100,0%
Anno 2010	215	-	-
TOTALE	1.022	790	77,3%

4.4. Sicurezza e protezione civile

SICUREZZA

Politiche per la sicurezza della comunità toscana

Fra i vari obiettivi la LR 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana" ha consentito di attivare finanziamenti regionali, per interventi in materia di sicurezza, da destinare a progetti presentati dai Comuni (singoli o associati), a iniziative previste da protocolli d'intesa con le Province (stipulati ogni biennio a partire dal 2004, l'ultimo stipulato nel novembre 2010), oppure a sostenere la partecipazione regionale a progetti europei e iniziative formative in collaborazione con le forze di polizia.

- Le risorse impegnate nel 2006-2010 ammontano a 12,1 milioni, destinati a Comuni, Comunità montane, Province, Università e gestioni associate di polizia municipale che hanno presentato domanda di contributo per la realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di sicurezza della comunità locale.
- Nel 2010, per gli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, sono stati stanziati complessivamente 2,6 milioni di cui circa 420 mila euro destinati ad attività varie (organizzazione convegni, iniziative formative) e 2,1 milioni destinati alla concessione di contributi agli Enti locali

per l'attivazione degli interventi in materia di sicurezza; tali contributi sono assegnati in base a un sistema di calcolo che terrà conto, tra le altre cose, della popolazione di ciascun Comune e degli indici di delittuosità regionali e provinciali relativi al 2008. Le risorse risultano quasi completamente impegnate (98,3%) e pagate al 73,9%.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	2.255	2.255	100,0%
Anno 2007	2.161	2.161	100,0%
Anno 2008	2.575	2.542	98,7%
Anno 2009	2.528	2.528	100,0%
Anno 2010	2.566	1.895	73,9%
T O T A L E	12.085	11.381	94,2%

- Nel giugno 2010 è stata approvata la nona relazione sullo stato della sicurezza in Toscana dalla quale emerge una prima significativa inversione di tendenza dopo anni di vistosa crescita, i reati sono infatti diminuiti rispetto all'anno precedente. Analizzando la tipologia di reati commessi si evince che nella regione predomina la microcriminalità di tipo predatorio, composta principalmente da furti, seguita a distanza da danneggiamenti e truffe e frodi informatiche. I reati contro la persona, come, ad esempio, gli omicidi volontari sono ancora minoritari rispetto a molte altre regioni italiane, nonostante essi abbiano registrato un notevole incremento (125%); analogamente, crescono le violenze sessuali (+4,5%).
- Nell'ambito delle iniziative per sviluppare la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni competenti in materia di sicurezza, a gennaio 2010 è stato rinnovato il Patto per Prato sicura.

Polizia locale

- La LR 12/2006 "Norme in materia di polizia municipale e provinciale" prevede interventi per l'istituzione del corpo di polizia municipale e provinciale e per la gestione associata di queste strutture; il testo interviene anche in materia di formazione e aggiornamento del personale.
  La Regione partecipa alla Scuola interregionale di polizia locale di Modena attraverso la quale programma e realizza le attività formative di propria competenza del personale appartenente alla polizia locale. Nel 2010 per le iniziative formative sono stati destinati alla Scuola interregionale di polizia locale quasi 400 mila euro.

Cultura della legalità

- Nel febbraio 2010, le Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica 2007-2009 (che finanziano progetti di promozione e sensibilizzazione su tali temi promossi da enti locali, istituzioni e organismi scolastici, università, istituti di ricerca, associazioni e comitati, a cui si affiancano iniziative e progetti speciali promossi direttamente dalla Regione) sono state prorogate fino all'approvazione della nuova deliberazione consiliare.
- A marzo 2010 è stato approvato il bando per i contributi regionali per la promozione della cultura della legalità' democratica e nel mese di ottobre è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati per l'erogazione dei contributi. L'edizione del bando 2010 si è rivolta alle scuole toscane statali e/o paritarie di ogni ordine e grado; il tema proposto è stato "Fare impresa in modo etico: riflessioni sulla responsabilità sociale delle imprese nei confronti delle persone e dell'ambiente". Nel marzo 2011 sono stati approvati i progetti esecutivi e impegnati 205 mila euro necessari al finanziamento complessivo dei contributi dovuti alle scuole.
- Le risorse impegnate nel 2006-2010 ammontano a 1,7 milioni; questo il dettaglio per anno:

(valori in migliaia di euro)

	Impegni complessivi	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	301	296	98,6%
Anno 2007	310	289	93,1%
Anno 2008	304	304	100,0%
Anno 2009	480	411	85,8%
Anno 2010	322	184	57,2%
T O T A L E	1.717	1.484	86,4%

A marzo 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa fra la Regione e l'Associazione "Cieli Aperti" di Prato con cui le parti si impegnano, ciascuna per quanto spettante, alla realizzazione del progetto "Mandorlo fiorito - legalità, formazione professionale e recupero".

Dopo gli accordi firmati dall'avvio della nuova legislatura con la Guardia di finanza e con i Comuni e dopo l'accordo rinnovato poco prima con l'Agenzia delle entrate, nel novembre 2010, la Regione ha siglato un protocollo d'intesa con le associazioni delle imprese della Toscana per promuovere la cultura della legalità e combattere l'illegalità.

PROTEZIONE CIVILE

Sistema regionale della protezione civile

Dopo la LR 67/2003, che ha disciplinato le attività di protezione civile definendo le competenze dei diversi attori nell'ambito di un sistema integrato, negli anni successivi sono stati approvati i Regolamenti attuativi riguardanti gli interventi finanziari della Regione per attività di soccorso, le modalità per l'accesso ai finanziamenti, l'organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza, e le procedure di impiego del volontariato nelle attività.

- Le risorse impegnate nel 2006-2010 per l'insieme degli interventi finalizzati all'organizzazione del sistema regionale della Protezione civile ammontano a 10,8 milioni (di cui 4,7 milioni di investimenti), con 9,3 milioni di pagamenti. Tra le principali attività realizzate si segnala:
  - A marzo 2010, in seguito ad alcune modifiche, è stato approvato il nuovo testo del Disciplinare per la costituzione e la gestione dei moduli Operativi e Specialistici della Colonna mobile della Regione Toscana (CMRT).
  - Nel luglio 2010 è stato approvato il protocollo d'intesa relativo alla messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno.
  - A fine novembre si è concluso Terex 2010, la più grande esercitazione di Protezione civile mai effettuata in Italia, che per tre giorni ha interessato le province di Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Pisa; Terex 2010 ha visto al lavoro, con il coordinamento della Protezione civile nazionale e regionale, oltre 1.800 volontari con più di 300 mezzi di soccorso e la partecipazione di numerosissime associazioni del volontariato, dei Vigili del fuoco, di militari, forze dell'ordine, Prefetture, Province, Comuni e altre istituzioni, oltre ai gestori dei servizi di prima necessità, i concessionari delle reti viaria e ferroviaria, le squadre di aiuti da Federazione Russa, Francia, Austria, Slovenia e Croazia e numerosi osservatori da ogni parte del mondo.

Calamità naturali

A fronte delle calamità naturali verificatesi in questi anni, la Regione si è attivata con tempestività, oltre che per le azioni di primo intervento, per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza o calamità, per l'attivazione dei finanziamenti, per la definizione delle procedure di erogazione.

- A seguito del grave incidente ferroviario del giugno 2009, la Regione è intervenuta tempestivamente a favore del Comune di Viareggio destinando 2 milioni per interventi urgenti a cui si aggiungono 500 mila euro destinati ad una campagna di promozione turistica ed ulteriori 600 mila euro messi a disposizione del Consiglio regionale con LR 43/2009 e LR 41/2010; i fondi messi a disposizione dallo Stato per la ricostruzione ammontano a 18 milioni. A luglio 2010 con L. 106 lo Stato ha stanziato 10 milioni in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro a ciascuno dei quali verranno risarciti 100 mila euro, o 200 mila per i casi più gravi; le risorse finora assegnate ammontano a 3,9 milioni.
- A febbraio 2010 è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito la Toscana tra Natale 2009 e gli inizi del 2010. I danni ammissibili sono stati stimati in 428 milioni. Ad oggi le risorse attivate ammontano a 134 milioni: oltre 70 milioni di risorse regionali (di cui 34,3 milioni del PAR FAS 2007-2013) e 64 milioni di risorse statali (di tali risorse la Regione per dare corso in tempi rapidi agli interventi di sostegno alle famiglie, alle imprese ed al finanziamento degli interventi eseguiti di urgenza dagli enti locali, a novembre 2010 ha deciso di anticipare 52 milioni).

- Nel febbraio 2010 inoltre la Regione ha risposto prontamente all'appello della Protezione civile nazionale stanziando 130 mila euro per l'acquisto di tende familiari a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel mese di gennaio ad Haiti.
- Nel novembre 2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza sui territori provinciali di Massa Carrara e Lucca in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre e primi novembre 2010. La Regione ha stanziato 3 milioni come primo immediato intervento per far fronte alle situazioni più critiche. La stima dei danni ammonta a circa 94,5 milioni; il piano per gli interventi prevede uno stanziamento complessivo di circa 23,4 milioni; ad oggi la Regione ha destinato 10 milioni per gli interventi di forestazione previsti dal piano. Lo Stato ha stanziato solo 2 milioni per far fronte a tali danni e 500 mila euro per i familiari delle tre vittime dell'alluvione.
- Nel marzo 2011 la Regione si è attivata per l'accoglienza dei profughi provenienti da Lampedusa adottando la soluzione di distribuire i circa 500 profughi nel territorio regionale anziché concentrarli tutti, come proposto dal governo, in una tendopoli allestita nell'area di Coltano a Pisa. In tale ambito, per supportare gli enti locali dove si trovano le strutture di accoglienza, nel mese di aprile 2011 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo quadro tra la Prefettura – Ufficio territoriale del governo di Firenze e la Regione Toscana.

Nel complesso, le risorse impegnate nel 2006-2010 per interventi diretti a fronteggiare le calamità naturali ammontano a 193,7 milioni (di cui 167,3 milioni di investimenti), con 147,9 milioni di pagamenti.

4.5. Lo sviluppo della programmazione regionale e locale

- A febbraio 2010 è stata approvata la LR 10/2010 in materia di valutazione ambientale strategica (VAS),di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza. La legge prevede l'adeguamento della legislazione regionale alla normativa statale avendo a riferimento l'obiettivo della razionalizzazione, della semplificazione e del coordinamento dei procedimenti. Gli strumenti di intervento per perseguire tale obiettivo riguardano in particolare i possibili raccordi fra i procedimenti di VAS e di VIA e il coordinamento con il procedimento di valutazione d'incidenza. Inoltre sono previsti, con riferimento ai piani e ai programmi, modalità procedurali atte ad evitare duplicazioni ed appesantimenti delle relative valutazioni. Sono inoltre previste intese tra i diversi soggetti che intervengono per la riduzione caso per caso dei tempi massimi assegnati alle singole fasi procedurali. Sempre ai fini della semplificazione procedurale saranno utilizzate le infrastrutture informatiche previste nel Programma della società dell'informazione e della conoscenza per instaurare relazioni efficaci ed efficienti tra le pubbliche amministrazioni destinatarie della legge regionale e gli altri soggetti coinvolti ed interessati.
  Nell'aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare alla proposta di legge avente ad oggetto "Disposizioni in materia di VAS, VIA e AIA, modifiche alle leggi regionali 10/2010, 49/1999, 61/2003, 1/2010"; tale atto risponde alla necessità di completare l'adeguamento della disciplina regionale in materia di VAS, VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA) alle modifiche al Testo unico ambientale introdotte dal DLgs 128/2010.
- Nel maggio 2011 è stata approvata dalla Giunta la modifica del Regolamento sui processi di programmazione regionale, allo scopo di raccordarne i contenuti con le disposizioni della LR 10/2010 in materia di VIA-VAS, e di introdurre elementi di semplificazione e snellimento procedurale.
- E' proseguita anche nel 2010 la realizzazione delle iniziative progettuali dei PASL (Patti per lo sviluppo locale); introdotti dalla LR 49/1999 i PASL disegnano il quadro delle priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali, in rapporto con le scelte programmatiche della Regione; rappresentano il quadro di riferimento per la concertazione relativa ai programmi settoriali, definendo anche le priorità allocative delle risorse. A gennaio 2010 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del quadro programmatico e progettuale in essi definito.

<u>Il nuovo PRS 2011-2015</u>

- Ad aprile 2011 è stata approvata dalla Giunta la proposta del Programma regionale di sviluppo 2011-2015. I progetti integrati di sviluppo, tra i quali assume particolare rilievo quello dedicato ai Giovani, sono al centro del PRS, insieme al quadro degli investimenti infrastrutturali strategici, e rappresentano lo strumento per realizzare interventi mirati per il rilancio dei settori produttivi e per lo sviluppo delle imprese nei settori emergenti. Il PRS definisce anche linee di modernizzazione

trasversali per le politiche regionali, che costituiranno il quadro generale per la prossima programmazione settoriale. La revisione del modello di programmazione, monitoraggio e valutazione accompagna la definizione dei contenuti del nuovo PRS.

In tale ambito, nell'aprile 2011, è stata approvata la tempistica per l'attuazione del progetto "Giovani Si - Progetto per l'autonomia dei giovani", in quanto le azioni che tale progetto attiva o prevede di attivare riguardano più linee di intervento: politiche regionali attinenti la casa, il diritto allo studio e gli incentivi di alta formazione, l'avvicinamento al lavoro e il sostegno alle attività economiche.

La nuova programmazione 2007-2013: il QSN, la programmazione Ue e FAS

Nel 2007 sono stati approvati il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la relativa delibera CIPE di attuazione che definiscono, a livello nazionale, la cornice unitaria di programmazione degli interventi di sostegno allo sviluppo per i programmi finanziati sia dai nuovi fondi strutturali UE, sia dai fondi CIPE destinati alle aree sottoutilizzate (FAS).

Con l'avvio della nuova legislatura, in relazione alle nuove priorità programmatiche di cui si è fatta espressione la proposta di PRS, si è determinato un aggiornamento del quadro strategico di riferimento degli interventi della programmazione comunitaria e FAS; in tale ambito è stato avviato un processo di riorientamento delle risorse della programmazione comunitaria e FAS in funzione degli obiettivi strategici che, nell'ambito del quadro di priorità del PRS, si tradurrà (con le previste procedure) in una rimodulazione dei singoli programmi operativi.

Qui di seguito si riepiloga un quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei programmi facenti parte della programmazione 2007-2013.

- Programmazione comunitaria 2007-2013:
  - Per il FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", ad ottobre 2007 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR CReO FESR 2007-2013 e nel gennaio 2008 ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito alcune revisioni di carattere sostanzialmente manutentivo, l'ultima delle quali ad aprile 2011.

    Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.126,7 milioni, di cui 338,5 milioni di quota UE, 788,2 milioni di finanziamento pubblico nazionale (provenienza statale, regionale e di altri soggetti pubblici); oltre 53 milioni di finanziamenti da parte di privati.

    La modifica al DAR, approvata ad aprile 2011, attua, in parte, le disposizioni dettate dalla Giunta regionale a dicembre al fine di orientare le risorse alle linee di intervento prioritarie del PRS 2011-2015. E' stata effettuata, nell'ambito del piano finanziario attualmente in vigore, una prima rimodulazione delle risorse all'interno degli assi prioritari. L'autorità di gestione sta predisponendo una proposta di revisione del programma che comporterà una rimodulazione delle risorse a livello di assi.

    Le attività che, ad oggi, hanno incrementato le risorse riguardano gli aiuti alle imprese per RST (+39,8 milioni), l'ingegneria finanziaria (+18 milioni), la valorizzazione e promozione delle risorse culturali nelle aree di svantaggio geografico (+5,9 milioni), gli aiuti per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione delle imprese (+ 5 milioni), la prevenzione del rischio sismico degli edifici pubblici e del patrimonio edilizio scolastico (+4,6 milioni) e la qualificazione del sistema di trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese (+1,3 milioni).

    Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2010, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 494,5 milioni, pari al 51,7% delle risorse assegnate per il 2007-2013 (956,5 milioni); nel corso del 2010 sono stati impegnati 300,1 milioni. A metà aprile 2011 risultano impegnati 507,3 milioni ed effettuate liquidazioni per 260,9 milioni (attivate ulteriori risorse per 28,2 milioni). Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2010 si segnalano: 70,4 milioni per la ricerca in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socioeconomiche e umane, 52,3 milioni per aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori dell'alta tecnologia, 36,2 milioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile (PIUSS), 28,6 milioni per infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali (PIUSS), 23,3 milioni per aiuti alle imprese manifatturieri per ricerca, innovazione e per

l'acquisizione di servizi qualificati, 19,9 milioni per la sostenibilità del sistema energetico, 17,1 milioni per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (PIUSS) e 14,6 milioni per infrastrutture per lo sviluppo economico (PIUSS).

A fine 2010 la spesa certificata alla Commissione Europea è di 177,5 milioni, con un finanziamento regionale di 169,8 milioni; garantito il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa previsti al 31.12.2010 (regola N+2).

- Per il FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel 2007 la Giunta ha adottato il Piano attuativo di dettaglio (PAD). Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 milioni, a oggi il programma è ormai entrato in piena attività con l'emanazione dei provvedimenti attuativi e i trasferimenti alle Province per le attività delegate; al 31 dicembre 2010 la Regione ha impegnato 435,3 milioni (353 per i trasferimenti alle Province e ai Circondari per il 2008-2012).
- L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea ai fini di uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio; è suddiviso in Programmi operativi (PO). La Toscana partecipa a quattro di questi PO. Le risorse finanziarie per il periodo di programmazione riferite alla nostra Regione e relative al PO "Italia Francia marittimo" ammontano a 162 milioni; sono stati impegnati 87,5 milioni per finanziare 38 progetti semplici, 5 progetti strategici e le attività di assistenza tecnica.
- Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è sostenuto dal nuovo fondo comunitario FEASR. La Giunta ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione e ha approvato il Documento attuativo regionale. Le risorse pubbliche complessivamente assegnate ammontano a 876 milioni; è stata trasferita ad ARTEA la somma per le prime tre annualità, pari a 34,5 milioni. Le spese dei soggetti attuatori al 31 dicembre 2010 ammontano a 218,3 milioni.
- Il Fondo europeo pesca (FEP) finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura. Il Piano operativo, predisposto dal Ministero politiche agricole e forestali con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione europea nel 2007, nel 2009 la Giunta regionale ha approvato il Documento attuativo regionale (DAR); le risorse complessive pubbliche ammontano a 12,4 milioni; i progetti finanziati sono 86; al 31 dicembre gli impegni assunti a favore di ARTEA per finanziare i progetti ammessi ammontano a 4,6milioni.

- Programmazione FAS 2007-2013: la Regione ha approvato nel luglio 2008 la proposta di programma attuativo (PAR) per le risorse FAS 2007-2013 assegnate alla Toscana; il percorso di approvazione da parte del Governo del PAR si è formalmente concluso solo nel febbraio 2010. Nel dicembre 2009 è stato approvato il documento di dettaglio, modificato a marzo 2010. Il PAR FAS finanzia investimenti (in molti casi omogenei o complementari a quelli previsti dal POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT. I finanziamenti statali a disposizione della Regione (inizialmente 757,3 milioni) sono stati ridotti a 709,7 agli inizi del 2009 nell'ambito della manovra anticrisi disposta dal CIPE.

  Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2010, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 184 milioni, pari al 25,9% delle risorse assegnate per il 2007-2013 (709,7 milioni), oltre a 149,1 milioni di altre risorse attivate; impegnati, a metà aprile 2011, 215,6 milioni. Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2010 si segnalano: la realizzazione del nuovo parco della musica e della cultura di Firenze (34,2 milioni), gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali dicembre 2009-gennaio 2010 (34,1 milioni), i servizi per l'infanzia (22 milioni), gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (16,9 milioni) e le infrastrutture per il turismo e il commercio (9,9 milioni); per un quadro di dettaglio si rinvia alle tabelle in Appendice.

  Nel 2011, nell'ambito della manovra di contenimento della spesa pubblica, il governo ha ridotto ulteriormente le risorse FAS per le Regioni. disponendo n taglio del 10% (delibera CIPE 1/2011); ciò per la Toscana ha comportato una riduzione delle risorse a disposizione da 709,7 milioni a 638,7 milioni, con un taglio di 71 milioni; al momento la Regione sta predisponendo un aggiornamento del PAR FAS che compensa i tagli previsti con risorse proprie e tiene conto di ulteriori rimodulazioni delle scelte programmatiche, conseguenti agli orientamenti maturati ad inizio legislatura.

La programmazione 2000-2006

- La programmazione comunitaria 2000-2006 è giunta a conclusione: il costo degli investimenti sostenuti ammonta complessivamente a quasi 3,2 miliardi di euro; 1,8 miliardi le risorse impegnate al 31 dicembre 2010 sul bilancio regionale.
- Nell'ambito degli Accordi di programma quadro (APQ) dell'Intesa istituzionale di programma gli investimenti sono di 12.773,5 milioni relativi a 1.059 progetti (526 quelli conclusi). Si segnalano criticità finanziarie pari a 173,3 milioni, per alcuni interventi sulla rete ferroviaria e la viabilità stradale (Due Mari). Le risorse gestite dalla Regione sono 925,9 milioni (di cui 517,6 milioni il finanziamento CIPE); 6.122,6 milioni il finanziamento privato, concentrato prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporti. La spesa dei soggetti attuatori è di 8.846,8 milioni (66% dell'investimento complessivo) con un incremento dell'6% nel 2010; sui progetti finanziati dal CIPE la percentuale di realizzazione sale al 78%.

4.6. L'organizzazione della Regione

- A seguito dell'avvio della nuova legislatura è stato realizzato nel 2010 un riordino della struttura organizzativa regionale, nell'ottica di un assetto più funzionale e di un contenimento della spesa:
  - Nel giugno 2010 sono state individuate le nuove Direzioni generali e aree di coordinamento, definendo le relative competenze; le Direzioni generali passano da 8 a 5: Presidenza, Organizzazione e risorse, Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità, cui si affianca l'Avvocatura;
  - Nel novembre 2010 è stata approvata la LR 57/2010 che modifica la LR 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ridefinendo i ruoli e le attribuzioni dei direttori generali e dei coordinatori d'area e attribuendo al direttore generale della Presidenza un ruolo più incisivo di raccordo fra l'azione amministrativa dell'ente e le politiche regionali; alle aree di coordinamento sono affidati i compiti di gestione sul piano operativo.
- Nel marzo 2010 è stato approvato il regolamento di attuazione della LR 1/2009, successivamente modificato nel febbraio 2011 al fine di consentire una piena applicazione della normativa regionale, adeguandola alle disposizioni contenute nel DLgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico.

  Successivamente, nel mese di aprile 2011 la Giunta ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni, al termine di un ampio confronto attivato con le organizzazioni sindacali, finalizzato ad un miglioramento complessivo dell'organizzazione e della qualità delle prestazioni. Il nuovo sistema è stato sviluppato in modo coerente e integrato sia per il personale del comparto sia per i dirigenti e correla la verifica dei risultati individuali con quelli complessivi dell'organizzazione.

Il personale regionale

Le linee di sviluppo delle politiche del personale in questi anni sono state portate avanti lungo le direttrici impostate dal Patto per l'occupazione e per le politiche del personale per il 2007-2010 che consistono: nell'avvio di un consistente ricambio generazionale e professionale all'interno della struttura regionale, grazie all'estensione al personale delle categorie dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; nell'avvio di una nuova fase concorsuale, che favorisca l'accesso dall'esterno, attraverso l'attuazione del Piano occupazionale; nella realizzazione di un processo di valorizzazione e di crescita professionale del personale interno; nella definizione di nuovi profili professionali, per adeguarli al nuovo modello organizzativo e al nuovo fabbisogno di professionalità dell'ente; nell'attenzione costante al tema delle pari opportunità; nel favorire la mobilità interna fra le strutture. Sul versante della dirigenza, gli obiettivi condivisi con le rappresentanze sindacali riguardano il rafforzamento dell'attività dirigenziale di gestione, sviluppo e valutazione dei collaboratori, la definizione di percorsi formativi; l'organizzazione di momenti stabili di informazione e confronto.

- Dopo la sottoscrizione, nel settembre 2009, del CCDI del personale non dirigente per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, nell'aprile 2010 è stato sottoscritto il CCDI del personale dirigente, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007.
- In base a quanto previsto dalla normativa statale (L 122/2010) e in seguito alle pesanti riduzioni dei trasferimenti da parte dello Stato, per il 2011, il personale cessato potrà essere sostituito nella misura del 20%. Questo renderà difficoltoso garantire alle singole strutture tutte le risorse umane

correlate alle attuali esigenze organizzative e funzionali. Nel dicembre 2010 pertanto è stata integrata la disciplina della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale dipendente non dirigenziale prevedendo che in presenza di particolari e motivate esigenze di servizio: la data di risoluzione del rapporto di lavoro indicata dal richiedente possa essere rinviata fino ad un massimo di quattro mesi (il dipendente ha la facoltà di accettare o meno il rinvio); l'Amministrazione regionale possa richiedere al dipendente di rinunciare consensualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro, facendo in tal modo venire meno tutti gli effetti connessi alla domanda presentata e accolta e determinando conseguentemente il proseguimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

- Dinamiche del personale: sono 2.596 le unità di personale regionale in servizio al 31.12.2010, 76 unità in meno rispetto all'anno precedente; la diminuzione ha interessato tutte e quattro le categorie di contratto. Le assunzioni effettuate nel corso del 2010 sono 98, perlopiù nelle qualifiche C e D; tali assunzioni sono andate ad aumentare soprattutto la componente femminile del personale; 174 le unità di personale cessate nell'anno. Il numero dei dirigenti rimane sostanzialmente invariato (una unità in meno rispetto all'anno precedente).
  Il personale a tempo determinato ha subito in questi anni una notevole diminuzione (-135 unità, da 287 unità nel 2006 a 152 unità nel 2010); per quanto riguarda il personale part-time si registra una diminuzione (-16 unità, da 169 unità nel 2009 a 153 unità nel 2010) soprattutto nelle forme del part-time oltre il 50%.
  Nel 2006-2010 il personale regionale mostra una crescita complessiva intorno al 3,4%: diminuiscono quantitativamente le categorie A e B e crescono le categorie C e D; la categoria dirigenziale diminuisce dalle 176 unità del 2006 alle 147 del 2010 (-16,5%).
  Nella tabella sono riassunti alcuni dati di sintesi sulle dinamiche del personale regionale nel 2006-2010:

Movimenti di personale	2006	2007	2008	2009	2010
Assunzioni	16	203	233	89	98
Cessazioni	94	104	140	114	174
Personale di ruolo al 31.12	2.505	2.604	2.697	2.672	2.596
Variazioni nell'anno		99	93	-25	-76

Questa la spesa per il personale nel periodo 2006-2010:

(valori in milioni)

Voci di spesa	2006	2007	2008	2009	2010
Voci fisse	62,4	62,9	66,9	70,7	68,9
Arretrati anni precedenti	6,6	1,5	3,8	0,9	1,6
Produttività - retribuzione di risultato	9,7	9,4	11,8	11,9	15,4
Straordinario	0,7	0,6	0,6	0,8	0,6
Altre indennità e compensi accessori	14,6	14,6	15,2	15,9	15,9
Assegni familiari	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Oneri riflessi - IRAP	35,2	34,4	36,7	37,2	38,0
Altre spese	3,9	1,8	4,6	7,0	7,3
Indennità di missione e trasferimento	1,2	1,0	1,2	1,0	1,0
Stipendi personale a tempo determinato	7,8	7,8	7,3	4,9	4,8
Spese per personale comandato	1,9	1,1	1	2,6	1,4
Totale costo del personale	144,2	135,5	149,5	153,2	155,2

Incarichi e collaborazioni coordinate e continuative

- E' proseguito anche nel 2010 il processo, avviato a partire dal 2005, di contenimento della spesa per incarichi e collaborazioni coordinate e continuative conferiti a soggetti esterni, la quale in questi anni è stata ridotta dell'83%, passando dai 7,8 milioni del 2005 ai quasi 1,3 milioni del 2010; per favorire tale processo la Regione ha impostato un'attività di monitoraggio dei dati inerenti gli incarichi e le collaborazioni; nel gennaio 2010 ha approvato una direttiva in materia di incarichi e collaborazioni coordinate e continuative attribuiti dagli uffici della Giunta, successivamente integrata nell'agosto 2010. A marzo 2010 sono stati approvati i tetti di spesa per il 2010.

Formazione

Per la Regione la formazione riveste un ruolo determinate nell'ambito di una politica attiva di sviluppo del personale finalizzata alla continua crescita della qualificazione professionale; la Regione investe nello sviluppo professionale del personale attraverso i piani annuali formativi.

- Il numero dei corsi effettuati nel 2010 è rimasto quasi invariato rispetto al 2009 ma sono sensibilmente aumentate le edizioni erogate anche a fronte di progetti formativi quali i corsi in tema di sicurezza che hanno coinvolto tutto il personale regionale. Sono stati effettuati 239 corsi e 1617 edizioni; mediamente le aule sono state composte da poco più di 4 persone e questo dato è stato influenzato dal fatto che nel 2010 sono stati attivati corsi individuali di lingua straniera e corsi individuali di formazione sui temi dell'e-government. La spesa 2010 per attività formative è stata di 1,1 milioni.

Le spese di funzionamento

- Con la Legge finanziaria regionale e il Bilancio 2011 è stata operata una significativa riduzione delle spese di funzionamento della Regione; in tale ambito sono stati ridotti, rispetto al 2010: del 5% i contributi regionali sulle spese di funzionamento per gli enti dipendenti, le aziende, gli enti del servizio sanitario; del 15% i contributi per le fondazioni (ad eccezione della Scuola di musica di Fiesole, la Scuola interregionale di polizia locale e la Fondazione Monasterio); del 10% i compensi degli organi amministrativi; inoltre ridotte dell'80% le spese di pubblicità e rappresentanza; infine, in base a quanto previsto dalla L 122/2010, il personale cessato potrà essere sostituito nella misura del 20%.
- Le spese correnti sostenute nel corso del 2010 per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale) ammontano a 40,9 milioni, cui si aggiungono 23,8 milioni per spese di investimento (immobili); per un quadro di dettaglio si rinvia alle tabelle in Appendice.

Il sistema degli enti e delle agenzie regionali

Anche con l'avvio della nuova legislatura è proseguito il processo, già iniziato negli scorsi anni, di riorganizzazione degli enti, agenzie e partecipazioni regionali, volto a razionalizzare la spesa pubblica e a migliorare la governance della pubblica amministrazione.

- In particolare la legge finanziaria per l'anno 2011 prevede una serie di azioni per lo snellimento e la maggiore efficienza degli enti dipendenti; in tale ambito:
  - Nell'aprile 2011 si sono concluse tutte le attività conseguenti alla soppressione dell'ARSIA: riassegnazione del personale e conclusione dell'attività del commissario liquidatore, con l'approvazione della proposta di bilancio finale di esercizio, consegna alla Giunta dei beni mobili e il subentro di quest'ultima nei rapporti contrattuali in essere.
  - E' stata realizzata la soppressione delle 14 APT: l'attività di promozione sulle risorse ed i servizi regionali sarà di competenza della Regione, mentre gli enti locali si occuperanno di far conoscere l'offerta territoriale. Per le funzioni che rimangono alle Province è previsto un finanziamento di 4,8 milioni (il sistema costava in precedenza circa 14 milioni).
  - Disposta la soppressione dei consigli di amministrazione di ARS e IRPET, che saranno sostituiti da un comitato di indirizzo e un comitato scientifico.
  - Attuata una riduzione del 5% rispetto al 2010 dei contributi regionali per il funzionamento degli enti e agenzie regionali.

  E' inoltre prevista, entro giugno 2011, la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, con l'individuazione dell'ATO unico per il servizio idrico.
- Inoltre, nell'ambito di un'azione generale di contenimento delle spese di funzionamento, si segnalano i seguenti interventi:
  - sono stati attivati l'utilizzo del mercato elettronico, la riattribuzione alla Giunta delle attività formative e l'utilizzo comune delle graduatorie regionali (tranne che per alcuni profili molto specialistici).
  - nel luglio 2010 sono state approvate le Direttive agli enti ed agenzie e alle strutture regionali per la chiusura delle sedi di rappresentanza all'estero della Regione Toscana individuando altre forme per garantire il collegamento della Regione con i paesi esteri, in particolare l'utilizzo degli

uffici dell'Istituto nazionale per il commercio estero ovvero, in mancanza, delle sedi diplomatiche accreditate nei paesi stessi.

La tabella seguente presenta il quadro delle risorse impegnate e pagate nel 2006-2010 per il funzionamento e l'attività ordinaria del sistema degli enti e agenzie regionali:

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	88.687	88.687	100,0%
Anno 2007	92.342	92.342	100,0%
Anno 2008	98.666	98.663	100,0%
Anno 2009	102.822	102.818	100,0%
Anno 2010	101.448	100.179	98,75%

Per un quadro di dettaglio relativo al 2010 si rinvia alla tabella in Appendice.

Contratti pubblici

- Dopo l'approvazione della LR 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", nel marzo 2010 è stato approvato il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici; si tratta di un passaggio fondamentale per assicurare trasparenza, regolarità e semplificazione negli appalti pubblici, nonché maggiore sicurezza grazie all'individuazione dei prezzi di riferimento che serviranno a definire meglio gli importi alla base delle gare e a valutare la congruità delle offerte e le eventuali anomalie. Nel novembre 2010 la Regione ha approvato la ridefinizione dell'ambito di operatività delle Commissioni prezzi del prezzario regionale dei lavori pubblici in termini di area vasta anziché provinciale.

  Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la legge finanziaria per l'anno 2011 dispone che entro il 2011 tutti gli enti e agenzie regionali sopprimano le strutture che provvedono agli acquisti e si avvalgano della centrale di acquisto regionale.

Attività legale

- Nel 2010 l'attività legale è aumentata: si è confermato un crescente rilievo dell'attività pareristica e di consulenza nei confronti delle altre Direzioni Generali e enti e agenzie regionali; importante è stata l'attività di contenzioso costituzionale che ha richiesto anche un rafforzamento dei rapporti con le Avvocature delle altre Regioni italiane per l'elaborazione di posizioni comuni; anche l'attività giudiziaria è stata esercitata permettendo il raggiungimento di tutti gli obiettivi. Inoltre, nel corso del 2010, per adeguarsi alla L 24/2010 e al DLgs 104/2010, che hanno introdotto importanti novità in tema di digitalizzazione della giustizia, l'Avvocatura regionale è stata impegnata nell'implementazione della gestione informatizzata dell'intero contenzioso regionale.

Semplificazione e qualità della PA regionale

In questi la Regione ha effettuato una concreta azione di snellimento delle procedure e dello stesso assetto normativo: è stata quindi avviata la semplificazione e la razionalizzazione (anche sotto il profilo qualitativo) della legislazione regionale. Sono state previste specifiche leggi sulla semplificazione e leggi di riordino per settori organici: ogni anno è approvata la legge regionale di manutenzione dell'ordinamento regionale.

- Dopo l'approvazione della LR 40 di semplificazione e riordino normativo per il 2009, che si pone come obiettivi la significativa riduzione di adempimenti amministrativi superflui o eccessivi e i relativi costi, nonché la riduzione dei tempi di svolgimento delle procedure non eliminabili, nel novembre 2010 è stata approvata la circolare interpretativa avente ad oggetto "art. 49, comma 3 LR 122/2010, di conversione del DL 78/2010. Impatto sulla disciplina regionale sulla conferenza di servizi di cui alla LR 40/2009." A dicembre 2010 è stata approvata la LR 63/2010 "Disposizioni di attuazione degli articoli 12 e 14 bis della LR 40/2009".

Nell'ambito delle numerose attività per la messa in qualità del sistema della PA regionale si segnalano i seguenti temi:

- La razionalizzazione, potenziamento e digitalizzazione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP): la Regione, con la comunità di RTRT, ha provveduto al censimento e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi che interfacciano il sistema di impresa, producendo una base

informativa di dettaglio che è stata raccordata all'azione degli sportelli locali tramite una specifica estensione tecnologica, la Rete dei SUAP. Nell'ottobre 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere Toscana per individuare e implementare azioni condivise per l'implementazione e l'operatività dei SUAP toscani. Nel marzo 2011 sono state approvate le modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e le regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in attuazione della LR 40/2009.

- La piattaforma tecnico-operativa START (Sistema telematico acquisti Regione Toscana), avviata nel 2007, ha generato importanti risparmi strutturali sotto il profilo organizzativo, da un lato, e negoziale, dall'altro ed diventata il modello operativo non solo per le gare della Regione ma è adottata dagli ESTAV della Toscana, da numerose Province, Comuni e ora anche dalle Comunità montane. Nel marzo 2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione, Associazione bancaria italiana e l'Associazione nazionale tra le imprese assicuratrici per il rilascio di fideiussioni in formato elettronico con firma digitale, nell'ambito delle procedure di gara telematiche, nonché per promuovere la diffusione di tale modalità presso banche e assicurazioni.

4.7. Tributi e finanza regionale

Il bilancio 2011-2013 e la Legge finanziaria di accompagnamento sono stati presentati in una fase di particolare cambiamento, dovuto al significativo processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale avviato dalla nuova Giunta, cui si sono aggiunti i pesanti tagli imposti dal Governo, le disposizioni della L 122/2010 e gli esiti assai incerti sulle sorti del federalismo fiscale. Tutto ciò si è tradotto in una manovra che ha avuto l'obiettivo dir introdurre importanti misure di rinnovamento nella macchina amministrativa, negli enti ed agenzie dipendenti oltre che nei soggetti gestori di servizi pubblici, non tanto e solo per contenere le spese quanto soprattutto per aumentarne l'efficacia; la manovra è stata sviluppata di concerto con gli enti locali e le parti sociali, in particolare per quanto riguarda le modalità e gli strumenti che consentano di rafforzare la lotta all'evasione fiscale.

La gestione del debito regionale

- L'attuale debito in ammortamento della Regione Toscana presenta una durata media residua di circa 12,7 anni e sarà interamente ammortizzato entro il luglio 2056. Nel 2010 non sono state effettuate operazioni di accensione di nuovo debito, Pertanto, lo stock di debito a fine 2010 (pari a 1.126,8 milioni) risulta ridotto rispetto al valore di inizio anno (quando era di 1.266,6 milioni). La riduzione dello stock di debito regionale registrata nel 2010 (per un ammontare di circa 140 milioni) è dovuta sia all'ordinario processo di ammortamento sia ad una operazione di rimborso anticipato parziale di un mutuo per un ammontare di poco meno di 90 milioni. Con tale operazione di estinzione anticipata la Regione, oltre ad avere ottenuto l'effetto di ridurre lo stock di debito in ammortamento (di circa il 7%) ha raggiunto anche l'obiettivo di ridurre l'onere annuo di ammortamento in linea capitale e in linea interessi. La tendenza alla diminuzione dello stock di debito regionale attualmente in atto dovrebbe inoltre proseguire anche nel 2011 poiché, con buona certezza, non dovrebbe verificarsi la necessità di contrarre nuovo debito con oneri a proprio carico.
  Per effetto di questa operazione di rimborso anticipato, la Regione potrà inoltre beneficiare, sin dal 2011, di una contrazione degli oneri annui di ammortamento (per circa 4,8 milioni fra capitale ed interessi), potendo così di disporre di un maggior ammontare di risorse finanziarie liberamente destinabili ad altre finalità istituzionali.

Il rating della Regione Toscana

La Toscana nel 1997 è stata la prima Regione italiana a dotarsi di un rating, cioè della valutazione del merito di credito espressa da agenzie internazionali di valutazione, indispensabile per affacciarsi sui mercati finanziari con operatività diverse dal tradizionale mutuo e per poter ottenere condizioni di tasso più vantaggiose.

- A giugno 2010 sono stati approvati gli indirizzi in materia di rating affinché siano curati gli adempimenti necessari al mantenimento di un unico giudizio di affidabilità creditizia per la Regione Toscana, con preferenza per quello rilasciato dall'Agenzia di rating con cui la Regione intrattiene un rapporto più consolidato nel tempo; conseguentemente nel 2010 non è stato rinnovato il rapporto con l'agenzia Standard & Poor's.

- Il rating attribuito nel 2010 da Moody's è stato confermato, pari a "Aa2" con prospettive stabili. Questa valutazione conferma la Toscana tra le Regioni di eccellenza per quanto attiene la valutazione del merito creditizio che si colloca tra i valori più bassi nella scala del livello del rischio e riflette una moderata probabilità che il Governo centrale possa essere chiamato ad intervenire per evitare un eventuale default della Regione.

Il sistema creditizio

I temi del credito e il rapporto con il sistema bancario sono sempre stati considerati elementi di grande rilievo nell'ambito delle politiche e delle azioni della Regione. Al momento sono attivi ed operanti tre Protocolli di intesa Regione-Banche, con i quali le banche si sono impegnate ad erogare finanziamenti a tassi e condizioni determinati nei protocolli stessi:

- Protocollo riferito agli interventi 2006-2010, con cui la Regione e le banche hanno cofinanziato un fondo di garanzia gestito da Fidi Toscana, con dotazione di 15,8 milioni. Dal 2006 al termine delle proprie disponibilità (fine 2008) il fondo ha assistito quasi 800 imprese che hanno ottenuto finanziamenti per complessivi 64 milioni, dei quali oltre 43,3 garantiti dal fondo stesso;
- Protocollo "Generale" firmato a dicembre 2007 che vuole sostenere l'accesso al credito non solo delle imprese, ma anche di soggetti privati, quali studenti universitari, lavoratori atipici, giovani professionisti e famiglie in difficoltà (le relative iniziative sono state messe a punto grazie a cinque Accordi specifici). Si richiama inoltre l'Accordo firmato a giugno 2009 che riguardava la sospensione per un anno dei pagamenti a carico delle imprese per ammortamento dei mutui e per canoni di leasing, con ciò anticipando in Toscana quanto poi definito dal Governo con l'Avviso Comune firmato ad agosto ed operativo dal settembre 2009;
- Protocollo "Emergenza Economia" firmato a fine 2008 ed operativo dal febbraio 2009, che è certamente quello di maggior rilievo per gli effetti prodotti a favore delle imprese toscane. A inizio 2010 esso è stato integrato con una misura specifica di garanzia volta a sostenere il pagamento degli stipendi delle imprese che si impegnano a mantenere inalterati i livelli di occupazione. A fine 2010 si registrano circa 680 milioni di garanzie erogate a favore di oltre 3.000 imprese).

Sia con il Protocollo di Intesa 2006-2010 che con Emergenza Economia è stata attivata una misura di garanzia specificatamente rivolta a sostenere la domanda di microcredito. L'iniziativa fa parte del progetto SMOAT promosso dalla D.G. Sviluppo Economico, operante presso Fidi Toscana con uno specifico sportello di orientamento ed assistenza.
La legge finanziaria per l'anno 2011, per sostenere l'accesso al microcredito dei giovani tra i 20 ed i 35 anni per iniziative imprenditoriali e professionali, ha previsto un finanziamento di 500 mila euro.

Patto di stabilità

- Dopo la prima positiva esperienza del 2009 di cessione da parte della Regione agli enti locali di una quota (100 milioni) del proprio patto di stabilità, a marzo 2010 la Regione ha firmato un accordo con ANCI UPI e UNCEM toscane, che ha l'obiettivo di favorire la regionalizzazione del Patto di stabilità.
- Nell'agosto 2010 è stata approvata la LR 46/2010 che detta disposizioni relative al patto di stabilità territoriale, introducendo il Patto di stabilità regionale (che prevede che il tetto di spesa imposto dal Patto sia gestito a livello regionale).
- A settembre 2010 la Regione ha definito di mettere a disposizione degli Enti locali toscani soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2010, un plafond finanziario pari a 60 milioni. Sempre nel mese di settembre sono stati approvati i criteri di riparto ai fini della compensazione orizzontale, i criteri di riparto del plafond regionale ai fini della compensazione verticale e l'analisi dello stock di residui pregressi negli enti locali toscani. A ottobre 2010, sulla base dell'applicazione dei criteri di riparto suddetti, è stato deliberato di ridefinire gli obiettivi programmatici di Province e Comuni toscani soggetti al Patto di Stabilità Interno.

I tributi regionali

La manovra finanziaria dello Stato (DL 112/2008 convertito in L 133/2008) ha stabilito la sospensione per il triennio 2009-2011 del potere delle Regioni (come anche degli enti locali) di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote ad esse attribuiti. Inoltre, la regionalizzazione dell'IRAP, inizialmente prevista per il gennaio 2009, è stata rinviata di un anno (DL 207/2008). La Regione comunque ha già provveduto, con la LR 21/2007 a istituire l'IRAP come tributo proprio.

- Nel 2010 non si sono avuti aumenti tributari a carico dei cittadini toscani. L'addizionale regionale all'IRPEF è da sempre ferma allo 0,9%, il minimo imposto dallo Stato. Per quanto riguarda l'IRAP è stata ridotta l'aliquota di un punto percentuale per le aziende pubbliche di servizi alla persona e sono state confermate tutte le agevolazioni degli anni precedenti: IRAP annullata per gli esercizi delle zone montane, IRAP al 2,98% per ONLUS e nuove imprese giovanili, IRAP al 3,44% per le imprese montane e per le aziende "etiche" certificate SA 8000 (lo standard che garantisce che un'azienda, nell'intero ciclo produttivo, non faccia ricorso a lavoratori costretti in condizioni di disumanità, iniqua retribuzione ed instabilità). Rimane anche il premio per chi meno inquina: l'IRAP per le imprese certificate EMAS sarà al 3,21%, e al 3,53% (fino a 20 milioni di base imponibile) per le imprese certificate ISO 14001. Dal 2009 vi è una riduzione dello 0,92% per le ex IPAB, gli istituti che prestano assistenza agli anziani non autosufficienti. La legge finanziaria per il 2011 ha confermato le agevolazioni per le imprese registrate EMAS o certificate ISO 14001 e SA 8000.

Coordinamento della finanza regionale e locale

La Regione con le associazioni rappresentative delle Province e dei Comuni toscani ha affrontato il tema del coordinamento del sistema tributario, anche per collaborare al governo della pressione fiscale complessiva sul territorio regionale. Questa comune volontà si è concretizzata in un primo protocollo d'intesa del febbraio 2008 e in una seconda intesa dell'aprile 2009 tra Regione, ANCI, UPI e UNCEM toscane. E' in fase di avanzato stato di realizzazione il Programma ELISA per la costruzione di un vero sistema informativo integrato quale strumento indispensabile di coordinamento e di governo del sistema tributario e finanziario della Regione e degli Enti locali toscani.

- A dicembre 2010 è stata approvata la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del Sistema informativo catasto e fiscalità in toscana, come strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Nell'aprile 2011 ne è stata deliberata l'attuazione.

Federalismo fiscale

- Nel corso del 2010 è stato seguito l'iter di perfezionamento di tutti i decreti legislativi emanati dal Consiglio dei Ministri. Dove necessario, sono state presentate, in sede di tavolo tecnico di supporto alla Conferenza delle Regioni, proposte di emendamento alle bozze esaminate, come anche osservazioni a proposte emendative di altre Regioni.
- Per creare una sede di confronto, analisi, studio e ricerca sulle tematiche del federalismo fiscale e del coordinamento della finanza pubblica, ad ottobre 2010 è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "Osservatorio sul federalismo fiscale", in collaborazione con le associazioni di rappresentanza degli enti locali, Università ed IRPET. L'attività di tale organismo si esplicherà nei prossimi anni, parallelamente allo sviluppo che avranno tali tematiche a livello nazionale.
- E' stata inoltre affrontata la tematica del federalismo demaniale, particolarmente importante e allo stesso tempo complessa per le sue ripercussioni, finanziarie e organizzative; sono state esaminate le questioni relative ai costi legati al passaggio e alle relative coperture, alle decurtazioni dei trasferimenti a seguito dei passaggi e all'opportunità di istituire una nuova imposta comunale su beni demaniali regionali sostitutiva dell'attuale trasferimento (che costituirebbe il primo tributo proprio istituito con legge regionale).
- Per quanto attiene la definizione di costi e fabbisogni standard di Comuni e Province, nonostante il decreto non preveda un ruolo attivo delle regioni, a fine anno sono stati presi contatti con ANCI Toscana, al fine di fornire tutto il supporto necessario di cui gli enti dovessero avere bisogno, soprattutto in termini di disponibilità di dati finanziari contenuti nella banca dati SIFAL.
- Per quanto riguarda, infine, il fisco municipale, provinciale e regionale, l'iter di approvazione dei provvedimenti è stato rallentato dalla manovra estiva, che ha tagliato un'importante fetta di trasferimenti statali destinati agli enti territoriali, mettendo a rischio, di fatto, il processo federalista in atto. Per le Regioni, ma solo a fine anno, è stato fatto un piccolo passo in avanti da parte del Governo, riducendo l'entità dei tagli inizialmente previsti, a vantaggio del trasporto pubblico locale. Ulteriori correttivi, ma solo per le Regioni, sono stati previsti ad inizio 2011, in sede di approvazione del decreto legislativo.
- Nell'ambito del fisco locale, un ruolo di primaria importanza è rappresentato dal contrasto all'evasione fiscale: in tale prospettiva, nel corso del 2010 sono state portate avanti due attività principali, il sopra citato progetto Catasto e fiscalità nonché la partecipazione all'attività di

accertamento dei tributi regionali gestiti dall'Agenzia delle entrate da parte degli enti locali e l'avvio pratico di suddetta forma di collaborazione.

Il recupero dell'evasione fiscale

- In riferimento alla riscossione delle entrate, si evidenziano risultati in costante e sensibile miglioramento, dovuto sia alla razionalizzazione delle procedure regionali di recupero del credito tributario sia in larga misura alla ripubblicizzazione del sistema di riscossione realizzata con la creazione di Equitalia SpA e dall'introduzione e utilizzo a regime dei nuovi strumenti normativi previsti dalla riforma della riscossione del 2006.
  Il processo di regionalizzazione delle strutture intrapreso da Equitalia per aumentare l'efficacia delle strategie di riscossione dei tributi sul territorio regionale è stato avviato a gennaio 2009, con la realizzazione degli uffici territoriali in 6 province.
- Nel giugno 2010 la Regione ha preso atto delle condizioni per l'adesione all'attività di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi regionali gestiti dall'Agenzia delle Entrate come risultanti dall'Intesa sottoscritta nel maggio 2010 tra Regione toscana ed ANCI Toscana.
- Nell'ottobre 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Confcommercio Toscana, Confesercenti toscana, Casartigiani toscana, Confartigianato imprese toscana, CNA TOSCANA e Rete imprese Italia toscana per potenziare le azioni di contrasto all'illegalità economica e aumentare il livello di adesione spontanea alle obbligazioni tributarie.
- Nel 2010 la Regione ha recuperato circa 161 milioni di tributi regionali non pagati, il 43,6% in più rispetto al 2009: 72 milioni arrivano dal bollo auto, altri 79 dall'Irap (l'imposta sulle attività produttive), e dall'addizionale regionale Irpef, 10 da altri tributi come tasse di concessione o l'imposta per il conferimento in discarica dei rifiuti. Tutto questo è stato possibile grazie anche agli accordi che la Regione ha siglato con la Guardia di finanza, per una maggiore collaborazione e scambio di informazioni, e con l'Agenzia delle entrate. Altre intese sono state firmate, sempre negli ultimi mesi, con Rete imprese toscana, sempre per uno scambio di informazioni ed analisi, e con l'ANCI, decidendo di lasciare ai Comuni la metà dei tributi evasi che saranno recuperati grazie alle loro segnalazioni, che in pochi mesi sono state oltre seicento. Lo Stato, per le sue tasse, concede solo un terzo. Questi gli elementi di dettaglio:
  - Per l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, dal gennaio 2004 è operativa la convenzione con l'Agenzia delle entrate, che svolge tutte le attività di gestione dei due tributi per conto della Regione; oltre alle verifiche fiscali ed agli accertamenti effettuati in base alle direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli uffici locali delle entrate in Toscana hanno dato attuazione ad uno specifico programma regionale di accertamento.
    A maggio 2010 sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di accertamento relativi all'IRAP e all'addizionale regionale IRPEF - approvazione contenuto protocollo d'intesa tra regione toscana e comando regionale toscana della guardia di finanza in materia di lotta all'evasione fiscale.
  - Relativamente alle tasse automobilistiche, il recupero del tributo evaso, nel solo anno 2010, è stato pari a 72 milioni, di cui 52 derivanti dall'attività di pre-contenzioso e 20 da riscossione coattiva; nel triennio 2008-2010 il gettito complessivo è stato di 172 milioni.
  - Per gli altri tributi regionali (tributo speciale sul conferimento dei rifiuti in discarica, imposte sulle concessioni del demanio statale e tasse di concessione regionale) la parte maggiore delle somme contestate è subordinata alle decisioni dei giudici tributari; nel 2010 è stato conseguito un gettito di oltre 7 milioni derivante da una conciliazione giudiziale.

  La legge finanziaria per l'anno 2011 prevede una maggiore collaborazione fra la Regione e gli enti locali per rafforzare la lotta all'evasione fiscale e disporre di un nuovo strumento che superi le attuali incongruità dell'ISEE, in modo da garantire maggiore equità nell'accesso ai servizi sulla base dell'effettiva capacità reddituale del singolo cittadino e della famiglia. La collaborazione tra gli Enti locali e la Regione sui temi dell'evasione fiscale e del nuovo redditometro, porterà alla sottoscrizione di accordi che impegneranno tali enti su tali temi.

Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

Quadro finanziario generale

Risorse attivate

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	Impegni	70,0	71,0	74,4	77,7	77,7	370,8	0,0
		Pagamenti	70,0	71,0	74,4	77,5	71,0	363,9	
	Investimenti	Impegni	0,3	0,8	1,0	0,7	0,4	3,2	
		Pagamenti	0,3	0,8	0,7	0,7	0,4	2,9	
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	Impegni	2,6	2,2	2,7	2,6	2,6	12,6	
		Pagamenti	2,6	2,2	2,6	2,5	1,9	11,9	
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	Impegni	1,4	1,3	1,1	1,2	1,2	6,1	0,5
		Pagamenti	1,4	1,3	1,1	1,2	1,0	5,8	
	Investimenti	Impegni	2,0	1,4	0,1	0,1	1,1	4,7	
		Pagamenti	1,9	1,2	0,1	0,1	0,1	3,5	
Eventi calamitosi	Corrente	Impegni	11,6	0,8	5,9	4,6	3,6	26,4	
		Pagamenti	11,5	0,7	5,8	4,4	3,0	25,5	
	Investimenti	Impegni	64,8	32,1	40,2	19,3	10,9	167,3	
		Pagamenti	59,3	26,2	18,9	11,0	7,0	122,4	
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	Impegni	0,5	0,5	0,8	0,6	0,6	3,1	
		Pagamenti	0,5	0,5	0,7	0,6	0,5	2,8	
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	Impegni			0,2	0,1	0,1	0,4	
		Pagamenti			0,2	0,1	0,1	0,4	
Toscani all'estero	Corrente	Impegni	0,7	0,8	0,7	0,8	0,9	4,0	
		Pagamenti	0,7	0,8	0,7	0,8	0,7	3,7	
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	Impegni	4,3	6,4	6,8	11,6	51,2	80,3	32,2
		Pagamenti	4,3	6,2	5,9	10,3	5,6	32,3	
	Investimenti	Impegni			0,0	0,6	3,3	4,0	3,4
		Pagamenti			0,0	0,3	0,3	0,6	
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	Impegni			0,0			0,0	
		Pagamenti			0,0			0,0	
Attività istituzionali della Regione	Corrente	Impegni	4,1	3,7	3,8	2,5	16,4	30,5	
		Pagamenti	4,1	3,7	3,7	2,2	15,9	29,6	
	Investimenti	Impegni	3,5	2,0	2,0	2,0	2,0	11,6	
		Pagamenti	3,5	2,0	2,0	2,0	2,0	11,6	
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente	Impegni	1,4	1,3	1,3	1,4	1,2	6,6	0,0
		Pagamenti	1,4	1,3	1,3	1,3	1,0	6,3	
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	Impegni	5,0	5,7	8,8	11,6	7,2	38,3	1,2
		Pagamenti	5,0	5,7	8,8	11,1	4,7	35,3	
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	Impegni	30,1	29,5	30,0	50,3	29,3	169,2	
		Pagamenti	30,1	29,5	30,0	49,9	29,3	168,8	
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti	Impegni				0,3	0,6	0,8	
		Pagamenti				0,3	0,6	0,8	
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	Impegni	2,6	3,3	8,1	7,2	9,1	30,3	4,3
		Pagamenti	2,6	3,3	7,6	6,4	3,9	23,8	
	Investimenti	Impegni	4,0	18,4	14,7	12,2	12,2	61,5	1,5
		Pagamenti	4,0	16,1	10,0	6,8	5,3	42,2	
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	Impegni	8,0	5,6	6,5	4,0	4,1	28,1	0,3
		Pagamenti	8,0	5,6	6,5	3,9	3,8	27,6	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1	0,0			0,3	
		Pagamenti	0,1	0,1	0,0			0,3	
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti	Impegni	2,3		0,3			2,6	
		Pagamenti	2,3		0,3			2,6	

(segue)

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2006	2007	2008	2009	2010	Totale	2011-2012
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	Impegni	158,9	165,1	174,6	163,1	168,0	829,7	17,5
		Pagamenti	158,9	164,7	173,7	160,2	132,3	789,8	
	Investimenti	Impegni	3,1	4,6	5,0	6,6	12,9	32,1	2,7
		Pagamenti	3,1	4,6	4,3	4,2	4,4	20,6	
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	Impegni	0,5	0,0			0,0	0,5	0,0
		Pagamenti	0,5	0,0			0,0	0,5	
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente	Impegni		0,4	0,7	0,8	0,9	2,8	
		Pagamenti		0,4	0,7	0,8	0,8	2,6	
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente	Impegni		0,7	1,0	1,5	1,4	4,6	
		Pagamenti		0,7	1,0	1,5	1,2	4,4	
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	Impegni	21,1	21,4	24,0	23,5	24,1	114,1	
		Pagamenti	21,1	21,4	23,9	23,5	24,1	114,0	
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	Impegni	8,4	26,3	27,6	18,4	36,8	117,5	4,5
		Pagamenti	8,4	26,3	9,5	17,9	5,7	67,8	
Oneri del ricorso al credito	Corrente	Impegni	78,9	113,2	92,3	78,4	54,0	416,8	
		Pagamenti	78,9	113,2	92,3	78,4	53,6	416,4	
Patrimonio	Corrente	Impegni	1,3	0,9	1,8	1,1	2,1	7,2	
		Pagamenti	1,3	0,9	1,7	1,1	1,1	6,1	
	Investimenti	Impegni	4,0	4,8	24,5	31,3	69,2	133,8	0,0
		Pagamenti	4,0	4,8	24,5	8,7	67,7	109,7	
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	Impegni	81,2	102,5	89,2	190,8	179,1	642,8	
		Pagamenti	81,2	102,5	89,2	190,8	179,1	642,8	
Totale	Corrente	Impegni	411,3	460,2	473,0	462,9	492,6	2.300,0	60,5
		Pagamenti	411,2	459,5	452,2	455,5	361,1	2.139,5	
	Investimenti	Impegni	84,1	64,2	87,8	73,1	112,6	421,8	7,6
		Pagamenti	78,5	55,7	60,8	34,1	87,8	317,0	
	Rimborso mutui	Impegni	81,2	102,5	89,2	190,8	179,1	642,8	
		Pagamenti	81,2	102,5	89,2	190,8	179,1	642,8	
Totale generale		Impegni	576,6	627,0	650,1	726,8	784,3	3.364,7	68,1
		Pagamenti	570,9	617,7	602,2	680,4	628,0	3.099,3	

Destinatari degli interventi

(Valori in - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	363,9	99,2%	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,3%		100%
	Investimenti	2,9	98,6%					1,4%		100%
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	11,9	80,6%		5,5%	3,1%	0,1%	10,6%		100%
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	5,8	43,8%	0,1%	2,3%	7,7%	0,1%	46,0%	0,0%	100%
	Investimenti	3,5	86,8%	1,7%		4,1%		7,4%		100%
Eventi calamitosi	Corrente	25,5	71,4%	0,0%	1,3%	0,2%	25,8%	1,4%	0,0%	100%
	Investimenti	122,4	66,2%	28,0%	1,3%	2,8%	0,3%	1,3%	0,0%	100%
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	2,8	29,9%		0,6%	63,8%	0,6%	5,1%		100%
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,4					100,0%			100%
Toscani all'estero	Corrente	3,7	7,5%	4,9%	34,7%	33,8%	2,2%	16,9%		100%
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	32,3	16,0%	6,1%	26,6%	43,9%	1,1%	6,3%		100%
	Investimenti	0,6	13,2%	0,0%	82,6%			4,2%		100%
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	0,0	100,0%							100%
Attività istituzionali della Regione	Corrente	29,6	48,7%	9,1%	5,8%	5,4%	16,1%	14,9%		100%
	Investimenti	11,6		86,5%		13,0%	0,5%			100%
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente	6,3	5,4%	37,0%	1,5%	33,2%	11,1%	11,8%		100%
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	35,3	1,8%	4,8%	1,0%	52,7%	2,0%	37,6%		100%
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	168,8	0,1%	97,7%	2,3%					100%
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti	0,8		100,0%						100%
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	23,8	5,8%	2,2%	10,3%	5,5%	0,4%	75,9%		100%
	Investimenti	42,2	17,4%	0,0%	3,5%	2,9%	0,0%	76,2%		100%
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	27,6	2,5%	66,4%	7,5%	3,1%	0,3%	20,3%		100%
	Investimenti	0,3						100,0%		100%
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti	2,6	3,9%	88,2%				7,8%		100%
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	789,8	0,2%	67,5%	15,7%	0,1%	0,8%	15,3%	0,5%	100%
	Investimenti	20,6	0,1%	4,8%	0,0%	0,1%	7,0%	87,9%		100%
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	0,5		2,7%	13,1%	76,5%	5,1%	2,7%		100%
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente	2,6		78,4%	20,9%	0,7%				100%

(segue)

(Valori in - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente	4,4		72,4%	27,0%	0,6%				100%
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	114,0	61,5%	38,5%						100%
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	67,8	0,2%	0,0%	60,6%	25,4%	2,9%	10,3%	0,6%	100%
Oneri del ricorso al credito	Corrente	416,4			6,5%			0,2%	93,3%	100%
Patrimonio	Corrente	6,1	28,1%	33,8%	10,7%	0,2%	11,9%	15,3%		100%
	Investimenti	109,7	9,4%	22,1%	21,0%		1,6%	45,9%		100%
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	642,8							100,0%	100%
Totale	Corrente	2.139,5	22,8%	36,3%	10,1%	2,9%	1,1%	8,4%	18,4%	100%
	Investimenti	317,0	33,0%	22,9%	8,4%	2,0%	1,1%	32,5%	0,0%	100%
	Rimborso mutui	642,8							100,0%	100%
	Totale	**3.099,3**	19,1%	27,4%	7,9%	2,2%	0,9%	9,1%	33,4%	100%

Destinazione sul territorio

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Interme diari	Toscana, altro	Totale
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	44,6	45,3	45,2	33,2	46,2	27,5	38,5	19,0	26,2	36,0	0,0	9,2	370,8
	Investimenti	0,2	0,5	0,8	0,0	0,5	0,2	0,2	0,1		0,4		0,3	3,2
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	0,7	3,1	0,4	0,9	1,0	0,7	0,9	1,2	0,7	0,6		2,3	12,6
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	0,5	0,5	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3		3,3	6,1
	Investimenti	0,3	1,0	0,4		1,3	0,4	0,4			0,2		0,7	4,7
Eventi calamitosi	Corrente	0,5	4,0	0,7	0,3	3,2	1,3	0,6	13,4	0,5	1,0	0,2	0,6	26,4
	Investimenti	20,3	4,8	12,0	2,5	32,0	62,8	5,1	1,2	6,9	7,0	0,4	12,3	167,3
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	0,0	0,1	0,1	0,0	0,8	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1		1,7	3,1
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,0			0,0			0,0		0,3	0,4
Toscani all'estero	Corrente												4,0	4,0
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente												80,3	80,3
	Investimenti												4,0	4,0
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente												0,0	0,0

(segue)

(importi in milioni)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Attività istituzionali della Regione	Corrente												30,5	30,5
	Investimenti												11,6	11,6
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente												6,6	6,6
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente						0,0			0,0			38,2	38,3
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente												169,2	169,2
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti												0,8	0,8
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente					0,0							30,3	30,3
	Investimenti		2,7	0,4	0,1	0,1	0,4	0,2			0,3		57,2	61,5
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente		0,4	0,0		0,0		0,0				2,8	24,9	28,1
	Investimenti												0,3	0,3
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti												2,6	2,6
Funzionamento della struttura regionale	Corrente												829,7	829,7
	Investimenti												32,1	32,1
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente												0,5	0,5
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente												2,8	2,8
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente												4,6	4,6
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente												114,1	114,1
Liquidazione enti disciolti	Corrente													
Enti e agenzie regionali: Investimenti straordinari	Investimenti													
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente												117,5	117,5
Oneri del ricorso al credito	Corrente												416,8	416,8
Patrimonio	Corrente												7,2	7,2
	Investimenti												133,8	133,8
Rimborso prestiti	Rimborso mutui												642,8	642,8
Totale	Corrente	46,3	53,6	46,7	34,6	51,5	29,9	40,4	33,8	27,8	38,0	3,0	1.894,6	2.300,0
	Investimenti	20,8	9,0	13,6	2,6	34,0	63,8	5,9	1,3	6,9	7,9	0,4	255,7	421,8
	Rimborso mutui												642,8	642,8
Totale		67,0	62,6	60,3	37,2	85,4	93,6	46,3	35,1	34,7	45,9	3,4	2.793,0	3.364,7

Attività internazionali

Toscani all'estero 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Anno 2007	1.075	1.052	97,9%	1.052	1.052	100,0%
Anno 2008	959	896	93,4%	896	895	99,9%
Anno 2009	910	903	99,2%	903	889	98,4%
Anno 2010	1.102	1.066	96,7%	1.066	674	63,2%
T O T A L E	4.046	3.917	96,8%	3.917	3.509	89,6%

Cooperazione internazionale 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Anno 2007	3.378	3.063	90,7%	3.063	2.912	95,1%
Anno 2008	3.378	3.295	97,6%	3.295	2.650	80,4%
Anno 2009	3.637	3.183	87,5%	3.183	2.050	64,4%
Anno 2010	3.373	2.929	86,8%	2.929	645	22,0%
T O T A L E	13.765	12.470	90,6%	12.470	8.258	66,2%

Cultura di pace 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Progetti di iniziativa regionale	1.337	1.335	99,9%	1.335	1.225	91,7%
Iniziative per la promozione di una cultura di pace	615	613	99,6%	613	412	67,2%
T O T A L E	1.952	1.948	99,8%	1.948	1.637	84,0%

Programma operativo transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asse 1 - Accessibilità e reti di comunicazione	48.593	13.623	28,0%	11.067	2.435	22,0%
Asse 2 - Innovazione e competitività	32.395	21.197	65,4%	8.426	1.028	12,2%
Asse 3 - Risorse naturali e culturali	48.593	36.353	74,8%	22.516	4.576	20,3%
Asse 4 - Integrazione delle risorse e dei servizi	22.677	12.809	56,5%	8.605	1.631	19,0%
Asse 5 - Assistenza tecnica	9.719	3.736	38,4%	2.549	2.299	90,2%
T O T A L E	161.976	87.717	54,2%	53.163	11.969	22,5%

Società dell'informazione e della conoscenza

Nella tabella è riportata l'attuazione finanziaria al 31/12/2010 del Programma regionale della Società dell'informazione e della conoscenza, relativa agli interventi finanziati con risorse della DG Organizzazione e risorse (interventi regionali e locali) e agli interventi inclusi nel Processo trasversale strategico dei sistemi informativi.

Programma Società dell'informazione 2007/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1. 3.1 - Contrastare il digital-divide	20	20	100,0%	20	10	50,0%
2. 3.2 - Promuovere la partecipazione e la democrazia	803	714	88,9%	714	664	93,0%
3. 3.3 - Promuovere i diritti dei cittadini e dei consumatori	1.648	744	45,2%	744	673	90,4%
4. 3.4 - Promuovere la cultura della privacy nella comunità regionale toscana	412	127	30,8%	127	126	99,5%
5. 3.5 - I servizi informativi per il cittadino	2.313	2.313	100,0%	2.306	1.632	70,8%
6. 3.6 - I Punti di Accesso Assistito ai Servizi tramite Internet	1.897	1.877	99,0%	1.877	1.388	74,0%
7. 4.1.1 - Acquisti e gare on line	2.126	1.811	85,2%	1.292	698	54,1%
8. 4.1.2 - Pagamenti on line	3.590	3.347	93,2%	3.235	1.686	52,1%
9. 4.1.3 - Sistemi di gestione documenti e archiviazione	2.050	1.921	93,7%	1.921	230	11,9%
10. 4.1.4 - Formazione e innovazione	1.834	1.834	100,0%	1.678	1.678	100,0%
11. 4.2 - Public utilities	400	400	100,0%	400	400	100,0%
8. 4.3.1 - Il sistema dell'apprendimento	2.346	848	36,2%	848	563	66,3%
13. 4.3.2 - Internet per i più giovani	1.303	1.202	92,3%	1.202	966	80,4%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
14. 4.4 - Sanità e telemedicina	27.602	20.522	74,3%	16.550	10.498	63,4%
15. 4.5 - Beni culturali	828	774	93,5%	606	458	75,5%
11. 4.6 - Sistemi di supporto alla programmazione, monitoraggio e valutazione	2.320	712	30,7%	670	439	65,6%
12. 4.7 - Politiche abitative	299	239	79,9%	223	96	43,0%
16. 5.1 - Turismo	172	148	85,7%	148	148	100,0%
14. 5.11 - Agricoltura	165	131	78,9%	131	131	100,0%
18. 5.3 - Servizi alle imprese per la semplificazione e lo sviluppo	5.944	5.696	95,8%	5.696	3.640	63,9%
19. 5.4 - La cooperazione tra associazioni di categoria, ordini professionali e PA	2.249	2.245	99,8%	2.245	695	31,0%
20. 5.5.1 - Infrastrutture per il telelavoro	878	878	100,0%	878	662	75,4%
16. 5.5.2 - Incontro tra domanda e offerta di lavoro	4.220	2.992	70,9%	2.662	1.654	62,1%
22. 5.6.1 - Base informativa geografica	3.164	2.379	75,2%	2.379	1.076	45,2%
23. 5.6.2 - e.Mobilità	500	500	100,0%	500	500	100,0%
28. 6.1 - Sistema Pubblico di Connettività regionale	42.309	30.847	72,9%	26.023	20.243	77,8%
29. 6.2 - Infrastruttura di cooperazione applicativa	4.551	4.271	93,9%	3.879	2.599	67,0%
30. 6.3 - Sicurezza e accesso autenticato	4.420	2.029	45,9%	2.029	1.624	80,0%
31. 6.4 - Servizi pubblici di banda larga	17.958	16.216	90,3%	16.196	9.020	55,7%
32. 6.5 - Centri di competenza	2.211	1.766	79,9%	1.703	1.233	72,4%
21. 6.7 - Infrastrutture e servizi di supporto all'organizzazione regionale	28.698	15.333	53,4%	10.875	8.212	75,5%
22. 7.1 - L'iniziativa regionale per le Infrastrutture	215	65	30,3%	65	61	92,9%
23. 7.13 - Valorizzare il patrimonio informativo del settore pubblico	2.390	875	36,6%	692	97	14,0%
35. 7.2 - La semplificazione amministrativa e l'innovazione tecnologica	8.300	5.532	66,7%	4.987	1.841	36,9%
36. 7.3 - Verso un sistema integrato	632	632	100,0%	632	530	84,0%
37. 7.4 - La Governance	274	274	100,0%	274	274	100,0%
42. 7.9 - Sostegno ai territori marginali	8.271	8.240	99,6%	7.760	5.432	70,0%
43. 7.10 - Accreditamento e standard	175	0	0,0%	0	0	0,0%
44. 7.11 - Riuso e diffusione delle migliori soluzioni	80	80	100,0%	80	80	100,0%
45. 7.12 - Open source	504	504	100,0%	420	295	70,2%
46. 7.13 - Valorizzare il patrimonio informativo del settore pubblico	1.202	1.190	99,0%	1.190	810	68,1%
49. 8.1 - La costruzione della base di conoscenza	64	64	100,0%	64	42	66,0%
T O T A L E	191.335	142.288	74,4%	125.917	83.102	66,0%

Lo sviluppo della programmazione regionale e locale

PAR FAS 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1.a.1 - Sistema pubblico della ricerca in materia di energia e ambiente, clima, cantieristica, trasporti e logistica, infomobilità	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.2 - Sistema pubblico della ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.3 Sistema pubblico della ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane (cultura e formazione, ICT)	20.260	3.988	19,7%	3.988	0	0,0%
1.1.b.1. Azione 1 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale: distretto tecnologico	17.088	8.664	50,7%	8.664	8.664	100,0%
1.1.b.1 Azione 2 - Qualificazione centri di competenze	2.157	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.b.1 Azione 3 - Sostegno alla domanda di servizi qualificati e avanzati	8.755	282	3,2%	282	282	100,0%
1.1.b.2 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	6.805	0	0,0%	0	0	0,0%
1.3.1 - Infrastrutture per i settori produttivi	97.091	4.412	4,5%	4.412	4.412	100,0%
1.3.2 -Sostegno allo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	37.438	0	0,0%	0	0	0,0%
1.4.1 - Infrastrutture per il turismo e il commercio	29.496	13.628	46,2%	12.090	1.350	11,2%
1.4.2 - Aiuti per il turismo e il commercio	13.112	408	3,1%	408	195	48,0%
1.7.1 - Interventi sulla viabilità regionale	100.169	9.691	9,7%	7.691	1.691	22,0%
1.8.1 - Servizi su vie navigabili interne regionali	32.565	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.2 - Interventi sulla viabilità regionale (FI-PI-LI)	46.319	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.3 Azione 1 - Potenziamento sistema aeroportuale	8.000	3.800	47,5%	3.800	3.800	100,0%
1.8.3 Azione 2 - Portualità regionale e navigazione interna	5.000	2.400	48,0%	2.400	0	0,0%
2.1.1 - Servizi all'infanzia	32.160	19.008	59,1%	9.203	7.603	82,6%
2.1.2 - Servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti dei giovani	10.720	3.036	28,3%	0	0	0,0%
2.8.1 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici	31.000	29.473	95,1%	22.626	23.502	103,9%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
2.8.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici, da attuarsi mediante cooperazione istituzionale	41.183	5.890	14,3%	0	0	0,0%
2.8.3 - Realizzazione Nuovo Parco della Musica e della cultura di Firenze	34.200	34.200	100,0%	22.800	22.800	100,0%
3.4.1 - Difesa suolo dal rischio idrogeologico	54.439	34.050	62,5%	34.050	17.000	49,9%
3.4.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	13.334	0	0,0%	0	0	0,0%
4.2.1 - Estensione infrastruttura larga banda sul territorio regionale a copertura delle aree marginali e disagiate	13.900	7.467	53,7%	6.856	6.484	94,6%
4.2.2 - Infrastrutturazione e servizi VoiP e Multivideonferenza	3.528	700	19,8%	700	0	0,0%
4.2.3 - Infrastrutturazione e servizi Sviluppo dei sistemi di interconnessione nell'offerta formativa	1.662	500	30,1%	500	500	100,0%
4.2.4 - Supporto al sistema regionale della giurisdizione penale, civile e amministrativa	897	194	21,6%	158	0	0,0%
Assistenza tecnica	18.355	2.243	12,2%	1.730	516	29,9%
Totale generale	**709.704**	**184.034**	**25,9%**	**142.358**	**98.800**	**69,4%**

L'organizzazione della regione

Personale per categorie - anno 2010

Categoria	Personale al 31.12.2009	Movimenti in entrata (2)		Movimenti in uscita (3)		Personale al 31.12.2010	Differenza
		Immissioni	Mobilità interna	Cessazioni	Mobilità interna		
	(1)	(2.1)	(2.2)	(3.1)	(3.2)	(4=1+2-3)	(5=4-1)
Dirigenti	148	23	14	35	3	147	-1
D	1.134	26	93	53	16	1184	50
C	993	24	4	38	91	892	-101
B	331	2	1	14	4	316	-15
A	2	0	0	0	0	2	0
Contrattisti	29	0	0	2	1	26	-3
Collaboratori	35	23	5	32	2	29	-6
TOTALE	2.672	98	117	174	117	2596	-76

Personale part-time

Categoria	2006		2007		2008		2009		2010	
	fino al 50%	oltre il 50%	fino al 50%	oltre il 50%	fino al 50%	oltre il 50%	fino al 50%	oltre il 50%	fino al 50%	oltre il 50%
Dirigenti		1		1		1				
D	20	47	19	45	17	49	14	54	13	52
C	18	42	18	35	19	40	21	50	22	39
B	11	24	10	24	10	24	9	16	8	14
A	1		1	-	1		1		1	0
Contrattisti			1	3	1	3	1	3	1	3
TOTALE	50	114	49	108	48	117	46	123	45	108

Personale a tempo determinato (*)

Categoria	2006	2007	2008	2009	2010
D	106	123	99	66	61
C	138	128	97	78	64
B	43	36	29	24	25
Contrattisti		10	14	1	2
TOTALE	287	288	239	169	152

(*) sostituzioni per maternità, esigenze straordinarie, progetti finalizzati; le unità di personale a tempo determinato sono ponderate in base al periodo di servizio nell'anno

Costi del personale per categorie - anno 2010 (*)

importi in migliaia di euro

Voci di spesa	TOTALE	Categoria						
		A	B	C	D	Dirigenti	Contrattisti	Collaboratori
Voci fisse	68.923	27	6.408	20.473	31.417	7.369	1.098	2.131
Arretrati anni precedenti	1.604	0	0	1	453	977	2	170
Produttività - retribuzione di risultato	15.431	5	1.506	4.860	4.958	3.500	63	539
Straordinario	595	0	229	228	92	0	45	0
Altre indennità e compensi accessori	15.871	3	832	1.575	6.781	6.391	139	151
Subtotale	102.424	35	8.975	27.137	43.701	18.237	1.347	2.992
Assegni familiari	333							
Oneri riflessi - IRAP	38.022							
Indennità missione e trasferta	952							
Altre spese	7.267							
Rimborsi personale comandato	1.424							
Personale a tempo determinato	4.784							
Totale costo del Personale	155.206							

(*) dati in corso di consolidamento

Spese di funzionamento (correnti) - 2008-2010 (*)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Impegni			Pagamenti 2010
	2008	2009	2010	
Spese per carta, cancelleria, modulistica e materiali di consumo	532	574	551	191
Altro materiale di consumo	209	456	466	287
Pubblicazioni giornali e riviste	591	644	631	439
Spese per telefonia e spese di trasmissione	5.435	5.526	2.645	1.645
Utenze e canoni per energia elettrica acqua e gas	1.870	2.095	2.121	1.588
Spese di pulizia, traslochi e facchinaggio	4.747	5.977	6.228	4.617
Spese postali	803	483	769	549
Spese di gestione autoparco	681	795	792	438
Gestione e manutenzione hardware e software	2.706	3.523	4.985	1.432
Licenze software	380	409	468	303
Spese per i beni mobili	1.257	2.241	3.238	2.388
Spese per manutenzione immobili	1.797	1.838	1.967	1.167
Canoni di locazione immobili	6.969	7.475	4.931	4.544
Canoni di leasing immobili	2.063	3.000	5.000	3.136
Spese mensa e buoni pasto	1.826	1.782	2.118	1.579
Altre spese di amministrazione	1.245	1.167	1.835	1.166
Compensi a personale dipendente per commissioni di concorso	25	2	55	55
Missioni all'estero dipendenti regionali	414	517	297	204
Formazione dipendenti regionali	1.117	1.260	1.119	269
Spese sostenute per l'ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles	251	174	114	103
Stamperia nazionale Braille	123	98	158	158
Parco stalloni	250	250	238	238
Scuola cani guida per ciechi	228	250	210	150
TOTALE	35.518	40.536	40.934	26.647

Spese di funzionamento (investimenti) - anno 2008-2010 (*)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Impegni			Pagamenti 2010
	2008	2009	2010	
Spese di gestione autoparco	300	179	254	180
Spese per hardware	2.296	1.431	1.890	507
Spese per software	2.537	4.618	4.486	1.255
Spese per i beni mobili	897	1.600	2.655	1.384
Spese per immobili	1.109	12.077	14.557	9.464
TOTALE	7.139	19.906	23.842	12.788

(*) i dati sulle spese di funzionamento 2008-2010, elaborati in base alla classificazione SIOPE (codici gestionali), entrata pienamente a regime nel 2007, sono quelli risultanti al 31.12 di ciascun anno senza tener conto di eventuali economie effettuate negli anni successivi in modo da fornire un confronto su dati omogenei; sono state considerate solo le voci di spesa specificamente destinate al funzionamento degli uffici regionali.

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali - anno 2010

2 - Gestione finanziaria - dati complessivi

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ARPAT	46.049	46.049	100,0%	46.049	46.049	100,0%
ARSIA	900	900	100,0%	900	900	100,0%
IRPET	2.845	2.845	100,0%	2.845	2.845	100,0%
Tenuta di San Rossore	356	356	100,0%	356	356	100,0%
Ente parco Maremma	1.283	1.283	100,0%	1.283	1.283	100,0%
Ente parco Migliarino - San Rossore	1.283	1.283	100,0%	1.283	1.283	100,0%
Ente parco Alpi Apuane	1.283	1.283	100,0%	1.283	1.283	100,0%
Azienda DSU	30.500	30.500	100,0%	30.500	30.500	100,0%
ARTEA	5.050	5.050	100,0%	5.050	5.050	100,0%
Agenzia regionale di sanità	4.200	3.150	75,0%	3.150	2.100	66,7%
Toscana promozione	3.200	3.200	100,0%	3.200	3.200	100,0%
Autorità di bacino interregionale fiume Magra (L. 183/1989)	126	79	62,9%	79	79	100,0%
LaMMA	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
Agenzia per le attività di informazione	1.432	1.418	99,0%	1.418	1.200	84,6%
Fondazione sistema Toscana	2.550	2.550	100,0%	2.550	2.550	100,0%
T O T A L E	102.559	101.448	98,9%	101.448	100.179	98,7%